9 771592 169000 31001

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

ANNO 122 - NUMERO 231
MERCOLEDÌ 1 OTTOBRE 2003
€ 0,90

Fondazioni bancarie

PERCHÉ TREMONTI HA SBAGLIATO

di **Giovanni Gabrielli**

Antica prassi dei giuristi vuole che non si commentino sentenze pronunciate a definizione di giudizi nei quali si è stati difensori di una delle parti. Contravvengo a questa prassi, poiché nel giudizio appena conclusosi con sentenza della Corte costituzionale N. 301 del 2003 sono stato difensore della parte privata (quasi tutte le Fondazioni bancarie operanti in Italia e l'Acri, associazione che le rappresenta), costituitasi per affermare, in contraddittorio sostanzialmente con il ministro dell'Economia, l'incompatibilità con la Costituzione d'una recente legge di riforma, o controriforma, che del ministro porta il nome. Credo, tuttavia, che la mia contravvenzione alla prassi sia soltanto apparente: da un lato, le righe che seguono vogliono soltanto informare piuttosto che commentare; dall'altro, esse sono scritte con animo di cittadino piuttosto che di giurista.

Di informazione sulla materia c'è bisogno, ben al di là delle notizie che già ieri, al deposito della sentenza, hanno potuto dare i quotidiani. Ce n'è bisogno, poiché altrimenti rischia di sfuggire ai più l'importanza determinante che ha la decisione assunta dalla Corte nel segnare linee di evoluzione della società tutt'intera.

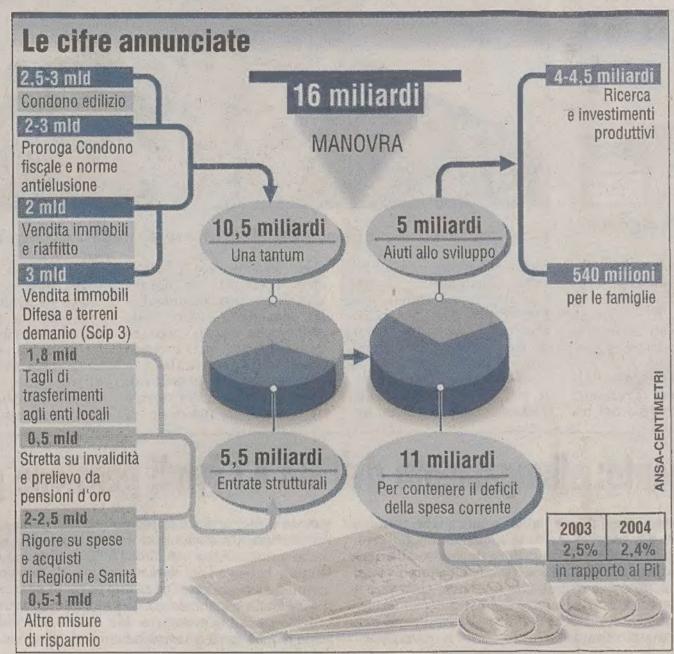
Occorre premettere che sono detti Fondazioni bancarie - più propriamente, come ha sottolineato la Corte, Fondazioni di origine bancaria - gli enti sorti nel 1990 da una scissione all'interno delle antiche Casse di risparmio, voluta dalla legge: scissione fra l'impresa bancaria, da gestirsi nell'ordinaria forma della società per azioni, e l'ente proprietario di tali azioni, che ne avrebbe destinato il reddito a fini di promozione civile e culturale, di assistenza e di beneficenza.

● *Segue a pagina 4*

Finanziaria: ancora scontro nella Cdl. An avverte: «Se la Lega non cambia registro si cambia maggioranza»

Sciopero generale sulle pensioni

I sindacati: 4 ore di mobilitazione il 24 ottobre. Bufera in Rai per la diretta del premier

Confindustria: «Inutile scendere in piazza, serve il confronto»

ROMA Sciopero generale venerdì 24 ottobre con una mobilitazione di quattro ore per tutte le categorie. La risposta di Cgil, Cisl e Uil al messaggio televisivo a reti unificate di Silvio Berlusconi sulla riforma delle pensioni non si è fatta attendere. I sindacati, di nuovo uniti, hanno rapidamente definito la data della protesta. «Sulla riforma delle pensioni c'è una informazione a senso unico» hanno detto in una nota congiunta Epifani, Pezzotta e Angeletti che hanno chiesto la diretta tv per la manifestazione di sabato prossimo a Roma della confederazione europea dei sindacati. Subito bufera in Rai: difronte alla bocciatura della diretta dei sindacati il presidente della Rai Lucia Annunziata ha abbandonato la riunione del cda. La scelta dello sciopero generale è stata crticata dal presidente di Confindustria, D'Amato: «È inutile scendere in piazza, significa tirarsi fuori da una logica di confronto». Sulla Finanziaria continua lo scontro all'interno della Cdl. An, attraverso il ministro Alemanno avverte: «O la Lega cambia registro o bisognerà pensare a un'altra maggioranza».

● *Alle pagine 2-3*

Solo espedienti

di **Massimo Riva**

Così la frittata è fatta e nel peggiore dei modi. Già molto esile, il filo del dialogo fra governo e parti sociali ora si è spezzato con la proclamazione di uno sciopero generale, che vede di nuovo le tre grandi confederazioni unite e compatte. Forse questa situazione di conflitto potrà anche piacere agli strateghi del «tireremo diritto» e dello «spezzeremo le reni» ai sindacati.

● *Segue a pagina 2*

Difesa dell'esistente

di **Giuliano Cazzola**

Non poteva che essere così: governo e sindacati daranno vita a un braccio di ferro classico sulle pensioni. Le grandi confederazioni dei lavoratori e il governo di Centrodestra si erano già confrontati su questo tema nel '94. Allora a perdere fu Berlusconi. Cgil, Cisl e Uil si attribuirono il merito di aver disarcionato il Cavaliere e avviato un processo che aveva riportato al potere il Centrosinistra.

● *Segue a pagina 3*

Vaticano

Ratzinger: «Il Papa sta male, pregate per lui»

Giovanni Paolo II sofferente.

ROMA L'affermazione è esplicita e il cardinale Josef Ratzinger la pronuncia rispondendo a un giornalista tedesco che gli chiede delle condizioni di salute del Pontefice: «Sta molto male. Dobbiamo pregare per il Papa».

Poche parole, ma più che sufficienti però per capire l'attenzione con cui in Vaticano si seguono le condizioni di salute del Pontefice e per alimentare la preoccupazione che da mesi ormai lo circonda.

● *A pagina 5*

Già a Natale il pericolo di distacchi. L'Ulivo: «Il ministro fa l'indovino»

Marzano: il rischio blackout resta fino alla fine del 2004

ROMA Nei prossimi mesi gli italiani potrebbero rimanere di nuovo al buio. «Il rischio di blackout nel Paese permarrà fino alla fine del 2004», ha detto ieri il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ribadendo che a causa di sbilanciamenti fra domanda e offerta, specie nei picchi di consumo invernali ed estivi, nel prossimo futuro potrebbero rendersi necessari nuovi distacchi programmati delle forniture. E tra i momenti di maggior emergenza potrebbero esserci anche le prossime feste di Natale. Non si placa intanto la polemica politica sui ritardi nei piani energetici nazionali e sulle scelte antinucleariste. «Dalle dichiarazioni del ministro ho capito soltanto una cosa: che è un indovino» ha detto il capogruppo ds Gavino Angius a Palazzo Madama. Dalla Svizzera si annuncia che forse già sabato potrebbero emergere elementi per chiarire cause e responsabilità del blackout.

● *A pagina 4.*

Incontri con i lavoratori. Contestato il sindaco. Il presidente della Regione propone un'intesa azienda-ministero dell'Ambiente

Illy: «Accordo volontario per la Ferriera»

Chiusura a tappe come all'Ilva di Cornigliano. La Lucchini sarebbe disponibile

Bologna, deraglia treno regionale Oltre 100 feriti

● *A pagina 6*

Allarme a Isola: legionella all'ospedale

● *A pagina 9*

Discoteca gratis per i giovani che non bevono

● *A pagina 5*

TRIESTE Un «accordo volontario» fra il gruppo Lucchini e il ministero dell'Ambiente sulla falsariga di quello che ha consentito la ristrutturazione dell'Ilva di Cornigliano: è la proposta del presidente della Regione Illy per risolvere i problemi della Ferriera. L'accordo consisterebbe, da un lato nel chiudere gli impianti che vanno dismessi e, dall'altro, nel mettere in sicurezza, dal punto di vista ambientale, quelli che continuerebbero a produrre fino al 2006. Secondo Illy ci sarebbe già la disponibilità del gruppo Lucchini. I rappresentanti dei lavoratori di Servola sono stati accolti ieri al Consiglio regionale. Nell'occasione Illy ha detto di ritenere insufficiente il reato di imbrattamento per chiudere l'attività. Tensione tra i lavoratori e il sindaco Dipiazza il quale nel dirsi preoccupato per il futuro dei lavoratori ha anche sottolineato che vanno individuate soluzioni che salvaguardino la salute dei cittadini.

● *Alle pagine 16-17-18*

MONFALCONE

Scontro frontale, muore il driver triestino Colarich

● *A pagina 20* Nella foto un'immagine dell'incidente in cui è morto Mario Colarich.

Scrittore, giornalista e grande innovatore editoriale fece scoprire i «Peanuts» in Italia. Aveva 80 anni

Morto Oreste del Buono, il papà di «Linus»

ROMA Il giornalista e scrittore Oreste del Buono è morto ieri a Roma. Era nato nel 1923 all'isola d'Elba. Esordì come scrittore nel 1945 con il romanzo «Racconto d'inverno» nel quale raccontava la sua esperienza di deportato in un lager nazista. Il secondo libro, «La parte difficile», arrivò nel 1947 e il terzo, «Acqua alla gola», nel 1953. Saggista polemico e graffiante, Del Buono è anche stato traduttore di Gide, Wilde e Maupassant, nonché curatore di antologie del genere poliziesco di cui era grande appassionato e profondo conoscitore. Memorabile la sua direzione dal 1971 al 1981 della rivista di fumetti «Linus», che diventò una fucina dei grandi disegnatori nazionali e internazionali.

● *A pagina 26*

Bertinetti, Ambrosi

Pavel Nedved

Champions: la Juve vince 2-1 ad Atene

E l'Inter a Milano con lo stesso punteggio piega la Dinamo Kiev

● *A pagina 29*

Il ministro dell'Economia illustra la manovra mentre il Presidente Ciampi firma la Finanziaria e il decreto collegato nell'ambasciata italiana di Bruxelles

Tremonti: i condoni l'eredità di chi ci ha preceduto

Il concordato preventivo consentirà a commercianti e artigiani di pagare le tasse su stime fatte prima dell'euro

ROMA Ciampi che firma la Finanziaria e il decreto legge collegato nell'ambasciata italiana di Bruxelles, Standard & Poor's che, da Londra, dà un primo via libera: «È quello che ci aspettavamo» che sembra scongiurare declassamenti del rating. Viaggia in Europa la manovra 2004, ma quando arriverà il vero via libera europeo, quello dell'Ecofin, Giulio Tremonti, ministro dell'Economia, non lo dice. Anzi, elude tutte le domande che riguardano i dati macroeconomici e il mancato taglio strutturale del deficit.

A chi chiede notizie più precise sulle privatizzazioni dice che ci sono solo riferimenti generali.

Si sbilancia solo sull'annuncio della lotta al caro prezzi che nasconde però una contraddizione palese: «La Guardia di Finanza indagherà e rivedremo gli studi di settore in presenza di guadagni rilevanti. Perché è giusto che chi ha incassato di più paghi le tasse sul maggior guadagno».

Giusto, ma reso impossibile dal Concordato preventivo, misura varata da Tremonti, che consentirà a commercianti e artigiani di concordare le tasse del 2003 e del 2004 - indovinate? - in base agli studi di settore del 2001, ovvero quelli dell'ultimo anno prima dell'entrata in vigore dell'euro.

I numeri. Tremonti sorvola sul quadro macroeconomico, ma nella Relazione previsionale programmatica allegata alla Finanziaria, ci sono dati non incoraggianti. L'avanzo primario, la differenza fra entrate e uscite al netto della spesa per interessi, cala dal 3,4% del 2002 al 2,8% del 2003 per risalire al 2,9% nel 2004. Minor avanzo, minori soldi a disposizione per ridurre il deficit. Di conseguenza - dicono le carte e glissa Tremonti - nel 2003 e nel 2004 la riduzione strutturale del debito pubblico non sarà dello 0,5% previsto e concordato con Bruxelles, ma dello 0,3%.

«Saremo convincenti». «Non siamo all'ordine del giorno del prossimo Ecofin e il nostro piano di stabilità lo esporremo in modo convincente». E l'avanzo primario? «Non è quello che vorremmo avere, tuttavia c'è».

Slitta il pareggio. Altra cosa su cui Tremonti sorvola: il pareggio del bilancio, previsto nel 2006 (altro slittamento rispetto alle previsioni dell'ultima Finanziaria del Centrosinistra, 2004, e della prima di Berlusconi, 2005) sarà nel 2007.

«Scontro? Incontro». A chi chiede cosa pensa dello sciopero generale appena proclamato il ministro Tremonti fa notare una drammatizzazione delle domande: «Non vedo scontro, io ho un incontro domani (oggi ndr) e credo che ci andrò puntuale».

La colpa del condono. Siete il governo dei condoni, si azzarda qualcuno. «I condoni non vengono per colpa nostra, la responsabilità va almeno condivisa con chi ha permesso gli abusi. Guardi quello fiscale - ironizza - dopo dieci anni di lotta senza quartiere all'evasione doveva essere un fallimento. Invece è stato un successo».

Le risorse

Oltre a tagli e risparmi sulla spesa delle amministrazioni pubbliche il Governo punta a raccogliere nuove entrate da iniziative nuove o "una tantum"

Concordato fiscale
Commercianti e artigiani avranno 2 mesi di tempo dal 1 gennaio 2003 per accordarsi con il fisco sulle tasse da pagare per il 2003-2004
1 Gen 2003

Condono edilizio
Sono sanabili le opere ultimate entro il 31 marzo 2003, con esclusione delle aree protette e in assenza di veto di un ente pubblico competente

Lotta al carovita
La Guardia di Finanza vigilerà nei settori con aumenti eccessivi dei prezzi, per assicurare che chi guadagna di più paghi di più

Condono fiscale
La scadenza del 16 ottobre 2003 è stata spostata al 16 marzo 2004. La decisione su nuovi condoni passa al Parlamento
740

Pensioni d'oro
Contributo di solidarietà al 2% per tre anni sulle pensioni oltre i 60.000 euro l'anno

Vendita immobili
Sarà effettuata attraverso nuove cartolarizzazioni e anche vendita diretta o "lease back" (vendi e riaffitta)

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia Tremonti ha difeso ieri a spada tratta la manovra e i condoni.

Marginalità. Come si sarebbe messa la conferenza stampa si era capito dall'inizio, con il ministro dell'Economia che spiegava misure marginali. La De-tax, per esempio, quella che definisce «alternativa alla Tobin Tax»: possibilità di destinare l'1% dell'Iva dei prodotti acquistati in determinati esercizi a iniziative benefiche per i Paesi in via di sviluppo. Impegno previsto nel 2003 1 milione di euro, e 5 nel 2004. Come parlava anche dello sconto del 20% di Iva per l'acquisto di ambulanze.

L'Irap e il capolinea. Confindustria parla di «punti sicuramente condivisibili e di altri meno». «Avremmo preferito un sistema fatto di regole certe e affidabili. Penso alla riduzione dell'Irap, per esempio, di cui non trovo traccia», dice il presidente Antonio D'Amato. Critico l'ex ministro Vincenzo Visco, Ds: «Questa Finanziaria rappresenta il capolinea di una politica economica. E i 4-5 miliardi destinati al sostegno dell'economia sono in realtà finanziati dall'incremento del deficit, secondo una prassi collaudata negli anni passati e devastante per i conti pubblici».

La Finanziaria e il maxidecretone che l'accompagna da stamane saranno in Parlamento dove inizierà l'esame congiunto dei due provvedimenti. Già oggi Giulio Tremonti illlustrerà i contenuti al Senato, dopo che ieri il Capo dello Stato da Bruxelles ha controfirmato la legge.

Alessandro Cecioni

Previdenza, due i cardini del cambiamento: allungamento dell'età e i fondi pensione privati

Due i cardini dell'intervento del governo sulle pensioni: l'allungamento dell'età pensionabile, ovvero 40 anni di contributi o 65 anni di età per gli uomini e 60 per le donne e la riduzione del peso delle pensioni pubbliche a favore di quelle private dei fondi pensione e delle assicurazioni, chiamate «secondo pilastro». Gli incentivi. Il governo ha intenzione di varare la delega previdenziale del ministro Maroni che prevede il trasferimento di tutto il Tfr ai fondi pensione e il taglio dei contributi previdenziali per i nuovi assunti (che avranno quindi pensioni più povere). Accanto a questo si aggiungeranno anche gli incentivi per rinunciare da subito alla pensione di anzianità. Chi rinuncerà a lasciare il lavoro avrà in busta paga il 32,7% dei contributi che sarebbero stati versati per la pensione futura. Il ministro Tremonti ha confermato che gli incentivi non saranno dati ai pubblici dipendenti. La previdenza complemantare. L'altro punto importante riguarda il rapporto tra la pensione che si percepirà e l'ultima retribuzione. In media, con il vecchio sistema retributivo, si andava in pensione con circa l'80% dell'ultima retribuzione. Quando la legge Dini sarà «a regime», le pensioni pubbliche saranno molto ridotte (qualcuno parla di pensioni tra il 30 e il 50% della retribuzione). Il problema dunque è creare la previdenza complementare. Ma questo è il punto più a rischio perché fondi e assicurazioni sono legate alle borse.

Una scia di critiche al sistema delle oblazioni

Spugna sugli abusi edilizi: la Campania annuncia ricorso alla Corte Costituzionale

ROMA Denuncia entro marzo del prossimo anno con contestuale versamento del 30% dell'oblazione, comunque non inferiore a 1.700 euro. Limite massimo di 250 mq. Meccanismo di silenzio-rifiuto entro novanta giorni. Escluse solo le aree protette come i parchi mentre sarà possibile sanare gli abusi edilizi sulle zone demaniali. I contorni del condono edilizio si delineano con chiarezza e si scatenano le proteste. La più clamorosa quella della Regione Campania che ha annunciato il ricorso alla Corte Costituzionale e varato un provvedimento volto a rendere inapplicabile il decreto legge sul condono a tutto il territorio della regione, presieduta da Antonio Bassolino.

I LIMITI Il condono sarà possibile per sanare abusi edilizi sino a 250 mq. Tre scaglioni di penale: 100 euro al mq. per costruzioni totalmente difformi dai piani regolatori; 80 euro per le opere senza concessione ma che risultino conformi; 60 euro alle opere di ristrutturazione edilizia difformi dai regolamenti. Per le nuove costruzioni il limite fissato è di 750 metri cubi o in alternativa il 30% della volumetria esistente. Per gli immobili non residenziali le cifre salgono rispettivamente a 150, 100 e 80 euro. Il gettito previsto dal governo è di 3,3 miliardi di euro.

I TEMPI Le domande vanno presentate entro il 31 marzo 2004, data entro la quale andrà versato il primo acconto pari al 30% della somma complessiva dovuta, per un importo minimo di 1700 euro. Alla domanda dovrà essere aggiunta l'anticipazione del 30% degli oneri accessori, in misura non inferiore a 500 euro. La seconda rata scatta al 30 giugno 2004 e la stessa scadenza varrà per gli oneri accessori il cui importo definitivo dovrà essere saldato entro e non oltre il dicembre 2006. Le opere sanabili sono quelle effettuate sino allo scorso 31 marzo.

AREE DEMANIALI Contrariamente alle assicurazioni del ministero dell'Ambiente sarà possibile sanare anche le opere edilizie effettuate sulle aree demaniali con due sole eccezioni: che le aree non siano soggette a vincoli (come nel caso dei parchi) e che il comune dichiari il suo assenso entro 90 giorni. La mancata risposta deve essere interpretata come un rifiuto della domanda di condono. Ma c'è già chi, come gli ambientalisti, prevede proroghe e deroghe infinite. Nel caso delle aree demaniali il costo della multa varia da 5 a 90 euro al mq. E comporterà la possibilità di acquistare dallo Stato le aree a un prezzo che oscilla da 15 a 270 euro al mq. Per le aree indisponibili il pagamento del condono sarà diritto all'ottenimento della concessione edificativa. Oltre al silenzio-rifiuto il decreto legge non è applicabile nei comuni privi di piano regolatore. Escluse inoltre tutte le aree protette.

POLEMICHE Tremonti ha sostenuto che la responsabilità dei condoni va divisa a metà tra chi fa il condono e chi ha tollerato gli abusi. Parole che hanno irritato ancora di più l'opposizione: "Una vera manna per i disonesti e l'ecomafia - dice il deputato della Margherita Ermete Realacci - almeno ci venga risparmiata la beffa dei predicozzi di Tremonti".

Ma le vere proteste sono quelle degli enti locali, regioni e comuni, che oltre a preannunciare ricorsi alla Corte costituzionale hanno deliberato ordini del giorno o regolamenti volti ad ostacolare l'applicabilità del condono.

E all'Isola d'Elba, dove pochi giorni fa la procura di Genova aveva sequestrato un cantiere, i disobbedienti hanno inscenato una vistosa protesta con striscioni e fumogeni.

Andrea Carli

La Finanziaria diventa un «disegno per tutti» ma anche uno strumento soggetto agli attacchi e agli assalti in Parlamento

Bonus bebè, anziani e nidi condominiali. Per decreto

Arrivano anche i prestiti fiduciari per gli studenti meritevoli, fondi pure per le famiglie

ROMA Il decretone fiscale per le misure urgenti, e in vigore da oggi, la Finanziaria per quelle a più largo respiro. Ma un disegno su tutti: la polpa della manovra 2004 va nel decreto, blindabile con un eventuale richiesta di fiducia.

La Finanziaria diventa un documento più agile, meno soggetto a cambiamenti e assalti in Parlamento. «La fiducia? - Dice Maurizio Gasparri, ministro delle Comunicazioni, An _ Non lo so, non mettiamo il carro davanti ai buoi. C'è il disegno di legge di conversione su cui il Parlamento dirà la sua. Comunque la fiducia è una materia che compete al consiglio dei ministri nella sua collegialità».

Bonus bebè. Il bonus di mille euro previsto dalla Finanziaria per i figli nati oltre al primo che è partita stanotte a mezzanotte non è legata al reddito della famiglia che lo percepisce. Vale per tutti e anche per i figli adottati. La misura resterà in vigore per 15 mesi ovvero fino alla fine del 2004. Complessivamente i bambini che arrivano ogni anno sono circa 480 mila (contro 1 milione e 400 mila che si registrava annualmente durante il baby boom). I primi figli sono circa 200 mila, quelli dal secondo in poi sono quindi 280 mila. Per coprire la misura saranno impiegati quindi 280 milioni di euro dei 540 milioni complessivi stanziati per il pacchetto famiglia.

Asili nido condominiali. Per dare vita a questo tipo di asilo basterà una comunicazione preventiva al sindaco per il cambio di destinazione d'uso dei locali condominiali che si intendono adibire a questo scopo. Nella Finanziaria sono state inoltre ribadite le agevolazioni fiscali e gli stanziamenti per i micro-nidi nei posti di lavoro.

Prestito agli studenti. Arrivano i prestiti fiduciari in favore di studenti capaci e meritevoli (gestiti da Sviluppo Italia). Viene istituito un fondo di 10 milioni di euro per quest'anno e il prossimo.

Famiglia. C'è il finanziamento del fondo per gli eredi dei militari vittime del terrorismo e la fornitura di sostegni alle famiglie dei bambini allergici al latte materno.

Bonus anziani. Fiore all'occhiello di Alleanza nazionale, che aveva ipotizzato un contributo di 20 euro al giorno alle famiglie con anziani a carico, non c'è più.

Cancellato dalla Finanziaria. Unica speranza: un emendamento.

Ristrutturazioni. Non fanno parte del pacchetto di provvedimenti messi a punto per sostenere le famiglie, ma potranno avere ripercussioni positive sui bilanci familiari. Gli incentivi per le ristrutturazioni sono stati prorogati al 2004 (ma l'Iva ridotta al 10% si ferma a dicembre di quest'anno).

Cassa depositi e prestiti. Da oggi la Cassa Depositi e Prestiti esce dalla pubblica amministrazione dal primo ottobre e diventa una Spa. Significa che esce anche dal rapporto deficit-Pil del 2003. «Come le sorelle europee esce dal perimetro della pubblica amministrazione - dice il vice ministro all'Economia Mario Baldassarri - già da quest'anno, per quota parte». La misura è contestata dalla Cgil. «Con un'operaione di maquillage finanziario - dice Laimer Armuzzi, segretario della Funzione pubblica Cgil - centinaia di miliardi di euro provenienti dalla raccolta postale dei risparmi vengono trasferiti da un'amministrazione pubblica ad una società per azioni all'insaputa dei risparmiatori».

Tremonti spiega l'operazione così: «La nuova Cassa è il mezzo che ci permetterà di sedere al tavolo della distribuzione dei fondi Ue per le infrastrutture».

Spesa sanitaria. Nella Finanziaria è previsto che il deficit della spesa farmaceutica, il cui tetto è stato fissato al 16% della spesa sanitaria complessiva (era il 13%), venga sostenuto dalle aziende produttrici per il 60% e dalle Regioni per il restante 40%.%.

LA CENA DI PRODI

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha incontrato ieri sera a cena il vicepresidente della Margherita, Arturo Parisi, e il responsabile organizzativo Franco Marini. Sulla riunione non è stata fornita alcuna informazione ma è presumibile che i tre esponenti abbiano esaminato gli ultimi sviluppi della situazione politica italiana anche alla luce del fatto che Prodi è stato ripetutamente indicato quale candidato naturale della coalizione del Centrosinistra alle prossime elezioni politiche. Proprio ieri sul quotidiano belga Le Soir, Prodi aveva ribadito di voler prendere la decisione su un rientro sulla scena politica italiana «al momento opportuno».

DALLA PRIMA PAGINA

Solo espedienti

Ma l'aria che tira, in verità, è quella di una brutta replica dello scontro verificatosi appena pochi mesi fa sulla revisione dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori.

Nemmeno la Confindustria era allora disposta ad aprire un fronte di guerra su una questione che gran parte del mondo imprenditoriale riteneva più di facciata che di sostanza. Eppure il governo Berlusconi decise di mettere a ferro e fuoco il paese per raccogliere alla fine come unico risultato politico la temporanea rottura dell'unità sindacale (isolando la Cgil da Cisl e Uil) ma pagando un prezzo che ora gli si sta ritorcendo contro come un "boomerang" micidiale: l'impegno con Pezzotta ed Angeletti a non riaprire il capitolo delle pensioni almeno fino alla verifica prevista per il 2005.

Oggi questo schema dissennato di condotta si ripropone in un contesto vieppiù deteriorato. In primo luogo, perché ciò che Berlusconi dice di voler fare in tema di previdenza è tutto fuorché una vera e propria riforma. Gli incentivi a restare al lavoro, la stretta sui trattamenti di invalidità e la sovrattassa sulle cosiddette pensioni d'oro sono soltanto espedienti per fare cassa nel 2004. Per il resto, interventi un poco più robusti sull'età pensionabile sono annunciati oggi ma programmati per il 2008, per la semplice ma decisiva ragione che un partito della maggioranza (la Lega di Umberto Bossi) così vuole e così ha imposto al presidente del Consiglio.

Ha colto perciò nel segno l'ex-ministro dell'Industria, Enrico Letta, quando ha giudicato piuttosto precipitosa la decisione di uno sciopero generale a fronte di una sedicente riforma che dovrebbe partire solo fra cinque anni. Ma proprio questa ironia di Letta aiuta a capire meglio l'incredibile guaio politico combinato dal governo Berlusconi. Per far finta di fare una manovra, che comunque non sarà risolutiva dei problemi previdenziali, il presidente del Consiglio ha rotto gli impegni che aveva preso con Cisl e Uil, così ha ricompattato quel fronte sindacale per la cui rottura aveva lavorato per mesi e - dulcis in fundo - ha spezzato il filo del dialogo sociale: cioè, ha mandato in rovina quel metodo del confronto con il mondo del lavoro che appare indispensabile per far crescere nel paese la consapevolezza della necessità di riformare il sistema pensionistico.

Anzi, peggio. Nella sua indomabile presunzione di grande venditore di spot, Silvio Berlusconi ha pensato bene di sostituire al rapporto dialettico con le parti sociali l'appello televisivo al paese letto lunedì sera a reti unificate. Peccato che il suo discorso abbia suscitato un'impressione piuttosto tragicomica. Comica perché, almeno sui cittadini più attenti alla sostanza, ha destato un effetto di sbalordimento ascoltare un presidente del Consiglio che mobilita l'universo telematico nazionale per annunciare il 29 settembre 2003 quel che si ripromette di fare nel 2008, cioè due anni dopo le prossimi elezioni politiche. Tragica perché proprio gli interlocutori principali del dialogo sociale si sono sentiti irrisi e scavalcati da un'iniziativa di sapore peronista ed hanno subito reagito con un contromessaggio inequivocabile: l'annuncio della dichiarazione di sciopero, annunciato come probabile per sabato prossimo, è stato anticipato sui due piedi già ieri mattina.

Resta da capire che cosa possa aver spinto Berlusconi a infilarsi in questo ginepraio di errori politici. Certo, pressioni esterne non sono mancate. Da quando il Cavaliere è a Palazzo Chigi l'Italia è tornata ad essere una vigilata speciale in Europa a causa delle fantasiose trovate finanziarie del ministro Tremonti, che ha tamponato con misure temporanee lo sbilancio dei conti domestici ma ha lasciato degradare i mali strutturali della finanza pubblica: cosa imperdonabile, agli occhi dei partners europei, per un paese che è entrato nell'euro trascinandosi dietro un debito immane. In questi mesi, questo fragile "status" europeo dell'Italia ha potuto comodamente mascherarsi dietro le difficoltà di bilancio emerse anche in Francia e Germania. Ma ecco il punto: i governi di Parigi e di Berlino si sono pure riscattati davanti al resto d'Europa mettendo in campo riforme incisive per scongiurare l'aggravarsi del debito previdenziale. Dunque, per non restare da sola sul banco degli imputati, anche l'Italia doveva mostrare di fare qualcosa. Oltre tutto, per evitare che l'inerzia innescasse una caduta di credibilità del sistema da pagare con un rialzo secco dei tassi d'interesse sul proprio debito pubblico.

Queste sono le ragioni più serie che possono aver spinto Berlusconi a darsi una mossa sul tema delle pensioni. Ma come s'è visto, purtroppo, egli ha giocato male e troppo precipitosamente la partita. Costretto da una parte decisiva della sua maggioranza ad annunciare più che fare un simulacro di manovra sulle pensioni, il Cavaliere ha cercato di salvare la faccia con una fuga mediatica in avanti che lo ha portato allo scontro aperto con l'intero mondo sindacale. Insomma, per accontentare Bossi ha finito con lo scontentare tutti: quelli che volevano come quelli che non volevano una riforma delle pensioni, tanto la Confindustria quanto i sindacati. E adesso si trova nella drammatica situazione di chi cavalca una tigre che non si sa dove lo stia portando. La metafora potrebbe anche far sorridere, se non fosse che nella corsa della tigre è in gioco la coesione sociale e la governabilità di questo sventurato paese.

Massimo Riva

Il messaggio di Berlusconi sulle pensioni, trasmesso a reti unificate, ha accelerato i tempi. Nota congiunta di Epifani, Pezzotta e Angeletti.

«Sciopero generale, il premier non dice la verità»

Mobilitazione di 4 ore il 24 ottobre. Cgil, Cisl e Uil convocate oggi a Palazzo Chigi

ROMA Sciopero generale di 4 ore il 24 ottobre. È questa la risposta dei sindacati alla riforma delle pensioni annunciata da Berlusconi in Tv. La decisione è stata presa ieri dai leader di Cgil, Cisl e Uil, al termine di una riunione che si è conclusa con l'approvazione di un documento che accusa il premier di «non dire la verità» e annuncia l'avvio di una mobilitazione nei luoghi di lavoro che durerà «tutto il tempo necessario». La proclamazione dello sciopero è affidata alla segreteria unitaria che si riunirà sabato prossimo. A bocciare la riforma è anche l'Ugl (sindacato vicino ad An).

Lo sciopero generale sarà solo la prima mossa di una mobilitazione che coinvolgerà anche l'opposizione e che si pone l'obiettivo di modificare le scelte del governo. «L'atteggiamento dei sindacati è ampiamente giustificato. Oggi è risultato chiaro che gli incentivi per chi voleva rimanere a lavorare anche oltre l'età pensionabile non saranno dati ai dipendenti pubblici. Berlusconi non ha spiegato agli italiani che i giovani non avranno più una pensione dignitosa» spiega il segretario dei Ds, Piero Fassino. «Il messaggio a reti unificate del presidente del Consiglio si è rivelato un boomerang» aggiunge il leader di Rifondazione comunista, Fausto Bertinotti. Un invito ad affiancare il sindacato viene anche da Dario Franceschini (Margherita). Lo sciopero generale segnerà la fine del dialogo tra governo e sindacati? Le parti sociali sono state convocate oggi a palazzo Chigi per il confronto sulla riforma ma ormai Cgil, Cisl e Uil, hanno saltato il fosso ed è difficile un ripensamento.

Fino alla tarda serata di ieri era messa persino in dubbio la partecipazione all'incontro. I tre leader sindacali spiegano che le scelte del governo sulla Finanziaria e sulla riforma del sistema previdenziale non sono condivise perché «drammatizzano» il problema delle pensioni e non corrispondono alla verità.

A D'Amato di Confindustria piace la svolta sulle pensioni.

«Non c'è nessuna emergenza previdenziale. Il nostro sistema è in equilibrio ed è tra i più sostenibili in Europa. Le scelte del governo» scrivono Epifani, Pezzotta e Angeletti «sono dettate unicamente dal bisogno di coprire con questa manovra la propria incapacità di rispettare una corretta politica di finanza pubblica». I tre segretari generali accusano il premier di voler far pagare alle lavoratrici ed ai lavoratori errori e responsabilità che sono alla base della decisione di intervenire «immotivatamente» sulla riforma Dini e chiedono a tutti i lavoratori di mobilitarsi in difesa di un sistema che non va stravolto.

Secondo il segretario della Cgil, nel confronto sulla previdenza Berlusconi si è comportato come un dottor Jekyll e Mister Hyde: «Ci siamo lasciati con un tavolo di confronto che doveva andare avanti per due giorni e ci siamo trovati un presidente del Consiglio che ha usato la platea che solo lui può usare, cioè quella di 11 milioni di spettatori per fare un vero e proprio inno alla riforma dicendo cose non vere». Esattamente il contrario di ciò che sostiene il presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, che plaude all'intervento di Berlusconi in Tv e critica i sindacati: «Scendere in piazza a priori non ha senso». E la maggioranza? Il ministro per le politiche Agricole, Gianni Alemanno (An), assicura che lo sciopero generale «non comporterà la fine del dialogo» con i sindacati mentre Luca Volonté (Udc) invita il governo a «non chiudere» le porte al confronto.

Gabriele Rizzardi

Giudizio positivo da Confindustria sulla previdenza, critiche da Confcommercio e altre associazioni di categoria

Mondo dell'impresa diviso sulla manovra

ROMA Non vanno nella stessa direzioni i primi commenti raccolti nel giorno del day after della manovra. Il mondo delle imprese è discordante sulle misure della Finanziaria 2004. Positivo anzitutto il commento sulla riforma delle pensioni da parte della Confindustria che negli ultimi tempi aveva spesso criticato anche duramente la politica economica del governo. Secondo il leader Antonio D'Amato, occorre una riforma per creare un sistema di stato sociale che renda più competitivo il Paese «non solo per ragioni di finanza pubblica e di sostenibilità economico-finanziaria del sistema previdenziale, ma anche per equità generazionale». I primi a mettere nero su bianco il loro disappunto proprio sulle manovra Finanziaria, sono Confcommercio e Confesercenti, bocciando il testo nella loro interezza.

«Non ci sono risorse per attuare un vero programma di investimenti nelle infrastrutture, si legge nella nota di piazza Belli, «e mancano soprattutto le risorse necessarie per una riforma fiscale, a partire dall'abolizione di quella scandalosa tassa che si chiama Irap, più volte promessa». Non solo, Confcommercio, esprime dubbi sulla possibilità di «raggiungere nel 2004 un valore del Pil pari all'1,9%» denunciando, insieme alla Confesercenti che sono sempre le imprese a «pagare il prezzo più alto» della crisi internazionale.

Negativa anche l'Intesa dei Consumatori, che lamentano l'insufficienza delle misure contro il carovita contenute nella manovra, visto che, come antidoto all'inflazione, viene rilanciata l'idea della doppia pezzatura, quella all'ingrosso e quella al dettaglio. Molto delusa anche la Federalberghi-Confturismo. «Anche questa volta il governo ha perso il treno per dare una svolta indispensabile allo sviluppo del turismo, dimostrando una disattenzione, che poi è un errore politico, per un settore che vale il 7% del Pil. Non compare nulla, se non alcune misure indirette e di scarso impatto, come la detraibilità del 10% per la partecipazione di imprese a fiere all'estero e la detassazione fino al 10% degli utili reinvestiti in tecnologia».

Critiche anche dagli artigiani della Cna, perchè «il prevalere di misure di carattere congiunturale fanno temere una crescita consistente degli oneri per le imprese e, il perdurare di una fase di stagnazione della domanda e degli investimenti». Positivo invece il giudizio degli artigiani edili della Confartigianato, soddisfatti per la proroga a fine anno del 10% dell' Iva, per la conferma per tutto il 2004 dell'agevolazione del 36% per le ristrutturazioni immobiliari e per la costituzione di società per la trasformazione urbana con il compito di valorizzare, trasformare, commercializzare e gestire il patrimonio immobiliare dello stato nelle singole regioni».

Positiva anche la Coldiretti, secondo cui «con il pacchetto fiscale per l'agricoltura si compie un ulteriore passo in avanti nel processo di ammodernamento del settore avviato con la legge di orientamento e la riforma della politica agricola Europa». Infine la Confagricoltura che considera la manovra «una buona base di partenza per il pacchetto fiscale, ma si aspettava qualcosa di più, soprattutto in materia di previdenza».

Sabina Licci

Da sinistra Pezzotta (Cisl), Epifani (Cgil) e Angeletti (Uil). Sindacati pronti alla lotta.

Il consiglio di amministrazione della tv pubblica boccia la richiesta per l'appuntamento di sabato

Niente diretta per i sindacati, Rai nella bufera

La Annunziata lascia il Cda: «Manifesta mancanza di pluralismo»

Il Tg3 coprirà con finestre informative l'iniziativa sindacale di sabato. Giulietti dei Ds: «Una mancia»

ROMA Lucia Annunziata, presidente della Rai non ci sta. E dopo una votazione che bocciava sonoramente la sua richiesta di diretta tv per la manifestazione di sabato dei sindacati (4 voti a 1), si alza e abbandona la riunione con toni polemici.

Il tutto ha inizio con l'intervento del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi a reti unificate e bollato dall'opposizione come un «uso privatistico e pubblicitario del mezzo pubblico».

Dopo l'intervento del premier anche i leader di Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto la diretta televisiva della manifestazione, in programma per sabato prossimo. Giustificando la loro richiesta come «necessaria per ristabilire, sui fatti, quella verità che si tende ad occultare con una informazione a senso unico».

La risposta della Rai non si è fatta attendere. Da viale Mazzini il Cda ha risposto no alla richiesta dei sindacati. Dopo una breve riunione, con quattro voti contrari e uno a favore, la richiesta del presidente Lucia Annunziata è stata bocciata.

A questo punto l'Annunziata ha deciso che la cosa migliore era abbandonare la riunione. Uscendo dalla sede della Rai ha dichiarato: «È una manifesta mancanza di pluralismo».

Secondo il presidente Rai, era necessario accordare la diretta televisiva della manifestazione di sabato perchè la legge italiana prevede che il presidente del Consiglio ha la possibilità di fare interventi televisivi a reti unificate solo in casi «gravi ed eccezionali». Da qui la necessità di dare alla controparte, cioè ai sindacati, la possibilità di replicare.

Chi esprime solidarietà definendo «coerente e coraggiosa» la decisione dell'Annunziata, è il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, secondo cui con questa decisione la Rai «abdica al ruolo di servizio pubblico». Anche il segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta esprime solidarietà al presidente della Rai, definendolo «un vero democratico». «Il pluralismo dell'informazione - ha aggiunto Pezzotta - è la cifra della libertà e della democrazia sancite dalla Carta Costituzionale». Intanto il Cda Rai, dopo che il presidente Annunziata ha abbandonato la riunione, ha approvato una delibera che raccomanda «al direttore generale di assicurare adeguata copertura all'evento di sabato 4 con delle finestre informative trasmesse dal Tg3».

Le finestre informative decise dalla Rai per seguire la manifestazione sindacale del 4 ottobre «non sono un' ampia copertura informativa, sono una mancia». Lo dice il deputato diessino Giuseppe Giulietti, che chiede la trasformazione degli oblò in finestroni.

«La diretta delle manifestazioni viene concessa esclusivamente per seguire momenti istituzionali e grandi avvenimenti di cronaca, escludendo invece tutte le manifestazioni di significato politico o sindacale» ricorda al presidente della Rai Lucia Annunziata, Michele Bonatesta componente della direzione nazionale di An e membro della commissione di Vigilanza sulla Rai. «Ci dispiace che l'Annunziata abbia deciso di abbandonare la seduta del Cda della Rai in segno di protesta per la bocciatura della sua proposta di trasmettere la diretta della manifestazione della Confederazione europea dei sindacati di sabato - dice Bonatesta -. Tuttavia, non possiamo non farle notare che proprio l'organismo da lei presieduto, mediante una delibera approvata all'unanimità (quindi anche con il suo voto) nell'aprile scorso, con la quale si è recepito l'atto di indirizzo emanato dalla commissione di Vigilanza nel mese di marzo, ha stabilito che la diretta delle manifestazioni viene concessa esclusivamente per seguire momenti istituzionali e grandi avvenimenti di cronaca, escludendo invece tutte le manifestazioni di significato politico o sindacale».

a. pro.

Sindacati in diretta tv: no del Cda Rai alla Annunziata.

An attacca la Lega. I suoi ministri divisi sulla richiesta di una svolta programmatica

Cdl sempre a alta tensione

ROMA Il faticoso varo della Finanziaria e l'accordo sulle pensioni non hanno spento le tensioni all'interno della maggioranza. «O la Lega cambia registro - ha avvertito ancora ieri mattina il ministro di An Gianni Alemanno - o bisognerà pensare ad un'altra maggioranza». Malumori e fibrillazioni che ancora covano nel Centrodestra e rendono più rischioso del previsto il voto di oggi alla Camera sulla legge Gasparri. Un voto, ha fatto sapere nei giorni scorsi Berlusconi agli alleati, che corrisponde di fatto a una fiducia al governo. Come a dire, se il governo va sotto anche in uno solo dei voti a scrutinio segreto previsti, si va tutti a casa. Una minaccia probabilmente esagerata, utile soprattutto a far rigar dritti i deputati scontenti. Specie dopo il discorso in Tv a reti unificate di Berlusconi. Sarebbe infatti difficile, dopo aver detto agli italiani che la missione del governo è fare la riforma delle pensioni per garantire il nostro futuro, fargli digerire una crisi di governo aperta su Emilio Fede o le telesponsorizzazioni.

Mille segnali dicono in ogni caso che le fibrillazioni nella Casa delle libertà sono tutt'altro che esaurite. Il più evidente è stato ieri il piccolo «giallo» in occasione della conferenza stampa di An per illustrare la Finanziaria. Arrivano i ministri Alemanno, Matteoli, Gasparri, i viceministri Baldassarri e Urso. Saluti e baci, ma dopo poco, prima che la conferenza inizi, circola un foglio, il documento che Alemanno avrebbe dovuto leggere di lì a poco.

Si vede Gasparri protestare visibilmente, l'atmosfera farsi improvvisamente nervosa. Iniziano conciliaboli che, fra lo stupore dei giornalisti e l'imbarazzo dei commessi, si trasferiscono fuori dall'aula della conferenza, in un vicolo adiacente alla Camera. Si sfoderano i telefonini per coinvolgere Fini. Il portavoce del leader legge e corregge a penna il documento. E la spiegazione arriva subito dopo. La versione originale del documento chiedeva una «svolta programmatica» al governo nei prossimi mesi. Un passaggio che scompare però nella versione definitiva.

a.p.

Pisanu: il governo investe in sicurezza, fattore di sviluppo

MILANO «Nonostante i forti vincoli imposti dalle compatibilità generali della nostra finanza pubblica, la nuova Finanziaria prevede un consistente aumento delle risorse destinate al ministero dell'Interno». Lo ha detto il ministro Giuseppe Pisanu «Salvo imprevisti - ha detto Pisanu - sarà così possibile consolidare i dati positivi ampiamente illustrati nel rapporto sulla sicurezza 2002-2003. Il governo Berlusconi investe dunque sulla sicurezza, considerandola un importante fattore di sviluppo economico e sociale per il nostro Paese».

DALLA PRIMA PAGINA

Difesa dell'esistente

I felici esiti di quella campagna avevano conferito un'enorme rendita di posizione ai sindacati e consegnato loro una sorta di primogenitura nel campo delle pensioni, come se avessero il compito e il diritto di stabilire il livello di riformismo possibile. Alle confederazioni va riconosciuto il ruolo importante giocato nel varo della legge n. 335 del 1995 (la riforma Dini-Treu) e negli aggiustamenti (anch'essi significativi) realizzati dal Governo Prodi (soprattutto sul versante della definizione di regole uniformi per tutto il mondo del lavoro). Poi, nonostante le sollecitazioni provenienti dal rapporto della Commissione Onofri e gli stimoli degli esecutivi di Centrosinistra presieduti da D'Alema e da Amato, Cgil, Cisl e Uil avevano chiuso ogni possibilità di dialogo e di ulteriore revisione della materia, all'insegna dello slogan «le pensioni non si toccano», proprio nel momento in cui tutti gli osservatori sostenevano la necessità di una «riforma definitiva» (sono parole di Antonio Fazio) e l'Unione europea scendeva in campo per lanciare un grido di allarme sul fenomeno dell'invecchiamento, quale potente fenomeno di destabilizzazione di sistemi pensionistici obbligatori pensati in altre epoche, in presenza di altri scenari demografici, economici ed occupazionali. È questo conservatorismo assoluto che rischia - nonostante gli errori tattici del governo - di mettere alle corde i sindacati e di trasformare l'attuale scontro in un 1994 invertito. Taluni eventi sono ineluttabili, appartengono al divenire dei fenomeni sociali.

Nessuno può pretendere che un mondo del lavoro in cui tutto è cambiato sorregga - al pari di Atlante - un sistema pensionistico antico ed oneroso, espressione di una società lontana che invia la sua luce nel tempo come fosse una stella spenta. Il disegno progettato dall'esecutivo ha tanti difetti. In esso si accostano due linee differenti: un eccessivo «buonismo» immotivato fino al 2008 si accompagna ad un rigore, ugualmente eccessivo, nei decenni a venire. Ma si muove nella direzione giusta, affronta il solo tema che conta nel dibattito pensionistico: l'allungamento della vita attiva in armonia con le aspettative di vita attese e con le esigenze del mercato del lavoro (non si dimentichi mai che l'Unione europea indica nel segmento dei lavoratori anziani uno dei punti critici sui quali agire per ampliare il tasso di occupazione entro il 2010).

Dal canto loro, i sindacati sanno soltanto difendere l'esistente. Non è una gran linea di condotta. Soprattutto non porta lontano. Anche ammesso che riescano a sconfiggere Berlusconi (il quale in Tv ha usato i toni giusti ed esposto delle questioni vere), potranno ottenere, al massimo, un ulteriore rinvio di un problema che non potrà essere eluso ancora a lungo. Magari il «lavoro sporco» dovrà essere fatto poi da un esecutivo di Centrosinistra. Ma le soluzioni non saranno troppo diverse da quelle proposte dall'attuale governo. Le risposte di merito non sono né di destra né di sinistra: rappresentano soltanto le soluzioni possibili a problemi che si pongono nella stessa maniera ovunque.

Giuliano Cazzola

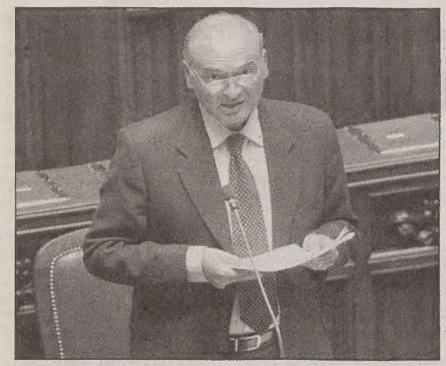
IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

La tiratura del 30 settembre 2003 è stata di 52.400 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

IL GRANDE BUIO Al Senato e alla Camera il ministro dell'Economia si affida alle conclusioni di una commissione. Le opposizioni attaccano: deludente, evasivo

«Rischio di blackout fino alla fine del 2004»

Marzano annuncia che saranno ancora possibili distacchi nei momenti di picco. Feste di Natale in pericolo

Marzano ha annunciato nuovi possibili blackout in Italia.

ROMA Nei prossimi mesi gli italiani potrebbero rimanere di nuovo al buio. «Il rischio di blackout nel Paese permarrà fino alla fine del 2004», ha detto ieri il ministro delle Attività produttive, Antonio Marzano, ribadendo che a causa di sbilanciamenti fra domanda e offerta, specie nei picchi di consumo invernali ed estivi, nel prossimo futuro potrebbero rendersi necessari nuovi distacchi programmati delle forniture. E tra i momenti di maggiore emergenza potrebbero esserci anche le feste di Natale, tra dicembre e gennaio cioè, come preannuncia il presidente della romana Acea, Fulvio Vento.

Chiamato a riferire prima al Senato e poi alla Camera sulle ragioni del blackout che domenica ha oscurato l'Italia, il ministro si è limitato ad una succinta informativa spiegando che sulle cause tecniche e le eventuali responsabilità umane del misfatto si esprimerà, fra trenta giorni, la Commissione di otto esperti da lui stesso nominata all'indomani dell'incidente. Senza aggiungere nulla a quanto detto ai giornalisti nella conferenza stampa tenuta domenica pomeriggio alla Protezione Civile, Marzano ha riepilogato la cronologia degli avvenimenti. «Le cause di quanto avvenuto la notte del 27 - ha commentato _ risalgono ad una sequenza eccezionale e drammatica di distacchi, originata in Svizzera, che ha determinato il distacco dalla rete europea *Sincron* con un progressivo calo della frequenza fino alla disalimentazione dell'intero sistema nazionale».

Dal ministro non è venuto alcun accenno nemmeno alle polemiche su un disastro che secondo molti esperti del settore era evitabile, se ci fosse stata una adeguata reazione da parte del gestore italiano della rete di trasmissione energetica, e che comunque doveva rimanere circoscritto. I professori e i rappresentanti delle istituzioni incaricati di indagare daranno il loro verdetto fra un mese, ha ripetuto Marzano mentre le autorità elvetiche promettono la massima rapidità nella ricostruzione dei fatti e garantiscono che già entro sabato si conosceranno i primi sviluppi. Per stamane è in programma una prima conferenza telefonica fra il gestore italiano e quello elevetico mentre per giovedì, a Bruxelles, è prevista una riunione fra Francia, Svizzera, Austria, Slovenia, Italia e probabilmente anche la Germania per procedere con uno scambio di informazioni e con il confronto dei dati registrati.

«Deludente, evasivo, sconnesso». Non soddisfano l'opposizione parlamentare gli interventi del ministro Marzano davanti a deputati e senatori.

«Non ci sono state spiegate le ragioni fondamentali di quanto accaduto la notte di domenica e come sia possibile che un albero caduto in Svizzera abbia messo al buio l'intero Paese», ha dichiarato al termine del dibattito l'ex ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, ricordando di avere posto al governo una serie di domande tecniche alle quali «era necessario rispondere dopo 48 ore». E aggiungendo che l'avere emanato sette leggi in materia energetica, per l'esecutivo, non è un punto a favore ma è anzi prova di un progetto confuso.

«Dalle dichiarazioni del ministro Marzano ho capito una cosa sola: che egli è un indovino», ha commentato invece il capogruppo Ds a Palazzo Madama Gavino Angius. «Perchè il ministro aveva già previsto il black out due anni e mezzo fa, anche se poi non è stato in grado di evitare l'accaduto».

Natalia Andreani

IL GRANDE BUIO Pippo Ranci propone di aumentare le tariffe per migliorare l'efficienza del sistema delle reti. Prezzi invariati per il gas

Bollette elettriche in calo, ma l'Authority chiede rincari

La riduzione è dell'1,9%: le famiglie risparmieranno fino a 5 euro l'anno

MILANO Mini aumenti in bolletta per ridurre il rischio blackout e migliorare l'efficienza del sistema. A chiederli è Pippo Ranci, presidente dell'Authority dell'Energia, proprio nel giorno in cui la stessa Authority annuncia che nel trimestre ottobre-dicembre le bollette della luce saranno meno care (mentre restano invariate quelle del gas).

Da oggi mentre le tariffe del gas rimarranno ferme, quelle elettriche caleranno in media nazionale dell'1,9% con una riduzione dell'1,4% per le famiglie che risparmieranno così poco meno di cinque euro l'anno. Ma secondo Ranci piccoli rincari potrebbero portare in futuro a «significativi miglioramenti del sistema» e aggiunge che «da parte di chi deve autorizzarlo non c'è difficoltà a riconoscere aumenti di questo genere». Ranci fa sapere che sarà chiusa presto l'istruttoria sulle cause del recente blackout e che a breve saranno pronti i risultati degli accertamenti sul problema di giugno. «Due crisi molto diverse», evidenzia il presidente, ma che «mettono in luce i principali problemi: quelli di generazione a giugno, quelli della rete a settembre». Soffermandosi sul blocco del 26 giugno determinato da un eccesso di domanda, Ranci sottolinea che «la generazione dell'energia dovrebbe essere ben localizzata» e che vanno anche incentivati gli investimenti in produzione nelle aree dove c'è maggiore esigenza, garantendo «una redditività più elevata per chi va ad investire dove c'è scarsità, ma senza impatto sulle tariffe degli utenti». Riguardo invece ai problemi che hanno causato il blackout di sabato notte, sottolinea che «può essere di decisiva utilità il progetto di unificazione della gestione e della proprietà». Secondo il numero uno dell'Authority c'è «una rigidità nella gestione del sistema» e difficoltà legate ad un contesto «dove stentano gli investimenti». E anche sulla rete ci sono «problemi di investimenti e di gestione». E a chi attribuisce la responsabilità del caos alla liberalizzazione, il presidente risponde che «non è un problema e può invece spingere verso un mercato più efficiente. I prezzi decrescenti non possono portare ad una riduzione degli investimenti». Intanto, «con l'avvio della borsa elettrica, dal primo gennaio, si può arrivare velocemente ad un mercato delle riserve». Per ridurre il rischio, occorre anche trovare «accordi - conclude Ranci - con i gestori dei Paesi confinanti, migliorando le procedure e le apparecchiature automatiche: tutto questo avrebbe sicuramente un costo, con un impatto che sarebbe comunque ben piccolo in tariffa».

Intanto l'Authority spiega che la riduzione delle bollette della luce per il trimestre che inizia oggi è la più consistente dall'inizio del 2002 (quando si registrò un -4,2%) e riflette il calo dei prezzi internazionali del petrolio e dei combustibili usati per l'energia. Il risparmio per una famiglia tipo (225 kwh mensili di consumo e 3Kw di potenza) si tradurrà in 4,80 euro in meno l'anno, pari a 80 centesimi nella bolletta bimestrale.

ANSA FVG, SCOOP

È stata l'Ansa regionale del Friuli Venezia Giulia a segnalare per prima in Italia la notizia del blackout. Il responsabile della redazione di Trieste, Alfonso Di Leva, parla di lavoro di squadra. «Ci siamo resi conto della mancanza di elettricità in tutta la città e abbiamo accertato a notte fonda che in realtà tutta la regione (la prima a subire gli stacchi) era al buio». Subito l'allerta alla redazione centrale di Roma dove ai colleghi giungevano le notizie che il blackout si stava estendendo a tutta Italia dopo il blocco della fornitura per un guasto delle linee che proveniva dalla Svizzera.

Valanga di commenti dopo la sentenza della Corte costituzionale che ha riconosciuto il carattere privato e autonomo degli istituti

Fondazioni: «sconfitto l'asse Bossi-Tremonti»

Pecoraro: «Evitata l'occupazione militare». Cisl: «Respinta l'ingerenza del ministero del Tesoro»

DALLA PRIMA PAGINA

Perché Tremonti ha sbagliato

Quest'ultimo ente - in realtà un patrimonio autonomo, dedicato a uno scopo - altro non era, allora, che una fondazione, non diversa nell'essenza dalle altre, regolate dal codice civile, cui ha dato vita nel tempo l'iniziativa filantropica di privati, detentori di ingente ricchezza. Sono state separate insomma, nel 1990, le due anime che nelle antiche Casse di risparmio, non senza qualche difficoltà, dovevano convivere: quella imprenditoriale, proiettata sul terreno della competizione fra banche, e quella filantropica.

Appare quindi naturale che la successiva disciplina delle Fondazioni di origine bancaria, dettata con la legge Ciampi del 1998-99, abbia proclamato che questi enti, al pari di tutte le altre fondazioni, regolate dal codice civile, sono "persone giuridiche private, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale".

Già la legge appena citata non era immune, tuttavia, da qualche contraddizione: vi era invero disposto che l'Autorità di vigilanza (oggi ancora il ministro dell'Economia) non provvede soltanto a un controllo sulla legittimità degli atti delle Fondazioni, ma può anche emanare "atti di indirizzo", relativi alle modalità di gestione ed ai requisiti delle persone chiamate a comporre gli organi delle Fondazioni stesse.

Il conflitto giudiziario fra il mondo delle Fondazioni e il governo è stato innescato proprio da uno di questi atti di indirizzo, emanato dal ministro competente dell'allora governo di Centrosinistra. Ma lo ha aggravato l'entrata in vigore, nel 2001, di una legge di riforma, o controriforma, proposta dal ministro dell'Economia nel governo di Centrodestra, la quale ha previsto, fra l'altro, che la maggioranza dei componenti degli organi di indirizzo delle Fondazioni dovrebbe essere nominata dagli enti pubblici territoriali (Regioni, Province e Comuni), che tali componenti non potrebbero fare parte di organi direttivi di imprese bancarie ed assicurative, che il controllo (vietato dalla legge) di più Fondazioni su imprese bancarie e assicurative dovrebbe presumersi anche in mancanza di accordi tra le Fondazioni azioniste.

E' evidente che per effetto di queste disposizioni la "piena autonomia statutaria e gestionale" delle Fondazioni, pur formalmente sopravvissuta, sarebbe divenuta una formula verbale, priva di contenuti concreti.

E' contro la fagocitazione delle Fondazioni, di ogni loro momento decisionale, all'interno della sfera politica, per non dire partitica, che gli enti sono insorti in giudizio. Essi vogliono essere espressione della grande e varia articolazione di interessi e di intelligenze che si dispiega nella società civile, anche al di fuori del mondo politico, benché, naturalmente, non in opposizione ad esso. Vogliono, per esemplificare con riferimento al punto forse più significativo fra quelli sopra indicati, che il loro organo di indirizzo sia formato su designazione "di enti, pubblici o privati, comunque espressivi delle realtà locali", come ora ha detto la Corte; non, necessariamente, su designazione proveniente in prevalenza da enti pubblici.

La Corte ha accolto questa voce di protesta, levata da quasi tutte le Fondazioni, dichiarando l'illegittimità costituzionale di più disposizioni della legge di riforma, o controriforma, del 2001 e altre di queste disposizioni interpretando in senso riduttivo, certamente non conforme al disegno di chi la legge aveva proposto.

E', io credo, una vittoria di cui ogni spirito autenticamente liberale non può che rallegrarsi, nella convinzione che da essa maggiore bene, sul piano patrimoniale e morale, verrà alla collettività, riducendo la sfera in cui potranno consumarsi intrighi di corto respiro.

Giovanni Gabrielli

ROMA «La sentenza della Corte Costituzionale sconfigge l'arroganza dell'asse Bossi-Tremonti che aveva come obiettivo l'occupazione manu militari delle Fondazioni bancarie». Questo il commento del presidente nazionale dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio all'indomani della decisione della Corte. «Ora le Fondazioni vengono restituite al libero e ampio governo della società civile salvaguardando la loro autonomia da qualsiasi ingerenza politica che ne avrebbe gravemente snaturato la funzione a esclusivo vantaggio della mera occupazione dei posti di potere per i partiti e le loro propaggini. Occorre costituire un'Authority indipendente di controllo sulle fondazioni per sottrarne il controllo al Ministero del Tesoro - ha proposto - per evitare ogni futuro incauto tentativo di ingerenza politica, salvaguardando pienamente la natura privatistica e autonoma di questi enti che contribuiscono significativamente allo sviluppo sociale, economico e culturale del paese. È questa una dimostrazione - ha concluso - che, talvolta, c'è un giudice a Berlino». Plaudono anche il presidente della Fondazione MPS, Giuseppe Mussari, il sindaco di Siena, Maurizio Cenni ed il presidente della Provincia, Fabio Ceccherini. «Le decisioni della Corte Costituzionale sulle Fondazioni rappresentano finalmente una certezza in un quadro normativo fino ad oggi assai vago. Oggi può finalmente uscire dalle aule giudiziarie e dare ancora più forza ad un percorso di sviluppo solidale e sostenibile del territorio».

Dopo aver sostenuto che «sarebbe stato preferibile non dover ricorrere al pronunciamento della Consulta», i firmatari rilevano che è stato «riconosciuto il lavoro svolto dalla comunità senese». Infine, «da una prima analisi del testo delle sentenze, si può affermare che lo Statuto della Fondazione Mps, grazie al positivo equilibrio tra soggetti pubblici e privati, tutti espressione del territorio, non ha bisogno di modifiche o integrazioni di sorta». «Ne consegue che gli organi potranno portare a termine il loro mandato, liberi da quei vincoli che, dal dicembre 2001, ne hanno condizionato l'operatività».

«Con la propria sentenza sulle Fondazioni, la Corte ha respinto come incostituzionale ogni tentativo di ingerenza da parte del Ministero dell'Economia di creare e porre le Fondazioni nuovamente sotto il controllo pubblico». Ad affermarlo è il segretario confederale della Cisl, Annamaria Furlan.

«La sentenza ha giustamente riconosciuto il carattere privato ed autonomo delle Fondazioni. E così pure è importante che le Fondazioni - continua Furlan - tornino ad essere un elemento essenziale di sinergia con gli enti locali, in un sistema di intervento, nella ricerca, nell'istruzione, nella sanità e nell'arte basato sul principio di sussidiarietà, così come contenuto nella legge Ciampi».

«Sarebbe un errore attestarsi sull'individuazione di chi ha perso o di chi ha vinto»: il senatore Ivo Tarolli, vice presidente Udc, invita piuttosto a «imboccare la strada di una forte collaborazione fra tutte le istituzioni - ministero dell' Economia, Fondazioni e Banca d'Italia - in modo che il ruolo di ciascuno e le straordinarie risorse in gioco siano meglio orientate allo sviluppo del Paese».

Firmati ieri mattina i contratti, si attende che lo Stato italiano cessi il controllo

Alitalia alleata di Air France e Klm

ROMA L'Alitalia ha firmato ieri mattina ad Amsterdam i contratti che sanciscono l'alleanza con Air France e Klm. In particolare sono stati sottoscritti un contratto bilaterale con Air France, un contratto trilaterale con Air France e KLM ed uno bilaterale con KLM. Questi accordi rappresentano un altro passo nel percorso di integrazione tra Alitalia ed Air France intrapreso dalle due Compagnie nel luglio 2001 con la sottoscrizione dell'Alliance Coordination Agreement (ACA) di cui gli accordi costituiscono la naturale evoluzione.

Nel contratto bilaterale Air France ed Alitalia si sono reciprocamente date il consenso a concludere accordi con KLM, seppure di diversa intensità. Il contratto prevede per Alitalia l'immediata possibilità di avviare le negoziazioni per la sua sollecita integrazione nella nuova combinazione Air France-KLM, non appena lo Stato italiano abbia cessato di averne il controllo. L'accordo inoltre prevede, coerentemente con quanto contenuto nelle linee guida strategiche del nuovo Piano Industriale recentemente approvate dal Consiglio di Amministrazione di Alitalia, un impegno delle parti a negoziare l'attivazione di una full joint venture sul business cargo e definisce alcune linee strategiche per lo sviluppo di un'ulteriore integrazione delle proprie attivit... nel settore del trasporto passeggeri.

Il contratto trilaterale tra Alitalia, Air France e KLM contribuisce a definire le modalità di estensione a KLM dell'esistente alleanza tra Alitalia ed Air France. Principio cardine dell'alleanza è la creazione di una forte integrazione industriale e commerciale trilaterale, accrescendo la qualità e la gamma dei servizi integrati da offrire al pubblico ed in tal modo aumentando le capacità competitive dei partner sul mercato europeo.

Primo passo di Bic e Ince a Lubiana

Un corridoio tecnologico della Commissione Ue da Trieste al Centroeuropa

LUBIANA Un corridoio di alta tecnologia (high-tech) da Trieste verso gli stati che si stanno affacciando alla Comunità europea. Il primo tratto è stato aperto ieri a Lubiana da Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia e dall'Ince-Cei (Iniziativa Centro Europea) durante un incontro alla Casa d'Europa con il Coordinatore del ministero dell'economia della Slovenia, Bojan Skoda, quello delle Scienze, Educazione e Sport Bojan Jenko, del ministero degli Esteri Peter Kastelic e il direttore dell'Istituto nazionale della Chimica Peter Venturini. A Lubiana infatti è stato presentato il progetto promosso dalla Commissione Europea DG Ricerca sullo sviluppo delle nanotecnologie, le attività scientifiche e industriali che permettono la lavorazione di singoli atomi e molecole e che vengono applicate ai campi produttivi più svariati, dalla sanità, all'ambiente, ai trasporti, all'energia e all'elettronica con la realizzazione di nuovi tessuti e nuovi materiali.

Le nanotecnologie stanno avviando una vera e propria rivoluzione industriale, il mercato attuale si aggira sui 300 miliardi di dollari e nel giro di 10 anni si raggiungerà quota 1000 miliardi. La Commissione Europea DG Ricerca considera queste attività come terza priorità strategica del VI Programma quadro e ha previsto uno stanziamento di 1200 milioni di euro.

Proprio a Trieste dal 9 al 12 dicembre si riuniranno esperti di tutto il mondo all' EuroNanoForum 2003, un appuntamento internazionale che segue quello di Tokyo e precede quello di Washington nel 2005, per fare il punto sulle nanotecnologie e le ricadute industriali ed economiche. E ieri a Lubiana, Bic-Sviluppo Italia Friuli Venezia Giulia con il suo amministratore delegato Antonio Sfiligoj e i vertici dell'INCE, sponsor del Forum, con il capo del segretariato di Trieste, Vincenzo Calogero e il vicepresidente Milan Predan, hanno presentato i contenuti del Forum che è promosso dalla Commissione europea DG Ricerca e sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla finanziaria Friulia nonché il sesto Summit Economic Forum, che quest'anno si svolgerà dal 19 al 21 novembre a Varsavia.

Sfiligoj ha sottolineato che a dicembre a Trieste si darà continuazione al corridoio di alta tecnologia (high-tech) utilizzando come punto di partenza i laboratori, le infrastrutture tecniche ed economiche e i centri di ricerca e innovazione regionali.

La Slovenia, ha poi ricordato Venturini, è uno tra i Paesi in prima fila sul fronte delle nanotecnogie con i suoi tre istituti di ricerca che stanno puntando alla realizzazione di nuovi materiali, tessuti e supporti elettronici innovativi. Jenko ha annunciato che nell'ambito del VI programma quadro la Slovenia ha già presentato 63 progetti sulle nanotecnologie anche in partnership con altri stati.

Le nanotecnologie infatti, hanno sottolineato Sfiligoj e Calogero, rappresentano una grande opportunità per i Paesi protagonisti nella sfida dell'allargamento dell'Europa visto che possono offrire opportunità di business e di sviluppo tecnologico ed economico.

L'incontro è stato concluso da Predan che ha illustrato le opportunità offerte dall'Ince-Cei ai paesi centro europei, tra questi la stessa Slovenia, e ha dato appuntamento al forum economico a Varsavia.

Il faccendiere trasferito a Regina Coeli per un confronto con Paoletti: «Confermo tutto anche se mi date l'ergastolo»

Marini: «Non c'è nessun burattinaio»

L'opposizione scrive ai presidenti delle Camere: «Chiarezza sul caso Telekom»

ROMA Trasferta a Belgrado per il presidente della commissione Telekom Serbia Enzo Trantino, An. Igor Marini, trasferito per un confronto a Regina Coeli da Torino, dove è agli arresti, proclama: «Non esiste nessun burattinaio». In Parlamento i capigruppo dell'opposizione scrivono ai presidenti di Camera e Senato, Pier Ferdinando Casini e Marcello Pera. Chiedono che si faccia chiarezza su chi e perché ha ordito la trama contro i leader dell'Ulivo.

Luciano Violante, capogruppo Ds, si spinge oltre: vuole sapere chi e da chi ha preso soldi, «certe cose non si fanno gratis».

Questi i fatti salienti dell'ennesima puntata di Telekom Serbia. La narrazione della vicenda di presunte tangenti ai leader del centro sinistra dopo l'acquisto, nel 1997, da parte della Stet di un pezzo di Telekom Serbia in partnership con la Ote greca, si svolge ormai su molti fronti. La parola fine si attende per oggi, ma non è detto arrivi. Il presidente Trantino ha promesso una conferenza stampa in terra straniera per comunicare il risultato autentico delle audizioni svolte in Serbia. Annuncio molto irritante per le opposizioni: come può Trantino comunicare prima alla stampa quanto dovrebbe dire al Parlamento? E' più o meno la loro unanime domanda. Il presidente potrebbe ripensarci dopo che già ieri ha dovuto incassare una smentita del governo serbo: nessuna indagine a Belgrado sulle responsabilità politiche degli italiani.

In attesa delle dichiarazioni di Trantino, ancora una volta è stato Igor Marini a tenere banco. «Condannatemi anche all'ergastolo, non cambio versione», ha detto il faccendiere ai procuratori torinesi di fronte a lui per l'ennesimo interrogatorio e un ulteriore confronto con il coimputato ed ex socio Fabrizio Paoletti. Confronto svolto a Regina Coeli, perché le condizioni di salute di Paoletti gli impediscono di lasciare la capitale. Marini ha insistito che le tangenti ci sono state, che era suo compito riciclarle e che Paoletti era al corrente di tutto. Opposta, come le volte scorse, la versione di Paoletti, il che non ha spostato né Marini né il suo avvocato, Luciano Randazzo.

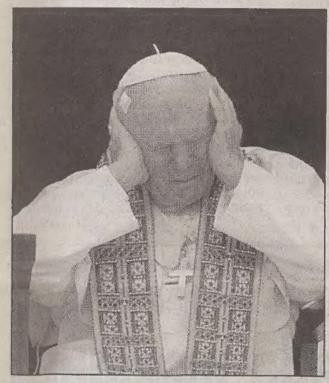
«Marini viene considerato attendibile per quanto concerne la responsabilità di altrui, limitatamente a un contesto associativo finalizzato a truffe e falsi», ha fatto notare polemico Randazzo. E ha aggiunto: «Quando invece entriamo nel contesto delle tangenti di Telekom Serbia, per una qualche ragione molto strana non è più credibile».

Polemiche e incertezze anche nelle inchieste promosse dal governo jugoslavo. La maggioranza italiana da molta importanza ai procedimenti aperti dopo la visita a Roma del ministro della Giustizia di Belgrado Vladan Batic e il suo incontro con il presidente Trantino e il nostro Guardasigilli Roberto Castelli. Al contrario l'esponente del governo serbo, pur non smentendo gli incontri, ha precisato che Belgrado «non tratta la parte politica della vicenda, che interessa l'Italia». Con gli italiani Batic avrebbe parlato di mutua cooperazione, senza entrare nel dettaglio di Telekom Serbia.

l.v.

Vincenzo Trantino è nel mirino dell'opposizione.

L'alto prelato parla delle condizioni di Wojtyla a un settimanale tedesco: «Il pontefice non riesce più a stare in piedi». Il Vaticano smentisce: «Confermati tutti gli impegni»

Il cardinale Ratzinger: il Papa sta male, preghiamo per lui

Si aggravano le condizioni di Wojtyla.

ROMA L'affermazione è esplicita e il cardinale Josef Ratzinger la pronuncia rispondendo a un giornalista del settimanale tedesco Bunte che gli chiede delle condizioni di salute del Pontefice: «Sta molto male. Dobbiamo pregare per il papa», dice. Poche parole, più che sufficienti però per capire l'attenzione con cui in Vaticano si seguono le condizioni di salute del Pontefice e per alimentare la preoccupazione che da mesi ormai lo circonda. La Sala stampa vaticana invece ha lanciato ieri sera una notizia rassicurante: «Tutti gli impegni del pontefice sono confermati».

Uomo solitamente prudente, abituato a pesare le parole prima di pronunciarle, Ratzinger non può non aver tenuto conto del significato che la sua frase - pubblicata dal giornale tedesco sul suo ultimo numero - avrebbe assunto. Anche se ormai l'immagine del papa sofferente è diventata abituale, l'affermazione del cardinale rappresenta di fatto l'ufficializzazione della gravità della malattia di cui soffre Wojtyla. «Non può più camminare né stare in piedi», ha aggiunto monsignor George Gaenswein, segretario privato di Ratzinger, sottolineando come per i fedeli il Pontefice sia ormai diventato un eroe. E' quanto meno da agosto che le sue condizioni di salute si sono aggravate, da quando cioè Karol Wojtyla decise di sospendere la cura di farmaci contro l'Alzhaimer del professor Luc Montagner. Un mese d disintossicazione, giustificò allora la decisione. Di fatto, da qual momento il papa è apparso sempre più sofferente.

Fino a mercoledì scorso, quando un malessere intestinale gli ha impedito di prendere parte all'udienza generale in Vaticano. Perdipiù le parole di Ratzinger, oltre che alimentare le preoccupazioni dei fedeli, arrivano alla vigilia di un mese particolarmente impegnativo per il papa.

Senza tenere conto dei vari incontri in programma con i vescovi di alcuni Paesi, per ottobre è previsto un fitto calendario di impegni. Si comincia il 5/6 ottobre con il pellegrinaggio a Pompei per la chiusura dell'anno del rosario, poi il 16 ci saranno le celebrazioni per il 25esimo del pontificato seguite il 18 e 19 con la beatificazione di madre Teresa di Calcutta, scadenza alla quale Wojtyla tiene molto. Per finire, il 21 ottobre con il Concistoro anticipato e la nomina di 30 nuovi cardinali. Una scadenza, quest'ultima, di particolare importanza visto che proprio dalla composizione del Concistoro dipenderà la nomina del successore di Wojtyla.

Carlo Lania

PROCESSO

VARSAVIA Jerzy Urban, editore di un settimanale satirico polacco, sarà processato per un articolo riferito a Giovanni Paolo II, dal titolo «Sado-masochismo che cammina», ritenuto offensivo nei confronti del pontefice. Nello stesso articolo, pubblicato nello scorso mese di agosto, il settimanale definì il papa «un vecchio impotente». L'editore rischia una condanna fino a 3 anni di carcere.

IN BREVE

Accolta la richiesta dei magistrati italiani

Calvi, Londra riapre l'indagine Il pentito di mafia Calcara tira in ballo anche Andreotti

LONDRA Sul caso Calvi la polizia della City di Londra ricomincia da tre. Dopo un verdetto di suicidio ed uno aperto, gli inquirenti inglesi riprendono, su richiesta della magistratura italiana l'indagine sulla misteriosa morte nella capitale britannica del banchiere trovato il 18 giugno 1982 impiccato sotto il ponte dei Frati Neri. La procura di Roma infatti a giorni chiederà il rinvio a giudizio per quattro nuovi indagati: Pippo Calò, Flavio Carboni, Ernesto Diotallevi e Manuela Kleinszig. Ad indagare sarà ancora una volta la polizia della City, competente per territorio. Intanto ieri il pentito di mafia Vincenzo Calcara, interrogato sul caso Calvi, avrebbe tirato in ballo anche Giulio Andreotti. Il pentito ha raccontato ai magistrati della capitale. «La sentenza di condanna a morte di Calvi - ha spiegato Calcara - è stata decisa a Paderno Dugnano, vicino a Milano, nell'estate dell'81, in una riunione organizzata a casa di un imprenditore con la partecipazione dei rappresentanti di cinque entità: Cosa Nostra, 'Ndrangheta, pezzi deviati delle istituzioni dello Stato, la Massoneria e alcuni personaggi molto vicini al Vaticano. Alla riunione era presente anche Andreotti».

Il procuratore Cordova contesta il trasferimento: «Non mi muovo da Napoli, mi rivolgerò al Tar»

NAPOLI Il procuratore della Repubblica di Napoli, Agostino Cordova, nei confronti del quale il Csm ha disposto il trasferimento di ufficio per incompatibilità ambientale e funzionale, intende restare al suo posto fino a quando le norme glielo consentiranno. Lo ha annunciato lo stesso Cordova ieri pomeriggio ai nove procuratori aggiunti dell'ufficio requirente partenopeo, nel corso di una breve riunione. Cordova, dopo la notifica della decisione del Csm, come primo atto presenterà al Tar una richiesta di sospensiva del provvedimento adottato nei giorni scorsi dal Csm.

Trovato il cadavere di una donna sulla spiaggia di Ostia Si è tolta la vita soffocandosi con una borsa di plastica

ROMA Ha scelto di morire di fronte al mare. Ha preso la sua disperazione, l'ha innaffiata di rhum, Coca Cola e qualche calmante. Poi si è legata una busta di plastica intorno alla testa, bloccata mani e piedi con dello scotch da imballaggio ed è morta. Nessun mistero sulla fine di Anna D.D., romana, 43 anni, sofferente di crisi depressive che già in passato aveva tentato di togliersi la vita. Eppure ieri mattina quando è stata trovata cadavere tra Ostia e Torvaianica era scattata la molla dell'assassinio a sfondo passionale o del regolamento di conti all'interno del mondo della prostituzione.

A Sauris agricoltore muore schiacciato dal trattore Andava verso una malga, il mezzo si è rovesciato

SAURIS Battista Petris, di 60 anni, di Socchieve (Udine), è morto dopo essere stato schiacciato dal trattore del quale ha perso il controllo mentre lavorava in un alpeggio, in Friuli, nella zona di Sauris (Udine). Secondo una prima ricostruzione, ieri sera mentre saliva col trattore dal borgo di Lateis verso la malga, forse per una disattenzione o per un malore, ha perso il controllo del mezzo, che è uscito di strada capovolgendosi per due volte. Petris è rimasto col capo schiacciato sotto la cabina dell'autoveicolo.

Indagine della Finanza

Giochi d'azzardo on-line: bloccati più di 100 siti in 46 province

MILANO Vincite facili e casinò virtuali al setaccio. Il gioco d'azzardo on line è nel mirino e l'inchiesta promette grosse novità. A far scattare la molla è la Guardia di Finanza di Catania che per prima si è mossa mettendo sotto controllo i numerosissimi siti di Internet che propongono giochi d'azzardo. La collaborazione del gruppo Anticrimine tecnologico delle Fiamme gialle di Roma è stata fondamentale per individuare le nicchie virtuali nelle quali si escogitavano, non sempre limpidamente, sistemi per far giocare e far spendere soldi agli assidui clienti on-line. Sono stati eseguiti oltre 100 provvedimenti di sequestro di siti Internet dedicati al gioco d'azzardo e l'operazione ha messo in ginocchio una florida organizzazione basata su vincite per nulla virtuali.

L'intervento della Guardia di Finanza di Catania, che non ha precedenti in Italia, ha interessato ben 46 province dove i vari siti hanno sede. Oltre a disporre il sequestro dei siti sono stati rimossi prontamente i banner che pubblicizzavano appunto i vari giochi d'azzardo, ma sono stati bloccati anche numerosissimi link e pop-up da circa 90 siti che offrivano pubblicità a pagamento alle case da gioco on line.

I magistrati siciliani hanno iscritto nel registro delle notizie di reato altrettanti gestori: ono 83 gli indagati già identificati e altrettanti sono in via di identificazione.

Lanciata l'operazione sicurezza che prevede anche convenzioni con alberghi e mezzi pubblici per venire incontro a chi ha esagerato con l'alcol

Discoteche, ingresso gratis per chi guida e non beve

I gestori delle balere: «La legge Giovanardi sulla chiusura anticipata dei locali è inutile»

ROMA Un guidatore designato che avrà diritto all'ingresso gratis in discoteca, ma dovrà rinunciare all'alcol per riaccompagnare a casa gli amici, ma anche mezzi pubblici e alberghi convenzionati per evitare che si metta alla guida chi ha alzato troppo il gomito. Sono alcune delle controproposte del Silb-Fipe, sindacato degli imprenditori dei locali da ballo, al disegno di legge Giovanardi sulla chiusura anticipata delle discoteche che il sindacato definisce «iniquo e pericoloso». I rappresentanti del Silb scardinano anche il «luogo comune» delle stragi del sabato sera: sulle strade italiane, dati alla mano, assicura il presidente del Silb-Fipe Renato Giacchetto, si muore di più il lunedì ed il giovedì notte.

Il progetto lanciato dal sindacato in occasione del convegno «Giovani e discoteche, tra sicurezza e stili di vita -le proposte delle imprese», si chiama «Guida in sicurezza» e punta a promuovere campagne di sensibilizzazione dei guidatori, per convincerli a sottoporsi al controllo del tasso alcolemico all'uscita delle discoteche. E se non risultano in grado di guidare, potranno usufruire di servizi pubblici o dormire in alberghi convenzionati con l'azienda. Ma non solo: il sindacato propone la figura del «volontario», il cosiddetto «guidatore designato» che rinuncerà all'alcol ma in cambio potrà entrare gratis in discoteca e bere (analcolici) a prezzi scontati. Il progetto prevede anche intrattenimenti pomeridiani analcolici, campagne di sensibilizzazione sul divieto di somministrazione di alcol a minori e «tolleranza zero» sull'uso di droghe nei locali. «La nostra - spiega Giacchetto - è una battaglia di educazione e civiltà e ancora una volta garantiamo alle istituzioni la massima collaborazione per un divertimento in tutta sicurezza». D'accordo il direttore generale della Fipe-Confcommercio, Edi Sommariva, secondo il quale «un quadro normativo così oneroso come quello del settore delle discoteche non può essere ulteriormente appesantito».

NORD-EST IN PISTA

ROMA Un quarto degli italiani non resiste alla febbre del sabato sera. Il 29% degli uomini frequenta locali da ballo e night club, contro il 24% di donne. A scatenarsi in pista, sono soprattutto gli italiani che vivono al nord e al nord-est, primi in classifica i valdostani (32,7%) seguiti da trentini (30,4%) e da Marche ed Emilia Romagna (30%). A snobbare le discoteche sono invece i calabresi. La spesa per il ballo si attesta intorno ai 600 milioni di euro annui.

Discoteca gratis per chi farà il «guidatore designato».

Washington: la madre entrata in carcere non avverte nessuno che la bimba è abbandonata nell'appartamento. La piccola ha mangiato gli avanzi ed è in discrete condizioni

A 2 anni sopravvive sola in casa 21 giorni grazie al ketchup

WASHINGTON Non ha voluto morire. Una bimba di due anni è riuscita a sopravvivere per tre settimane sola in casa in Florida nutrendosi di ketchup e pasta cruda.

La madre, arrestata il 10 settembre scorso per furto, non aveva detto a nessuno che la piccola era sola in casa.

Dimostrando incredibile spirito di iniziativa, la bimba aveva trascinato nella camera della madre, dove si era accampata, tutti gli oggetti indispensabili per sopravvivere, compresi gli scarsi avanzi trovati nel frigo: un pò di riso bollito, un barattolo di mostarda e un altro di ketchup.

La bimba, che non era in grado di raggiungere il suo lettino, si sdraiava la notte in una vaschetta da bagno di plastica, posata sul pavimento, coprendosi poi con un asciugamano trovato nel bagno.

Attorno alla vasca la piccola aveva dislocato gli oggetti più preziosi: della pasta cruda trovata in dispensa, i suoi giocattoli preferiti e il telecomando della Tv. La bimba ingannava il tempo guardando la televisione, situata davanti al letto della madre.

Quando il padre della bimba, separato dalla moglie, è riuscito ieri ad entrare nell' appartamento, dopo essersi fatto aprire la porta dall'amministratore del palazzo, ha trovato la figlia davanti alla Tv: stava guardando un programma di cartoni animati.

«Era in condizioni incredibilmente buone», ha raccontato Ogden Lee, «mi è corsa incontro, abbracciandomi stretto stretto. Non mi voleva più lasciare. Puzzava come un maialino».

La bimba era coperta di una sostanza rossa. Sembrava sangue. Ma dopo un attimo il padre ha scoperto che si trattava solo di salsa di ketchup, che copriva come una crosta gran parte della sua pelle.

L'uomo aveva scoperto solo domenica che Dakeysha Telita Lee (i due sono separati da un anno) era finita in carcere. Aveva telefonato subito alla prigione, il Montgomery Correctional Institute di Jacksonville. La donna gli aveva detto che la bimba era stata affidata a dei vicini di casa, rifiutandosi però di rivelare altri dettagli.

Il padre si era precipitato domenica sera nell'appartamento. Qui aveva trovato, davanti alla Tv, la bimba. La madre della bimba è stata incriminata ieri per maltrattamento di minorenne. Oltre ad un prolungamento del suo soggiorno in prigione rischia adesso di perdere la custodia della figlia. I servizi sociali della Florida stanno esaminando la situazione per decidere cosa fare della indomita bambina.

Messico, la first lady dona pc ai bimbi ma nell'hard disk c'è un film porno

CITTÀ DEL MESSICO Momenti di grande imbarazzo per la first lady messicana quando sul monitor di un computer appena regalato ad una fondazione di sostegno ai bambini con il cancro sono apparse immagini porno. Marta Sahagun, 50 anni, moglie del Presidente Vicente Fox, ha assistito allibita e imbarazzata per una manciata di secondi ad un frammento di film pornografico prima che il tecnico riuscisse a chiudere il sito. Le guardie del corpo di Sahagun hanno sequestrato l'hard disk del computer.

Incidente poco dopo la stazione di Casalecchio, fuori Bologna. La magistratura indaga per disastro colposo

Treno deraglia, feriti 150 pendolari

Il macchinista ha visto in ritardo il rosso, il convoglio è finito sui respingenti

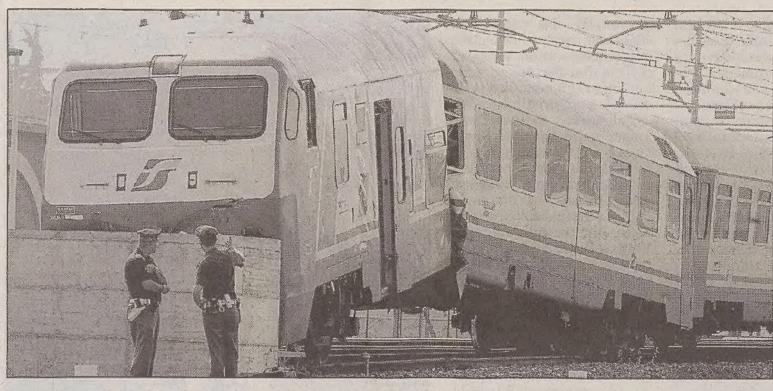
BOLOGNA Una lunga frenata e poi lo schianto contro un respingente di cemento: 150 feriti non gravi e per fortuna nessuna vittima, ma tanta la paura tra i 250 passeggeri. Era atteso a Bologna alle 8.21 l'affollato treno dei pendolari partito alle 7.17 dalla stazione di Porretta Terme, deragliato alle 8.15 subito dopo aver superato Casalecchio, alle porte del capoluogo emiliano. Si presume che la causa dell'incidente sia il mancato stop del treno a un semaforo rosso. L'ipotesi al momento è di disastro colposo, come ha fatto sapere il pm Lucia Musti, arrivata subito sul luogo del disastro. Non si esclude l'errore umano. Ma il macchinista del convoglio 11432, rimasto lievemente ferito come la maggior parte dei viaggiatori, in prevalenza studenti, ha fatto sapere di aver sì visto tardi il rosso, ma di aver frenato, invano. I freni non avrebbero funzionato.

Il convoglio, come da procedure di sicurezza in questi casi, è così stato automaticamente dirottato su un binario morto, al termine del quale si è schiantato contro un blocco di cemento. La più colpita la carrozza pilota, che oltre ad accartocciarsi si è sollevata nella parte centrale, uscendo dai binari. Ma un forte contraccolpo ha investito anche la seconda carrozza, dove erano visibili tracce di sangue.

Choc tra i passeggeri, che sentono una lunga frenata, poi il botto. Per fortuna nessun ferito grave, solo una decina i mediamente gravi: traumi cranici con perdita di coscienza, sospette lussazioni, soprattutto alle anche, e traumi toracici. «Ho sentito un botto ma non ho capito cosa fosse successo - racconta un ragazzo - anche perché i finestrini non si aprivano. Quando sono sceso ho visto il treno contro il muretto».

Veloci i soccorsi. Vigili del fuoco e ambulanze del 118 hanno aiutato i passeggeri visibilmente sotto choc a scendere dalle carrozze, trasportandoli, laddove necessario, con le barelle, e subito dopo negli ospedali bolognesi. Tante le persone adagiate sulla pensilina della stazione che accusavano dolori di testa. «Ero davanti - ricorda una studentessa - e mi è andata bene. Il treno ha cominciato a frenare, e subito dopo ho sentito una gran botta. Ho picchiato la testa ma c'erano persone che stavano molto peggio di me. Tutto si accartocciava e i vetri si sono rotti».

Il ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, ha immediatamente provveduto a istituire una commissione per accertare in sessanta giorni le cause del deragliamento. Nel frattempo divampa la polemica sulla mancata sicurezza. «Non è tollerabile che centinaia di persone pendolari per ragioni di lavoro o di studio vedano messa a repentaglio la propria vita - tuona Sergio Sabattini, sindaco di Porretta, contro Trenitalia - Al di là delle cause dell'incidente, che dovranno essere rapidamente ricostruite, è da tempo che cittadini, comitati e amministrazioni comunali segnalano disfunzioni, ritardi e inefficienze sulla linea porrettana, senza che si possa misurare alcun sensibile miglioramento. Anzi negli ultimi tempi i ritardi e le disfunzioni si sono accumulati».

Lo incalza il governatore dell'Emilia, Vasco Errani: «C'è un problema di sicurezza dei lavoratori e dei passeggeri. Trenitalia deve investiture risorse aggiuntive per migliorare qualità e sicurezza».

Claudia Zamorani

Il treno deragliato ieri a Casalecchio: 150 i pendolari feriti. Il convoglio si è schiantato sui respingenti.

Alcuni dei feriti dell'incidente ferroviario.

LA POLEMICA

«Liberalizzazione sì, ma con più controlli»

ROMA «Il governo riferisca subito in parlamento sull'incidente che ripropone con urgenza la centralità della sicurezza nel comparto ferroviario». È quanto chiedono, in un'interrogazione al ministro dei Trasporti, i deputati dell'Emilia Romagna della Margherita. «L'attuale fase di liberalizzazione del trasporto ferroviario - si legge nell'interrogazione - deve necessariamente essere affiancata da un forte controllo di natura pubblicistica, affinchè le riduzioni dei costi del servizio, imposte da logiche aziendalistiche, non ricadono negativamente sui livelli essenziali di sicurezza».I parlamentari della Margherita ricordano inoltre al ministro che «da tempo cittadini, comitati e amministrazioni comunali, segnalavano le disfunzioni, i ritardi e le inefficienze della linea Porrettana».

LA CURIOSITA'

Varato un regolamento a misura di cani e insetti

Pordenone tutela gli animali Arriva il «gattaro comunale» Protetti persino i formicai

PORDENONE Disposizioni per l'inumazione degli animali domestici in giardino, precise dimensioni delle vasche per animali acquatici, divieto di rimuovere i formicai dai parchi pubblici e via libera ai cani su taxi e autobus. Dopo una lunga discussione il consiglio comunale di Pordenone ha varato il regolamento sulla tutela degli animali. Che prevede di tutto e di più. A partire da un giro di vite sulle violenze contro i quattrozampe e compagni. Vietata la vendita di animali a minori di 16 anni, soprattutto quelli «colorati artificialmente», vietato anche addestrare animali ricorrendo a violenze oppure utilizzandoli per il pubblico divertimento. Per loro sarà più facile prendere l'autobus. Gli animali domestici di piccola e media taglia potranno salire sui mezzi di trasporto pubblico accompagnati dal padrone con museruola e guinzaglio.

Ma gli amici dell'uomo potranno salire anche sui taxi purchè dentro una gabbietta su misura. Il conducente dell'auto potrà rifiutarsi solo anticipando al telefono al richiedente che non accetta altre specie al di fuori di quella umana. Guai a commuovere i passanti usando i cani per l'accattonaggio: saranno presi in custodia e affidati al canile. Assoluto divieto di offrire animali in premio, ricompensa o omaggio nel corso di attività commerciali, pubblicità, spettacolo, sport e manifestazioni pubbliche.

Gli animali potranno essere esposti in vetrina (ma con acqua e cibo e spazi adeguati) per massimo quattro ore, cinque se il mercato è ambulante. Assolutamente vietato il circo in città se utilizza animali: chi violerà la disposizione sarà condannato per un giorno al fermo dell'attività.

E i cani? Opportuna l'attività motoria. Chi vive in appartamento dovrà effettuare uscite regolari, quelli in recinto almeno due volte il giorno. La detenzione a catena sarà consentita per massimo otto ore giornaliere, ma la catena dovrà essere lunga almeno quattro metri e posta su un cavo aereo alto almeno due terzi la lunghezza della stessa catena. La superficie minima per un cane sarà di 9 metri quadrati, sei metri in più per ogni soggetto, massimo sei animali.

Nasce poi il «referente di colonia», ossia la persona che, su formale incarico del Comune, si occuperà della cura e del sostentamento delle colonie di gatti. I volatili dovranno essere tenuti in coppia in gabbie di dimensioni superiori a cinque volte la lunghezza del volatile stesso. In coppia dovranno stare anche gli animali acquatici ma in acquari contenenti almeno 30 litri di acqua. Vietata in un primo momento l'ampolla circolare, potrà essere invece utilizzata liberamente per i pesci. Alcuni insetti avranno una particolare tutela: farfalle diurne e notturne, maggiolini, scarabeo dorato, grillo, cicala, libellule, lucciole e api. Vietato distruggere i formicai negli spazi pubblici: sarà il Comune a provvedere il loro spostamento. Per chi non rispetterà le regole, le sanzioni amministrative saranno comprese tra 25 e 500 euro.

Enri Lisetto

A Pordenone arriva il «gattaro comunale».

IL CASO

Arezzo: l'uomo è stato arrestato. Tre anni fa avrebbe preso di mira la suocera

Investita da un pirata della strada Il marito confessa: sono stato io

AREZZO È stato il marito, gli inquirenti non hanno dubbi: lo strano incidente stradale avvenuto venerdì scorso nel centro di Arezzo, dove una donna era stata investita e gravemente ferita da un pirata della strada, in realtà nasconderebbe un tentativo di omicidio. Per questo ieri sera gli uomini della Squadra Mobile di Arezzo, assieme a quelli di Napoli, hanno arrestato F.C, 43 anni, residente a Torre del Greco. La donna investita, Lucia Pinto, 41 anni, madre di tre figli, risiede ad Arezzo da soli tre mesi. Era arrivata ad Arezzo da Torre del Greco per allontanarsi dal marito, da lei definito violento e pericoloso.

Con lui è ancora in corso una causa di separazione.

La mattina di venerdì scorso, attorno alle 10,45, la donna camminava sulla salita che porta all'ingresso dell'asilo.

D'improvviso un furgone bianco, con degli adesivi che coprivano le scritte pubblicitarie sulle fiancate, aveva puntato verso di lei a grande velocità, zigzagando per travolgerla. L'aveva presa in pieno e l'aveva sbalzata in aria e poi urtata di nuovo contro le mura di cinta della città.

Il furgone si era poi allontanato, urtando anche una Fiat Uno che stava compiendo una manovra. Cominciano le indagini e vengono ascoltati anche i figli della donna che avanzano sospetti pure sul padre. L'uomo viene sentito nel pomeriggio, ma lui si trova a Napoli e fornisce una serie di giustificazioni. Dipendente di una ditta di trasporti, risulta essere in malattia da giovedì.

Intanto ad Arezzo si risale al modello del furgone, un Fiat bianco di qualche anno fa. La svolta ieri. Gli agenti della mobile aretina, guidata dal vicequestore Marco Dalpiaz, assieme ai colleghi di Napoli, irrompono nell'abitazione. L'uomo continua a negare, ma viene trovata la ricevuta di un noleggiatore, quello che ha affittato il furgone bianco. Quando il mezzo è stato riconsegnato aveva delle ammaccature che corrispondono a quelle possibili dell' incidente.

La madre di Lucia Pinto ha raccontato alla polizia che il genero tre anni fa, dopo un violento litigio, aveva investito anche lei con la sua auto. La donna rimase ricoverata per 20 giorni in ospedale, ma per il quieto vivere - ha detto - non lo aveva denunciato.

SCUOLABUS

In un tamponamento tra uno scuolabus di un asilo e un'autovettura ieri nel Trevigiano sono rimasti feriti un bambino e una signora che stavano salendo sul mezzo scolastico e il conducente dell'auto. La vettura avrebbe tamponato lo scuolabus, fermo sul ciglio della strada in attesa di far salire i passeggeri. L' impatto violento provocato dall' auto ha fatto balzare in avanti lo scuolabus, travolgendo così il piccolo e la donna.

MODA MILANO

«Re Giorgio» protagonista ieri in passerella con una collezione mediterranea fatta di mare e righe bianche e blu

La nuova donna Armani veste alla marinara

Abiti, shorts, bermuda: tutto è minuto e grafico ma dev'essere portato ancheggiando

La donna marinaio e ancheggiante di Armani.

MILANO Anche la donna vestita Giorgio Armani può ancheggiare e perfino ammiccare, muovendo i fianchi con qualche allusiva ironia: la sfilata di ieri sera, all'insegna del mare, l'ha liberata da un certo rigore quasi castigato, l'ha portata a passeggio per Posillipo, le ha fatto tirar fuori quel tanto di popolano che è in lei. Non ci potevano credere neppure le modelle e c'è voluta una strigliata di «re Giorgio» nel back stage per indurle a scongelare le anche e gli sguardi.

Ma perchè tanto bisogno di sottolineare questa novità dei gesti, questa libertà nel muoversi? Perchè Armani si è ormai avviato al recupero creativo e moderno dello spirito italiano autentico, ma elegante. La «mossa» di Armani è naturalmente lieve, ha classe e non eccede: abitini, shorts, bermuda, tutto è minuto e anche molto grafico. È una ciurma marinara ridente e divertita di donne eleganti, in blu e rosso, in bianco e nero, in camicie di voile rigate e trasparenti che fanno intravvedere il seno, in twin-set di pelle a striscioline goffrate. L'effetto optical e grafico allontana la collezione dal pericolo di cadere nel folklore e la libera da vincoli troppo italiani: c'è perfino un certo gusto giapponese nel nuovo logo GA, assai stilizzato, che compare scherzoso dappertutto.

E Armani riesce a fare una rivoluzione a modo suo: con l'aiuto dello stile maschile sparso qua e là, con gli accessori molto nuovi (scarpe alte con zeppa di plexiglass), con le onde di chiffon bicolore che ondeggiano sui vestiti, con le calze a righe velate e blu, con scialli «tridimensionali» gonfi di scaglie di chiffon o di pon pon, con le stelle marine in paillettes, le tartarughe dipinte sulle T-shirt, i gioielli di smalto, le cuffiette piratesche che nascondono i capelli ed esaltano l'abito.

Una proposta per la prossima estate di D&G.

Dopo la ventilata resistenza di Spagna e Polonia il Presidente si mobilita per la Costituzione. «Superiamo l'impasse economica»

Ciampi: «Approvate la Carta dell'Ue»

Applaudito discorso all'Europarlamento in difesa della bozza di Giscard d'Estaing

Ciampi al quartier generale dell'Unesco a Parigi lunedì.

BRUXELLES Ha scelto proprio la grande aula del Parlamento europeo in cui gli oltre 200 delegati della Convenzione europea hanno lavorato durante 18 mesi, per lanciare un appello nell'imminenza dell'apertura della Conferenza intergovernativa per una rapida approvazione della futura Costituzione europea, senza stravolgere la bozza varata da Valery Giscard d'Estaing.

Il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accolto ieri al Parlamento europeo con ovazioni da tutti i gruppi politici, ha anche messo in guardia l'Europa dall'abbandonarsi «alla sindrome del declino economico» e l'ha esortata a superare le difficoltà avvalendosi degli strumenti che potrà offrirle la futura Costituzione.

La mobilitazione di Ciampi, col prestigio di cui gode in Europa, a difesa della bozza costituzionale della Convenzione nella battaglia che si profila all'interno della Conferenza intergovernamentale è avvenuta dopo bellicose prese di posizioni dei ministri degli Esteri spagnolo e polacco a favore di profonde revisioni del testo. Potrebbero aprire il vaso di Pandora degli emendamenti e rimandare l'approvazione della Costituzione alle calende greche. «Discostarsi in sede di Conferenza intergovernativa dall'impianto del progetto di trattato costituzionale - ha invece sostenuto il Presidente -, svilirne lo spirito unitario che l'ha originato significherebbe tradire la fiducia e le aspettative specie dei giovani». Per Ciampi «la Costituzione risponde agli interessi storici dei popoli europei nell'era globale. È una risposta indispensabile al problema fondamentale e urgente di assicurare la governabilità di un'Unione europea allargata a 25 Stati membri». Guardando già alla scadenza elettorale del prossimo giugno per rinnovare il Parlamento europeo, Ciampi ha messo in rilievo che per i cittadini del Vecchio continente «allora si tratterà non solo di eleggere i nuovi deputati ma di aderire a un disegno politico per una presenza europea forte e unitaria nel mondo». Il presidente ha difeso, con una sottile vena polemica, il diritto per quei Paesi che lo vogliono di creare «nuclei avanzati» trainanti nell'integrazione europea che è sempre stata stimolata da avanguardie. Ciampi ha paragonato l'Europa a una grande baia con un porto. «La baia offre riparo a un ampio numero di navi - ha detto -; nel porto, aperto a tutti, vanno ad attraccare quelle che vogliono beneficiare dei servizi della banchina, accettando le norme portuali». Ciampi ha ricevuto il sostanziale appoggio dei capogruppi dei democristiani e dei socialisti.

Alfredo Betti

Dopo lo scandalo Bruxelles azzera i vertici di Eurostat

BRUXELLES La Commissione europea ha deciso di azzerare gli attuali vertici di Eurostat: tutti i posti di titolare delle sei direzioni dell'Ufficio statistico dell'Ue, al centro d'inchieste giudiziarie e amministrative, che hanno coinvolto anche il presidente Romano Prodi, saranno resi vacanti e riassegnati mediante un concorso aperto anche a candidati esterni all'esecutivo Ue. L'annuncio sarà fatto oggi.

Il 9 luglio la Commissione europea aveva adottato una serie di provvedimenti disciplinari, alla nomina di un nuovo direttore generale e alla sospensione di funzionari e contratti esterni.

In particolare da quella data sono stati sospesi dalle loro funzioni il direttore generale Ives Franchet e i direttori Daniel Byk e Photius Nanopoulos, i primi due francesi e il terzo greco. Franchet e Byk, subito dopo lo scoppio dello scandalo in primavera, avevano chiesto e ottenuto di passare ad altro incarico. Ives Franchet, direttore di Eurostat da oltre 15 anni, è a pochi mesi dalla pensione. Con i provvedimenti di luglio erano stati inoltre trasferiti diversi dirigenti e nominata una task force di 90 persone per fare piena luce sulla vicenda dei conti in nero e sugli appalti a società esterne per le quali sarebbero emerse gravi responsabilità. Inoltre da quella data nuovo direttore generale Eurostat è il belga Michel Vanden Abeele, incaricato anche di «adottare tutte le necessarie riforme per metter fine alle possibili debolezze ed irregolarità di gestione». La decisione di azzerare i vertici di Eurostat rientra nel quadro della riforma dell'Ufficio statistico Ue, che Bruxelles presenterà oggi, voluta e auspicata da Prodi, con norme anti frode.

Gli ex correntisti croati rivogliono 150 milioni di euro dalla banca slovena ritenuta erede della struttura dell'ex Jugoslavia

«Ljubljanska», lunga attesa dei risparmiatori

Il Tribunale di Trieste aggiorna l'udienza al giugno 2004 ma «è una vittoria»

TRIESTE Il primo giugno 2004. A questa lontana data è stata rinviata ieri l'udienza che avrebbe dovuto opporre in un'aula del Tribunale di Trieste Bozidar Vukasovic, paladino dei risparmiatori croati, e i vertici della Ljubljanska Banka. Al centro della vicenda i 150 milioni di euro congelati assieme agli interessi dall'istituto di credito sloveno al momento dello smembramento della Yugoslavia. Chi dall'Istria e dalla Croazia si è presentato agli sportelli della «Ljublianska» per ritirare i propri risparmi, si è trovato di fronte a una chiusura blindata.

Niente soldi. Da qui l'iniziativa di Bozidar Vukasovic, che ha coinvolto più di un tribunale dei Paesi dell'Unione europea, trascinando in giudizio l'istituto sloveno.

L'udienza di ieri è slittata a giugno perchè i legali della banca slovena non si sono presentati alle 9.30 di fronte al giudice Riccardo Merluzzi. La loro assenza ha un preciso significato. La notifica dell'udienza, effettuata attraverso i ministeri degli Esteri e della Giustizia di Roma e Lubiana, è stata tardiva. Il documento è stato messo nella mani dei rappresentanti della Ljubljanska troppo tardi. In questo modo tra la notifica e l'udienza non c'è stato quello spazio di 120 giorni che la legge impone perché il «convenuto» possa preparare la propria difesa. Dunque il rinvio.

Bozidar Vukasovic per questo slittamento, non ha perso l'usuale sorriso. «È una nostra vittoria. Non sono venuti a difendersi perchè hanno paura e sanno che noi non molliamo. Tutti i risparmi dei cittadini croati sono stati incamerati da Lubiana per finanziare lo sviluppo della propria economia. I contribuenti sloveni devono sapere che un giorno o l'altro dovranno sborsare il debito».

La causa di merito tra i correntisti croati alleggeriti dei loro risparmi e la banca slovena è incardinata a Trieste perchè a Trieste il giudice Merluzzi nel marzo 2002 ha riconosciuto il buon diritto dei risparmiatori a farsi avanti. Ha detto in una sua ordinanza che la sede di Trieste della Nuova Ljubljanska Banka è l'erede diretta della vecchia «Ljublianska»: «In verità dalla documentazione depositata non appare contestabile che vi sia stata una sostanziale continuità, sia giuridica che economica, nel passaggio della filiale».

Altri dati accreditano questa tesi. Il codice fiscale è rimasto identico. Stessa sorte ha subito il numero con cui la società veniva identificata nel registro ufficiale delle ditte: 0312823. Inoltre i vertici dell'istituto sloveno, di proprietà dello Stato, non hanno mai chiesto alcuna autorizzazione all'esercizio del nuovo istituto in Italia. La nostra legge bancaria, come ha affermato l'avvocato Guido Pastori dello studio Volli di Trieste, legale dei correntisti croati, prevede che una banca non comunitaria per svolgere la propria attività nell'Ue debba interpellare il Ministero del tesoro, che risponderà in concerto con quello degli Esteri. Nulla di questo è stato fatto; tutto è continuato nel solco già tracciato anni addietro dalla vecchia «Ljubljanska» con la Banca d'Italia. La battaglia legale è aperta e le prospettive non mancano. I 150 milioni di euro dei risparmiatori croati sono stati incamerati dalla Slovenia attraverso lo sdoppiamento della «Ljublianska». Al nuovo istituto sono state conferite le attività, al vecchio sono rimasti i debiti. Ma a Trieste è emersa la sovrapposione tra i due istituti, sempre negata dai vertici della banca. Da qui l'iniziativa di Bozidar Vukasovic. Il varco è aperto.

Claudio Ernè

Francia, un medico ha staccato la spina di Vincent

PARIGI Il capo del Reparto rianimazione del centro sanitario di Berck-sur-Mer, Nord della Francia, dove è morto il tetraplegico Vincent Hubert, ha discolpato ieri la madre del ragazzo affermando di essere stato lui a «staccare la spina». Oggi ci saranno i funerali di Vincent. La storia del ragazzo muto e cieco che chiedeva di morire e ha fatto parlare tutto il mondo sembra giunta alla fine. Dopo il temporaneo fermo della madre che aveva mantenuto il proposito di «aiutare» il figlio a morire, è ora Frederic Chaussoy, responsabile della Rianimazione, ad ammettere di aver personalmente staccato il respiratore artificiale, additando le ipocrisie sull'eutanasia.

Germania comunista, presa l'amante del killer della Stasi

BERLINO S'arricchisce di giorno in giorno di nuovi elementi la vicenda dei commando speciali di killer che nella vecchia Ddr comunista erano incaricati di uccidere tedeschi orientali accusati di aver tradito o voler tradire il regime filosovietico di Berlino Est. Dopo l'arresto una settimana fa di Juergen G. (53 anni), accusato dell'uccisione di oltre 20 persone scomode per il vecchio regime comunista, la «Bild» riferisce della cattura anche dell'amante del superkiller. Heidi B. (49 anni, nome fittizio), nota il giornale, avrebbe vissuto quasi 15 anni col killer «proprio quando Juergen G. e i suoi squadroni della morte avrebbero ucciso fino a 27 persone».

È rivolta a Est

L'istituto di Lubiana apre una filiale a Gorizia

GORIZIA Il panorama bancario di Gorizia si è da poco arricchito di una nuova realtà: quella della Nlb, Nova Ljubljanska Banka, la cui agenzia di corso Italia 233 viene presentata al pubblico oggi. Alle 13 si terrà una cerimonia di inaugurazione alla quale parteciperanno, fra gli altri, Giorgio Brandolin, presidente della Provincia, e Marko Voljc, presidente della Nova Ljubljanska Banka di Lubiana, nonché Andrej Brato, direttore dell'unica filiale italiana di Nlb, attiva a Trieste.

Non è un caso che il capoluogo isontino sia stato scelto dal maggior istituto di credito sloveno per stabilire una nuova presenza all'estero. Il ricco tessuto imprenditoriale della città, la continua osmosi tra le due parti del confine e l'ormai tradizionale collaborazione tra le istituzioni italiane e slovene rendono Gorizia uno dei luoghi di maggior interesse per le aziende che intendono allargare la loro attività verso l'Europa Centrale e Orientale. In questo senso la Nlb può presentarsi agli imprenditori italiani forte per essere la più importante banca della Slovenia: infatti controlla una serie d'istituti nell'area del Sudest Europa e, dal 2002, è partecipata dal gruppo Kbc, il secondo del Belgio.

L'agenzia Nlb di Gorizia intende dedicare particolare attenzione all'approccio individuale del rapporto con i clienti, siano essi privati o aziende. Oltre ai servizi bancari tradizionali, l'attività della filiale sarà caratterizzata principalmente dall'operatività con l'estero: finanziamenti, factoring e forfaiting. Tra i prodotti specifici a esempio il forfaiting, cioè lo sconto pro soluto del rischio corporate Slovenia, ovvero smobilizzo delle fatture emesse da operatori italiani per esportazione di merci o servizi. Altre attività saranno volte a supportare investimenti produttivi o commerciali all'estero (Fdi, green-field, ricapitalizzazione delle aziende locali), e progetti di collaborazione produttiva o commerciale che hanno come partner aziende italiane. Inoltre la Nlb potrà finanziare gli investimenti italiani all'estero anche in collaborazione con altri istituti di credito (per nuovi progetti da realizzare nei Paesi dell'Est Europa con intervento di Finest, Simest, della Sace italiana o della Sid slovena).

Il 1 maggio 2004, l'Europa cambierà volto, con l'ingresso ufficiale di 10 nuovi Paesi nell'Unione. Il Goriziano sarà una delle zone maggiormente coinvolte, perché il confine che per oltre 50 anni ha diviso questi territori sparirà del tutto nel corso dei prossimi anni: anche gli istituti di credito non vogliono essere colti impreparati.

La Gran Bretagna chiede a Zagabria maggiore collaborazione col Tpi. Roma preoccupata per l'Adriatico

Racan a Londra non sblocca il caso Gotovina
Buttiglione: aiuti sì ma senza zona esclusiva

TRIESTE Nulla di fatto. Questo l'esito della seconda giornata di visita del premier croato Ivica Racan a Londra. Ai margini del congresso dei laburisti, Racan ha avuto diversi incontri nel corso dei quali sperava di convincere la Gran Bretagna a sottoscrivere l'Accordo di stabilizzazione e integrazione tra Croazia e Unione europea. Però il premier croato si è sentito ribadire quello che si sapeva già da tempo: «La Gran Bretagna sostiene il percorso di Zagabria verso l'Ue, però la Croazia, come del resto tutti gli altri Paesi dell'ex Jugoslavia, deve collaborare con il Tribunale penale internazionale». L'ha precisato Jack Straw, ministro degli Esteri britannico, che ha avuto un lungo colloquio con Racan. Insomma l'ombra di Ante Gotovina, il generale accusato di crimini di guerra dal Tribunale dell'Aja, latitante dal 2001, continua a pesare.

«Siamo molto soddisfatti dai colloqui avuti durante la giornata - ha sottolineato il primo ministro croato -. Anche in questa occasione abbiamo ottenuto il sostegno della Gran Bretagna per i nostri sforzi di entrare nell'Ue. Siamo consci del fatto che esitono degli ostacoli che non consentono a Londra di sottoscrivere l'accordo, però sono convinto che nel prossimo periodo riusciremo a risolvere il caso Gotovina. Siamo venuti qui con argomenti forti che dimostrano che il governo collabora strettamente con il Tribunale dell'Aja e lo abbiamo anche documentato».

Dunque, la latitanza del generale Ante Gotovina, che è stato segnalato prima in Sicilia e in questi giorni pare in Irlanda, continua a preoccupre Zagabria, poiché Londra ha confermato ancora una volta che non porrà la firma sul citato accordo senza vedere Gotovina davanti ài giudici del Tribunale penale internazionale.

Nel corso della giornata il premier Racan si è incontrato anche con David Blunkett, ministro degli Interni, il quale ha reso noto che la Gran Bretagana abolirà i visti di transito per i cittadini croati.

Sempre ieri è invece giunto a Zagabria il ministro delle Politiche comunitarie Rocco Buttiglione che, in parte, ha confortato gli ospiti croati. «L'Italia è disposta ad aiutare concretamente la Croazia nel processo di adesione all'Unione europea, offrendo una cooperazione tecnica» ha dichiarato Buttiglione dopo l'incontro con il suo collega Neven Mimica. I due ministri hanno discusso il possibile aiuto tecnico da parte italiana nel processo di adesione della Croazia all'Ue, specie nel campo dell'armonizzazione della legislazione e della formazione degli esperti croati per condurre le trattative còn Bruxelles.

Ma il ministro italiano ha posto un altro problema, quello della zona economica esclusiva in Adriatico, che la Croazia vuole realizzare. Buttiglione ha sottolineato che «l'Europa unita è basata sul dialogo e non sul fatto compiuto, e io non vi consiglierei di prendere unilateralmente una simile decisione».

In febbraio la Croazia ha presentato domanda formale per ottenere lo status di candidato all'Ue, in cui spera di entrare nel 2007. Però la sua strada è ostacolata da due macigni: il generale Gotovina e la zona economica esclusiva in Adriatico.

Pierluigi Sabatti

Blair in difficoltà non molla e punta al terzo mandato

ROMA Il «Peter Pan» della politica britannica non intende mollare e punta con decisione al terzo mandato alla guida di Downing Street. Nonostante gli anni che avanzano, i sondaggi negativi, lo scandalo Kelly (lo scienziato uccisosi dopo aver confidato l'inesistenza delle armi proibite da Saddam, argomento «cavalcato» dal premier) che ha scosso l'intero esecutivo, e lo sconcerto provocato oltre che in gran parte della popolazione in parte del suo partito, il New Labour, con l'entrata in guerra in Iraq a fianco di Bush, Anthony Charles Lynton Blair prosegue sulla sua strada e ieri, in un discorso di 50 minuti, ha convinto i delegati laburisti con toni decisi e frasi a effetto fino a ricevere una «standing ovation» di oltre 7 minuti al congresso annuale del Labour a Bournemouth.

«La scelta è quella di andare avanti o indietro. Io posso solo andare in una direzione. Non ho la retromarcia» ha detto Blair, confermando che non vuole nè mollare la guida del Labour, nè tantomeno riconsegnare il Paese ai Tories che, prima del suo avvento l'avevano retto per 18 lunghi anni. Ne sono passati ormai oltre sei da quando Tony Blair è divenuto premier del Regno Unito.

MIBTEL

-1,448%
18450

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,538	10,700	Marengo Svizzero	58,360	64,300
Argento (per Kg.)	137,756	144,248	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,340	82,890	Marengo Belga	58,410	63,520
Sterlina (n.C.)	73,850	87,020	Marengo Francese	58,410	63,520
Sterlina (post.74)	73,340	86,510	Marengo Austriaco	58,410	63,520
Krugerrand	314,010	343,440	20 Marchi	71,790	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2019,76	0,855
Dj Euro Stoxx	214,34	-1,584
Dj Euro Stoxx 50	2395,87	-1,813
Dublino	4487,38	-0,846
Francoforte Dax Xetra	3256,78	-2,004
Lisbona	1714,61	-0,12
Londra	4091,3	-1,241
Londra Eurotop 100	1905	-1,721
Madrid Ibex 35	6703,6	-1,01
Mosca	975,7	0,541
Nasdaq Comp (prov.)	1802,4	-1,214
New York (prov.)	9306,39	-0,787
Seul Kospi	697,52	0,21
Singapore Straits T.	1630,8	0,128
Stoccolma (aff.Gen.)	167,11	-1,439
Tech All Sha Price	579,24	-0,745
Tokio Nikkey	10219	-0,103
Toronto Tse300 (prov)	7433,37	-0,165
Vienna Atx	1351,89	0,216
Zurigo Smi	5043,5	-1,152

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1652	Corona Norvegese	8,1840
Yen Giapponese	128,8000	Corona Danese	7,4256
Sterlina Inglese	0,6986	Dollaro Canadese	1,5717
Franco Svizzero	1,5404	Dollaro Australiano	1,7101
Corona Svedese	8,9625	Corona Estone	15,6466

DOLLARO

2,094%
1,1652

STERLINA

0,793%
0,6986

YEN

1,130%
128,800

TALLERO

0,014%
235,4950

KUNA

-0,07%
7,6100

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,500	6,500	0,00
A.De Ferrari Rnc	3,750	3,650	2,74
A.S. Roma	1,809	1,824	-0,82
Acea	4,154	4,202	-1,14
Acegas	4,680	4,708	-0,59
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2692	0,2659	1,24
Acque Potabili	20,000	20,01	-0,05
Acquedotto Nicolay	2,400	2,400	0,00
Acsm	1,743	1,783	-2,24
Actelios	6,932	7,106	-2,45
Aedes	3,222	3,247	-0,77
Aem	1,325	1,340	-1,12
Aem To 08 W	0,2536	0,2626	-3,43
Aem Torino	1,225	1,241	-1,29
Aeroporto Firenze	11,682	11,659	0,20
Alerion	0,5259	0,5308	-0,92
Alitalia	0,2828	0,2919	-3,12
Alleanza Ass	8,291	8,364	-0,87
Amga	0,9185	0,9244	-0,64
Amplifon	21,15	21,42	-1,26
Arquati	0,5432	0,5544	-2,02
Asm Brescia	1,697	1,687	0,59
Astaldi	2,405	2,403	0,08
Autogrill	10,698	10,765	-0,62
Autostrada To-mi	11,194	11,192	0,02
Autostrade	12,108	12,137	-0,24
B.Bilbao Viz Arg	9,137	9,309	-1,85
B.P.Cremona	19,061	19,100	-0,20
B.P.Intra	13,337	13,454	-0,87
B.P.Lodi	8,909	8,960	-0,57
B.Santander C.H.	7,371	7,401	-0,41
Banca Antonveneta	14,555	14,841	-1,93
Banca Lombarda	10,103	10,116	-0,13
Banca Lombarda 04 W	0,0233	0,0240	-2,92
Banca Profilo	1,525	1,567	-2,68
Banche Pop Unite	12,674	12,789	-0,90
Basicnet	0,7176	0,7268	-1,27
Bastogi	0,1365	0,1380	-1,09
Bayer	18,616	18,961	-1,82
Bca Carige	2,705	2,709	-0,15
Bca Carige Risp.	3,201	3,201	0,00
Bca Fideuram	5,061	5,174	-2,18
Bca Finnat	0,3203	0,3278	-2,29
Bca Finnat R	0,3136	0,3204	-2,12
Bca Intermob 04 W	0,0943	0,0979	-3,68
Bca Intermobiliare	5,080	5,096	-0,31
Bca Intesa	2,629	2,680	-1,90
Bca Intesa R	1,986	2,021	-1,73
Bca P.Milano	4,013	4,058	-1,11
Bca Pop Etruria	17,725	17,817	-0,52
Bca Pop Spoleto	6,738	6,546	2,93
Bco Chiavari	6,296	6,287	0,14
Bco Desio Br Rnc99	2,390	2,407	-0,71
Bco Desio E Brianza	3,420	3,474	-1,55
Bco Pop Vr E No	12,236	12,534	-2,38
Bco Sardegna Rnc	11,600	11,736	-1,16
Beghelli	0,7058	0,7335	-3,78
Benetton	9,018	9,060	-0,46
Beni Stabili	0,4498	0,4520	-0,49
Biesse	2,148	2,184	-1,65
Bipielle Investime	3,385	3,421	-1,05
Bnl	1,728	1,687	2,43
Bnl Rnc	1,508	1,486	1,48
Boero Bartolomeo	13,500	13,510	-0,07
Bon.Ferraresi	12,720	12,742	-0,17
Bpl Bcrl Put W	0,9760	0,9266	5,33
Bpu 04 W	0,3136	0,3166	-0,95
Bpu 99-04 W	0,0187	0,0183	2,19
Brembo	5,260	5,349	-1,66
Brioschi	0,2469	0,2477	-0,32
Brioschi 06 W	0,0270	0,0279	-3,23
Bulgari	6,976	7,037	-0,87
Buzzi Unicem	8,696	8,722	-0,30
Buzzi Unicem Rnc	6,059	6,071	-0,20
Caltagirone	5,314	5,339	-0,47
Caltagirone Editore	6,722	6,659	0,95
Caltagirone Rnc	5,590	5,590	0,00
Camfin	1,743	1,772	-1,64
Campari	34,28	34,48	-0,58
Capitalia	2,091	2,135	-2,06
Carraro	1,837	1,746	5,21
Cassa Risp Firenze	1,263	1,253	0,80
Cattolica Ass	25,08	25,07	0,04
Cembre	2,296	2,348	-2,21
Cementir	2,588	2,585	0,12
Centenari & Zinelli	0,8793	0,8400	4,68
Centrale Latte To	2,373	2,372	0,04
Ceramiche Ricchetti	0,3360	0,3399	-1,15
Cir	1,234	1,237	-0,24
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,590	1,638	-2,93
Coats Cucirini	0,8900	0,8900	0,00
Cofide	0,5024	0,5056	-0,63
Cred.Bergamasco	16,350	16,317	0,20
Cred.Valtellinese	8,458	8,496	-0,45
Credito Artigiano	3,119	3,169	-1,58
Credito Emiliano	5,450	5,469	-0,35
Cremonini	1,544	1,538	0,39
Crespi	0,6550	0,6571	-0,32
Csp International	1,397	1,426	-2,03
Danieli	2,303	2,235	3,04
Danieli Rnc	1,583	1,597	-0,88
De Longhi	3,569	3,604	-0,97
Ducati Motor Hold	1,421	1,457	-2,47
Edison	1,346	1,369	-1,68
Edison 07 W	0,5206	0,5330	-2,33
Edison Rnc	1,247	1,259	-0,95
Emak	3,174	3,152	0,70
Enel	5,380	5,424	-0,81
Enertad	4,111	4,143	-0,77
Eni	13,129	13,287	-1,19
Erg	4,336	4,300	0,84
Ergo Previdenza	3,214	3,299	-2,58
Ericsson	19,523	19,707	-0,93
Fiat	6,850	6,990	-2,00
Fiat 07 W	0,2724	0,2777	-1,91
Fiat Priv.	4,082	4,203	-2,88
Fiat Rnc	4,217	4,316	-2,29
Fiera Milano	7,758	7,796	-0,49
Filatura Di Pollone	0,9028	0,8958	0,78
Fin. Part 02 W	0,0283	0,0285	-0,70
Fin.Part.	0,2712	0,2679	1,23
Finarte-semenzato C	1,719	1,782	-3,54
Finecogroup	0,5671	0,5805	-2,31
Finmeccanica	0,5784	0,5907	-2,08
Fondiaria-sai	14,604	14,738	-0,91
Fondiaria-sai Rnc	7,962	8,037	-0,93
Gabetti Holding	1,972	1,998	-1,30
Garboli-conicos	0,9300	0,8500	9,41
Gefran	3,964	3,947	0,43
Gemina	0,7760	0,7807	-0,60
Gemina Rnc	1,0000	1,0000	0,00
Generali Ass	19,509	19,750	-1,22
Gewiss	3,486	3,514	-0,80
Giacomelli Spor Gro	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,7007	0,7005	0,03
Gim Rnc	0,9554	0,9423	1,39
Gr.L'espresso	4,125	4,136	-0,27
Grandi Navi Veloci	1,431	1,427	0,28
Grandi Viaggi	0,6461	0,6512	-0,78
Granitifiandre	7,407	7,503	-1,28
Gruppo Coin	2,764	2,802	-1,36
Hera	1,260	1,279	-1,49
I Viaggi Ventaglio	2,103	2,102	0,05
Ifi Priv	6,754	6,908	-2,23
Ifil	2,431	2,475	-1,78
Ifil Rnc	2,220	2,270	-2,20
Ima	10,145	10,051	0,94
Imm. Lombarda 05 W	0,0109	0,0105	3,81
Immobiliare Lombard	0,1040	0,1044	-0,38
Immsi	0,7596	0,7705	-1,41
Impregilo	0,5246	0,5179	1,29
Impregilo 03 W	0,0338	0,0324	4,32
Impregilo Rnc	0,5557	0,5666	-1,92
Intek	0,5592	0,5432	2,95
Intek Rnc	0,5612	0,5456	2,86
Interpump Group	3,269	3,258	0,34
Ipi	3,820	3,800	0,53
Irce	2,467	2,447	0,82
It Holding	2,270	2,307	-1,60
Italcementi	9,981	10,040	-0,59
Italcementi Rnc	6,006	6,031	-0,41
Italdesign Giugiaro	4,418	4,421	-0,07
Italmobiliare	38,23	38,63	-1,04
Italmobiliare Rnc	24,29	24,29	0,00
Jolly Hotel	4,347	4,300	1,09
Juventus F.C.	2,023	2,029	-0,30
La Doria	2,300	2,300	0,00
La Gaiana	1,390	1,410	-1,42
Laf 08 W	2,670	2,699	-1,07
Lavorwash	1,917	1,924	-0,36
Linificio	1,420	1,422	-0,14
Linificio Rnc	1,318	1,318	0,00
Locat	0,9700	0,9655	0,47
Lottomatica	15,623	15,793	-1,08
Luxottica Group	12,348	12,716	-2,89
Maffei	1,414	1,407	0,50
Manuli Rubber	2,067	2,062	0,24
Marcolin	1,070	1,072	-0,19
Mariella Burani Fg	7,722	7,724	-0,03
Marzotto	7,002	7,021	-0,27
Marzotto Risp	6,850	6,850	0,00
Marzotto Rnc	5,761	5,795	-0,59
Mediaset	7,857	7,889	-0,41
Mediobanca	8,316	8,459	-1,69
Mediolanum	5,572	5,686	-2,00
Meliorbanca	4,097	4,105	-0,19
Merloni	12,575	12,483	0,74
Merloni Rnc	8,262	8,310	-0,58
Meta	1,747	1,751	-0,23
Milano Ass	2,384	2,388	-0,17
Milano Ass 05 W	0,0640	0,0665	-3,76
Milano Ass Rnc	2,296	2,301	-0,22
Mirato	5,635	5,513	2,21
Mittel	3,812	3,688	3,36
Mondadori	6,496	6,668	-2,58
Monrif	0,6226	0,6236	-0,16
Monte Paschi Siena	2,381	2,414	-1,37
Montefibre	0,4414	0,4384	0,68
Montefibre Rnc	0,5698	0,5696	0,04
Nav.Montanari	1,428	1,466	-2,59
Necchi	0,1089	0,1082	0,65
Necchi 05 W	0,0550	0,0550	0,00
Negri Bossi	2,204	2,191	0,59
Olcese	0,2282	0,2294	-0,52
Olidata	1,389	1,381	0,58
Pagnossin	1,714	1,733	-1,10
Parmalat	2,681	2,700	-0,70
Perlier	0,1620	0,1617	0,19
Permasteelisa	13,895	14,038	-1,02
Pininfarina	24,26	24,89	-2,53
Pininfarina Rnc	21,49	21,49	0,00
Pirelli & C Rea Est	22,92	22,94	-0,09
Pirelli & C.	0,6833	0,7227	-5,45
Pirelli & C.Rnc	0,6739	0,6778	-0,58
Poligrafici	1,608	1,590	1,13
Premafin	0,8458	0,8740	-3,23
Premafin Hp 03 W	0,0245	0,0245	0,00
Premuda	1,173	1,186	-1,10
Ras	13,132	13,363	-1,73
Ras Rnc	13,644	13,644	0,00
Ratti	0,4931	0,4931	0,00
Rcs Mediagroup	2,554	2,538	0,63
Rcs Mediagroup Rnc	1,637	1,673	-2,15
Recordati	15,022	15,180	-1,04
Reno De Medici	0,7890	0,7955	-0,82
Reno De Medici Rcv	0,8200	0,8600	-4,65
Richard Ginori 1735	0,6860	0,6993	-1,90
Risanamento	1,206	1,226	-1,63
Roland Europe	1,406	1,407	-0,07
Roncadin	0,4247	0,4266	-0,45
Roncadin 07 W	0,2624	0,2664	-1,50
S.S.Lazio	0,0607	0,0608	-0,16
Sabaf	13,831	13,787	0,32
Sadi	1,519	1,528	-0,59
Saeco Group	3,350	3,409	-1,73
Saes Getters	9,357	9,399	-0,45
Saes Getters Rnc	5,714	5,726	-0,21
Saiag	3,860	3,876	-0,41
Saiag Rnc	2,652	2,652	0,00
Saipem	6,419	6,451	-0,50
Saipem Rcv	6,990	6,990	0,00
Sanpaolo Imi	8,611	8,730	-1,36
Schiapparelli 1824	0,1301	0,1304	-0,23
Seat Pag Gialle Rnc	0,7349	0,7439	-1,21
Seat Pagine Gialle	0,8039	0,8182	-1,75
Sias	7,018	7,125	-1,50
Sirti	1,150	1,184	-2,87
Smi	0,3070	0,3067	0,10
Smi Metalli Rnc	0,3815	0,3867	-1,34
Smurfit Sisa	1,730	1,726	0,23
Snai	2,086	2,116	-1,42
Snam Rete Gas	3,319	3,346	-0,81
Snia	1,669	1,674	-0,30
Socotherm	3,647	3,614	0,91
Sogefi	2,465	2,471	-0,24
Sol	3,439	3,408	0,91
Sopaf	0,2577	0,2512	2,59
Sopaf Rnc	0,2520	0,2557	-1,45
Stayer	0,0519	0,0467	11,13
Stefanel	1,240	1,238	0,16
Stefanel Rnc	2,170	2,170	0,00
Stmicroelectronics	21,10	21,41	-1,45
T.I.M.	4,012	4,047	-0,86
T.I.M. Rnc	3,874	3,924	-1,27
Targetti Sankey	2,994	3,006	-0,40
Tel It Ex Ol 04 W	0,0386	0,0390	-1,03
Telecom It Media	0,3607	0,3668	-1,66
Telecom It Media R	0,3200	0,3300	-3,03
Telecom Italia	2,136	2,172	-1,66
Telecom Italia Rnc	1,478	1,500	-1,47
Tenaris	2,272	2,311	-1,69
Tod's	32,88	33,71	-2,46
Trevi Finanz Indust	0,8704	0,8631	0,85
Unicredito	4,085	4,114	-0,70
Unicredito Rnc	4,059	4,046	0,32
Unipol	3,341	3,350	-0,27
Unipol 05 W	0,1395	0,1395	0,00
Unipol Priv	1,677	1,689	-0,71
Unipol Priv 05 W	0,1204	0,1221	-1,39
Vemer Siber	0,9232	0,9423	-2,03
Vianini Industria	2,708	2,772	-2,31
Vianini Lavori	5,496	5,491	0,09
Vittoria Ass.	4,772	4,704	1,45
Volkswagen	38,35	39,84	-3,74
Zignago	11,505	11,561	-0,48
Zucchi	4,133	4,181	-1,15
Zucchi Rnc	3,930	3,974	-1,11

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	17,039	17,014	0,15
Aisoftware	1,908	1,939	-1,60
Algol	4,635	4,659	-0,52
Art'e'	26,77	27,04	-1,00
Bb Biotech	42,89	43,67	-1,79
Cad It	9,035	9,230	-2,11
Cairo Communication	25,15	25,11	0,16
Cdb Web Tech Invest	2,260	2,293	-1,44
Cdc	7,010	6,983	0,39
Chl	0,7635	0,7698	-0,82
Cto	1,010	1,010	0,00
Dada	4,788	4,794	-0,13
Datalogic	11,696	11,731	-0,30
Datamat	4,952	4,988	-0,72
Data Service	25,00	25,04	-0,16
Digital Bros	3,382	3,439	-1,66
Dmail Group	3,101	3,275	-5,31
E.Biscom	33,14	33,21	-0,21
Eplanet	0,4752	0,4836	-1,74
Eplanet 2 03 W	0,0278	0,0312	-10,90
Eplanet 3 04 W	0,1581	0,1628	-2,89
El.En.	15,911	16,040	-0,80
Engineering	17,808	17,922	-0,64
Esprinet	15,597	15,440	1,02
Euphon	6,583	6,625	-0,63
Fidia	6,341	6,422	-1,26
Finmatica	8,956	9,053	-1,07
Nts-network Systems	10,934	11,026	-0,83
Gandalf	1,050	1,030	1,94
Gandalf 04 W	0,1000	0,1010	-0,99
Inferentia Dnm	7,472	7,639	-2,19
I.Net	49,04	49,16	-0,24
It Way	4,117	4,071	1,13
Mondo Tv	33,76	34,05	-0,85
Novuspharma	23,89	24,18	-1,20
Opengate Group	1,910	1,910	0,00
Cardnet Group	2,467	2,553	-3,37
Pol San Faustino	54,73	55,30	-1,03
Prima Industrie	7,029	7,024	0,07
Reply	9,091	9,117	-0,29
Tas	24,09	23,61	2,03
Tc Sistema	7,758	7,844	-1,10
Tecnodiffusione Ita	4,022	4,070	-1,18
Tecnodiffusione 04 W	0,1819	0,1809	0,55
Tiscali	5,236	5,276	-0,76
Txt E-solutions	32,34	32,67	-1,01
Vicuron Pharma	14,823	14,681	0,97
Buongiorno Vitamini	2,134	2,232	-4,39

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Alberto Primo Re	6,953	-0,33
Alboino Re	6,224	-0,5
Apulia Az It.	9,935	-0,25
Arca Azioni It.	17,842	-0,16
Artigianc Az It.	4,774	-0,31
Aureo Azioni It.	16,548	-0,21
Azimut Crescita It	20,463	-0,24
Bim Az Small Cap It.	5,972	0,02
Bim Az. It	6,524	-0,09
Bipielle Fon It.	20,733	-0,09
Bipielle Fon Sm Cap	10,727	0,12

Fondi	€	v.%
Laurin Eurostock	2,855	-0,56
Mc Fdf Europa	4,941	-0,06
Nextam P Az Europa	4,194	-0,29
Nextra Az Europa	3,087	-0,48
Nextra Az Europa Din	14,441	-0,48
Nextra Az Pmi Europa	5,153	0,16
Open Fund Az Europa	3,043	0,16
Optima Europa	2,506	-0,44
Primavera Trad Az Euro	3,668	-0,52
Ras Europe Fund	12,235	-0,5
Ras Lux Eq Europe	32,587	-0,43
Ras Multieuropa	5,622	-0,07

Fondi	€	v.%
Fonditalia Em Mkt Eu	5,324	-1,9
Gen Prime Em Mkt	5,488	-0,42
Gestielle Em Mkt	6,678	-0,25
Gestnord Az Paesi Em	4,829	0,05
Ing Emerg Mkt Equity	4,912	1,03
Interf Em Mkt Lat Am	7,538	0,37
Investire P Emerg.	4,564	0,13
Leonardo Em Mkt	3,585	0,87
Mc Fdf Paesi Emerg	5,624	-0,11
Nextra Az Emg Amer.	6,668	0,41
Nextra Az Emg Europa	6,919	-0,22
Nextra Az Paesi Emg	4,191	-0,31

Fondi	€	v.%
Bipielle Fon Profilo 5	3,577	0,08
Bipielle Hend Crescita	3,427	0,2
Bipielle Hend Valore	3,719	-0,11
Bussola Eur N Front	2,816	0,38
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,178	-0,24
Capital It.	63,260	-0,44
Capitalgest Small Cap	5,326	-0,17
Ducato Etico Glob.	3,155	-0,19
Ducato Geo Glob. Sc	2,882	0,17
Ducato Port Small Cap	3,730	-0,88
Eurom Risk Fund	27,443	0,07
Fineco Put Int Opport	4,260	-0,14

Fondi	€	v.%
Nextra Az Immobiliari	5,727	-0,17
Nextra Az Nasdaq 100	1,787	1,3
Optima Tecnologia	2,793	1,01
Ras Advanced Service	2,264	-
Ras Energy	5,215	-0,19
Ras Multimedia	4,480	0,18
Unicredit Servizi Cl A	11,173	0,56
Unicredit Servizi Cl B	11,012	0,56
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,053	-0,05
Aureo Ff Dinamico	3,363	-0,33

Fondi	€	v.%
Gestielle Etico Bil 30	4,996	-0,04
Gestielle Global Asset 2	11,035	-0,17
Mediolanum Elite 30 L	4,940	-0,08
Mediolanum Elite 30 S	9,833	-0,1
Multi Comp A 70/30	4,530	-0,55
Pantalia Orch Piano	79,254	-0,49
Ras Multi20	5,062	-0,08
Sanpaolo Sol 2	6,058	-0,07
Sanpaolo Sol 3	6,303	-0,11
Sg Ventaglio Pru	4,931	-
Symphonia Ms Adagio	5,080	-
Vitamin Medium Term	5,150	-0,04

Fondi	€	v.%
Leonardo Obbl It.	6,077	-0,03
Nextra Bond Euro	6,360	-0,02
Nextra Bond Euro M/T	8,901	0,01
Nextra Long Bond Euro	7,656	0,01
Nextra Sr Bond	5,073	0,1
Nordfondo Obb Euro M T	14,663	-0,01
Nordfondo Obb Europa	7,358	-0,05
Open Fund Obb Euro	5,270	0,13
Optima Obbl	5,908	-0,02
Padano Obbl	8,488	-0,01
Primavera Bond Euro	4,922	0,02
Ras Lux Bond Europe	49,382	-0,02

Fondi	€	v.%
Zeta Income	5,246	0,33
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	5,876	-0,05
Bipielle Hend Cor Bond	4,368	-0,11
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,576	-0,04
Italf Corp Bond	14,160	0,21
Zenit Bond	6,718	0,1
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,942	-0,02
Mc Fdf High Yield	5,645	0,16
OBBL. YEN		

Fondi	€	v.%
Anima Liquidita'	5,637	0,02
Arca Bt Tesoreria	5,043	0,02
Artigianc Liquidita'	5,343	0,02
Aureo Liquidita'	5,057	0,02
Azimut Garanzia	11,144	0,02
Bipielle Fon Liq.	7,210	0,01
Bnl Cash	19,730	0,02
Bnl Mon.	9,056	-
Ca-am Mida Mon.	10,938	0,01
Capitalgest Liquidita'	6,431	0,02
Ducato Fix Liquidita'	5,936	0,02
Ducato Fix Mon.	7,547	0,01

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.10.2003 5,25%	100,100	100,110
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,560	101,570
BTP 1.2.2004 3,25%	100,400	100,400
BTP 15.2.2004 5%	101,080	101,080
BTP 15.3.2004 4,5%	101,120	101,110
BTP 1.4.2004 8,5%	103,100	103,100
BTP 15.4.2004 3,25%	100,650	100,640
BTP 1.7.2004 4,5%	101,830	101,800
BTP 15.7.2004 4%	101,500	101,500
BTP 1.8.2004 8,5%	104,890	104,880
BTP 1.10.2004 4%	101,940	101,870
BTP 1.1.2005 9,5%	108,690	108,590
BTP 1.3.2005 4%	102,580	102,490
BTP 1.4.2005 10,5%	111,890	111,780
BTP 15.5.2005 4,50%	103,590	103,510
BTP 1.7.2005 4,75%	104,210	104,120
BTP 15.7.2005 4%	102,980	102,890
BTP 1.9.2005 10,5%	115,150	115,030
BTP 15.9.2005 3,5%	102,190	102,080
BTP 15.12.2005 5,25%	105,990	105,840
BTP 1.2.2006 9,5%	115,730	115,540
BTP 1.2.2006 2,75%	100,610	100,460
BTP 15.3.2006 4,75%	105,240	105,120
BTP 15.5.2006 2,75%	100,420	100,270
BTP 1.7.2006 8,75%	116,040	116,010
BTP 1.9.2006 2,75%	100,160	100,000
BTP 1.11.2006 7,75%	114,650	114,490
BTP 1.2.2007 6,75%	112,320	112,120
BTP 1.3.2007 4,50%	105,290	105,100
BTP 1.7.2007 6,75%	113,310	113,130
BTP 15.10.2007 5%	107,430	107,160
BTP 1.11.2007 6%	111,160	110,960
BTP 15.1.2008 3,5%	101,510	101,250
BTP 1.5.2008 5%	107,670	107,430
BTP 15.9.2008 3,50%	101,010	100,750
BTP 15.9.2008 IND	100,930	100,650
BTP 1.5.2009 4,5%	105,490	105,200
BTP 1.11.2009 4,25%	103,970	103,660
BTP 1.11.2010 5,5%	110,960	110,670
BTP 1.8.2011 5,25%	109,320	109,120
BTP 1.11.2011 1,90%	93,600	93,520
BTP 1.2.2012 5%	107,640	107,210
BTP 1.2.2013 4,75%	105,260	104,950
BTP 1.8.2013 4,25%	101,040	100,720
BTP 1.8.2017 5,25%	107,960	107,630
BTP 1.2.2019 4,25%	96,540	96,140
BTP 1.11.2023 9%	155,270	154,460
BTP 22.12.2023 8,5%	147,940	147,940
BTP 1.11.2026 7,25%	132,950	132,380
BTP 1.11.2027 6,5%	122,440	122,260
BTP 1.11.2029 5,25%	104,450	103,960
BTP 1.5.2031 6%	115,490	115,120
BTP 1.2.2033 5,75%	111,590	111,320
BTP 1.8.2034 5%	100,070	99,700
CCT 1.11.2003 IND	100,040	100,030
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,100	100,110
CCT 1.3.2004 IND	100,180	100,160
CCT 1.5.2004 IND	100,200	100,180
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,310
CCT 1.5.2005	100,560	100,540
CCT 1.7.2005	100,700	100,690
CCT 1.10.2005 IND	100,690	100,620
CCT 1.1.2006 IND	101,500	101,900
CCT 1.1.2006 2 IND	101,400	101,460
CCT 1.3.2006 IND	100,630	100,610
CCT 1.12.2006	100,710	100,690
CCT 1.2007 CR IMP	101,630	101,530
CCT 1.7.2007	101,190	101,240
CCT 1.8.2007 IND.	100,790	100,780
CCT 1.4.2008	100,860	100,840
CCT 1.9.2008	100,940	100,920
CCT 1.7.2008	101,090	101,140
CCT 1.4.2009	100,950	100,930
CCT 1.7.2009	100,940	100,930
CCT 1.8 2009	100,980	100,960
CCT 1.10.2009	100,970	100,950
CCT 1.02 2010	100,970	100,950
CCT 1.06.2010	100,980	100,960
CTZ 31.12.2003	99,502	99,489
CTZ 31.03.2004	99,021	98,996
CTZ 30.06.2004	98,545	98,497
CTZ 31.12.2004	97,468	97,380
CTZ 29.04.2005	96,621	96,519
CTZ 31.08.2005	95,668	95,553

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	95,5058	-0,32
Bpu 04 1,5%	99,25	-0,20
B.P.Intra 03 3%	130	-1,09
B.P.Intra 06 3%	118,2	0,37
Bpu 04 Cv	131,439	-0,32
B.P.Lodi 10 4,75%	103,851	0,13
B.P.E.Rom. 05 4%	106,013	-0,07
B.P. Vr No 06 1,5%	114,092	-0,06
B.P. Vr No 05 2,125%	99,2315	0,00
Cr.Valtel.04 2%	108,831	0,00
Cred.Artig 04 Tv	118,55	0,01
Enertad 06 Cv	106,672	0,49
Telecom It 04 1,5%	104,706	0,00
Telecom It 10 1,5%	117,185	-0,43
Vittoria Ass 16 5,5%	117,5	0,00

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	26,79	26,79
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,3010	0,3010
B.P.Emilia Romagna	32,65	32,69
B.P.Sondrio	12,034	12,000
Banca Ifis	9,007	9,119
Borgosesia	4,059	4,000
Borgosesia Rnc	2,500	2,318
Cia	0,1020	0,1020
Cit	2,873	2,830
Elios Holding	0,4500	0,4500
Ferrovie Nord Mi	1,341	1,339
Ngp	0,6128	0,6000
Sicc	0,9400	0,9360

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Lo stato d'allerta è scattato quando sono stati individuati tre pazienti che presentavano tutti i sintomi del morbo

Ospedale di Isola, allarme legionella

In corso le analisi delle tubature dell'acqua per verificare la presenza del batterio

ISOLA Allarme legionella all'ospedale isolano, il nosocomio di riferimento per tutta la regione costiera slovena. Lo stato di allerta è scattato nello scorso fine settimana, quando fra i pazienti dell'ospedale sono state individuate tre infezioni con il cosiddetto morbo del legionario, una patologia che colpisce il sistema respiratorio e i cui sintomi sono simili a quelli della polmonite. Ma la notizia è trapelata soltanto ieri.

Secondo le autorità ospedaliere, due degli infetti sarebbero giunti in ospedale già colpiti dalla malattia mentre per il terzo paziente vanno individuate le circostanze esatte dell'infezione. Bisognerà quindi attendere i risultati delle analisi dei campioni d'acqua prelevati dall'impianto idrico del nosocomio per appurare con certezza la presenza del batterio all'interno delle tubature.

Il timore, infatti, è che il batterio della legionella possa essersi annidato all'interno delle tubature dell'ospedale, un'eventualità certamente non improbabile visto che lo stesso morbo del legionario rientra nelle cosiddette «patologie nosocomiali» ovvero quelle malattie che tendono a manifestarsi proprio all'interno degli ospedali. La dirigenza dell'ospedale isolano ha informato immediatamente le autorità sanitarie di Capodistria che hanno prelevato i campioni d'acqua dalle tubature. Inoltre, per precauzione è stato consigliato ai pazienti di evitare di fare la doccia e di bere acqua dai rubinetti.

La legionellosi è una malattia che colpisce le vie respiratorie dovuta al batterio detto appunto della legionella che si annida in ambienti umidi e tiepidi. Ai suoi sintomi sono più sensibili gli anziani e i bambini, tuttavia il suo indice di mortalità è molto basso a meno che non si tratti di individui affetti da patologie cardiorespiratorie croniche.

c.r.

L'ospedale di Isola che serve la zona costiera slovena.

Altri due bambini sono stati inseriti nella classe della scuola elementare di Kutina frequentata dalla piccola Ela

Bimba sieropositiva, finito l'isolamento

ZAGABRIA Si è aperta una breccia nel muro di isolamento creatosi intorno a Ela, la ragazzina sieropositiva di nove anni che vive a Kutina, nelle vicinanze di Zagabria. Alla seconda classe «B» dell'elementare Stjepan Kefelj si sono aggregati altri due alunni i cui genitori, vinti paure e pregiudizi, hanno deciso che era giusto fare così, rendendo meno dura la situazione della bambina affetta da Hiv.

Ricordiamo che all'inizio dell'anno scolastico praticamente tutti i genitori degli alunni della seconda classe si erano opposti alla presenza della piccola in aula, minacciando di iscrivere i figli in un altro istituto scolastico. Un atteggiamento che ha costituito una doccia gelata per la famiglia di Ela, che aveva lasciato i Castelli Spalatini, dove abitavano in precedenza proprio per questi motivi. Ela e la sorellina più piccola sono state adottate dopo che i loro genitori sono morti di Aids.

Per i coraggiosi nuovi mamma e papà e per le due bambine, è cominciato un autentico calvario quando Ela ha cominciato la scuola. Però adesso la paziente opera di persuasione degli insegnanti, di esperti di Aids e di autorevoli membri del governo (il vice premier Simonic, i ministri dell'Istruzione e del Lavoro, Strugar e Vidovic) hanno colto nel segno. A fare per prima compagnia ad Ela è stata una ragazzina e così si è andati avanti per un paio di giorni, fino a che in aula non si sono presentati altri due alunni, segno di un disgelo che nel periodo a venire potrebbe riservare altre liete sorprese. Ela ha ora tre amici, mentre sono ancora nove i coetanei che frequentano la seconda classe «A». Non si esclude però che altri scolari si aggreghino prossimamente alla classe di Ela.

Il ministro dei Lavori Pubblici Radomir Cacic ha tagliato i nastri di una serie di nuove opere pubbliche molto attese nell'isola dalmata

Curzola: inaugurati eliporto, acquedotto e riva

Una panoramica del capoluogo dell'isola di Curzola.

CURZOLA Un trionfo di inaugurazioni in chiave squisitamente elettorale. Con l'approssimarsi del 23 novembre, data delle elezioni parlamentari, in Croazia è tutto un fiorire di nuovissime strade, acquedotti, edifici pubblici, ecc, la cui entrata in funzione viene ufficialmente data da ministri, premier, sostituti vari e autorità municipali e regionali. Neanche Curzola si sottrae al trend: il ministro dei Lavori pubblici, Radimir Cacic, il suo vice Ivo Milatic e il presidente del Demanio idrico, Jaksa Marasovic, hanno tagliato i nastri di un eliporto, due acquedotti e una riva. Quello di Curzola, è uno dei 14 eliporti che saranno approntati lungo la costa entro l'inizio della prossima stagione turistica. Scali sorgeranno anche ad Arbe, Cherso, Selve e Sansego. A Curzola è stato investito un milione e 240 mila kune (170 mila euro), di cui 820 mila stanziati dal ministero dei Lavori pubblici, 350 mila dal dicastero della Sanità e 75 mila dal comune. Grazie all'impianto, i tempi di trasporto di malati o infortunati gravi negli ospedali di Ragusa e Spalato saranno ridotti da alcune ore a non più di mezz'ora.

Quindi si è passati alla messa in funzione di 6,3 chilometri di rete idrica a Lumbarda (spesa di 1,23 milioni di euro) e di ulteriori 7 km nel comune di Smokvica (1,36 milioni). E per finire in bellezza si è passati all'inaugurazione della riva di Vela Luka, completamente ristrutturata ed ora in grado di accogliere anche grandi imbarcazioni da diporto. Sia come sia (e a prescindere dalle politiche) si tratta di opere di fondamentale importanza per l'isola dalmata.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1314	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	183,70	= 0,78	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	163,40	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Pola ricorda Bruno Flego fondatore del «Mariani»

POLA Si è spento all'età di 81 anni, dopo una lunga malattia, Bruno Flego apprezzata figura della comunità nazionale italiana e noto antifascista. Flego fu uno tra i primi giornalisti della redazione cittadina de «La Voce del Popolo». Un lavoro che fece con passione e onestà tanto che, per alcuni articoli non in linea con il regime comunista, venne inviato a lavorare nelle miniere di carbone di Arsia. Precedentemente, durante la seconda guerra mondiale venne internato nel campo di concentramento nazista di Dahau. Tornato a Pola dal lavoro in miniera non fece più il giornalista, ma l'artigiano. Bruno Flego viene inoltre annoverato come uno dei fondatori della società artistico culturale «Lino Mariani» (il sodalizio che promuove le attività musicali, riunendo i cori e le orchestrine della Comunità degli italiani). Sempre in quest'ambito Flego si è anche distinto per la sua attività nel campo degli studi della storia locale, che gli valse una lunga collaborazione con il Centro di ricerche storiche di Rovigno. I funerali avranno luogo domani, alle 16, al cimitero di Monte Ghiro.

Crociata del ministro dell'Ambiente croato Banac contro le costruzioni sulle isole dalmate

Abusivismo: «Niente condoni»

Provvedimenti radicali per salvaguardare Vir, Pago e Curzola

MURTER A vederle così, sia dal vivo che nei filmati o in foto, appaiono di un'indicibile bellezza, un ambiente intatto, per nulla deturpato. E invece le Incoronate presentano purtroppo degli «angolini» per nulla attraenti, anzi in contrasto con le normative edilizie. Un argomento toccato dal fustigatore per antonomasia dell'abusivismo edile in Croazia, quel ministro dell'Ambiente Ivo Banac che l'altro giorno ha visitato il Parco nazionale delle Incoronate, tenendo quindi una conferenza stampa nell'isola di Murter. «Sappiamo che nell'arcipelago dalmata - ha dichiarato Banac - ci sono circa 130 costruzioni abusive, sia che si tratti di immobili nuovi o ricostruiti. Il nostro orientamento non è quello di abbatterli, bensì di cercare in ogni modo di armonizzarli all'ambiente che li circonda».

Banac ha inoltre specificato che le responsabilità dell'abusivismo non vanno soltanto addossate ai proprietari, ma anche allo stato. «Il piano regolatore delle Incoronate è stato apportato di recente, mentre invece il Parco nazionale ha ormai 23 anni. Da qui le incongruenze, gli errori e gli illeciti». Alle Incoronate, ha aggiunto il ministro, la situazione non è però drammatica come quella registrata nelle isole di Puntadura (Vir), Pago e Curzola, dove le case e altre costruzioni - sprovviste di permessi - sono spuntate come funghi. «Ed è in queste isole che adotteremo le misure più radicali, senza ricorrere ai condoni».

«Alle Incoronate non c'è solo il problema dell'abusivismo edilizio - ha concluso - ma anche quello del pagamento dell'entrata per tutti i visitatori, una cosa ingiusta e costosa. Prossimamente cambieremo il modello di pagamento, estendendolo solo a determinate categorie di visitatori».

Il ministro dell'Ambiente croato non si è però ancora pronunciato su due gravi problemi che riguardano la costa adriatica. Si tratta del progetto Druzba Adria e delle ipotesi di insediamenti turistici a Valun sull'isola di Cherso. Ricordiamo per quanto riguarda il primo che si tratta della creazione di un polo petroli che dovrebbe convogliare il greggio dal Caucaso e richiamate centinaia di navi al terminal di Omisalj (Castelmuischio) sull'isola di Veglia. Banac si era detto contrario ma non si sono visti atti concreti. Riguardo al secondo finora c'è stata soltanto l'opposizione di una locale associazione ambientalista.

a.m.

Le Incoronate. A destra il ministro Banac.

Il circolo «Ragosa» invita alla messa che sarà celebrata domani nella chiesa della Beata Vergine del Rosario a Trieste

I buiesi ricordano i tragici giorni del '43

TRIESTE Il 2 ottobre 1943 è una data tra le più drammatiche della disastrosa guerra combattuta nella Venezia Giulia, che ha aperto uno dei tragici capitoli della nostra storia più recente, che ha avuto come epilogo il distacco di queste terre dal resto dell'Italia. La calata delle truppe tedesche viene ricordata da Luigi e Giovanni Pitacco del circolo «Donato Ragosa» che raccoglie gli esuli buiesi. Quel giorno, appena arrivati a Capodistria, senza trovare resistenza e senza valide motivazioni, i nazisti fecero dieci vittime tra la popolazione civile. Poi procedettero verso l'interno dell'Istria e arrivati sotto il colle di Buie, furono fatti oggetto di alcune fucilate sparate dal campanile del Duomo. I tedeschi risposero colpendo a cannonate il campanile e alcune case circostanti.

Al termine della sparatoria entrarono a Buie e trovando segni del passaggio dei partigiani e diedero il via a un'assurda e inutile rappresaglia uccidendo i passeggeri dell'automobile del Comune giunti sul posto, per parlamentare col comando: Mario Stolfa e Giovanni Antonini, furono fucilati sul posto. Erminio Dussi, occasionale testimone del tragico episodio, fece la stessa fine per aver manifestato la propria indignazione. Poco dopo caddero altri tre innocenti: Antonio e Carlo Minca, appena giunti da Capodistria, e Antonio Jurissevich, ucciso mentre entrava in paese. Il parroco Francesco Damiani tentò di intavolare una trattativa con i tedeschi, ma la carneficina continuò. Furono uccisi Luigi Pitacco, padre del sergente maggiore Libero Pitacco caduto a Tobruck, Giuseppe Vardabasso, il giovane Salvatore Possa. I nazisti prima di abbandonare Buie uccisero ancora Andrea Sain, reo di indossare una bustina militare trovata a terra e poco più avanti, Giovanni Vascotto, Giordano Acquavita e Umberto Ducchini. La colonna si diresse in direzione Parenzo, passando per Verteneglio e Villanova del Quieto, dove continuò la sua crudele e inutile azione di repressione.

Dopo sessant'anni, per ricordare degnamente queste vittime, unitamente al doveroso incontro annuale di preghiera per tutti i defunti buiesi, il Circolo Donato Ragosa invita i concittadini, domani alle ore 18, alla una santa messa officiata da don Antonio Dessanti nella chiesa Beata Vergine del Rosario.

Il Consiglio regionale alle prese con l'elezione dei rappresentanti in vari organismi. Ma nel segreto dell'urna spuntano molte schede bianche. Oggi la prova della verità

Nomine, maggioranza nel mirino dei franchi tiratori

Difensore civico e Tutore minori: mancano voti all'appello. I capigruppo del Centrosinistra: «Nulla di grave»

Zvech e Degano negano «dispetti» incrociati tra Ds e Margherita. Ma il Centrodestra va a nozze: «Iniziano a emergere tutte le loro contraddizioni»

TRIESTE Nella coalizione di Centrosinistra i conti non sembrano tornare. Qualche «franco tiratore» di troppo nel segreto dell'urna. Tutto a discapito di Caterina Dolcher e Francesco Milanese, indicati dalla maggioranza rispettivamente per l'elezione alla carica di Difensore civico e Tutore pubblico dei minori, che ieri nella seduta del Consiglio preposta non hanno ottenuto i consensi messi in preventivo. «Nulla di strano, era scontato che ieri andasse a finire così. Dovevano ottenere i due terzi dei voti del Consiglio (40), mentre nella votazione odierna basterà la maggioranza semplice (31)», getta acqua sul fuoco Bruno Zvech, capogruppo dei Ds, smontando quello che dai banchi dell'opposizione è invece definito come «un altro autogol della giunta Illy». La frase a effetto appartiene a Luca Ciriani, capogruppo di An, che assieme a tutti i consiglieri espressione della Casa delle libertà non ha partecipato al voto per l'elezione delle due cariche. Il motivo? Il mancato avvio, da parte della maggioranza, di «un serio confronto con l'opposizione sulle candidature da presentare, nonostante fosse richiesto un consenso rafforzato».

SCHEDE BIANCHE. Pur disertando l'aula, il Centrodestra ha risposto opponendo altre due candidature: l'attuale Difensore civico, Gian Paolo Tosel, e Francesca Todone quale Tutore dei minori. Chiaro il messaggio: noi non votiamo i vostri candidati, vediamo se siete compatti come coalizione nello scegliere i vostri. Una conta che, sui 37 consiglieri della maggioranza, nella votazione per l'elezione della diessina Dolcher ha portato al seguente esito sui 35 votanti (presenti anche gli ex forzisti Roberto De Gioia e Maurizio Salvador, che aderiscono al Gruppo misto): 29 voti per Dolcher, 2 preferenze per Tosel e 4 schede bianche. Praticamente identica la sorte del centrista Milanese, su 30 votanti: 24 voti personali, 2 preferenze per Todone e 4 schede bianche. Nell'impossibilità di eleggere le due cariche, la maggioranza si è dunque divisa al momento della votazione. Qualche assenza comprensibile (Ettore Rosato si è ad esempio dedicato alla campagna elettorale), ma anche qualche scheda bianca di troppo.

Caterina Dolcher

Francesco Milanese

NUMERI CASUALI. Una circostanza che, secondo Zvech, è stata puramente casuale e giustificabile. «Davanti all'impossibilità di eleggerli, per l'assenza dei consiglieri dell'opposizione, alcuni rappresentanti della maggioranza non hanno partecipato al voto. Oggi sarà tutto superato, nella riproposizione in coda all'ordine del giorno, come per altro abbiamo già dimostrato per le altre nomine» (*vedi riquadro a sinistra, ndr*), spiega il capogruppo diessino, anche se è emblematico come, nelle due votazioni che vedevano protagonisti nomi targati Ds e Margherita, i «franchi tiratori» abbiamo colpito in maniera sostanzialmente identica. Una sorta di avvertimento incrociato? «Nulla di tutto questo, era una votazione che non contava nulla. Certo, c'era qualche scheda bianca di troppo, ma oggi i 31 voti ci saranno tutti», rassicura il capogruppo della Margherita, Cristiano Degano, che assieme a Zvech smentisce dissapori e una riunione di maggioranza che, nel pomeriggio, avrebbe messo le cose in chiaro all'interno del Centrosinistra.

FIGURE INIDONEE. «È stata un'altra giornata nata sotto una cattiva stella per il Centrosinistra. La maggioranza di Illy ha manifestato evidenti problemi al suo interno, perché evidentemente una parte si è resa conto che i candidati prescelti non erano all'altezza del ruolo proposto - sostiene invece Ciriani - non avendo le necessarie caratteristiche di indipendenza, serenità ed equilibrio indispensabili e fondamentali per svolgere il compito al quale sarebbero stati chiamati». Una posizione ribadita in una nota congiunta anche dagli altri rappresentanti del Centrodestra - Isidoro Gottardo (Fi), Alessandra Guerra (Lega) e Roberto Molinaro (Udc) - che giudicano il mancato raggiungimento dei 31 voti nelle prime tre votazioni «la dimostrazione dell'inadeguatezza delle candidature presentate dal Centrosinistra».

Pietro Comelli

ECCO CHI CE L'HA FATTA

TRIESTE Questi i nomi degli eletti dal Consiglio regionale in vari organismi di pertinenza. Tra parentesi i voti raccolti in aula da ogni candidato. **Commissione paritetica Stato/Regione**: Renzo Travanut (20 voti), Marzio Strassoldo (20), Franco Richetti (12). Tre schede nulle. **Comitato regionale comunicazioni**: Ilaria Celledoni (28), Maurizio Solidoro (26), Elio Bozzo (15), Danilo Slokar (19). Una scheda bianca. **Comitato prevenzione tossicodipendenze e alcolismo**: Flavio Poldrugo (29), Enrico Moratti (27), Laura Montina (29), Giovanni Castaldo (24), Stefano Roncali (19). Una scheda bianca. **Comitato gestione Frie**: Bruno Longo (18), Mauro Bigot (16), Luigi Soini (11), Renzo Liva (15), Fabio Carbone (18), Stefano Rigotti (16). Due schede bianche. **Comitato cooperazione allo sviluppo**: Pier Paolo Zenga (30 preferenze), Alida Mason (26), Sergio Orzan (17).

LA CANDIDATA CONGELATA

Non si scompone la Dolcher: «Meglio che stia in disparte»

TRIESTE «Per la prima volta è stata proposta a svolgere il ruolo di Difensore civico una persona appartenente a un partito». Davanti agli attacchi del Centrodestra, Caterina Dolcher non si scompone. L'ex consigliere diessino, non rieletto alle ultime regionali nella Circoscrizione di Trieste (nella precedente legislatura era subentrata, a seguito delle dimissioni di Milos Budin), mantiene la sua rinomata tranquillità anche davanti ai numeri non troppo confortanti che provengono dall'aula. «Non sono informata di quanto stia accadendo in Consiglio regionale. Ho sentito in mattinata Bruno Zvech: mi ha riferito che l'opposizione aveva mantenuto ferma una propria candidatura e quindi era impossibile l'elezione immediata. A dire la verità ho fatto anche una capatina in piazza Oberdan all'ora di pranzo, per il resto ho preferito rimanere distante. Non era giusto interferire e poi avevo anche molto da lavorare», spiega l'avvocato Dolcher, impegnata ieri mattina in Tribunale, che, con ogni probabilità, rinvierà la sua elezione a Difensore civico nella giornata odierna. «Mi sembra corretto tenermi per il momento in disparte. Delle presunte differenziazioni all'interno della maggioranza, che mi sembra hanno interessato anche l'elezione del prossimo Tutore pubblico dei minori, Francesco Milanese, non ne so proprio nulla.

Aspetto di vedere cosa succede oggi in Consiglio regionale: la sottoscritta e Milanese non saremo mica diventati la pietra dello scandalo...». Se la Casa delle libertà invoca «un opportuno ripensamento, in modo da riproporre nomi di persone al di sopra delle parti», la maggioranza (forse con qualche defezione) porterà avanti le sue scelte.

p.c.

Emendamenti bocciati

La Camera stoppa il canale televisivo in lingua friulana proposto dalla Lega

ROMA Lega Nord «battuta» alla Camera su uno dei suoi cavalli di battaglia, la tutela delle lingue regionali: il Carroccio è stato infatti costretto a ritirare alcuni emendamenti che miravano a inserire il veneto e il piemontese tra le lingue minoritarie tutelate dallo Stato (a fianco ad esempio del tedesco, del ladino e dello sloveno) nonchè a creare un canale televisivo in friulano.

Il nuovo tentativo della Lega si è consumato alla commissione Affari costituzionali di Montecitorio, chiamata a esaminare la legge che ratifica la Carta europea delle lingue regionali e minoritarie, redatta dal Consiglio europeo nel 1992 e firmata dall'Italia nel 2000. Il nostro paese si era già dotato nel 1999 di una legge che tutelava le minoranze linguistiche storiche. Queste ultime sono elencate meticolosamente in questa legge: albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate, francesi, franco-provenzali, friulane, ladine, occitane e sarde.

La Lega ha presentato due emendamenti che miravano ad inserire in questo elenco il veneto e il piemontese; il primo emendamento è stato presentato da Luciano Dussin, capogruppo in commissione, il secondo da Guido Rossi, vicepresidente del gruppo di Montecitorio. Un tentativo analogo a quello del 1999, in occasione della legge sulle minoranze linguistiche; allora gli emendamenti furono bocciati, questa volta i relatori Patrizia Paoletti (Fi) e Pietro Fontanini, anch'egli della Lega, hanno chiesto di ritirarli per evitare la bocciatura, vista la contrarietà di maggioranza e opposizione.

E anche il governo è stato messo in imbarazzo, questa volta da un emendamento del relatore Pietro Fontanini, che chiede la creazione di almeno un canale televisivo e un'emittente radiofonica in friulano e in sardo nei rispettivi territori di diffusione di queste due lingue. Il sottosegretario Cosimo Ventucci, visti gli impegni che questa norma comporterebbe per la Rai, ha chiesto di accantonare l'emendamento per potersi consultare con tutti i ministeri interessati. «Ho accettato la richiesta di accantonamento - ha detto il friulano Fontanini - ma ripresenterò l'emendamento in aula, quando a metà ottobre la legge verrà discussa».

Il «numero due» di Forza Italia esclude congressi all'ultima tessera. Ma Blasoni e Venier cercano di dissuaderlo

Forza Italia, nuovo coordinatore entro Natale

Bondi: «In arrivo il successore di Romoli». Valzer dei commissari provinciali

TRIESTE Promette un coordinatore regionale «entro novembre». Annuncia un valzer di commissari, con gli «stranieri» che cedono il passo «autoctoni», perché non è tempo di congressi all'ultima tessera. E non chiude le porte a nessuno, nemmeno a Ferruccio Saro, il deputato «ribelle».

Sandro Bondi arriva a Trieste. In Corso Saba, nel quartier generale di Giulio Camber, dove l'assediano parlamentari, deputati, sindaci azzurri. Il coordinatore nazionale di Forza Italia si muove con passi felpati, usa toni soft, esclude soluzioni «imposte dall'alto», ringrazia tutti: dall'«ottimo» Roberto Rosso, «che ha svolto un'azione intelligente e fatto crescere Forza Italia», sino all'«amico» Roberto Antonione, «che ha retto il partito in un momento difficile con capacità riconosciute». Ma al contempo, accompagnato da Fabrizio Cicchitto con cui coabita ai piani alti di via dell'Umiltà, non si accontenta di auscultare un partito in fibrillazione.

Al contrario, il braccio destro del Cavaliere detta una linea inequivocabile. Una linea che - puntando a «superare le divisioni attuali» - non piace a tutti, men che meno a chi insegue congressi «veri». Ma il coordinatore nazionale - pur sapendo che c'è chi non apprezza, chi sussurra «è una vergogna», chi non si arrende - tiene duro: «Dobbiamo arrivare all'unità politica e territoriale e privilegiare». Ma per arrivarci, giacché le ferite delle regionali non sono ancora guarite, ci vuole tempo. Quanto non si sa: «Abbiamo indetto i congressi provinciali che si terranno tra dicembre e febbraio. Ma non saranno congressi elettivi - spiega Bondi - perché serviranno ad eleggere soltanto i delegati al secondo congresso nazionale e a discutere tre documenti politici».

In Friuli Venezia Giulia, però, Forza Italia è ancora in mano a quelli che Sergio Cecotti definì i visitors: possibile continuare così? «Nomineremo il coordinatore regionale prima dei congressi provinciali e, quindi, prima di dicembre. Dovrà essere elemento di garanzia, autorevolezza e unità» risponde Bondi. E subito dopo - mentre Isidoro Gottardo, il capogruppo regionale su cui scommettono ormai i bookmaker, ascolta e annuisce - il coordinatore nazionale esclude nomine «calate» dall'alto: «Sentiremo tutti. Parlamentari, capigruppo, sindaci, commissari uscenti...».

Il coordinatore nazionale ieri nella sede triestina di Fi.

Il nodo più spinoso, giacché da sempre il coordinatore regionale è nelle mani di Silvio Berlusconi, porta tuttavia ai coordinatori provinciali. Quelli che oggi non esistono più, se non nell'isola felice di Trieste, dove Maurizio Bucci sembra «condannato» al ruolo di sopravvissuto. «Prima dell'apertura della fase congressuale - afferma, allora, Bondi - sostituiremo gli attuali commissari extraregionali con commissari regionali che avranno il compito di traghettare il partito ai congressi». E poi? Poi, si vedrà. Mentre gli azzurri che vogliono contarsi inghiottono amaro, perché vedono allontanarsi la conquista del partito, Bondi perfeziona il suo pensiero. E fa capire che rientrerà rapidamente alla base il commissario di Udine, Paolo Russo, ma non quello di Pordenone, Renato Brunetta: «Svolge un ruolo particolare e quindi ci sarà un altro momento di valutazione».

Sandro Bondi

Solo Brunetta rimarrà ancora al suo posto. «Saro? Decideremo. Ma siamo per includere, non per escludere». Mugugni tra gli azzurri

Basta? Macché. C'è un ultimo boccone amaro che i «rampanti» di Forza Italia devono inghiottire: le aperture su Saro. Inizia Cicchitto: «Siamo amici da una vita. Ma come prima cosa dobbiamo capire che vuol fare Saro». Continua Bondi: «La decisione sarà assunta dagli organismi dirigenti nazionali in accordo con quelli regionali. Ma certamente il nostro intendimento non è quello di escludere, bensì di includere».

I «diarchi» di Forza Italia, esplicitato pubblicamente il futuro immediato, si infilano allora nel meeting riservato con parlamentari e regionali. E toccano con mano le divisioni interne: Massimo Blasoni, Giorgio Venier Romano e Antonio Pedicini sollecitano congressi elettivi, Danilo Moretti e Roberto Asquini frenano su Saro, Renzo Tondo e Ettore Romoli invocano unità e bandiscono guerre intestine. Non manca nemmeno un giallo finale: «Io e Blasoni abbiamo avuto un colloquio a sei occhi con Bondi e gli abbiamo evidenziato l'opportunità di far sì che il coordinatore provinciale di Udine sia eletto dalla base. Bondi non ha escluso questa possibilità e quindi aspettiamo fiduciosi» afferma Venier Romano. Replica, a stretto giro di posta, Gottardo: «In privato Bondi non ha detto nulla di diverso da quello che ha ripetuto a tutti». Epilogo singolare per quella che, così aveva promesso Cicchitto, doveva essere solo «una visita apostolica»...

Roberta Giani

Camber: «Troppo cara la consulenza di Pizzati»

TRIESTE L'assessore regionale alla Sanità Pecol Cominotto ha affidato un incarico esterno per lo studio di un progetto di legge che riconosca e regolamenti le «medicine complementari». A metterlo in evidenza, in un'interrogazione alla giunta, è il consigliere di Forza Italia Piero Camber, che sottolinea anche il fatto che tale incarico comporta una spesa di ben 50 mila euro, autorizzata dalla maggioranza in occasione del voto sulle variazioni al bilancio 2003.

«La persona incaricata (*Gianni Pizzati dei Verdi ndr*), prosegue Camber, avrebbe scritto un libro in merito, che non risulterebbe essere stato mai pubblicato dalle case editrici contattate. Il consigliere azzurro vuol sapere se lo studio incaricato sia corrispondente proprio a questo lavoro mai pubblicato e invita la Giunta, prima di affidare incarichi a candidati appartenenti all'attuale maggioranza e non eletti alle ultime elezioni regionali, a riconsiderare i criteri di carattere generale.Dura anche l'interrogazione di un altro forzista, Gaetano Valenti, che stigmatizza il fatto che una giunta «già tecnica» abbia anche previsto l'assunzione «di un direttore generale esterno, di un consulente esterno per gli affari comunitari, di un consulente esterno per la promozione regionale e non da ultimo di un consulente esterno per la gestione dei problemi legati alla Ferriera di Servola».

Da oggi in servizio i nuovi addetti gestiti direttamente dalla società di gestione. Scettici i sindacati sulla possibilità di assorbire quelli precedenti

Ronchi, il caso sicurezza finisce davanti al prefetto

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà la prefettura di Gorizia ad occuparsi del «caso» sicurezza all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. Stamane, alle 10.30, è stato convocato un incontro al quale prenderanno parte i rappresentanti di «Sicurgorizia» ed «Italpol»", i due istituti di vigilanza privati che ieri hanno lasciato l'incarico, quelli di «Aeroporto FVG Security», azienda che da oggi effettuerà i controlli a passeggeri ed ai bagagli e le organizzazioni sindacali. Il tema è quello che è già stato portato alla ribalta nei giorni scorsi, vale a dire la mancata assunzione nella nuova realtà di quegli agenti che avevano manifestato il desiderio di mantenere il loro posto.

Da oggi, dunque, si volta pagina ed i nuovi addetti alla sicurezza, assunti nelle ore scorse ed in regola con tutte le autorizzazioni previste, cominceranno a presidiare il varco di accesso dei passeggeri ed i locali in cui si smistano in bagagli in partenza. I due istituti privati ai quali, alcuni anni orsono, era stato affidato l'incarico, escono di scena e proprio ieri gli agenti in servizio hanno voluto salutare l'utenza con un cartello, prontamente fatto rimuovere, che tra le righe manifestava tutta l'amarezza per un epilogo non certamente indolore. Quel «30 settembre, è finita» aveva il sapore di un addio a malincuore. Ma ormai la società di gestione dello scalo ronchese, così come hanno fatto altre nel resto della penisola, ha fatto la sua scelta e da oggi mette in campo i suoi uomini.

Un grande scetticismo, comunque, pervade gli animi di quanti, oggi, saranno impegnati nel vertice con il prefetto, Camillo Andreana. «Ormai le cose sono già state decise - sottolinea Giuseppe De Martino della segreteria provinciale di Filcams e Fisascat - ed è ben difficile che si torni indietro. Dei 15 assunti solo 5 hanno già svolto questo lavoro, mentre non si è provveduto ad integrare nell'organico chi già, sino ad oggi, era in possesso dei requisiti richiesti».

lu.pe.

Il cartello esposto ieri dagli ex addetti alla sicurezza.

Air Blu, decollo a gennaio Ci sarà un volo per Milano

RONCHI DEI LEGIONARI Slitta al 10 gennaio la data in cui prenderà il via l'«operativo» di Air Blu, la compagnia che ha la sua sede all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. La programmazione definitiva del vettore presieduto da Alberto Amedeo Denzler, che non molto tempo fa aveva annunciato l'inizio dei voli entro novembre, presenta alcune novità importanti per il Friuli Venezia Giulia rispetto a quanto era stato disegnato nei mesi scorsi. Ronchi dei Legionari, infatti, non solo sarà collegato con Parigi e Bucarest, ma potrà godere anche di un nuovo volo da e per Milano Malpensa.

«Abbiamo deciso di andare in questa direzione per vari motivi - ha commentato Denzler - ma innanzitutto perché vogliamo ottimizzare la nostra offerta e l'impiego dell'aeromobile, ma anche per migliorare il fattore di riempimento dello stesso, proprio perché l'offerta sarà più ampia. Stiamo effettuando un'attenta analisi dei flussi di traffico e pensiamo che ci sia grande desiderio da parte dell'utenza regionale di avere un collegamento in più con questo importante hub internazionale. Stiamo studiando gli orari più congeniali, ma crediamo che il volo da Milano per Ronchi dei Legionari potrebbe decollare nella tarda mattinata e quello dal Friuli Venezia Giulia a metà pomeriggio».

Altre tappe saranno percorse nelle settimane prossime da Air Blu. Entro il 15 ottobre, infatti, sarà firmato un memorandum d'intesa con un importante partner del trasporto aereo regionale per la fornitura dell'aeromobile, che sarà sicuramente un Canadair Crj-200. Quindi, entro il 30 ottobre, l'accordo sarà definitivo e dal 10 novembre i voli saranno inseriti nei sistemi di prenotazione. Passeranno poi dai 45 a 60 giorni prima che il primo velivolo di Air Blu possa finalmente spiccare il volo. «È un periodo necessario per affrontare la delicata fase della promozione - ha proseguito Denzler - e il ritardo con il quale concretizzeremo l'operativo è dovuto proprio al maggior sforzo che faremo in questa direzione, specie per la destinazione Parigi. È un ritardo fisiologico, dovuto poi alla programmazione dell'attività commerciale che precede l'avvio del nostro portale internet che, va detto, risulta strategico per l'avvio dei voli. Ma su questa nostra scelta ha anche inciso l'incertezza del mercato che condiziona le strategie dei più grossi vettori nazionali ed internazionali con i quali Air Blu dovrà fare necessariamente i conti e attuare delle collaborazioni. Contatti - ha concluso - sono stati presi anche con la società di gestione dello scalo parigino di Orly che potrebbe essere meta alternativa a quella del Charles de Gaulle».

Luca Perrino

A Udine per la presentazione di un convegno transfrontaliero, i due assessori annunciano i primi passi concreti del progetto di Illy

Euroregione, si parte dalla sanità

Pecol e Beltrame: «Collaboreremo con Carinzia e Slovenia nel campo dell'emergenza»

«Dovremo riuscire a operare superando le frontiere, offrendo al cittadino più possibilità di scelta, rendendo agili le pratiche di rimborso delle spese»

UDINE Una sanità in rete nell'Euroregione che verrà. «Non uno slogan, ma una scommessa sul futuro del Friuli Venezia Giulia», assicura l'assessore regionale agli Affari europei Ezio Beltrame. Il collega alla Sanità Gianni Pecol Cominotto entra nel dettaglio: «Se puntiamo all'unione euroregionale non possiamo non immaginare una "permeabilità" sanitaria. È un obiettivo primario della giunta». Che non si pone scadenze, ma fa seguire riunione a riunione per accorciare i tempi. E descrive il prossimo meeting internazionale sulla gestione del trauma toracico nell'ambito dei servizi di elisoccorso e dell'arresto cardiaco di emergenza come «primo anello di una lunga catena di collaborazioni».

A Udine per presentare il convegno (il 3 e 4 ottobre nel capoluogo friulano), Pecol Cominotto illustra la volontà di promuovere presso i futuri membri dell'Euroregione la «libera scelta» sanitaria. «Concretamente - spiega - dovremo riuscire a operare in tutto il sistema della sanità attraverso gli stessi accordi che consentono all'interno della Ue lo scambio nell'ambito specifico dell'emergenza. Come già accade tra le amministrazioni regionali italiane, anche l'Euroregione dovrà abbattere le frontiere, offrire al cittadino più opzioni e risolvere agilmente le pratiche per i rispettivi rimborsi tra le strutture sanitarie regionali».

Una sanità in rete potrà nascere comunque anche in caso di ritardo nel processo euroregionale? «Senz'altro - assicura Pecol Cominotto -, ma quello che noi vogliamo impostare è un discorso complessivo. Dal punto di vista tecnico e giuridico sarà opportuno «strutturarci allo stesso modo nei singoli comparti». Dall'assessore Beltrame la conferma dei primi passi: «Importantissimi, proprio nel campo della sanità, i progetti finanziati dai fondi europei con la Carinzia e, a breve, con la Slovenia». Da un punto di vista tecnico, Gilberto Bragonzi, presidente della quarta Commissione Sanità di Alpe Adria e direttore generale dell'Ospedale di Udine, anticipa le difficoltà di superare «significative differenze, non solo linguistiche», ma conferma che l'obiettivo di tutti deve essere quello di «smontare i mattoni dei confini e arrivare a una sanità comune».

Si parte dagli «esperimenti» positivi nel campo dell'emergenza in corso d'opera all'interno di Alpe Adria. Per proseguire nel confronto delle diverse esperienze in atto, la quarta Commissione, l'Ospedale di Udine, tramite la Struttura 118, e l'Elisoccorso regionale hanno organizzato l'appuntamento scientifico del 3 e 4 ottobre, iniziativa che costituirà anche l'opportunità per consolidare la «Rete Alpe Adria per l'emergenza» (coordinata da Elio Carchietti, responsabile dell'Elisoccorso), che nei mesi scorsi si è impegnata nella realizzazione della «Carta unificata di accesso ai servizi di emergenza» nelle diciassette Regioni della comunità. Sul tema del convegno, il Friuli Venezia Giulia confronterà le proprie procedure diagnostiche e terapeutiche con il modello dell'elisoccorso di Londra, «cercando anche costruire sul tema della formazione - conclude Pecol Cominotto - un'ulteriore opportunità. Vogliamo infatti mettere a disposizione dei Paesi che si affacciano alla Ue una formazione rivolta al personale sanitario e nel campo dei servizi alla persona contro l'emarginazione sociale».

Ezio Beltrame e Gianni Pecol Cominotto.

Marco Ballico

CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Un'indagine: «In Friuli Venezia Giulia vaccino diffuso solo tra gli anziani»

Influenza, nonni più previdenti
Trascurati i rischi per i bambini

ROMA Un bravo ai nonni del Friuli-Venezia Giulia. L'elogio viene dagli esperti che, in una Conferenza Stampa a Roma, con il sottosegretario Antonio Guidi, annunciano che l'influenza di quest'anno sarà più «cattiva» del previsto, specie con i bambini. E, davanti a questa nuova realtà, lanciano la Campagna Informativa del «Moige», Movimento italiano genitori, sull'influenza nei bambini, con depliant, poster, numero verde 800932525 e sito www.prevenzioneinfluenza.it .

Una bimba influenzata.

Da Roma un'associazione di genitori lancia un consiglio: quest'anno virus «cattivi», meglio ricorrere subito alla pre-terapia

«Le cifre dicono che in Friuli Venezia Giulia - parlano Fabrizio Pregliasco, un'autorità nel campo dell'influenza; Pier Luigi Tucci, presidente nazionale della Federazione italiana medici pediatri; Maria Rita Munizzi, presidente del Moige - l'influenza nello scorso inverno ha colpito di gran lunga i bambini più che gli anziani e gli adulti. Questo vuol dire che la gran parte dei «capelli bianchi» della regione si è vaccinata, mentre i genitori non hanno compreso a pieno i pericoli che l'influenza può causare proprio nei più piccoli. Le cifre dello scorso inverno devono servire da insegnamento perché, quest'anno, si prevede un'influenza che dovrebbe colpire in modo particolare proprio i bambini. Là dove l'influenza è già arrivata, come nel Michigan, negli Stati Uniti, è già alto il numero dei bambini con febbre alta e forte tosse, come informa il Centro delle malattie infettive di Atlanta».

La settimana peggiore, per l'influenza, in Friuli Venezia Giulia, è stata quella dal 3 al 9 marzo del 2003. In questa settimana l'incidenza, espressa come numero di sindromi influenzali (casi) per 1000 assistiti, è stata pari a 9,5. A essere più colpiti dall'influenza sono stati i bambini: nella fascia di età da 0 a 14 anni, ogni mille assistiti sottoposti a sorveglianza clinico-epidemiologica, si sono avuti 18,64 casi. È andata meglio nelle altre fasce di età: sempre per mille assistiti, nella fascia da 15 a 64 anni, l'incidenza è stata di 8,72. Il valore più basso nei pazienti da 65 anni e oltre (3,91).

La campagna del «Moige» acquista particolare valenza se si tiene conto che i genitori italiani sanno ben poco sui rischi che si possono nascondere dietro l'influenza. Lo rivela un sondaggio realizzato dalla Swg di Trieste e commissionato dal «Moige». I genitori ritengono che a vaccinarsi debbano essere soprattutto gli anziani, ignorando che il ricovero ospedaliero per le complicanze dell'influenza nella fascia di età da 0 a 1 anno è pari a quello degli ultrasessantacinquenni. Fabrizio Pregliasco e Pier Luigi Tucci hanno ricordato che questo è il momento giusto per vaccinarsi e che la vaccinazione è consigliata a bambini piccoli, anziani e malati cronici.

Università di Trieste, matricole in forte crescita
Architettura e Farmacia le facoltà più gettonate

TRIESTE «Le immatricolazioni all'Università degli studi di Trieste sono in aumento»: lo afferma una nota emessa dallo stesso ateneo giuliano, secondo cui l'andamento positivo, se rapportato allo stesso periodo del 2002, evidenzia notevoli percentuali in crescita sull'offerta didattica dell' ateneo.

In percentuale - spiega l'Università giuliana - si evidenzia la crescita in particolare della facoltà di Architettura (+24 per cento), seguita dalla facoltà di Farmacia (+21,6 per cento) e Scienze politiche (+21,1 politiche).

Il maggior numero di immatricolazioni - continua la nota stampa - è, al momento, registrato dalla facoltà di Ingegneria con 275 iscrizioni (+8,7 per cento), seguita da Scienze della formazione (216 iscritti in più) e Scienze matematiche, fisiche e naturali (204).

Tragico incidente ieri a Gradisca. Vittima è un settantaduenne che cercava di riparare la vecchia balaustra metallica

Cede la ringhiera: cade dal balcone e muore

In passato aveva protestato perché i camion di passaggio avevano urtato la terrazza

Il balcone da cui è caduto il gradiscano. A terra la ringhiera che, cedendo, ha fatto perdere l'equilibrio al poveretto che è precipitato sulla strada avvolto dalla bandiera americana da lui stesso appesa sul corrimano della struttura metallica. (Foto Bumbaca)

GORIZIA La ringhiera del terrazzino ha ceduto ed è precipitato nel vuoto, sbattendo violentemente la testa dopo un volo di cinque metri. È morto così ieri, poco prima delle 11, il settantaduenne Alfio Toss, restando esanime dinanzi alla sua casa di via Roma 3, a Gradisca d'Isonzo.

Toss si era recato sul balcone per controllare la balaustra che, oltre all'usura dovuta al tempo, da anni era sollecitata dalle vibrazione dei mezzi pesanti che transitano sulla via, alcuni dei quali avevano anche urtato più volte il terrazzino. Toss ha controllato la ringhiera, probabilmente si è appoggiato al parapetto e questo ha improvvisamente ceduto. L'uomo è stato sbalzato sull'asfalto stradale, dove è rimasto agonizzante a terra, avvolto in una bandiera americana che era appesa al corrimano della struttura metallica.

I sanitari del «118», intervenuti sul posto, gli hanno riscontrato un sospetto sfondamento della base cranica e lo sfondamento dell'emitorace sinistro. Impegnato l'elisoccorso in un'altra emergenza, sul posto è giunta un'ambulanza del 118 che, dopo le prime cure effettuate all'uomo, è partita a sirene spiegate verso l'ospedale di Cattinara, ma lungo l'autostrada, nei pressi di Redipuglia, l'autolettiga ha dovuto fermarsi per cercare di rianimare Toss che aveva subito un arresto cardiaco, dal quale non si è ripreso. È giunto, infatti, privo di vita al pronto soccorso dell'ospedale di Monfalcone.

Sul tragico incidente indagano ora i carabinieri della Compagnia di Gradisca. Si dovrà accertare in particolare le condizioni in cui si trovava la ringhiera del terrazzino e se l'intenso e pesante traffico avesse, con le sue vibrazioni, minato la stabilità della ringhiera. Oppure se il balcone, che si affaccia sulla strada, fosse stato urtato di recente da qualche camion. Toss, a quanto si è potuto appurare, più volte si era rivolto al Comune protestando per i danni provocati alla rinchiera dal traffico, ma sulla strada, essendo una statale (precisamente la 252 che collega Gradisca a Romans) la competenza spetta all'Anas.

Spetta ora alla magistratura, che potrebbe far effettuare l'autopsia sul corpo di Toss, dare il nullaosta per il seppellimento. Lascia la moglie Denis e il figlio Marino.

fra. fem.

Il giorno 28 settembre, dopo una lunga malattia accettata con grande serenità, ha cessato di vivere

Alfredo Vernier

Ne danno il doloroso annuncio la moglie INA, le figlie FRANCESCA con GIULIO e GIOVANNA, ALESSANDRA con FABIO, FRANCESCO e FEDERICO, la sorella SILVANA e la cognata MARY.

Un particolare ringraziamento ai fraterni amici MARIO e GIORGIO, al dottor ZERJAL, al signor POTLECA e alla cara OLGA.

Le esequie verranno celebrate il giorno 3 ottobre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

Caro

Babbo

sei sempre con noi.

Trieste, 1 ottobre 2003

Sono vicini ad ALESSANDRA e famiglia i colleghi del Servizio Previdenza e Quiescenza della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto il suo amato LIVIO

Giancarla Zanette ved. Crevisi

Resterai sempre nei nostri cuori.
MARINA, MASSIMO, ALESSANDRA e ANDREA.
i funerali si svolgeranno giovedì alle ore 11.50 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

Ti ricorderò sempre
ALESSANDRO.

Trieste, 1 ottobre 2003

Ricordiamo con affetto

Giancarla

impareggiabile collaboratrice e amica.
- GLAUCO ANTONINI
- VIRGILIO BERLOT
- EMILIO ANTONINI
- FRANCO FRAGIACOMO

Trieste, 1 ottobre 2003

Piangono la cara amica:
- AMELIA e SILVANO GRIECO

Trieste, 1 ottobre 2003

Partecipano al dolore della famiglia di

Livia Benardon ved. Maffei

ARTURO, SILVA, GIOVANNI, ENRICHETTA.

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

Il giorno 28 settembre ha cessato di battere il cuore buono e generoso della nostra cara mamma e nonna

Anita Vigini ved. Coen

Lo annunciano con profondo dolore la figlia ROSSELLA, la nipote TIZIANA, parenti ed amici.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARINA SPANU, ai medici e a tutto il personale della R.S.A. Mademar.
La benedizione avverrà giovedì 2 ottobre, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga, successivamente per desiderio della defunta la salma sarà cremata.

Trieste, 1 ottobre 2003

Anita

ti ricorderò sempre con affetto.
- MARCELLA

Trieste, 1 ottobre 2003

1.10.1989 1.10.2003

Carlo Rudez

Il tuo ricordo ci accompagna sempre.

LAURA e ALESSIA

Trieste, 1 ottobre 2003

Alverio Cainelli

compirebbe oggi cento anni.
La figlia ANNAMARIA Lo ricorda a coloro che gli vollero bene.

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

È mancata ai suoi cari

Francesca Crevatin ved. Zocchi (Fanny)

di anni 92

Ne danno l'annuncio il figlio RUDY con ANNA, il nipote MASSIMILIANO, il pronipote ALESSANDRO, parenti tutti.
Si ringrazia il dott. FURLAN per l'assistenza.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 1 ottobre 2003

Partecipano EDDA, LUISA, DARIO, MAEBA e MANON.

Muggia, 1 ottobre 2003

Si è spento serenamente

Carlo Colognatti

Lo piangono LUCY, GIANLUIGI, BETTA, ANDREA, la sorella CLARA con i figli.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 ottobre, alle ore 13.30, in via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

XX ANNIVERSARIO

Gualtiero Cuccagna

Con rimpianto e nostalgia ti ricorda

la moglie

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

Ha raggiunto tutti i suoi cari l'anima di

Giordano Godina

di anni 91

Ne danno notizia la moglie MARCELLA, la figlia DELIA con GINO.
Ciao

nonno

- RICKY con TERESA e, da lontano, KAY.
- La nipote LICIA, cognati GIORDANO e NINO e famiglie.
Si ringrazia tutto il personale della casa di riposo "Raggio di Sole".
Il funerale avrà luogo venerdì 3 ottobre, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

Il giorno 27 settembre ci ha lasciato

Nerina Petrera

Ne dà il triste annuncio il figlio GIORGIO GALVANI con DANIELA.

Trieste, 1 ottobre 2003

VI ANNIVERSARIO
1.10.1997 1.10.2003

DOTTOR RAGIONIER

Umberto Giurco de' Bora

ADRIANA

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

È salita in cielo

Vilma Nussdorfer ved. Flumiani

Ne danno il triste annuncio DORITA, ROSSANA, GIORGIO con ROBERTA, GIOVANNA, AGNESE, EMIL, la sorella VERA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 3 ottobre, alle ore 11.20, via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

Con profonda tristezza partecipano la sorella VERA, FRANCO, ELISA e STEFANO.

Trieste, 1 ottobre 2003

Piero Artico

Ciao caro amico.
- LELE e RITA

Trieste, 1 ottobre 2003

Un ultimo saluto a

Piero

dagli amici:
- ALESSANDRO BARCO
- CRISTINA e SERGIO DAVANZO
- DORIANA DEL BELLO
- MARINA e MAURIZIO DI MAURO
- SERGIO GERZEL
- ANTONIO LUBIANA

Trieste, 1 ottobre 2003

Affranto per la dipartita dell'amico

Piero

partecipo al dolore della famiglia.
- ARMANDO FAST

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mauro Amato

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi, i nipoti.
I funerali seguiranno venerdi 3 ottobre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

Con affetto vicini ad ANDREA, LUCY e nonna NINNI nel dolore per la perdita di

Sandro

- ENZO e famiglia

Trieste, 1 ottobre 2003

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

DOTT.

Alessandro Alù

Trieste, 1 ottobre 2003

Sono con affetto vicini a LUCY, ANDREA e NINNI: GIORGIO e INGE TUMANISCHVILI.

Trieste, 1 ottobre 2003

Profondamente addolorati per l'immatura e improvvisa scomparsa del carissimo

Sandro

partecipano all'immenso dolore della Famiglia gli amici LUCIO, ALMA, FEDERICA, FABRIZIO e FRANCESCA.

Trieste, 1 ottobre 2003

---

†

Rina Tagliapietra ved. Ostolidi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i figli MARIUCCIA e FULVIO con MARISA, nipoti FRANCA con GIACOMO «BIBI», MASSIMO con MAJA JAN ALEX, BARBARA con SANDRO e «DUCA» AMEDEO.
Un ringraziamento al personale e titolare signor GIORDANO della casa riposo «FEDERICA».

Trieste, 1 ottobre 2003

Partecipa famiglia CHERTI.

Trieste, 1 ottobre 2003

Il giorno 27 settembre è mancata

Maria Pecenco ved. Tringali

Addolorati lo comunicano a quanti le vollero bene SONIA, EVA, LUCIANO.
Il rito sarà celebrato mercoledì 2 ottobre, alle ore 12.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 ottobre 2003

UNIVERSITA'

La Facoltà è in continua evoluzione. Oltre 300 i corsi per 2.500 iscitti. Tra le novità di quest'anno Scienze dei beni culturali

Lettere, qualità a misura di studente. E non solo

Cammarosano: «Fra poco in Campo Marzio avremo una struttura adeguata»

La facoltà di Lettere e Filosofia è in espansione: l'offerta didattica si sta infatti ampliando. Ai cinqe corsi di laurea in Lettere, Storia, Lingue, Filosofia e Scienze dell'interculturalità (unico in Italia e perciò vero fiore all'occhiello della facoltà) si sono aggiunti altri due corsi: il primo in Scienze dei beni culturali, che comprende anche Archeologia e il secondo in Discipline dello spettacolo. Secondo il Preside Paolo Cammarosano si tratta di <<corsi dagli interessanti risvolti pratici>>.

Ciascuna di queste lauree triennali ha ovviamente anche i relativi bienni specialistici. <<Un'offerta molto ricca quindi, che – sottolinea Cammarosano - spazia su tantissime materie, dall'antichità fino ai giorni nostri>>. I corsi quest'anno sono oltre 300 e pare che si toccheranno i 2500 iscritti (un centinaio in più dall'anno scorso). <<Un rapporto numerico quasi ottimale - afferma il professor Pier Aldo Rovatti, Direttore del dipartimento di Filosofia e Presidente del comitato per la didattica di facoltà -. Il rapporto docente/studente è infatti nella maggior parte dei casi davvero invidiabile, un effetto in parte del rapporto numerico che permette la creazione di piccole classi di studio, in parte della natura stessa delle materie, per cui lo scambio, il dialogo e il confronto diventano fondamentali. Ma oltre alla quantità è importantissima anche la qualità.

<<La nostra facoltà – continua Rovatti – ha da sempre avuto molti corsi di grande attrattiva e delle punte qualitative per quanto concerne il corpo docente. Basti pensare che alle lezioni vengono moltissime persone che non sono studenti e questo, mi pare, la dica tutta sulla qualità dei nostri corsi>>. Questo dal punto di vista dell'offerta didattica.

La facoltà sta però per crescere anche per quanto riguarda le strutture. E' infatti in progetto la presa in possesso della palazzina in Androna Campo Marzio, che sarà quasi sicuramente adibita a nuova sede della Facoltà. <<Finalmente - afferma sollevato Cammarosano – il grande comprensorio del polo umanistico potrà avere un nucleo>>.

Le sedi dei vari corsi di laurea e dei dipartimenti sono infatti sparse a macchia di leopardo alle spalle delle Rive, tra la Biblioteca civica di Piazza Hortis e Campo Marzio, distanti pochi metri le une dalle altre, ma con l'apparente mancanza di collegamento fisico, cosa che comporta non pochi disagi per gli studenti.

Metka Kuret

Tentissime richieste ma pochi posti per la Scuola, fra le più ambite in tutta Italia

Interpreti e traduttori al top

La Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di Trieste e quelle dell'università di Bologna e di Roma sono le uniche realtà in tutta Italia per la preparazione del personale specializzato nella comunicazione interlinguistica. Ma quella di Trieste sembra riscuotere il maggior successo <<dal momento che – assicura il professor David Clyde Snelling, Preside della Facoltà – nonostante la presenza di altre facoltà, si continua a ricevere domande da tutta Italia>>. Gli aspiranti immatricolati sono dunque tantissimi (solo per l'inglese 400 candidati) ma i posti a disposizione pochi. Significa, che i requisiti per entrarvi sono notevolmente selettivi, ma una volta che si riesce ad essere ammessi, si può essere sicuri di ricevere una preparazione ottimale. <<La nostra facoltà ha come punto di forza anche i buoni rapporti con l'Unione Europea e questo rappresenta un percorso privilegiato per l'assunzione di interpreti. Vantiamo infatti un'altissima percentuale di laureati già inseriti nel mondo del lavoro>>.

<<Quello che caratterizza la Scuola superiore di lingue moderne di Trieste – aggiunge invece il professor Crevatin, docente di etnolinguistica – è la costante percezione di quello che è la realtà del mondo del lavoro. Cerchiamo di fornire ai nostri studenti una preparazione che consenta di saper adeguarsi ai continui cambiamenti che questo mondo impone. La laurea in traduzione e interpretazione rappresenta infatti una precondizione essenziale per la flessibilità>>. Ma veniamo all'offerta didattica. Si sta per concludere il primo ciclo delle lauree triennali, da quest'anno verranno quindi attivate anche le lauree specialistiche d'interpretazione. Più precisamente, per sei lingue: inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno e russo.

Questo solo per il momento comunque, in futuro ce ne saranno altre. Probabilmente anche la laurea specialistica in interpretazione del cinese, che fra le altre lingue orientali è per adesso l'unico corso di traduzione e interpretazione.

Tecniche erboristiche da sempre dialoga con il mondo del lavoro e delle istituzioni

Regione chiama, erboristi rispondono

E' sempre più stretta la collaborazione tra il Corso di Laurea in Tecniche Erboristiche della Facoltà di Farmacia dell'Università di Trieste ed il territorio regionale. Si è infatti appena svolta la prima riunione del Comitato di Indirizzo di Tecniche Erboristiche,un organismo voluto dal Progetto di innovazione didattica Campus-One con lo scopo di armonizzare le attività didattiche del corso di laurea con le esigenze di professionalità espresse dal mondo del lavoro. Il Comitato, che vede rappresentati sia enti pubblici come alcuni Comuni del Friuli (Codroipo, Cercivento e S.Daniele) o l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, sia realtà professionali come l'Ordine dei Farmacisti, l'Associazione degli Erboristi o la Camera di Commercio sia aziende del settore di livello regionale e nazionale, ha potuto verificare lo sforzo che la Facoltà di Farmacia ha voluto fare per adeguare la didattica di Tecniche Erboristiche non solo alle aspettative degli studenti, ma anche a quelle in generale del territorio, che sempre più richiede esperti dei prodotti naturali che sappiano integrare le risorse della tradizione con le moderne acquisizioni scientifiche. Ricco di corsi professionalizzanti e di contatti con il mondo del lavoro, il Corso di Laurea triennale in Tecniche Erboristiche della Facoltà di Farmacia offre agli studenti, dopo il primo anno in cui vengono affrontate le materie di base, un percorso formativo professionalizzante su tutti gli aspetti delle piante medicinali, dalla coltivazione alla lavorazione ed all'impiego nei vari settori che vanno dal farmaceutico al cosmetico, dal dietetico al liquoristico ed all'erboristico. Accanto alle lezioni teoriche sono previste esercitazioni pratiche individuali, seminari tenuti da qualificati esperti del settore.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito della Facoltà di Farmacia (www.units.it/farmacia/te) oppure telefonando al numero 040-5587910.

Iscrizioni aperte fino al 15 novembre. I corsi si terranno a partire da gennaio nel campus di Portogruaro

Un master per gestire la cooperazione nei Balcani

Dopo il successo della prima edizione che ha visto più del 75% dei partecipanti trovare una occupazione al termine del corso, sono aperte, fino al 15 novembre, le iscrizioni alla seconda edizione del Master internazionale in "Progettazione e gestione delle attività di cooperazione e di formazione per l'Europa centro-orientale e balcanica", che si terrà da gennaio a luglio del prossimo anno, presso il Campus Universitario di Portogruaro. Il Master è realizzato per iniziativa delle Facoltà di Scienze della Formazione delle Università di Trieste e Padova, della Portogruaro Campus Srl, con la collaborazione dell'Istituto Internazionale Jacques Maritain (Sezione del Friuli-Venezia Giulia, Trieste). Il corso, Master universitario di primo livello, mira ad offrire un percorso articolato di formazione nella cooperazione economica, scientifico-tecnologica, educativa, culturale, umanitaria nel centro e nel sud-est Europa, in una prospettiva di incontro tra le realtà che oggi caratterizzano i Balcani e l'Europa Centro-Orientale da un lato e l'Europa comunitaria dall'altro. Il Master è rivolto a giovani laureati, interessati a sviluppare competenze specifiche, sia di ricerca che di professionalità imprenditoriali, nella progettazione e gestione di servizi nell'Europa centro-orientale e balcanica. La quota di iscrizione di 4.000 euro. Per l'ammissione, a numero chiuso con un massimo di 30 partecipanti, verrà effettuato un colloquio che avrà luogo nel mese di dicembre. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro il 15 novembre 2003 presso la segreteria del Campus Universitario di Portogruaro secondo le modalità indicate nel Bando e utilizzando l'application form reperibile all'indirizzo internet www.formazione.unipd.it/master/pecod oppure telefonando al numero 0421 280140.

Una immagine tratta dal sito dell'Osservatorio sui Balcani

IN BREVE

Domani il debutto di Architettura con la prolusione di Martì Arìs

Nella giornata di domani giovedì 2 ottobre, alle ore 10.30, presso la Sala Conferenze dell'Edificio H3, in Piazzale Europa, 1, è previsto l'avvio dei corsi della Facoltà di Architettura per l'a.a. 2003/2004. La prolusione della cerimonia verrà tenuta dal prof. Carlos Martì Arìs, architetto e professore ordinario del Dipartimento di Progettazione Architettonica dell'Università Politecnica della Catalogna che ha recentemente pubblicato un libro che sta riscuotendo notevole successo intitolato "Silenzi eloquenti", nel quale attraverso l'analisi delle opere di cinque grandi maestri del ventesimo secolo, Borges, Mies van der Rohe, Ozu, Rothko e Oteiza, sottolinea il loro rifiuto dell'arte intesa come aggressione isterica al significato promossa dalla pseudo-cultura critica e mediatica, e la loro affermazione dell'arte come contemplazione, introspezione destinata a svelare il mistero del mondo.

SCRIVETE

universita@ilpiccolo.it è l'indirizzo di posta elettronica della pagina universitaria del Piccolo che esce ogni mercoledì. Qualsiasi contributo, affinché divenga utile per la pubblicazione, deve arrivare almeno con dieci giorni di anticipo.

Intervista al professor Roberto Di Lenarda

Odontoiatri, professionisti contro abusivismo e truffe

Ottobre è il mese della prevenzione dentaria. Abbiamo colto l'occasione per parlare della figura dell'odontoiatra con Roberto Di Lenarda dell'Unità Clinica Operativa di Clinica Odontostomatologica

Quali sono gli sbocchi lavorativi forniti dal Corso di Laurea Specialistico in Odontoiatria e Protesi Dentaria? <<Il Corso rappresenta l'unica via di formazione per svolgere la professione di odontoiatra, previo superamento, dopo la laurea, dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo degli odontoiatri presso l'Ordine dei Medici chirurghi ed Odontoiatri della propria provincia. Il laureato in Odontoiatria e Protesi Dentaria, oltre alla libera professione in uno studio mono o pluriprofessionale, può accedere a Master, Scuole di Specializzazione e Dottorati di Ricerca ed intraprendere la carriera universitaria ed ospedaliera>>.

Com'è strutturato? <<Si tratta di un corso a numero programmato a cui si accede previo superamento di un esame di ammissione (quest'anno sono state presentate 221 domande per 16 posti). Il corso di laurea è altamente professionalizzante; al termine, il laureato è in grado di diagnosticare e trattare tutte le patologie odontostomatologiche (e non solo il "mal di denti"). Durante il corso allo studente vengono fornite, attraverso le lezioni teoriche, le conoscenze necessarie al conseguimento delle competenze. Il tirocinio clinico prevede esercitazioni con un simulatore>>.

Cosa è cambiato dopo la riforma? <<Il nostro è un Corso di Laurea Specialistica a ciclo unico, per il quale non è previsto un triennio che porta alla Laurea di I livello. La durata del corso è di 5 anni. Il vecchio piano di studi è stato convertito in base al nuovo sistema di crediti formativi, inserendo nuove discipline odontoiatriche e non, prima non previste, e che sono ormai fondamentali nel bagaglio culturale di un laureato, come l'inglese e l'informatica. I crediti formativi rendono più semplice il riconoscimento del curriculum dello studente in caso di cambio di sede o di passaggio da un corso di laurea all'altro>>.

Qual è il livello della ricerca in questo ambito? <<Anche in ambito odontoiatrico la ricerca ha raggiunto livelli elevati. Ogni sede universitaria è caratterizzata da specifici campi di ricerca. Da sempre la Scuola di Trieste è impegnata attivamente in particolare nel campo dei biomateriali dentari. Lo dimostrano le numerose pubblicazioni e partecipazioni a congressi, sia nazionali ed internazionali, ma anche la gran quantità di tesi di laurea sperimentali che vengono sviluppate ed i cui risultati sono di frequente oggetto di pubblicazione>>.

Quali sono i problemi del settore? Faccio riferimento all'abusivismo, alla concorrenza dei paesi limitrofi... <<Coloro che esercitano la professione di odontoiatra senza la prescritta iscrizione all'albo degli odontoiatri si pongono al di fuori della legge e per questo sono perseguibili penalmente poiché commettono un reato. E' vero che il mercato odontoiatrico si sta progressivamente saturando e che l'età media degli odontoiatri piuttosto bassa fa prevedere poche uscite dal mondo del lavoro nei prossimi anni, ma i neo laureati (800 all'anno in Italia) in possesso di una preparazione professionale adeguata basata su una didattica valida saranno in grado di occupare, con grande beneficio anche dei pazienti, gli spazi professionali attualmente occupati in maniera non conforme alla legge. La concorrenza con i Paesi stranieri limitrofi certamente esiste ed è determinata da differenze di prezzi che derivano in parte da ragioni fiscali, in parte da livelli di sicurezza che in Italia sono prescritti e che devono essere rispettati. E' opportuno che il paziente sappia che i costi dei materiali e della tecnologia che un odontoiatra deve utilizzare sono tali che tariffe eccessivamente basse non possono essere sostenute se non in presenza di gravi carenze>>.

Il Corso di Laurea dispone di un sito web? <<A partire dal nuovo anno accademico sarà attivato il sito del Corso di Laurea Specialistica in Odontoiatria e Protesi dentaria e del Corso di Laurea in Igiene Dentale. Nel sito saranno presenti tutte le informazioni sui due Cdl e sulla Clinica. Sarà prevista un'area riservata per gli studenti, ai quali si potrà accedere tramite password, in cui ci si potrà iscrivere agli esami e consultare gli orari di corsi e tirocini. E un sistema di invio automatico di informazioni via e-mail o sms>>.

Roberto Toffolutti

Il pluralismo dell'informazione è un patrimonio da difendere.

- Per garantire il pluralismo è necessario impedire che un mezzo di comunicazione domini sugli altri.
- La pubblicità è la risorsa che alimenta in tutto il mondo i mezzi di informazione: la concentrazione della pubblicità su pochi mezzi riduce il pluralismo.
- In Italia la stampa rischia di essere emarginata dalla televisione. Già oggi la televisione italiana assorbe il 57% degli investimenti pubblicitari complessivi contro il 29% della media europea. La stampa italiana è scesa al 36,6 % contro il 55% della stampa europea.
- La nuova disciplina del sistema radiotelevisivo, all'esame della Camera, minaccia di aggravare lo squilibrio già esistente e di ridurre il pluralismo.
- Non è vero che si realizzerà un maggior pluralismo grazie alla moltiplicazione dei canali televisivi derivante dall'avvento della trasmissione digitale. Ciò non potrà, infatti, verificarsi prima di dieci anni. Nel frattempo la stampa verrebbe emarginata e indebolita.

Accendiamo la tv, senza spegnere la stampa.

- Per scongiurare tale pericolo e forte dei suoi 20 milioni di lettori di quotidiani e dei suoi 34 milioni di lettori di periodici, la stampa italiana chiede al Parlamento di introdurre nel testo del disegno di legge sulla televisione modifiche dirette a:
  - contrastare la concentrazione in poche mani della proprietà dei "media";
  - evitare che la televisione incrementi ulteriormente la sua già abnorme capacità di raccolta pubblicitaria.
- Le richieste minime dei giornali italiani per raggiungere tali obbiettivi sono:
  - che si stabilisca un vero limite antitrust: mettere insieme biglietti del cinema, pubblicità, compact disc e giornali, significa togliere ogni significato al limite;
  - che si stabilisca il massimo di pubblicità che può essere inserita nell'arco di ogni ora e di ogni giorno di trasmissione e che tali limiti si applichino a tutte le forme di pubblicità.

Ci rivolgiamo a tutte le forze politiche perché il pluralismo e la libertà della stampa sono patrimonio di tutto il Paese e come tali devono essere difesi da tutti.

Federazione Italiana Editori Giornali

00187 Roma - Via Piemonte, 64 - tel.+39/6/4881683 - fax +39/6/4871109 - www.fieg.it - e-mail: fiegroma@fieg.it

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	C. DEL CAPO	11	23	MANILA	24	31	S. PIETROBURGO	8	12
BOGOTA	8	20	C. DEL MESSICO	13	23	MIAMI	24	30	SAN PAOLO	14	19
BOMBAY	26	31	DUBLINO	[illegible]	14	MONTEVIDEO	9	18	SANTIAGO	7	19
BOSTON	11	19	FRANCOFORTE	7	16	MONTREAL	7	14	SEOUL	15	24
BRUXELLES	8	16	HONOLULU	23	31	[illegible]	13	25	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	13	21	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	10	20	SYDNEY	11	18
BUENOS AIRES	11	18	LA PAZ	-2	15	PECHINO	13	17	TEL AVIV	19	28
CARACAS	24	32	LIMA	19	20	RIO DE JANEIRO	21	25	TOKYO	17	24
CHICAGO	5	14	LOS ANGELES	16	28	SAN FRANCISCO	14	22	WASHINGTON	10	20

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: parzialmente nuvoloso sul settore alpino centro-occidentale con temporanei addensamenti e occasionali, isolati piovaschi, in miglioramento nel pomeriggio. Poco nuvoloso sul resto del settentrione con addensamenti sui rilievi liguri ed emiliani. Centro e Sardegna: poco o parzialmente nuvoloso sulla Sardegna per nubi stratiformi, poco nuvoloso sulle altre regioni con addensamenti sui rilievi. Sud e Sicilia; residua variabilità sull'area ionica, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre zone.

in generale aumento.

moderati settentrionali sulle regioni del medio e basso Adriatico e su quelle ioniche.

mossi i mari circostanti la Sardegna, il mar Ligure, lo Ionio settentrionale e il canale d'Otranto; poco mossi gli altri mari.

	MIN.	MAX.
VERONA	13	24
VENEZIA	13	21
MILANO	15	24
TORINO	11	17
GENOVA	17	23
BOLOGNA	14	22
FIRENZE	15	24
PISA	15	22
ANCONA	13	21
PERUGIA	12	22
PESCARA	14	22
L'AQUILA	np	np
CIAMPINO	15	24
FIUMICINO	15	24
CAMPOBASSO	13	20
BARI PALESE	16	22
NAPOLI	15	23
POTENZA	14	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	24
R. CALABRIA	21	30
PALERMO	20	25
MESSINA	21	26
CATANIA	19	27
CAGLIARI	16	25
ALGHERO	14	28

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 settembre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione nuvolosità variabile, probabilmente più intensa sull'alta pianura e fascia prealpina, dove sarà possibile forse anche qualche debole pioggia. Maggiore presenza di sole alle quote più elevate e nelle valli più interne della Carnia e del Tarvisiano.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo in prevalenza poco nuvoloso, con la possibilità di temporanea nuvolosità più consistente al mattino. Sulla costa venti deboli di brezza.

Tendenza per VENERDÌ: Poco nuvoloso con temperature in ulteriore aumento.

IERI	min.	max.
TRIESTE	16.2	21.6
GORIZIA	13.3	21.8
MONFALCONE	13.5	20.1
UDINE	12.5	22.2
PORDENONE	13.6	21.9

CONSUMATORI

Contro i raggiri fare denuncia alla Polizia postale e contestare la bolletta

Truffe, la catena di S. Antonio adesso sfrutta anche Internet

Il personal computer non è un soprammobile, non è uno status symbol. E' uno strumento che offre infinite possibilità, ma che può nascondere altrettante infinite insidie. Per cui non è un mezzo a cui avvicinarsi come apprendisti stregoni, ma da adoperare con attenzione e adeguata preparazione. L'abbiamo già sottolineato in precedenti occasioni, ma soprattutto lo rimarchiamo ora, spinti dalle innumerevoli lamentele giunte di recente da cittadini che si sono visti recapitare bollette telefoniche di centinaia di euro.

Era successo che erano rimasti vittime di un raggiro – la quasi totalità inconsapevolmente – creato astutamente dai *dialers* che sono dei files che una volta cliccati disconnettono il modem dal provider e lo ricollegano a numeri a pagamento: 899, 709, ma anche a numeri satellitari o internazionali. Il costo che si paga per tale «distrazione» è molto elevato: 2,50 euro al minuto + Iva. Ora – è notizia di questi giorni – si cerca di irretire i «navigatori», anche sollecitandoli a inviare e-mail con promesse di guadagni iperbolici grazie a vincite basate sul numero di e-mail spedite, una catena di S. Antonio adeguata ai tempi.

E' ben vero che i consumatori sono diffidenti nei confronti dei servizi forniti via Internet. Ma non tanto se si pensa che nella sola Trieste sono state sporte presso la Polizia postale più di mille denuncie, rimaste senza esito perché era stato «firmato un contratto regolare» per lo più con operatori residenti in paesi stranieri. Ma non sappiamo fino a che punto possono essere considerati regolari contratti che poi si rivelano ingannevoli.

Cosa fare: se si è caduti in questo tranello fare innanzitutto denuncia alla Polizia postale. Se non è stata ancora pagata la bolletta, contestare la somma richiesta unendo copia della denuncia e pagare unicamente il costo della bolletta normale. In tal modo il gestore non può disattivare la linea telefonica fino a quando il caso non sarà risolto. Per maggiore sicurezza chiamare il 187 e chiedere la disabilitazione dei numeri a pagamento, che però ha un costo.

Ma tutti, proprio tutti, dovrebbero inondare di lettere il ministero delle Comunicazioni per denunciare gli inganni subiti, per sollecitarlo a bloccare le truffe via Internet. Infatti solo il ministero è in grado di bloccare le numerazioni attraverso le quali avvengono tutte queste illegalità.

Luisa Nemez
Otc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Fate qualcosa di significativo per migliorare la vostra situazione professionale ed economica. Evitate di lasciarvi andare a ragionamenti tortuosi che potrebbero complicarvi il rapporto d'amore.

Toro 21/4 20/5

Non godete del favore degli astri e per la giornata sono previsti incontri importanti: agite con molta diplomazia e non abbiate fretta. Dovete adoperare la dovuta cautela anche in amore.

Gemelli 21/5 20/6

La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento: Un breve viaggio è favorito dagli astri Fortuna in amore. Non dovete affaticarvi.

Cancro 21/6 22/7

Vi sarà offerta un'occasione per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà risultati insperati. Potrete ricevere un inatteso invito serale.

Leone 23/7 22/8

Alcuni impegni di lavoro richiederanno tutta la vostra attenzione e non vi lasceranno neanche un momento libero da dedicare alla famiglia. La persona amata saprà comprendervi.

Vergine 23/8 22/9

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi è necessaria.

Bilancia 23/9 22/10

Sarete colti dall'incertezza di fronte a una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per potervi consigliare nel migliore dei modi possibile.

Scorpione 23/10 21/11

Discussioni nell'ambiente di lavoro. Stenterete a raggiungere un accordo sulle decisioni da adottare. Prendete una posizione netta e tutto sarà facilitato. Dovreste esercitare maggior autocontrollo.

Sagittario 22/11 21/12

Fidatevi soltanto delle vostre forze. Non sperate nelle promesse che vi sono state fatte o in un provvidenziale intervento della fortuna. Limitatevi alle iniziative più facili e più redditizie.

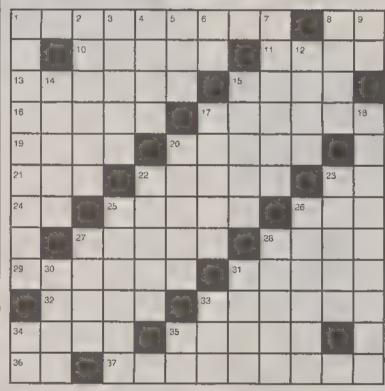
Capricorno 22/12 19/1

Non lasciatevi rovinare la giornata e il buon umore da un piccolo ostacolo nel lavoro. La dolcezza è la vostra arma più sicura. Lasciate che sia il caso a decidere per voi e ne sarete soddisfatti.

Aquario 20/1 18/2

Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche e maldicenze. In un momento di tensione in amore dovete lasciare parlare il cuore e siate comprensivi con chi amate.

Pesci 19/2 20/3

Il vostro intuito e la vostra esperienza vi indicheranno la strada giusta da seguire. Accettate i consigli che un amico sincero e disinteressato vi darà nel corso della serata. In amore tutto fila come l'olio.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Gioco di carte - **8** Alessandria - **10** Antica colonia greca in Sicilia - **11** Ci ricorda il charleston - **13** Ricco di bracci vegetali - **15** Talvolta è ereditaria - **16** Il foro del bottone - **17** Si lascia al cameriere - **19** Un caravella di Colombo - **20** Ha il suo habitat in Tibet - **21** Raganelle arboricole - **22** Bagna Saratov - **23** Due lettere di troppo - **24** Vocali in nero - **25** Ha per simbolo Ce - **26** Preposizione articolata - **27** Più che beata - **28** Fattoria americana - **29** Dischiuso - **31** Appezzamento di terreno - **32** Si cura annaffiandolo - **33** Scrisse «Martin Eden» - **34** Grossi fastidi - **35** Sicuri, indubitabili - **36** Centro di volo - **37** Accomodata alla meglio.

VERTICALI: 1 Cittadina di un altro Stato - **2** Agrume di colore giallo - **3** Comune del Bolognese - **4** Nervosa - **5** È detto anche «pan di serpe» - **6** Poco ragionevole - **7** Fa parte dei Paesi Bassi - **8** Vi si eleva il picco Lenin - **9** Simbolo del lantanio - **12** Feroce cetaceo - **14** Scuola per bambini piccoli - **15** Ballo d'origine argentina - **17** Incantesimo - **18** Asprezza, astio - **20** Vi fa scalo la nave - **22** Ogni volta che si alza fischia - **23** Uccello dei passeriformi - **25** Jimmy tra i presidenti statunitensi - **26** Città portuale dell'isola di Creta - **27** Preoccupati o preoccupanti - **28** Sorgenti - **30** Gruppo di magistrati - **31** Diresse il film «Ombre rosse» - **33** Il Marvin di «Cat Ballou» - **34** Si dice negando - **35** Simbolo del centimetro.

BISCARTO (5/3)
Evoluzione di Vialli

È sempre in forma e piace veramente
anche se a volte sembra stagionato..
e ci fa stare sempre in apprensione
in quanto, come insegna, è un po' antiquato.

Ciampolino

INDOVINELLO
L'ambizioso James Bond

Quando s'impegna a testa bassa in quelle
azioni a ritmo si movimentato,
lo sai? Tiene un brillante risultato
assai di più che a salvar la pelle

L'Angelo

SOLUZIONI DI IERI

O	B	■	M	I	A	S	M	I	■	■	S
G	U	A	R	D	A	C	A	C	C	I	A
G	E	L	■	I	■	I	N	S	A	N	I
I	■	L	D	■	C	A	■	■	R	T	■
■	T	E	A	N	O	■	P	E	T	E	R
■	I	N	N	E	R	V	O	S	I	R	E
G	R	A	N	B	R	E	T	A	G	N	A
V	■	M	A	R	A	N	E	L	L	O	■
■	M	E	T	O	D	I	S	T	I	■	C
O	■	N	I	D	I	A	T	A	■	P	A
N	E	T	■	I	N	■	A	T	R	I	O
E	R	O	S	■	O	F	■	I	R	I	S

Indovinello: *LA LACCA PER I CAPELLI.*

Scambio di vocali: *ALBORE, ALBERO*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.02
	tramonta alle	18.46
La Luna:	si leva alle	13.44
	cala alle	22.03

40.a settimana dell'anno, 274 giorni trascorsi, ne rimangono 91.

IL SANTO

S. Teresa di Gesù Bambino

IL PROVERBIO

Imita la formica vivrai senza fatica.

MAREE

Alta:	ore	1.15	+11	cm
	ore	12.55	+37	cm
Bassa:	ore	6.21	-13	cm
	ore	20.00	-30	cm
DOMANI				
Alta:	ore	3.02	0	cm
Bassa:	ore	5.17	0	cm

TEMPO

Temperatura:	16,2 minima
	21,6 massima
Umidità:	50 per cento
Pressione:	1017,5 stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	11,9 km/h da SO
Mare:	20,6 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il presidente della Regione «sorpreso per il sequestro dell'impianto» incontra i lavoratori in piazza Oberdan. Meno cordiale il faccia a faccia con il sindaco

Ferriera: applausi per Illy, fischi per Dipiazza

«La colpa - dice il primo cittadino - è dell'azienda che non ha fatto niente per evitare l'inquinamento»

Illy entra in Consiglio regionale. Viene accolto con applausi e sorrisi di simpatia. (Telefoto Sterle)

Il sindaco Dipiazza, favorevole alla chiusura immediata, viene invece affrontato con urla e insulti.

Gli operai mentre ascoltano attentamente le parole dei politici in una sala attigua al Consiglio regionale.

«Solidarietà ai lavoratori» e «impegno totale per trovare soluzioni» all'emergenza occupazionale in Ferriera, posta sotto sequestro lunedì dalla magistratura. E' quanto espresso ieri mattina dal governatore Riccardo Illy nel corso di un incontro nella sede del Consiglio regionale, al quale hanno presenziato, oltre al presidente dell'assemblea Alessandro Tesini, i capigruppo di maggioranza e opposizione, i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Confsal, nonché una folta delegazione dei lavoratori. Illy, applaudito dai dipendenti della Ferriera mentre faceva ingresso in sala, si è detto sorpreso per il sequestro dell'impianto siderurgico, spiegando che, a suo parere, «il reato di imbrattamento sembra una motivazione insufficiente per il blocco dell'attività produttiva». Se la Ferriera non riprenderà la produzione, ha ammonito il presidente del Friuli Venezia Giulia, le conseguenze per i lavoratori possono essere drammatiche. Il piano di ristrutturazione può richiedere molti mesi e, in alcuni casi, anni. Questo significa per i lavoratori trovarsi senza lavoro per un periodo che è inaccettabile. Illy ha espresso quindi sostegno all'azienda, che sta per chiedere al Tribunale del Riesame di rivedere il decreto di sequestro.

Il governatore ha definito di «estrema gravità» la situazione che si è creata, ricordando che solo «una posizione compatta come nel 1995 ci consentirà di trovare una soluzione». Il primo obiettivo, ha spiegato, è quello di chiedere sostegno al governo e al parlamento, anche se ha poi aggiunto trattarsi di una cosa «difficile», nutrendo quindi un certo pessimismo sui tempi dell'intervento di riconversione da parte statale. «Salvo la piastra logistica che dovrebbe essere approvata dal Cipe il prossimo mese - ha osservato - tutto il resto, dalla centrale turbogas, fino al distripark, mi sembra molto vago, e comunque non sufficiente a reimpiegare i 550 dipendenti attuali».

«Nel frattempo - ha aggiunto - bisogna ampliare il programma di riconversione dell'impianto, prevedendo anche altre attività, in modo da consentire il reimpiego di tutti i lavoratori». Questo è il modo per arrivare a un Accordo di programma, ampliando e rivedendo l'intesa che era stata sin qui ipotizzata con il governo. «Tuttavia - ha avvertito Illy - per arrivare a tutto questo ci vorranno mesi e forse anni, per cui spero che nel frattempo si possano trovare i modi per proseguire la produzione». Illy ha infine bocciato la proposta che era venuta dal Centrodestra (Piero Camber di Forza Italia e Sergio Dressi di An) che ipotizzava la nomina di un commissario sul modello della Cartiera Burgo di Tolmezzo. «Nel caso della Cartiera - ha spiegato Illy - si trattava di presunte violazioni a norme di tutela ambientale; per la Ferriera la Procura della Repubblica ha ipotizzato un reato penale e - ha aggiunto - non mi consta che con la nomina di un commissario si possa derogare a norme del Codice penale».

Un incontro meno cordiale, e senz'altro più fugace, quello intercorso ieri mattina fra i lavoratori della Ferriera e il sindaco Roberto Dipiazza. Dopo un breve scambio di battute, alquanto teso, davanti al Consiglio regionale, è seguita la riunione in Prefettura, al termine della quale, all'indirizzo di Dipiazza sono volati pesanti insulti.

Una contestazione, andata in scena in piazza Unità, alla quale il sindaco non intende replicare. «Mi prendo le parolacce dei lavoratori e anche me le tengo perché capisco le loro preoccupazioni - sottolinea - ma le responsabilità non vanno scaricate sul Comune e sul sindaco. Su questo voglio essere chiaro, e vi chiedo: chi non ha ottemperato alle direttive, mettendo in regola l'impianto, per evitare questo disastro? Ecco perché la Ferriera è stata chiusa dalla magistratura, perché inquina». «Ho visto con i miei occhi - prosegue - le case dei cittadini piene di polveri: per bere un bicchiere d'acqua sono costretti continuamente a lavarlo. Sfido chiunque a contraddirmi». «Per quanto riguarda il destino dei lavoratori - rimarca Dipiazza - la preoccupazione ce l'ha più il sottoscritto di altri, che di posti di lavoro ne ha creati nella sua vita». Il sindaco, senza mai citarla direttamente, si riferisce alla Lucchini, proprietaria dell'impianto di Servola. «Non si possono dire le bugie - ripete, riferendosi al «tavolo» in Prefettura - abbiamo un inquinamento reale cui i cittadini sono stati sottoposti per anni. Ma l'azienda, nonostante gli appelli di Arpa e Provincia, non ha mai investito. Del resto io sono il garante della salute dei cittadini, ma mi trovo a dover gestire questa emergenza, a causa della negligenza di qualcuno. Durante l'incontro convocato dal prefetto Gofferdo Sottile, sembrava quasi che l'azienda avesse piantato delle primule alla Ferriera...». «Purtroppo - denuncia il sindaco - chi ha portato qui la Lucchini non le ha imposto di rispettare i parametri ambientali». «Comunque - conclude Dipiazza - ho già parlato con Bondi (il coordinatore nazionale di Forza Italia, ndr, non il vicepresidente del gruppo Lucchini) e bisogna trovare una soluzione».

Alessio Radossi

ARRIVA BONDI, IL VICE DI LUCCHINI

Non replica la Lucchini alle accuse lanciate dal sindaco Roberto Dipiazza, secondo cui l'azienda non avrebbe rispettato le normative ambientali. «Non è opportuno commentare - spiega il portavoce del gruppo Francesco Semino - in quanto siamo oggetto di un'attività della magistratura, e quindi la situazione è molto delicata». «Per contro - aggiunge il rappresentante della Lucchini, proprietaria della Ferriera - rinnoviamo la nostra fiducia alla magistratura. Siamo sereni perché siamo convinti che si possano trovare le soluzioni, e crediamo che le nostre ragioni in qualche modo siano valide». Semino non commenta nemmeno la proposta di un «modello Cornigliano» lanciato ieri da Illy. Fonti ufficiose precisano comunque che la situazione dell'impianto ligure sarebbe abbastanza diversa rispetto a Servola, e quindi poco percorribile.

Semino non fornisce ulteriori dettagli neanche sull'annunciato arrivo in città, probabilmente la prossima settimana, del nuovo vicepresidente del gruppo Enrico Bondi - si limita a precisare il portavoce - sarà prossimamente a Trieste. Se ne è parlato questa mattina (ieri, *ndr*), in quanto pensiamo che ci sia la necessità di un chiarimento anche a livello locale. Il nostro gruppo - aggiunge - ha vissuto alcuni cambiamenti a livello manageriale, da qui la necessità di un confronto».

a.r.

Francesco Semino

FRA UNA DECINA DI GIORNI IL CONFRONTO

L'atto costituisce l'unica possibilità per l'azienda di contrastare l'iniziativa del pm Federico Frezza

Oggi viene depositato il ricorso

Caso Ferriera: verrà depositato oggi in Tribunale il ricorso contro il sequestro dello stabilimento di Servola. L'atto rappresenta l'unica possibilità per il gruppo Lucchini di contrastare l'iniziativa del pm Federico Frezza. L'accusa e la difesa si confronteranno davanti ai giudici del riesame entro una decina di giorni. I tempi degli eventuali ricorsi per Cassazione non sono infatti compatibili con l'attività industriale. Da lunedì mattina è interrotta l'attività di scarico del carbone sulla banchina e l'autonomia energetica dello stabilimento non va altre le tre- quattro settimane.

Il sequestro chiesto dalla Procura e accolto dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro sarà preso d'assalto dai legali della Lucchini, il professor Giuseppe Frigo e l'avvocato Giovanni Borgna.

Il decreto è articolato su 42 pagine. Molte sono occupate da foto che mostrano fumi e polveri mentre escono dallo stabilimento. Sono 40 gli episodi di imbrattamento cui fa riferimento l'inchiesta: «costituiscono brevi e isolati fotogrammi di una lunghissima pellicola, sicché sarebbe assurdo e arbitrario ritenere che tali fatti esauriscano l'attività inquinante che al contrario è permanente e attuale».

Gli episodi di imbrattamento presi in considerazione dall'inchiesta iniziano il 3 ottobre 2002 e si concludono il 28 giugno di quest'anno. Gli investigatori e i tecnici dell'Arpa hanno compiuto 95 sopralluoghi a Servola e nei rioni circostanti. In media due alla settimana. Fin qui tutto chiaro. Ma analoghi sopralluoghi e analoghe denunce di imbrattamento non sono state automaticamente accolte come prove d'accusa nel processo ancora aperto ai vertici della Ferriera davanti al giudice Fabrizio Rigo. Per verificare se le polveri arrivano dalla Ferriera o da altri stabilimenti, il magistrato ha ordinato una perizia tecnica ritenendo insufficienti le prove raccolte dall'accusa. Nulla viene dato per scontato.

Ieri nei corridoi del tribunale giudici e avvocati hanno discusso informalmente della congiurati tra sequestro e reato contestato. Non è un inquinamento stile Porto Marghera, ma un meno grave imbrattante. Si può chiudere preventivamente uno stabilimento per un reato contravvenzionale, oblabile con una somma poco più che simbolica?

Centinaia di posti di lavoro sono a rischio ma va tutelata anche l'iniziativa industriale e il diritto alla salute delle persone che vivono accanto all'impianto. Il pm Federico Frezza nella richiesta di sequestro, parla anche della antecedente vicenda della cokeria, prima fermata, poi «liberata», infine nuovamente sequestrata su decisione della Cassazione. «Questo sequestro è stato attuato con modalità tanto soft da renderlo innocuo. In sostanza il giudice ha consentito l'esercizio a pieno regime della cokeria, pur con l'imposizione di un serie di prescrizioni».

A un risultato analogo puntano gli avvocati del gruppo Lucchini nel ricorso al Tribunale del riesame. E' l'unica «carta» per salvare la Ferriera.

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

Un'immagine dello stabilimento di Servola.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia lancia l'ipotesi di ripetere a Servola lo stesso processo di riconversione attuato allo stabilimento Ilva di Cornigliano

Illy: «Dismissione "a tappe" come a Genova»

C'è la disponibilità della proprietà, adesso verrà coinvolto il ministero dell'Ambiente

Servola come Cornigliano? E' l'ipotesi lanciata in serata dal «governatore» Riccardo Illy, che per l'emergenza della Ferriera, posta sotto sequestro lunedì dalla magistratura, propone un percorso di riconversione sul modello dell'impianto siderurgico ligure dell'Ilva dove si è attuata una dismissione programmata, «a puntate», senza ricorrere a provvedimenti drastici. Illy, parlando durante la presentazione del candidato del Centrosinistra alle suppletive Ettore Rosato, ha poi ipotizzato un «Accordo volontario» fra il gruppo Lucchini e il ministero dell'Ambiente. Su questo accordo, ha annunciato il presidente della Regione, c'è già «la disponibilità del gruppo Lucchini». Illy ha quindi aggiunto di non aver ancora sentito il ministro Altero Matteoli, «tuttavia se il ministero dell'Ambiente è stato disponibile per il caso di Cornigliano - ha osservato il governatore - credo che certamente lo sarà anche per la Ferriera di Servola. Credo che nei prossimi giorni il gruppo Lucchini prenderà contatti direttamente con il ministero dell'Ambiente per avanzare questa proposta». Il progetto riguarda una serie di azioni che mirano, da un lato, a dismettere gli impianti che vanno dismessi e, dall'altro, a mettere in sicurezza, dal punto di vista ambientale, quelli che continuerebbero a produrre fino al 2006.

In mattinata, durante l'incontro in Consiglio regionale e, successivamente, in Prefettura, erano emerse due priorità: in primo luogo, il proseguimento dell'attività attraverso una trasformazione del provvedimento della magistratura in un «sequestro soft», come è accaduto a suo tempo per lo stop della cockeria; in secondo luogo, la ricerca rapida, coinvolgendo governo, Regione e Comune, di risorse finanziarie per avviare la riconversione, garantendo comunque una continuità produttiva.

Come ha sintetizzato **Luca Visentini** della Uil, si tratta di una corsa contro il tempo: ci sono 15 giorni di «riserve» di carbone, ora che è stato bloccato l'approvvigionamento del minerale da parte del pm Federico Frezza, ma allo stesso tempo entro due settimane il Tribunale del Riesame deve confermare o bocciare il sequestro. Se lo stop dovesse venire prorogato, per l'impianto significherebbe la fine della Ferriera, in quanto per riattivarla, una volta spenta, servirebbero ben 30-40 milioni di euro.

Un'immagine dell'incontro convocato dal prefetto: attorno al tavolo autorità e sindacati a caccia di una soluzione resa più difficile dall'improvviso sequestro dello stabilimento. Se si chiude, non si riapre più.

Franco Belci

Paolo Coppa

Luca Visentini

Paolo Coppa della Cisl, dal canto suo, ha bocciato l'ipotesi della cassa integrazione, paventata dal sindaco Dipiazza, «in assenza di un piano industriale. Anche perché ciò significherebbe l'anticamera del licenziamento». Coppa si è detto comunque pessimista sul fatto che «Roma dia i soldi per la Ferriera», chiedendo quindi a Illy risposte concrete. «Soluzioni adeguate per l'occupazione» sono state invocate da **Franco Belci** della Cgil, definendo «inimmaginabile non coinvolgere il governo, visto che è stato l'esecutivo a spingere per la dismissione della siderurgia».

La risposta dei politici, di entrambi gli schieramenti, è stata univoca nell'esprimere solidarietà ai lavoratori, ma ha presentato delle differenze nel modo di affrontare la questione. Ad esempio, **Sergio Dressi** di An ha ricordato che il «governo è già coinvolto nel "tavolo" della riconversione, e c'è da capire perché tale strada non è stata finora percorsa» da parte della Regione a guida Centrosinistra. Dressi ha anche lanciato la proposta di un commissario per la Ferriera sul modello della cartiera Burgo di Tolmezzo. Ipotesi condivisa anche dal collega di Forza Italia **Piero Camber**, che ha offerto collaborazione al governatore. **Igor Canciani** (Rifondazione), ha sostenuto la richiesta di un impegno forte del governo, assieme a quello delle altre istituzioni, «per dare garanzie a lavoratori e indotto». «Più che di solidarietà - ha commentato **Bruno Zvech** (Ds) - i lavoratori hanno bisogno di salvaguardia, di una prospettiva, di una risposta alla dignità». Per **Cristiano Degano** (Margherita), «l'unità d'intenti è indispensabile, ma altrettanto lo è l'intervento del governo».

Infine la Provincia, presente al «tavolo» dal prefetto. «Siamo d'accordo sulla convergenza delle istituzioni - ha sottolineato il vicepresidente **Massimo Greco** - ma cerchiamo di non sprecare risorse, evitando conflitti. E poi deve essere la Regione a dire con chiarezza se intende proseguire sulla strada tracciata nell precedente legislatura». E ha aggiunto: «Anche la Lucchini deve fare la sua parte.

a.r.

L'ANALISI

Un difficile piano di risanamento

Le perdite miliardarie del gruppo Lucchini

Per l'immagine del gruppo Lucchini la notizia non è delle migliori. Il sequestro della Ferriera di Servola riporta alle cronache la holding guidata dall'ex presidente di Confindustria, Montedison e Comit, proprio ora che tutto sembrava andare per il meglio.

L'operazione di rimborso di 300 milioni di euro di bond, l'articolato piano di risanamento gestito dal neo vicepresidente Bondi, la cospicua ricapitalizzazione sostenuta da alcune importanti dismissioni e il bilancio positivo delle acciaierie di Piombino avevano negli ultimi tempi portato sul bello il barometro del gruppo bresciano. Ora la tegola improvvisa, che oltretutto mette in ansia un migliaio, tra fabbrica e indotto, di famiglie che campano sullo stipendio guadagnato presso lo storico stabilimento.

La loro preoccupazione è il futuro a breve, visto che sul lungo periodo il destino del sito sembra ormai segnato: entro il 2009 dovrebbe sparire per far posto a una centrale elettrica turbo gas da 280 chilowatt e a una piattaforma per lo smistamento delle merci. Un piano di riconversione che dovrebbe occupare 150 dei 550 lavoratori attualmente impiegati compreso) e a cui dovrebbero affiancarsi ulteriori iniziative. Almeno così auspica il segretario regionale della Uil Luca Visentini, che ha ribadito ieri la necessità di «una unità di intenti per salvare l'industria ed i posti di lavoro diretti ed indiretti. C'è poco tempo - ha aggiunto - solo venti giorni, che seguiranno l'inoltro al Tribunale del riesame da parte della Lucchini per il ricorso contro il sequestro».

L'accusa ambientale non dovrebbe comunque rimettere in discussione il piano varato a luglio e sostenuto da 15 gruppi bancari, Intesa e Unicredit in testa a tutti. Un piano messo a punto con l'aiuto della banca d'affari Lazard che aveva permesso ai Lucchini di rimborsare i 300 milioni di euro di bond in scadenza a luglio e di coprire le necessità economiche di rilancio del gruppo bresciano che vanta oltre 10.000 lavoratori e un fatturato di oltre 2 miliardi di euro.

Nel 2002 la perdita è stata di 223 milioni di euro. A luglio è stato varato il piano sostenuto da quindici banche

Un gruppo che nel 2002 ha fatto registrare una perdita di 223 milioni di euro e che a giugno aveva un indebitamento intorno a 1,82 miliardi di euro, di cui 700 sotto forma di bond. La recente nomina alla vicepresidenza di Enrico Bondi, ex amministratore delegato di Montedison e Telecom ed esperto di risanamenti, dovrebbe essere una garanzia sul buon fine dell'operazione che ha già visto una ricapitalizzazione da 180 milioni di euro, 120 milioni dei quali sottoscritti dai Lucchini con azioni e warrant convertibili. Operazione che va considerata alla luce dell'aumento di capitale sino a 351 milioni di euro (con 100 milioni di nuove azioni e 251 milioni di warrant con scadenza a giugno 2010), deciso a giugno, e al finanziamento del gruppo di banche per 227 milioni di euro.

Giuseppe Lucchini

Senza contare le dismissioni: quella della Lusid alle Acciaierie Venete ha fruttato 105 milioni di euro, abbastanza per coprire la prossima tranche di bond in scadenza a inizio 2004. Altro prezioso ossigeno è in arrivo con la cessione della società elettrica del gruppo, la Elettra, controllata al 75%. Infine i risultati positivi di Piombino: con 486 mila tonnellate l'impianto ha finalmente raggiunto un margine operativo lordo dell'8%, ancora lontano dal 12% di obiettivo ma che indica un trend positivo che sembra incitare la cura Bondi.

Altro prezioso ossigeno è in arrivo con la cessione di Elettra. Risultati positivi a Piombino.

Damiano Bolognini

Il presidente della Provincia, Scoccimarro, risponde alla lettera aperta di Cgil, Cisl e Uil

«Riconvertire, occasione per tutti»

E i Comunisti italiani attaccano le giunte di centrodestra

Sergio Dressi (An): «La Regione deve riprendere in mano la situazione anche per garantire la continuità lavorativa che era già stata sottoscritta»

Il presidente della Provincia, **Fabio Scoccimarro** risponde alla lettera aperta dei segretari generali di Cgil, Cisl e Uil sulla dismissione della Ferriera. «Preso atto che non sono state le organizzazioni sindacali a chiedere la chiusura di un impianto che, viste le condizioni in cui versa, avrebbe enormi difficoltà a rimanere aperto perfino nei Paesi molto meno industrializzati del nostro - rileva Scoccimarro - resta il fatto che è del tutto fuori luogo imputare agli enti locali lo stallo verificatosi negli ultimi mesi. Al contrario mi sembra proprio che la nostra continua azione sollecitatoria nei confronti del Governo sia stata la premessa decisiva per la riunione svoltasi il 18 luglio 2002 al ministero delle Attività produttive quando, alla presenza del ministro Antonio Marzano e del sottosegretario Mario Valducci, venne stabilita la graduale cessazione della produzione siderurgica e la conseguente riconversione in altre attività economiche maggiormente compatibili con le esigenze di tutela della salute pubblica e integrabili con la vocazione portuale di Trieste, non senza considerare la salvaguardia dei livelli occupazionali e la riqualificazione del personale.»

«La riconversione della Ferriera - sostiene ancora Scoccimarro - può invece diventare un'occasione per l'intera area giuliana. E pensando alla sicurezza e alle condizioni di lavoro sono convinto che il nostro impegno debba indirizzarsi responsabilmente ad attribuire alle nuove entità occupazionali quei connotati di dignità che si possono ottenere mettendo al centro di tutto la persona.»

«Già in Consiglio provinciale i rappresentanti degli industriali - sottolinea invece il vicepresidente del Consiglio, **Giorgio Cecco** - avevano sollevato il problema della mancanza di manodopera in vari comparti economici locali con varie richieste delle singole imprese. Si rende necessario dunque accelerare la riconversione e se i posti di lavoro previsti sono insufficienti, attuare una politica per i lavoratori in esubero di inserimento nelle imprese richiedenti.»

Sergio Dressi (An), nel definire «offensivo e arrogante» il comportamento dell'assessore regionale Bertossi, ricorda, riferendosi alla precedente giunta regionale, che «tutto il lavoro predisposto dal tavolo di regia regionale era sempre improntato a difendere e a garantire soprattutto i lavoratori e i loro diritti. Ora l'amministrazione regionale - sostiene Dressi - deve rapidamente riprendere in mano la situazione.

Un operaio issa un vessillo sindacale in piazza Unità.

Se la tutela della salute e della qualità della vita degli abitanti di Servola e Valmaura è un fatto importante, non meno importante è dare ai lavoratori della Ferriera quella sicurezza di continuità lavorativa che era stata raggiunta proprio al tavolo di regia regionale con verbali accettati e sottoscritti da tutte le parti in causa, Lucchini compresa.»

Il **Partito de comunisti italiani** invece «richiama alle loro responsabilità le amministrazioni di centrodestra: Comune, Provincia, nonché la giunta regionale che fino a giungo ci ha governato e non ultimi il ministero delle Attività prduttive e quello dell'Ambiente per la dilettantesca gestione del Piano di riconversione, per la manifesta incapacità di governo, per il populismo di facili slogan fintamente ambientalisti.»

«Riteniamo che, al di là delle motivazioni e delle responsabilità - sostiene l'**Italia dei valori** - problema primario è quello di rassicurare le famiglie e garantire loro una fonte di reddito alternativa, ferme restando l'imprescindibile e non impossibile salvaguardia della salute dei cittadini.»

WWF: «ACCERTARE LE RESPONSABILITA' DEGLI ENTI LOCALI»

«La magistratura accerti anche le responsabilità degli enti pubblici, colpevoli di anni di inerzia e subordinazione alle lobby economiche». Il **Wwf** del Friuli Venezia Giulia in una nota definisce un atto dovuto il sequestro della Ferriera di Servola. «Gli organi giudiziari confermano ancora una volta – sostiene l'associazione ambientalista – di essere gli unici veri presidi esistenti a tutela dell'ambiente e della salute pubblica. Era già successo anche alla cartiera Burgo di Tolmezzo». Il Wwfr ricorda di aver sollecitato da anni il risanamento ambientale della Ferriera, indicando anche alcuni interventi prioritari, nulla è accaduto, però, anche per la colpevole inerzia di tutti gli enti. Particolarmente grave il comportamento della Regione che nel 200 emanò con 12 anni di ritardo un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera estremamente permissiva, ma anche gli altri enti, dal Comune alla Provincia fino all'Azienda sanitaria».

I **Verdi**, per voce del loro presidente triestino Gianni Pizzati, esprimendo fiducia nell'azione della magistratura, in una nota sollecitano le forze politiche a «prendere atto che il problema dell'inquinamento della Ferriera non si può più passare sotto silenzio. La proprietà è responsabile del degrado complessivo degli impianti, della produzione, della sicurezza interna, in ultima analisi della crisi irreversibile nella quale versa la Ferriera. Che tutti si attivino per salvare i posti di lavoro, la salute e la sicurezza interna alla Ferriera, la salute e la vivibilità nei quartieri circostanti».

Sulla situazione della Ferriera intervengono anche le **Acli**. Il presidente provinciale Stefano Delcolle esprime la solidarietà dell'associazione ai lavoratori e alle loro famiglie. «La situazione è grave ma non è una novità. Auspico che tutte le istituzioni locali trovino una strategia comune per risolvere il problema dei lavoratori dello stabilimento e anche per quelli dell'indotto».

IL PRECEDENTE

Solo nove anni fa, a novembre, l'intera città si era già stretta attorno ai lavoratori della Ferriera che stavano vivendo uno dei momenti più dolorosi e difficili della storia dello stabilimento siderurgico: la chiusura dell'altoforno.

Alle sei del mattino del 10 novembre 1994 l'altoforno ha prodotto l'ultima colata. Un conto alla rovescia atteso da lunghi giorni e fatalmente giunto al traguardo nell'ambito di un atteso processo di privatizzazione collegato a un precedente fallimento dello stabilimento, all'epoca, commissariato.

Migliaia di persone in piazza e una lunga catena umana nel novembre 1994 in segno di solidarietà

Nove anni fa lo stop all'altoforno

È stata un'attesa scandita da febbrili contatti tra le istituzioni e i sindacati nel tentativo di scongiurare proprio quella chiusura. Anche il vescovo Bellomi era sceso in piazza per dare solidarietà ai lavoratori dell'impianto di Servola. Un presidio di operai aveva piantato alcune tende e allestito un container proprio in piazza Unità. E nel cuore della città i triestini non hanno fatto mancare la loro solidarietà aggiungendo il loro nome al lunghissimo elenco della raccolta di firme.

Manifestazioni, prese di posizione si sono succedute nei giorni precedenti e successivi a quella storica chiusura che avveniva dopo oltre un secolo di attività ininterrotta. Molti ricorderanno la lunga catena umana che si era snodata dai cancelli dell'impianto di Servola risalendo poi lungo via Baiamonti, per giungere a San Giacomo e approdare quindi in via Carducci, dove, attraverso il centro storico si era arrivati poi in piazza Unità. E così con successivi passaggi di mano una fiaccola (accesa proprio direttamente dalla cokeria della Ferriera) ha voluto unire idealmente l'impianto alla piazza che più di ogni altra rappresenta la città intera. Il sindaco Illy aveva acceso un tripode al culmine di una cerimonia alla quale avevano partecipato migliaia di persone.

C'era stata, all'epoca, una mobilitazione generale e un comune sentire dei cittadini che hanno voluto stringersi attorno ai circa 700 dipendenti della Ferriera che rischiavano di rimanere senza lavoro.

Lo stesso Consiglio comunale si era riunito in seduta straordinaria per dare ai lavoratori dello stabilimento siderurgico quella solidarietà che anche i cittadini avevano già manifestato con le loro firme e con la partecipazione attiva alle manifestazioni e ai cortei. Il prefetto, Luciano Cannarozzo, in prima linea, aveva tentato fino all'ultimo di tessere la trama di una vertenza difficile e piena di incognite.

Solo nei mesi successivi il passaggio della Ferriera a un big del mondo dell'acciaio, il gruppo bresciano Lucchini, e la ripresa dell'attività che ora, dopo nove anni, rischia un nuovo drammatico stop.

c.g.

Lavoratori e gente comune in corteo nel novembre 1994.

Manifestazione degli operai che passano ripetutamente sulle strisce davanti a piazza Unità: concerto di clacson, file interminabili, esasperazione

La protesta paralizza il traffico per due ore

E alcuni lavoratori propongono: «Blocchiamo la Barcolana per far conoscere la nostra situazione»

I lavoratori della Ferriera attraversano sulle strisce, su e giù: traffico bloccato sulle Rive.

Un camionista inferocito se la prende con gli operai che intralciano il passaggio.

Un concerto di clacson impazziti mentre gli operai camminano sulle strisce pedonali davanti a piazza Unità. Su e giù, avanti e indietro, in silenzio sventolando le bandiere dei sindacati. Lo hanno fatto ieri mattina proprio mentre era in corso il vertice in prefettura. In questo modo hanno fatto sentire la loro rabbia, ma anche la loro preoccupazione. E in città si è di fatto bloccata la circolazione.

Per oltre due ore, da mezzogiorno alle 14 il traffico è paralizzato. Disagi sono segnalati dappertutto, in centro ma anche lungo le principali direttrici. Blocchi e file da piazza Goldoni a via dell'Istria. E poi a Barcola e in viale Miramare.

Possono fare ben poco i vigili urbani e i poliziotti che presidiano la zona delle Rive. I semafori sono disattivati, ma a poco serve. Alte code, altre file altri disagi.

Allora il flusso delle auto e dei camion è deviato per Corso Italia e per via Mercatovecchio a seconda della provenienza. Alle proteste degli operai si aggiungono quelle degli automobilisti. «La gente deve sapere che stiamo perdendo il posto di lavoro. Che per noi la chiusura della Ferriera vuol dire disoccupazione», dice uno di loro. «Non è una situazione facile», commenta solidale un funzionario di polizia.

Ma non tutti capiscono che quel temporaneo e pacifico blocco stradale sulle strisce pedonali di piazza Unità ha lo scopo di sensibilizzare la gente sulla situazione occupazionale triestina che qualcuno ha definito esplosiva. E non tutti comprendono che la manifestazione di ieri è servita a fare pressione verso chi ha la possibilità di trovare una soluzione alternativa per il futuro della Ferriera.

Un'espressione corrucciata del sindaco Dipiazza, circondato dagli operai in piazza Unità.

Non lo capisce un camionista che, esasperato dall'attesa, abbassa il vetro del finestrino e si rivolge ai manifestanti in malo modo. «Lasciatemi passare», intima. Alle 12.30 si è sfiorata la rissa. Urla e insulti si aggiungono al concerto dei clacson. Tutto dura pochi minuti ma molti hanno temuto il peggio. Solo un quarto d'ora dopo gli agenti e i vigili riescono a riportare la situazione sotto controllo.

Ma intanto la fila si allunga sempre di più. Il lungo serpentone arriva fino a Barcola e dall'altra parte paralizza le Rive giungendo oltre Campo Marzio.

E' l'una e un quarto quando un funzionario della questura sblocca la situazione dopo una breve trattativa. Le strisce pedonali vengono finalmente liberate, le auto passano e i blocchi vengono aperti. Ma cinque minuti dopo finisce la tregua e il su e giù sulle zebre dei lavoratori della Ferriera continua. Altri clacson impazziti, altre proteste.

«Bloccheremo la Barcolana. Quel giorno anche noi saremo sulle Rive. Tutta Italia dovrà sapere quello che sta succedendo a Trieste con la Ferriera», dice a bassa voce uno degli operai. Vorrebbe urlare la sua rabbia, ma non lo fa. E' meglio stare calmi, aspettare gli eventi e sperare che il ricorso davanti al Tribunale del riesame sblocchi la situazione e l'attività possa riprendere. Cammina anche lui sulle strisce pedonali.

E' l'una passata quando dal palazzo del governo esce il sindaco Dipiazza. La folla esplode. Volano insulti e le strisce pedonali si liberano. Tutti si avvicinano al sindaco. «Quest'anno non ti tufferai in mare alla Barcolana, la festa te la faremo noi», si sente urlare. La polizia protegge Dipiazza e lo scorta fin verso il municipio. «Noi non avremo la paga e tu vai a mangiare al caffè degli Specchi», dice un altro. E poi ancora altri insulti mentre il sindaco con la faccia scura e il passo veloce e la scorta della polizia attraversa la piazza.

Corrado Barbacini

Un cartello di protesta contro le polveri della Ferriera apparso qualche tempo fa sul balcone di una casa di Servola.

Al Circolo Ferriera una giornata di paura: «Come dire alle mogli che siamo senza lavoro?»

«Trattati come una fabbrica di coca»

Al Caffé Demarchi: «Ci abito di fronte, la prima polvere è mia»

Trecento bambini e ragazzi giocano al ricreatorio Gentilli: «Due mattine abbiamo trovato una patina nera, ma lì dentro ci lavorano parecchi papà.»

«Ci hanno trattati come una fabbrica di cocaina in Colombia. Sono arrivati i carabinieri dalla terra e dal mare: un'operazione di accerchiamento da film che ha bloccato l'approvvigionamento di carbone.» Il lamento di Michele, operaio, una figlia di 14 anni e un mutuo da pagare, taglia il «day-after» a Servola. La ferriera, madre e matrigna, riempie i bicchieri e i discorsi di tutti i cosiddetti luoghi di aggregazione.

Di quei quattro che ingaggiano un'interminabile partita di «scala 40» allo storico Caffé Demarchi due sono pensionati dello stabilimento. «Pensionati da 19 anni», sottolineano rappresentando una generazione alla quale il lavoro ha lasciato spazio anche alla vecchiaia. «Da quando è cessata l'Ilva sono incominciati i guai», dice uno. «No, no anche l'Italsider andava bene - aggiunge l'altro - i cumuli di carbone venivano coperti con latte di calce, poi per un periodo sono stati lasciati scoperti e l'inquinamento si è impennato.» «Inquinano più le automobili che la ferriera - interviene uno 'spettatore' - io sono sempre stato contro la chiusura di tutte le fabbriche perché ricordo bene di quando la Manifattura tabacchi mi mise in strada.» Uno dei pensionati lo zittisce: «Io alla ferriera ci abito davanti e la prima polvere è la mia. L'appartamento l'ho avuto quasi per regalo: tre milioni e mezzo nel 1958. I posti di lavoro vanno salvaguardati, ma devo dire che vivere qui, soprattutto per i bambini, è terribile.»

Il gestore del bar, che è tappezzato di foto storiche di Servola, se la ride sotto il baffo: «Gli stessi che sono scesi in piazza per salvarla quando vi lavoravano, ora che sono pensionati la vogliono chiudere.» Esce in fretta Anna che nel bar è venuta a documentarsi perchè all'esame di sociologia urbano-rurale, che sostiene proprio oggi, porta una tesina su Servola. «Alla ferriera ho dedicato poche righe - spiega - perchè sia l'occupazione che la salvaguardia ambientale mi sembrano talmente importanti che non riesco a pronunciarmi.»

Vicino c'è la sede di Rifondazione comunista e proprio sopra il circolo «Pepi Falisca» dove, tra il bancone del bar, i tavoli per giocare a carte, la Tv e il bersaglio per le freccette, prendono forma da qualche anno le più interessanti iniziative clturali e sportive del rione. «Quelli sono quasi tutti fascisti», dice di loro un cliente del bar. Furio Metz, del direttivo, si presenta in camicia nera, ma nega decisamente. «Il nostro presidente è l'ex pugile Bruno Benardinello - spiega - e tra i nostri 110 soci, pressoché tutti servolani che pagano solo 10 euro all'anno, abbiamo, ad esempio, sia il presidente di circoscrizione, Sandro Menia di An, che il consigliere Alessandro Radovini di Rifondazione comunista.»

«Pepi Falisca» era colui che per lunghi anni è stato «el boteghér» di Servola, ma che aveva ereditato il soprannome da un vecchio che tra fine Ottocento e primo Novecento, quando giocava a carte, s'infervorava a tal punto da mandare letteralmente scintille. «L'inquinamento qui è sempre stato un problema grave - dice Metz - prima però bisogna trovare un posto di lavoro per i dipendenti, ma non credo che Trieste avrà problemi ad assorbire 700 persone.» All'interno del circolo Falisca si raduna anche il Comitato del Carnevale di Servola, uno dei Carnevali più famosi della regione. Il vicepresidente del Carnevale è Mario Debernardi. «Per 29 anni ho lavorato in Ferriera - spiega - e mi rendo conto ci come sia triste questo momento per i dipendenti e per le famiglie, sebbene qui l'inquinamento sia visibile dappertutto.»

Il pomeriggio sta per finire, ma decine e decine di bambini e ragazzi continuano a giocare al ricreatorio Gentilli. Servola è stata una fucina di campioni triestini del calcio: Trevisan, Ferrini, Maldini, mentre sul mitico campetto della Servolana sono transitati alcuni tra i più forti giocatori italiani di basket. «Abbiamo 300 iscritti fino ai 16 anni di età - spiega il direttore del ricreatorio, Giacomo Todaro, l'inquinamento non ci colpisce in pieno perché siamo in favore di vento. Ricordo però che un paio di mattine di due anni fa trovammo tutto coperto di una patina nera. Devo però anche dire che la Ferriera dà lavoro ad alcuni papà dei nostri allievi.»

Il tour di Servola non poteva che finire dove è cominciato, al Circolo Ferriera con i discorsi degli operai che non possono non essere drammatici. «Come facciamo a spiegare alle nostre mogli che stiamo per perdere il lavoro?, si chiede Dean. «Mettono in strada gente che ha appena costruito una famiglia», aggiunge Sandro. «Alle autorità chiediamo almeno sincerità - conclude Michele - ci dicano se per noi già domani sarà tutto finito.»

Silvio Maranzana

LA POSIZIONE DEI BERLUSCONIANI

Giulio Camber

Secondo il coordinatore nazionale degli azzurri il governo ha già fatto la sua parte. Il senatore attacca la giunta Illy

Bondi e Camber: «Ora si muova la Regione»

«Noi una posizione chiara e coraggiosa l'abbiamo assunta: riconversione della Ferriera e salvaguardia dei posti di lavoro. Adesso è la Regione a doverci dire chiaramente cosa intende fare». Perché «le forze di Sinistra hanno un atteggiamento confuso, alcuni addirittura sono a favore del mantenimento della Ferriera: devono sciogliere i nodi al loro interno». Così il coordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi ha ribadito ieri la posizione dei berlusconiani sul tema Ferriera. E arrivato alla Stazione marittima, dove stazionava un gruppetto di lavoratori, dopo averli ascoltati ha riferito loro che «del problema relazionerà al presidente del Consiglio».

Se Bondi ha parlato di «atteggiamento infantile della Regione, che utilizza questo problema per addossare» responsabilità «al governo», il senatore Giulio Camber, aprendo alla Marittima la campagna elettorale di Renzo Codarin candidato alle suppletive con la Cdl, ha alzato i toni: «Nessuno pensi di nascondersi vergognosamente dietro un dito. Il governo farà la sua parte, ma una parte deve essere fatta dalla Regione» ha detto Camber: «Dopo il lavoro svolto negli ultimi tre anni dalla precedente amministrazione», questa giunta secondo Camber «negli ultimi tre mesi (da quando Riccardo Illy ne è il governatore, ndr) nulla ha fatto, salvo appunto lo scaricabarile».

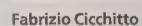
Il neocoordinatore di Forza Italia Sandro Bondi e il suo vice Fabrizio Cicchitto sbarcano nel quartier generale triestino

«Stavolta Illy non c'è, ce la facciamo»

È il «governatore» il fantasma da esorcizzare. «Per fortuna non sa fare coalizione»

L'INCONTRO

In una saletta appartata vertice con imprenditori. Riservatissimo

Per l'appuntamento, riservatissimo, si è scelto un luogo strategico: abbastanza lontano dal quartierino generale di Corso Saba fin troppo affollato di azzurri, amici, simpatizzanti e giornalisti. E decisamente vicino alla Stazione marittima dove di lì a poco il gruppo si potrà spostare per partecipare alla manifestazione pubblica. L'invito dunque è fissato per le 17.30 circa in una delle salette al primo piano dell'hotel Savoia. Obiettivo, offrire un'occasione di incontro tra i vertici nazionali azzurri e alcuni esponenti della «società civile» interessati alla faccenda, così che questi ultimi possano apprendere di primissima mano (o quasi) quanto il governo Berlusconi ha fatto, sta facendo e ha intenzione di fare. E possano al contempo spiegare a Roma come vedono Trieste e cosa Trieste dal Cavaliere si aspetta.

Al vicecoordinatore nazionale azzurro Fabrizio Cicchitto si presentano dunque, in ordine sparso, l'amministratore delegato di Friulia Manlio Romanelli, il presidente del Collegio costruttori Alessandro Settimo, l'«anima critica» di Forza Italia Piergiorgio Luccarini, il sindaco di Duino-Aurisina - nonché esponente della categoria artigiana - Giorgio Ret, il presidente Confartigianato Fulvio Bronzi. E ancora l'imprenditore Giancarlo Laboranti, il direttore generale della Provincia Carlo Paolo Vimercati, gli inossidabili Sergio Trauner e Adalberto Donaggio, il vicepresidente dell'Acegas Guido Carignani e Marina Maroncelli, unica voce femminile del consesso, curatrice d'immagine di vari personaggi.

Assieme a Renzo Codarin, a Cicchitto gli ospiti espongono l'immagine di una città che per uscire dalle secche dell'economia, ma anche dell'incertezza sul proprio futuro che la attanaglia, ha bisogno di certezze. Certezze che si chiamano linee di comunicazione efficienti con l'oltreIsonzo, soluzioni per il Porto, attenzione per l'artigianato. E poi Ferriera e soprattutto Expo, punti sui quali Roma - lo dice più d'uno, nel corso della riunione - può dimostrare concretamente il livello di attenzione che nutre per Trieste. Tutti temi naturalmente inseriti nel contesto di una campagna elettorale che Forza Italia vuole ottimisticamente proiettata oltre quegli «episodi di masochismo» e quella «ricerca della sconfitta realizzata scientificamente» che gli azzurri hanno vissuto negli ultimi mesi. Ma è ora di ripartire. Cicchitto ascolta, prende nota, parla, sprona. Poi un goccio di caffè e via, verso la Marittima.

Fabrizio Cicchitto

L'organizzazione interna del partito che deve ripartire dalla base. La situazione di Trieste, con l'emergenza Ferriera. Il grande sogno dell'Expo da sostenere. Ma - innanzitutto - la campagna elettorale della riscossa, quella che vuole portare Renzo Codarin alla Camera quale successore di Riccardo Illy.

Si può? Ebbene, da un dato confortante bisogna partire: «Sconfitta» alle elezioni regionali c'è stata, e bruciante, «ma Forza Italia è cresciuta rispetto a cinque anni fa». E un pensiero forte bisogna aggiungere: «Qui abbiamo un *miniberlusconianesimo* di Sinistra». Traduzione: Riccardo Illy è stato capace di spostare sulla propria persona voti che però, se guardiamo ai partiti, sono rimasti attaccati al Centrodestra. Speranzosa la conclusione, e già ampiamente elaborata nell'estate di passione vissuta dalla sconfittissima Casa delle libertà: stavolta Illy non c'è, stavolta ce la si può fare.

Analisi post-voto e pillole di ottimismo. Ne sono state dispensate parecchie ieri agli azzurri locali dal neocoordinatore nazionale di Forza Italia Sandro Bondi e dal suo vice Fabrizio Cicchitto, giunti in un quartier generale di Corso Saba gremitissimo di tenenti, colonnelli e soldati più o meno semplici. Perché quella di ieri, in cui si sono susseguite riunioni con i vertici azzurri locali, con i consiglieri regionali e con esponenti della società civile, è stata sì una visita nella quale Bondi ha voluto ribadire il «nuovo corso» del partito, quello attento alla gente (i «visitors» di cecottiana memoria insegnano, ahimé, abbastanza...). Ma è stata anche la visita con cui Bondi, nell'incontro organizzato nel tardo pomeriggio alla Stazione marittima per un pubblico di duecento persone circa, ha aperto ufficialmente la campagna elettorale della Casa delle libertà in vista del 26 e 27 ottobre. Elezioni suppletive, certo. Eppure da non sottovalutare: lo ha annotato il commissario

Incontro in corso Saba: al microfono c'è Bondi. (Sterle)

regionale forzista Roberto Rosso aprendo la conferenza stampa seguita all'incontro a porte chiuse (presenti tra gli altri il senatore Giulio Camber, i sindaci Roberto Dipiazza, Lorenzo Gasperini e Giorgio Ret, il coordinatore provinciale Maurizio Bucci, il vicepresidente della Provincia Massimo Greco...).

Sempre e ancora Illy, fantasma da esorcizzare: ci ha insistito Rosso, che puntando ancora sul paragone Illy-Berlusconi ha definito il Cavaliere come uno «capace di infrastrutturare la politica» costruendosi attorno «un'alleanza di coalizione», laddove Illy invece non lo fa. Perché il governatore «costruisce una forte rete, anche nobile, di tecnici», ma secondo un'operazione «fideistica» che si frantuma in assenza del leader: «l'ex sindaco non ha lasciato eredi, ed è arrivato Dipiazza».

Di Illy come «maschera, controfigura, abito della domenica di una Sinistra che non cambia» ha parlato Bondi, definendo il presidente della Regione «una meteora, una anomalia politica a livello nazionale» destinata a «eclissarsi presto», laddove «presto emergeranno le contraddizioni della maggioranza politica» riunita in Intesa Democratica. («Avessero la fantasia di inventarne una nuova» - ha replicato in serata Illy: «E poi dieci anni per una meteora non mi sembran pochi»).

Dopo un passaggio sul suo predecessore Antonione («Ha retto il partito con capacità in un momento particolarmente difficile») Bondi si è soffermato sulle polemiche nate dal messaggio tv di Berlusconi per offrire uno dei messaggi-chiave di questa campagna elettorale: «Lo scontro non è tra Destra e Sinistra ma tra conservazione e cambiamento». Il governo «è impegnato in una difficile opera di riforma e di innovazione» del Paese, «l'opposizione resta attardata sulla conservazione del sistema». Uno scenario che Bondi ha trasferito su Trieste, presentando un Renzo Codarin alfiere della «città nuova che vogliamo».

La platea forzista alla Marittima: al centro Renzo Tondo.

A Cicchitto è spettato lanciare, anche davanti al pubblico della Marittima, l'altro messaggio forte, squisitamente tarato su Trieste: gli azzurri qui rappresentano e rinvigoriscono quell'«antifascismo liberale e democratico» che riconquistò Trieste all'Italia vincendo l'altro antifascismo, «totalitario e staliniano», che di nome faceva Vittorio Vidali e ai cui concetti la Sinistra resta ancorata, «pur indossando Illy come cappello». Più tardi, alla Marittima, Codarin ha insistito sul concetto di «città nuova» sintetizzato nel santino elettorale fresco di stampa con lo slogan «Due impegni per Trieste: Ferriera chiusa, Trieste Expo».

Ma nel corso del pomeriggio Bondi ha avuto il tempo di fare conoscenza, seppure non approfondita, con le varie anime di Forza Italia e dintorni. Accanto a lui il coordinatore provinciale Maurizio Bucci, unico sopravvissuto tra i commissariamenti che hanno colpito l'intera regione. Tra un incontro e l'altro in Corso Saba, il coordinatore nazionale ha dovuto ritagliarsi alcuni minuti per rassicurare Gianfranco Gambassini che Forza Italia verso la LpT nutre attenzione («Gli abbiamo insegnato noi a fare politica, Forza Italia deve riconoscere la preminente importanza della Lista», diceva Gambassini annotando la necessità che gli azzurri ricconi sgancino il loro bravo contributo mensile anche al povero Melone in affanno). E davanti alla Marittima, marcato stretto dai berlusconiani timorosi che per sbaglio si infilasse nella sala in cui parlavano Riccardo Illy e Ettore Rosato, Bondi è incappato pure in Primo Rovis. Qualche minuto soltanto, ma quanto è bastato al leader di Amare Trieste per mettere nelle mani del suo interlocutore una voluminosa busta bianca lanciando strali sul sindaco Dipiazza che per la sospirata autonomia tanto ha promesso «ma nulla ha fatto». Serafico Bondi, con il suo faccione pacioso. Intorno a lui Bucci&co scalpitavano, ma anche per il commendatore l'onorevole ha avuto un sorriso: «Mi chiami dopodomani, che vado ad Arcore...»

Paola Bolis

ANTONIONE RIMASTO ESCLUSO DAGLI INVITI

Nella sala Illiria si aggira Silvia Acerbi. Lei, il braccio destro del sottosegretario ed ex coordinatore azzurro Roberto Antonione, quello che il vecchio Gambassini definì «il più autorevole rampollo della Lista per Trieste», in sala c'è. Il sottosegretario no, «è impegnato in missione all'estero», spiega Acerbi: «Comunque nessuno oggi lo ha invitato». Basta una battuta a scoccare la freccia. Mentre Acerbi parla, accanto al successore di Antonione Sandro Bondi c'è il senatore Giulio Camber, l'altro «rampollo» del Melone, quello che a Trieste ha monopolizzato con i suoi fedelissimi le posizioni azzurre mentre l'amico-rivale Roberto era in trasferta romana permanente.

E dunque, chi è il responsabile dello sgarbo al sottosegretario, che negli ultimi tempi di siluri al partito triestino ne ha lanciato più d'uno? Gli azzurri locali negano: a loro spettava invitare i triestini e i deputati eletti a Trieste. Di quelli eletti fuori collegio - e Antonione a Gorizia è stato votato - si doveva occupare il capogruppo azzurro in Regione Isidoro Gottardo: chiedete a lui... Gottardo rilancia: lui di Antonione non aveva il numero, ma ha parlato con il deputato Ettore Romoli che gli assicurato di aver contattato la segreteria del sottosegretario che gli ha assicurato che avrebbe provveduto ad avvertirlo che... Antonione, intanto, sta all'estero.

Porto, scienza, stato sociale e allargamento ad Est i punti programmatici del candidato di Intesa democratica alle suppletive di fine ottobre

Rosato: «Vinceremo anche senza Riccardo»

Il governatore: «Con Ettore alla Camera sarà più facile realizzare l'euroregione»

«Se qualcuno di Forza Italia ha sbagliato sala, lo avviso: questo posto è pieno di comunisti e se resta qui è a suo rischio e pericolo». L'appuntamento elettorale del candidato del Centrosinistra Ettore Rosato alla Marittima inizia con una feroce battuta del «presentatore» Fabio Amodeo che ironizza sul concomitante incontro pubblico, al piano di sotto, degli azzurri con il coordinatore nazionale Bondi.

Rosato è lì e se la ride ma prima di parlare lui di programmi e scelte politiche fa parlare i giovani. All'uomo post-Illy di Intesa democratica i ragazzi triestini chiedono più visibilità della città in ambito nazionale ed europeo, una maggiore coscienza sociale che dia valore e importanza alle fasce deboli (anziani e giovani appunto) e luoghi di aggregazione non più occasionali ma «istituzionali».

Rosato è lì, ascolta e prende appunti. Poi si alza tra gli applausi e dalla tribunetta comincia l'«arringa»: «Ci sono duecentodue persone da Bondi, noi oggi siamo di più. Abbiamo vinto... A dir la verità non credo che il voto del 26 ottobre possa incidere in campo nazionale. Così come non credo che Berlusconi si spaventi e si dimetta. Glielo auguro, comunque. Quello che è importante sottolineare è la nostra coerenza di pensiero dal '93 ad oggi». Un «oggi» fatto di quattro punti programmatici: porto e infrastrutture, ricerca scientifica, stato sociale e allargamento ad Est dell'Europa.

«Spingiamo per la realizzazione del Corridoio 5, della Lacotisce-Rabuiese, del collegamento con Capodistria» spiega Rosato. «Perché Trieste vale se è al centro dell'Europa. Il porto? Che tristezza non vedere una nave. Su Porto Vecchio faremo attenzione affinché non ci siano speculazioni».

Capitolo ricerca scientifica: 35 occupati su 1000 a Trieste si occupano di scienza, la media nazionale è di 3.3. «Esiste il distretto del prosciutto e della sedia, perché non creare qui un distretto dell'alta tecnologia?» nota Rosato.

Sullo stato sociale Rosato si scatena contro la finanziaria tremontiana definendola «semplicemente un modo per far quadrare la cassa». In merito all'ingresso della Slovenia nell'Ue Rosato si sente ottimista. «Sarà una buona occasione di sviluppo per Trieste anche se non dimentichiamo che mille lavoratori delle dogane rischiano il posto. Serve riscrivere la legge sulle aree di confine per dare nuova "benzina" all'economia locale che in un primo momento soffrirà».

Le ultime parole sono dedicate a Intesa democratica. «La nostra forza sono la coesione, il programma e un leader forte come Riccardo Illy» sintetizza. «Adesso bisogna vincere anche senza Illy. Ci vogliono copiare in Sardegna? Benissimo. Intesa democratica deve essere il laboratorio su cui il Centrosinistra possa lavorare per cambiare il Paese».

Tirato in ballo (e giunto in ritardo causa il caos- Ferriera) Riccardo Illy non se la prende per quel «vincere anche senza di lui». Anzi. «Ettore Rosato è il miglior candidato possibile per Intesa democratica. Sono soddisfatto per la naturalità con la quale è nato l'accordo di presentarci con questo simbolo» afferma Illy. Un lungo discorso sulla Ferriera (di cui riferiamo a parte, *ndr*) e un lungo discorso sull'euroregione, progetto assai caro al governatore del Friuli Venezia Giulia. «Otto paesi del centroest d'Europa, 76 milioni di abitanti, stanno bussando alle porte di Bruxelles» afferma Illy. «L'euroregione (che vedrebbe coinvolti Friuli Venezia Giulia, Carinzia, Veneto, Slovenia e in futuro, con l'ingresso nel 2007 di Zagabria, anche l'Istria croata e la regione litoraneo-montana *ndr*) costituisce una grande chance per la nostra regione a livello economico, culturale e sociale. Per questo ho chiesto al ministro degli Esteri Frattini di dare un'accellerata ai negoziati bilaterali per la cooperazione con Slovenia e Croazia. Una volta sottoscritti, sarà più facile costruire l'Euroregione. Per seguirne l'iter, avremo bisogno di un candidato "romano" che si affianchi a Roberto Damiani. E quel candidato è Ettore Rosato».

Donatella Tretjak

La stretta di mani tra Ettore Rosato e Riccardo Illy. (Sterle)

Il programma di Christina Sponza

I Riformatori presidenzialisti chiedono l'abolizione delle pensioni di anzianità

Un programma elettorale che spazia dall'abolizione delle pensioni alla legalizzazione dell'eutanasia, dalla modifica del sistema elettorale alla separazione delle carriere per i magistrati, quello presentato ieri da Christina Sponza, candidata dei Riformatori presidenzialisti alle elezioni suppletive di fine ottobre che, nel Collegio 2 di Trieste, stabiliranno chi sarà il sostituto di Riccardo Illy al Parlamento.

«Non si può non tener conto che questa elezione si svolge a legislatura ben avviata e già in declino. È quindi evidente che nessun contributo innovativo - ha detto la Sponza - potrebbe essere portato da un deputato appartenente allo schieramento di maggioranza o opposizione». E proprio sulla «diversità» di questa candidatura, sostenuta dai Radicali, Christina Sponza vuole attirare l'attenzione dell'elettorato che, promette la candidata, sarà coinvolto in modo diretto anche dopo la sua elezione.

Per ciò che riguarda la parte istituzionale, la proposta è quella di una modifica del sistema elettorale per un sistema maggioritario in collegi uninominali, del voto elettronico e dell'utilizzo di Internet per la divulgazione degli atti, dell'abolizione del quorum per i referendum, così come del finanziamento pubblico ai partiti.

Tra i punti più «rivoluzionari» rispetto a quanto sostenuto dagli altri candidati, troviamo l'abolizione delle pensioni di anzianità («per evitare il fenomeno dei baby pensionati») e l'innalzamento dell' età pensionabile. Per ciò che invece riguarda la sfera privata del cittadino, i Riformatori presidenzialisti promettono di proporre la legalizzazione dell'eutanasia, della «pillola abortiva» e della prostituzione. Ma anche la sburocratizzazione delle pratiche per ottenere un'adozione e la riduzione dei tempi per quelle relative al divorzio. Libertà di scelta tra sanità pubblica e privata, e riconoscimento delle coppie di fatto («anche omosessuali») completano la sfera relativa agli argomenti che più da vicino interessano l'individuo. Per quanto riguarda la giustizia invece, se dovesse venir eletta Christina Sponza chiederà di introdurre la responsabilità civile dei magistrati e la separazione delle carriere in magistratura.

Christina Sponza

r.c.

Il deputato del gruppo misto indignato per la mancanza nella Finanziaria di fondi per gli indennizzi

Damiani: «Esuli traditi dal governo»

Critiche alle associazioni dei profughi rivelatesi «troppo acquiescenti»

«Sono trascorsi 48 anni dalla fine dell'esodo e ancora si parla dei beni da indennizzare. Questo Paese non ha ancora pagato il suo debito verso gli esuli». L'ex vicesindaco di Trieste, Roberto Damiani, deputato del gruppo misto, è indignato per la notizia che nella Finanziaria 2004 non c'è un euro per gli indennizzi. E sottolinea il paradosso di una destra, erede di coloro che hanno voluto la seconda guerra mondiale e causato le sue nefaste conseguenze, che ha soltanto strumentalizzato la questione degli esuli. Se la prende anche con le associazioni dei profughi giuliano-dalmati troppo «acquiescenti nei confronti di questo governo». Damiani ricorda gli inutili tentativi di creare un tavolo maggioranza-opposizione per risolvere il problema. Ma non chiude le porte e si dice disponibile a votare in Parlamento le proposte del Centrodestra, se verranno e se saranno «giuste».

L'indignazione di Damiani è condivisa, proprio sul versante delle associazioni, da Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani, che, sia pure in veste personale, bolla in una nota come «vergognoso» il comportamento dello stato italiano che «da cinquant'anni mette gli esuli all'ultimo posto». Lacota lamenta inoltre che si siano trovati i soldi per le Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia e per le pensioni degli ex italiani residenti in quei Paesi, non per fare polemiche, dice, ma per sottolineare che viene «sempre e solo penalizzata una categoria».

Lo sfogo di Damiani ha avuto per cornice la sede di «Cittadini per Trieste», dove si è discusso delle iniziative a favore degli esuli. Ne hanno parlato il presidente Mauro Tommasini e il consigliere comunale Alessandro Carmi.

Roberto Damiani

Si tratta di una mozione, che, passata all'unanimità in quarta circoscrizione, verrà presentata in consiglio comunale. Si propone di porre una targa sul Silos, primo campo profughi a Trieste, e una fontana in piazza Libertà per ricordare l'esodo. Ha chiuso l'incontro il candidato al Parlamento per Intesa Democratica, Ettore Rosato, che ha lanciato la proposta di celebrare i 50 anni di riunione di Trieste all'Italia, il prossimo anno, con l'impegno del governo a chiudere la questione degli indennizzi e ha ricordato le promesse elettorali del Centrodestra agli esuli le quali però «non sono andate oltre la cortina fumogena della propaganda».

Pierluigi Sabatti

Uno dei personaggi più popolari del mondo ippico triestino perde la vita in uno scontro frontale sulla Monfalcone-Grado all'altezza di Fossalon

Muore in un incidente stradale il driver Colarich

Schianto tra la sua «Passat» e un'ambulanza della Croce Verde, a sua volta tamponata da un'altra auto

Via Ressel, passante travolto nel sorpasso con carambola

Investimento con carambola ieri in via Ressel, nella Zona industriale, davanti al salumificio Masè. Nedian Hrovatin, 40 anni, è stato travolto da una Panda che stava sorpassando una pala meccanica, riportando alcune fratture. Soccorso da un'ambulanza del 118, l'uomo è stato ricoverato a Cattinara. I carabinieri di Muggia, che hanno effettuato i rilievi, hanno accertato che la Panda (nella foto), dopo aver investito il passante che stava attraversando la strada, ha urtato la pala meccanica e quindi ha finito la sua corsa contro un'auto posteggiata.

Quarantaquattro anni, era il genero di un altro big di Montebello, Antonio Quadri. Da qualche tempo si era trasferito a Staranzano

Il noto driver triestino Mario Colarich, 44 anni, è morto ieri sera sul colpo in un pauroso scontro frontale sulla provinciale Monfalcone-Grado, a Fossalon, nei pressi del ristorante «Napoleòn».

Alla guida della sua Volkswagen «Passat», Colarich stava dirigendosi alla volta di Grado: all'altezza di un'ampia curva, per cause ancora in via di accertamento da parte della polizia stradale, la sua vettura è andata a schiantarsi contro un'ambulanza della Croce verde, con a bordo una paziente, l'autista e un'infermiera, diretta all'ospedale monfalconese di San Polo. Lo scontro è stato violentissimo: i due mezzi si sono impennati.

L'ambulanza è stata a sua volta tamponata da una Ford «Mondeo» che stava sopraggiungendo. La scena che si è presentata ai primi soccorritori è stata raccapricciante. Mario Colarich è morto sul colpo. Ferite le altre quattro persone coinvolte.

L'incidente è avvenuto alle 20, mentre l'unità del 118, condotta da Daniele Pitteri, 30 anni, residente a Tapogliano, con a bordo l'infermiera Nadia Cozzi, 49 anni, Monfalcone, via Don Fanin 54, e la paziente gradese Santina Gimona, stava dirigendosi alla volta dell'ospedale monfalconese dove la paziente doveva essere sottoposta a un consulto medico. Non è stata ancora accertata la causa del «frontale». Pare che sia stata la Volkswagen «Passat» condotta da Mario Colarich a invadere appena la corsia opposta. Inevitabile l'urto che ha coinvolto anche la Ford «Mondeo» che seguiva l'ambulanza, con al volante il gradese Flavio Troian, 27 anni. La donna trasportata dal mezzo del 118, con un politrauma, è stata dirottata all'ospedale di Cattinara. Serie le condizioni dell'infermiera Nadia Cozzi che ha riportato fratture al ginocchio e al femore destri ed è stata ricoverata al San Polo di Monfalcone. Medicati sul posto invece l'autista dell'ambulanza e il conducente della «Mondeo» che hanno riportato solo traumi da «colpo di frusta». Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e almeno tre ambulanze del 118.

La notizia della morte di Mario Colarich si è rapidamente diffusa negli ambienti dell'ippica regionale e nazionale. Genero di un altro noto driver triestino, Antonio Quadri, di cui ha sposato la figlia Donatella, Colarich lascia anche una figlia, Gaia. Molto famoso per la sua lunga e prestigiosa attività di driver, da qualche anno Colarich si era trasferito da Trieste a Staranzano dove si occupava della gestione del «Centro ippico adriatico».

La scena dell'incidente con la «Passat» distrutta (Meta). Nel riquadro Mario Colarich

---

MUGGIA

Il sindaco replica alle dure critiche rivoltegli dai Cittadini per Muggia, dalla Margherita e dai Ds

Gasperini: «Solo accuse strumentali»

«La formalizzazione dell'assessorato alle Politiche comunitarie è un segno di rispetto per il tema e il ruolo della cittadina nei prossimi mesi»

«Le opposizioni in questo Comune sono in grado solo di strumentalizzare». Questa la reazione del sindaco Lorenzo Gasperini alle dure critiche rivoltegli da Ds, Cittadini per Muggia e Margherita. Critiche che andavano dall'istituzione dell'assessorato alle Politiche comunitarie («Una tematica che si doveva affrontare già tempo addietro»), a vari aspetti della vita amministrativa muggesana: il prospettato passante ferroviario Trieste-Capodistria che attraverserà il territorio di Muggia («Il Comune non ne ha mai parlato, e ha da un mese il nuovo piano regionale sui trasporti, ma non è stato ancora consegnato ai consiglieri»), come pure il bilancio «critico», che deve affrontare, secondo l'opposizione, costi di convenzioni, risarcimenti danni, saldo dei parcheggio di Caliterna.

Sull'istituzione del nuovo assessorato, Gasperini replica: «Rilevo che l'opposizione non è in grado di capire quando si attivano procedure necessarie a facilitare l'amministrazione pubblica, per presentarsi al meglio nei confronti dell'esterno del Comune, e adottare strumenti utili a migliorare i rapporti del Comune stesso. La formalizzazione dell'assessorato - continua il sindaco - risulta essere un segno di rispetto nei confronti del tema, e del ruolo che Muggia sarà chiamata a sostenere nei prossimi mesi, con l'avvicinamento dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea».

Il sindaco Gasperini

Riguardo «i rapporti con Capodistria, il sindaco sostiene che «il dialogo è aperto su tutti i progetti in comune, anche se le difficoltà in cui versa ora quella amministrazione (il sindaco Boris Popovic è agli arresti dallo scorso 11 settembre, ndr), impongono a Muggia di attendere».

Sul tema del bilancio, e in particolare della copertura dell'operazione Caliterna, Gasperini annuncia per oggi una riunione della prima commissione, in cui verrà analizzata la variazione di bilancio necessaria. «La spesa che il Comune sosterrà - spiega - rientra nel patto di stabilità ed è necessaria per completare un'operazione che ha impegnato il Comune per numerosi anni. Le uscite saranno rimpinguate in breve tempo, e non intaccheranno la qualità dei servizi né la gestione amministrativa del Comune».

La questione sbarcherà lunedì in consiglio comunale, dove infatti si voteranno l'accensione di un mutuo, un prestito su azioni Acegas e variazioni di bilancio. «Il tutto per reperire quasi un milione 800 mila euro, necessari a saldare il debito verso la ditta costruttrice».

s.re.

Via libera del Consiglio comunale alla richiesta per un referendum sul cambiamento di nome del Comune

San Dorligo vuol chiamarsi Dolina

Il Comune di San Dorligo della Valle vuol diventare Comune di Dolina, e per questo chiede alla Regione l'indizione di un referendum.

A quasi un anno dalla sostituzione del nome dell'abitato di «San Dorligo» con «Dolina», dunque, il Comune vuole togliere definitivamente anche dall'ente locale quella denominazione «inventata e storicamente ingiustificata» imposta dal regio recreto 800 del 1923, lo stesso che aveva «italianizzato» vari toponimi in queste terre.

Avvalendosi di una recente legge regionale sui referendum consultivi in materia di istituzioni e denominazioni di circoscrizioni comunali, e appoggiandosi alla tesi che «Dolina» sia antecedente, come toponimo, per identificare l'intera area, il consiglio comunale chiede quindi che sia «ripristinato il nome originario».

Referendum in vista nel comune di San Dorligo della Valle

La delibera è passata lunedì sera, in consiglio comunale, quasi all'unanimità. Unico voto contrario quello di Giorgio Cesar (Polo): «È un'imposizione, senza una vera ricerca storica. Non la vedo come un ripristino di nome originario, ma semplicemente una cancellazione del nome italiano. Parlare di originario crea contrapposizioni tra cittadinanza di lingua italiana e quella di lingua slovena». Lo stesso Cesar, quando si trattava di cambiare il nome dell'abitato, aveva prodotto una corposa documentazione, tentando di avvalorare la tesi opposta sul nome originario.

Sergio Mahnic (Us-Skupaj) ha invece affermato che «si pone fine a quel lungo periodo di ingiustizia iniziato col regio decreto del 1923».

Nella seduta di lunedì il consiglio ha anche iniziato la disamina degli emendamenti per la modifica dello statuto comunale. Per ora solo dettagli tecnici, in attesa di discutere eventuali modifiche più sostanziali.

Quasi in apertura di seduta, il capogruppo della lista Skupaj-Insieme, Mauro Zeriali, ha espresso la solidarietà del consiglio comunale ai lavoratori della Ferriera di Servola, posta sotto sequestro.

s.re.

SISTIANA A fine mese il Tar deciderà sul ricorso presentato dal gestore di Castelreggio

«Congelato» il piano del porto

Prima dell'adozione il sindaco Ret vuol attendere la sentenza

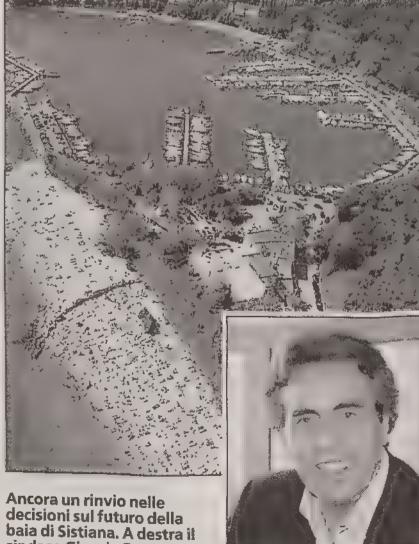
Congelato il piano per il porto di Sistiana, in attesa che il Tribunale amministrativo regionale decida in merito al ricorso presentato da Domenico Ferrarese, concessionario di Castelreggio, alla vigilia del consiglio comunale della settimana scorsa.

Questa la prima reazione del sindaco, Giorgio Ret, che dopo l'approvazione degli indirizzi all'unanimità (ma con l'uscita dall'aula dei due rappresentanti della Lista Uniti, Forcic e Tanze) non intende portare in adozione il piano fino a quando la situazione non si sarà chiarita.

Per il primo cittadino si tratta da un lato di una cautela relativa al possibile esito del ricorso, dall'altro di un'azione a favore delle società nautiche: se il piano del porto, infatti, venisse approvato e poi il Tar lo annullasse si registrerebbe un ulteriore nulla di fatto, con un ennesimo allungamento dei tempi dovuto alla «ricostruzione» di una nuova procedura.

Ret, invece, ha deciso di attendere, benché gli uffici del Comune siano pronti, a seguito degli indirizzi, a presentare il piano del porto già nel prossimo consiglio comunale, in programma a fine mese.

«Non possiamo rischiare - ha dichiarato il sindaco di Duino Aurisina - di non tutelare le società nautiche, per cui attendiamo la decisione del Tar. E' più di un anno che sosteniamo come il piano del porto sia il documento di chiusura della questione relativa alla baia di Sistiana. Non intendo quindi smentirmi».

Ancora un rinvio nelle decisioni sul futuro della baia di Sistiana. A destra il sindaco Giorgio Ret

Non sarà, tuttavia, un'attesa troppo lunga. L'udienza fissata dal Tribunale amministrativo regionale risulta essere in programma il 23 ottobre. «Abbiamo tante altre cose da fare nel frattempo - sottolinea ancora il primo cittadino - a partire dal piano per la fognatura, una sfida importante per il Comune anche per quanto riguarda il reperimento dei fondi».

A subire l'ulteriore ritardo sarà anche la proprietà della baia, che aveva programmato entro settembre la presentazione dei progetti di dettaglio e la richiesta delle prime concessioni edilizie.

Su questo punto Ret si è dichiarato da sempre molto deciso: fino a quando non sarà risolta la questione di Yacht Club Cupa, Sistiana 89 e Diporto Nautico non si firmeranno concessioni edilizie.

Nel frattempo il sindaco sta dialogando con la Regione. Avendo la «potestà» del demanio marittimo per quanto concerne la baia di Sistiana, l'eventuale decisione di togliere all'attuale concessionario parte del suo diritto di utilizzo del territorio (l'area necessaria a costruire la sede delle società nautiche) spetta proprio all'amministrazione regionale, parte in causa nel ricorso al Tar.

Stando così le cose, al momento pare sfumare il buon proposito di Ret, ossia di arrivare a una soluzione concertata tra tutte le parti in causa, Ferrarese compreso.

fr.c.

A cura di Confartigianato Trieste

REGISTRAZIONI SUI LIBRI OBBLIGATORI PER ASSOCIATI IN PARTECIPAZIONE E SOCI DI SOCIETÀ

Il ministero del Lavoro, con la nota protocollo 5/26941/70 del 7 luglio 2003, nel rispondere ad un quesito relativo alle semplificazioni delle registrazioni sui libri regolamentari, precisa che anche gli **associati in partecipazione** non artigiani, così come i soci che prestino la loro opera manuale o che, non partecipando materialmente al lavoro, sovraintendono al lavoro di altri, in quanto assicurati Inail, **devono essere iscritti sui libri matricola e paga.**

A questa indicazione il ministero è giunto in virtù della sentenza dalla Corte Costituzionale n° 332 del 1992 che ha dichiarato la parziale illegittimità dell'articolo 4 del Testo unico Dpr n° 1124 del 1965 nella parte in cui non prevedeva, fra le persone assicurate, gli associati in partecipazione che prestino opera manuale ovvero non manuale ai sensi del n° 2 del medesimo articolo.

Lo stesso ministero precisa inoltre che si rendono applicabili, anche per questa tipologia di contratto, le istruzioni fornite per gli adempimenti relativi ai collaboratori coordinati e continuativi. Non è pertanto necessario indicare alcun dato riferito all'orario di lavoro o alle presenze giornaliere, in considerazione che anche questo è un rapporto di lavoro autonomo per il quale il fattore temporale non è di per sé rilevante ai fini della determinazione del compenso e, quindi, dell'imponibile assicurativo.

Concludendo, anche per tali soggetti si applicano le registrazioni semplificate e limitate ai dati anagrafici e fiscali, agli estremi del contratto di collaborazione e, per il solo libro paga, all'ammontare del compenso erogato con gli oneri contributivi e fiscali a carico del lavoratore e le detrazioni fiscali applicate, con esclusione delle sezione "presenze" per le ragioni specificate al precedente capoverso.

REQUISITI PROFESSIONALI DEGLI ADDETTI E DEI RESPONSABILI DEI SERVIZI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Si ritiene utile informare che la Gazzetta Ufficiale n° 174 del 29 luglio 2003 ha pubblicato il D.Lgs. 195 del 23 giugno 2003 concernente l'individuazione delle capacità e dei requisiti professionali degli addetti e dei responsabili dei servizi di prevenzione e protezione interni ed esterni che entrerà in vigore il prossimo 13 agosto.

Si sottolinea fin da subito che le novità introdotte dal D.Lgs. 195/03 non riguardano l'articolo 10 del D.Lgs. 626/94. Pertanto, il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del servizio di prevenzione e protezione dai rischi nonché di prevenzione incendi e di evacuazione, nei casi previsti dall' allegato I del D.Lgs. 626/94 (aziende che assumono meno di 30 dipendenti a tempo indeterminato) e nel rispetto delle procedure stabilite dallo stesso articolo 10.

Norma transitoria

Possono svolgere l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione coloro che dimostrino di svolgere l'attività medesima, professionalmente o alle dipendenze di un datore di lavoro, da almeno sei mesi dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 195/03.

Tali soggetti sono tenuti comunque a conseguire entro un anno dalla data di entrata in vigore del provvedimento un attestato di frequenza ai corsi di formazione per i responsabili e per gli addetti (la norma non fa alcun riferimento ai corsi specifici per lo svolgimento della funzione di responsabile; per cui si deve ritenere che sia sufficiente svolgere solo il programma di corso comune per le due figure).

La norma transitoria riguarda anche coloro i quali svolgono il ruolo di addetto o di RSPP da meno di sei mesi o lo svolgeranno nei prossimi mesi. Per tali situazioni il D.Lgs. 195/03 prevede che fino all'istituzione dei corsi di formazione previsti possono svolgere l'attività di addetto o di responsabile del servizio di prevenzione e protezione coloro che sono in possesso di un:

- titolo di studio non inferiore al diploma di istruzione secondaria superiore;
- abbiano frequentato corsi di formazione organizzati da enti e organismi pubblici o da altri soggetti ritenuti idonei dalle regioni che siano rispondenti ai contenuti minimi di formazione di cui all'articolo 3 del decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale e del Ministro della sanità del 16 gennaio 1997 (formazione dei datori di lavoro che assumono in proprio le funzioni del servizio di prevenzione e protezione).

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Yoga e Medinamica

Sperimentazione e presentazione di Yoga oggi alle 19.30, e di Medinamica, una via per crescere nell'autoconsapevolezza, alle ore 20.30, a cura dell'Associazione Espande. Nella palestra Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3. Informazioni telefono 040/575648.

Mostra di Frausin

Inaugurazione della mostra personale dell'artista Daniela Frausin presso il consolato generale di Serbia e Montenegro Strada del Friuli 54, oggi alle 18. A cura di Maria Campietelli. La mostra rimarrà aperta sino al 14 ottobre 2003 con orario: da lunedì a venerdì 10-15.

Gita a Gardaland

Con le Acli domenica 19 ottobre in gita a Gardaland, ci sono 30 meravigliose attrazioni e da quest'anno, novità, «Fuga da Atlantide». Tuffiamoci nel divertimento. Per informazioni Acli via S. Francesco 4/1 tel. 040/370525.

Cenacolo medico

Nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino, mercoledì 1.o ottobre, alle 11 presso l'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10, lo storico della medicina Claudio Bevilacqua parlerà su «Il medico allo specchio di Aristofane».

Gruppo escursionisti

Il gruppo escursionisti «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla Vedetta Tiziana Weiss. L'escursione sarà guidata da Delia e Maizan. Ritrovo alle 9 ad Aurisina.

Il cielo in una stanza

Oggi dalle 17.30 in via Toti 14 «Il cielo in una stanza» vi invita alla presentazione dei suoi corsi-laboratori. Informazioni 040/306439 - 338/3544031, Arianna.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì, ore 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì, ore 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Aiuto dall'Astra

La salute è un bene a cui nessuno deve rinunciare. Salvaguardiamolo cercando di condurre una vita senza alcol. Se qualcuno ha dei problemi con l'alcol può contattare l'Astra dove ogni martedì dalle ore 16 alle 18 troverà un operatore esperto in materia, via Abro 11, tel. 040/639152 da lunedì a venerdì, dalle 16 alle 18.

Viaggio a Treviso

L'Ugl-viaggi organizza una gita in pullman, aperta a tutti, il giorno 26 ottobre, a Treviso per visitare questa affascinante mostra che possiede in sé tutto lo splendore di una magia legata al colore che comprende 120 dipinti eseguiti da famosissimi artisti francesi a partire dalla metà del XIX secolo e fino alla metà del XX. Per informazioni e prenotazioni: Ugl-viaggi via Crispi 5 telefono 040/7600000 - 661000 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 12.

Mostra d'arte «Ponte tra Popoli»

L'Associazione province storiche giuliane e il circolo culturale sloveno di Barcola informano che la mostra «Arte-Ponte tra Popoli», con opere di Buonocore, Elia, Jagodic, Koike, Pavlica, Pecar e Turk, rimarrà aperta, in via Bonafata 6, fino alle 13 di domenica, con il seguente orario: lunedì-venerdì 18-20.30; sabato 10-12 e domenica 9.30-13.

Libreria Demetra

Domani alle 19 alla Libreria Demetra, via Imbriani 7 conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali) sul tema: «Scienza e umanesimo nelle antiche culture dell'America centrale». Per ulteriori informazioni tel. 333/4236902 o 040/364211.

Pellegrinaggio a Parenzo

Il Circolo culturale «Norma Cossetto» unitamente alla Famiglia parentina dell'Unione degli istriani organizzano un pellegrinaggio ai cimiteri di Santa Domenica di Visinada e di Parenzo per sabato, con partenza alle 12 da piazza Oberdan e rientro in serata. Per informazioni contattare la segreteria dell'Unione degli istriani allo 040/636098.

Mostra collettiva

Il 6 ottobre al ristorante/bar Amarcord di via Torrebianca 19 alle 18.30 si inaugurerà la mostra collettiva «Arcobaleno x 4». La mostra rimarrà aperta fino al 25 ottobre.

Forum sociale

La Federazione provinciale del Prc, in vista della manifestazione nazionale del Forum sociale nazionale sul tema «Per un processo costituente della nuova Europa – Voi 15 noi 400.000.000 - L'Europa siamo noi - In piazza per un'altra Europa» – verso il Forum sociale di Parigi, sta organizzando la partecipazione da Trieste in treno e comunica che sono aperte le iscrizioni. Per informazioni: 040/639109, 040/3773154, da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Cornamusa e arpa

Al Centro d'arte musicale di via Gallina incontri gratuiti di didjeridoo bodhran cornamusa scozzese e arpa celtica tenuto da Guido Pecorelli. Incontri gratuiti inoltre di musica indiana, laboratori di musica e teatro, corsi propedeutici per bambini, spazio musicale. Per informazioni telefono 040/765889 o 329/4873406.

Famiglia Parentina

La Famiglia parentina informa che nel 60.o anniversario della tragedia degli infoibati parentini, sarà celebrata una messa in memoria, venerdì 3 ottobre, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, alle ore 17.30.

Auser Pino Burlo

Sabato 4 ottobre in occasione della giornata nazionale di raccolta fondi Auser l'Associazione Auser Pino Burlo di San Giacomo, sarà presente alla fermata autobus di Campo San Giacomo e nelle vicinanze dell'ex ospedale Maddalena, dalle ore 9.30 alle 12.30. La sede si trova in via Frausin 17, aperta da lunedì a venerdì ore 9-12.

Lions a Bruxelles

Il Lions Club Trieste San Giusto organizza un viaggio a Bruxelles nei giorni 13, 14 e 15 ottobre in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata al suo socio maestro Ugo Carà. Prenotazioni alla sede del club.

Comunità croata

Riparte la scuola pomeridiana per bambini con frequenza gratuita. Per informazioni telefonare al numero 340/2809909.

Separazione e genitorialità

La mediazione familiare è un supporto per affrontare il difficile momento della separazione e del divorzio, che aiuta i genitori a continuare a comunicare per la tutela e il benessere dei figli. Per chi voglia saperne di più: Fondazione Andrea Devoto, Centro pedagogico per le famiglie, Riva Grumula 6, IV piano, numeri telefonici 348/7925379 e 348/0831798. Saranno organizzati a breve incontri di presentazione.

Maître dell'anno

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maîtres italiani ristoranti e alberghi) ricorda l'incontro conviviale di oggi alle 15.30 alla sede del ristorante «La Marinella».

Giro dell'Austria in bicicletta

Si è conclusa la 27.a stagione del Biciclub Aquila Trieste. Fiore all'occhiello del 2002 è stato il giro dell'Austria. Nella foto, i protagonisti Ferruccio Mauro, Piero Sorrentino, Bruno Stefenato ed Eligio Colarich fotografati da Edoardo Scodini. Il giro è partito da Trieste ed è arrivato fino al Gross Glokner per rientrare in Italia attraverso il Passo Pramollo.

Unione degli Istriani

L'Unione degli Istriani comunica che domani nella sala maggiore della propria sede in via Silvio Pellico 2 verrà ripreso il consueto ciclo annuale di proiezioni di documentari. Le proiezioni hanno luogo il lunedì e il giovedì alle 16.30 e alle 18. Ingresso libero.

Greco moderno

La Comunità greco orientale informa che la presentazione dei corsi di greco moderno avverrà oggi, alle 18, alla Sala grande della comunità, riva Tre Novembre 7. Per informazioni, tel. 635614, dalle 10 alle 11.

La valle degli arrotini

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica la gita culturale «Resia, la valle degli arrotini». Per informazioni telefonare allo 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni alla Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì, dalle 17.30 alle 19 entro giovedì.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica alle 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniranno in conviviale oggi alle 20 presso l'Hotel Lido. Parlerà il Past Governor Renato Duca su «La stampa rotariana».

Movimento arte intuitiva

Oggi alle 20.30, al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, il Movimento arte intuitiva invita soci e simpatizzanti alla serata dedicata all'arte (ingresso libero) con interventi dialettici, poetici e musicali. Per informazioni contattare telefonicamente la segreteria Mai al numero 040/309478 oppure 349/6303466.

Imago lucis di Benassi

Chiude domani la mostra «Imago lucis» dell'artista croato Etienne Benassi presso la libreria Demetra, via Imbriani 7, con il consueto orario di attività della libreria. Nella personale in corso Benassi presenta una trentina di opere tra ingrandimenti fotografici e saturazioni di forme e colori.

Attività Pro Senectute

Il Club Primo Rovis di via Ginnastica n. 47 è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre al III piano nella sede degli Uffici della Pro Senectute di via Valdirivo 11, alle 16 si riunirà il gruppo di auto-aiuto per persone vedove.

FARMACIE

Dal 29 settembre al 4 ottobre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; via Mazzini 1/A Muggia, tel. 271124; Sistiana, tel. 208334 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; via Mazzini 1/4 - Muggia; Sistiana, tel. 208334, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

«Azzurri»: incontro al centro Avalon

La presidenza dell'Anaai informa che l'incontro d'autunno degli Atleti Azzurri al ristorante del centro Avalon, a Borgo Grotta Gigante, è stato posticipato a domenica 5 ottobre (alle 13). Per le prenotazioni è gradita la conferma allo 040302791. La sede, allo stadio Rocco, è aperta ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30. Per ogni informazione e per l'iscrizione dei nuovi soci (tel. 04089908236).

Alpina delle Giulie

Avrà inizio il 7 ottobre il corso di determinazione di alberi e arbusti tenuto presso la sede della Società Alpina delle Giulie, in via Donota 2. In occasione dell'anno internazionale delle acque dolci, vasta parte del programma sarà dedicata allo studio dei boschi planiziali e boschi di ambienti umidi. Il corso, aperto a tutti, avrà luogo nei martedì di ottobre ed è comprensivo di uscita didattica. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 040/630464 dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30.

Lavoratori anziani d'azienda

In occasione del ponte dell'Immacolata viene organizzata un'escursione in pullman da sabato 6 a lunedì 8 dicembre 2003 in Toscana per visitare con guida Siena, Massa Marittima, Bolgheri, Castagneto Carducci e assistere alla manifestazione della «Sagra del cinghiale» a Campiglia Marittima. Iscrizioni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 presso la sede Anla al Circolo Fincantieri-Wartsila di Galleria Fenice 2, telefono 040/661212 e successivamente solamente il pomeriggio oggi, domani e venerdì 3 ottobre dalle 17 alle 19, fino all'esaurimento dei posti disponibili.

PICCOLO ALBO

Il giorno venerdì 26 settembre ho smarrito al centro commerciale «Le Torri», o fuori (lato via D'Alviano) un portachiavi nero con scritto Piaggio (chiavi di uno scooter). Chi l'avesse trovato, è pregato di telefonare al numero 040/828959.

———

Trovato il 25 settembre, zona Piazza Unità, cellulare Siemens A 50. Il proprietario chiami il 328/8683873.

———

Ho perso la mattina del 10/9 in piazza Carlo Alberto un gatto tigrato, maschio, non castrato, con dei ciuffi sulla punta delle orecchie. Chiunque abbia notizie per favore contatti il numero 347/6907361 oppure 040/391743.

———

Gatto maschio adulto sterilizzato tigrato grigio-nocciola docile, risponde al nome di «Tigre», smarrito in via Plinio (Grignano). Tel. 040/224349 335/8160316.

———

Venerdì 26 settembre ore 18, è stato smarrito apparecchio acustico per udito zona Machiavelli - via Trento verso Largo Panfili. Coloro l'avessero trovato e raccolto sono pregati di consegnarlo all'Amplifon o ai vigili urbani.

———

Chi ha assistito al danneggiamento della Fiat 600 blu regolarmente parcheggiata nel posteggio per portatori di handicap di via S. Francesco angolo via Rismondo nella prima mattinata del 26 settembre è pregato di informare i numeri telefonici 347/8505881 oppure 040/416359. Data la notevole entità dei danni si spera nella cortese collaborazione degli astanti, ringraziando.

———

Domenica 28 persa borsetta nera presso Chiesa via S. Anastasio con 2 portachiavi uno argenteo e uno nero, portadocumenti nero e taccuino, penna nera e cari oggetti. Lauta mancia tel. 338/2863185.

Assistenza fiscale

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil informa i propri iscritti e non, che nella sede di via Frausin 17, è attivo un servizio di prenotazione per la corretta compilazione del modello Red. La compilazione sarà effettuata da un funzionario del Caaf-Cgil (Centro assistenza fiscale) che provvederà anche all'inoltro all'Inps del modello stesso. L'attività di assistenza congiunta Spi-Caaf Cgil è assolutamente gratuita.

Volontari di Idea

Il primo corso gratuito per «volontari Idea» (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia) aperto a tutti gli interessati, inizierà mercoledì 8 ottobre alle 15.30 (durata 1 ora 1/2 circa) presso il Centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1 (Trieste). Chi vuole partecipare può chiamare il numero 040/314368 solo di mercoledì pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30.

I tesori di Venezia

L'associazione «Il Centro» organizza, per il 18 ottobre, un itinerario tematico-culturale a Venezia guidato da L. Romeo: «I tesori meno conosciuti dal gotico al barocco». Iscrizioni e informazioni presso la segreteria, via del Coroneo 5, 1° piano, martedì e venerdì 16.30-18.30. Continuano anche le iscrizioni ai corsi 2003-2004 che integreranno il tempo libero. Per informazioni telefonare allo 040/630976 (martedì - venerdì dalle ore 16.30 alle 18.30) 340/7839150 (tutti i giorni). «Il Centro Turismo» tel. 348/4968424 - fax 040/630976; e-mail: il_centro@infinito.it. Sito: http://web.infinito.it/utenti/i/il_centro.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800-846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Gioventù musicale

Viaggio a Strasburgo dal 18 al 22 novembre: visita con guida alla città e alla vicina Colmar; uno spettacolo al Teatro dell'Opera e un concerto alla Sala Erasme. Informazioni dalle ore 14 alle 17 - Lana, tel. 040/417035; iscrizioni: lunedì 29 settembre ore 10-12.

Telefono speciale

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo, attaccatevi a Telefono Speciale. Chiamate il numero verde gratuito 24 ore su 24 tutti i giorni festivi compresi, 800/510510. Una voce amica vi aiuterà a ritrovare la forza per affrontare e risolvere il vostro problema.

ELARGIZIONI

– In memoria di Gerard Montalat da Nidia Robba e Helga Lumbar 100 pro Enpa.
– In memoria di Sergio Milani (28/9) da Nadia e Enzo 100 pro La Cuccia (Monfalcone).
– In memoria di Deborah Bencina dal cugino Mauro da zio e zia 30 pro Agmen.
– In memoria dell'avv. Cristoforo Berritta per il compleanno (1/10) dalla moglie e figli 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Walter Cannone per il compleanno (1/10) dalla sorella Lorena e Sandro 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nevia Chicco nell'anniv. (1/10) dalla mamma Anna e sorella Marisa 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giovanni Genzo per il compeanno (1/10) dalla moglie Rosalia 25 pro Parrocchia Madonna del Mare.
– In memoria della prof. Erminia Oblati (1/10) da Silvana 25 pro Alleanza nazionale.
– In memoria di Armando Piceni nel VII anniv. (1/10) dalla moglie Isa 100, dagli amici Alma, Loly e Nevio 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Marcello Vatta dalla moglie Liliana, i figli Tiziana e Massimo con Manuela, Mattia e Caterina 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Silvana Lorenzon da Giovanna Delfin e Pierpaolo Safret 100 pro Progetto Halaucesti-Caritas Antoniana.
– In memoria di Nerina e Luciana Cavarzan dalla cugina Vittorina 25 pro Centro tumori Lovenati, 25 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Baldo Crismani dalla famiglia Crismani 250 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 250 pro Emergency (G. Strada), 250 pro Airc; da Dino Tamburini 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Piero Delbello da Sylva Del Monte 50 pro Agmen.
– In memoria di Dory Diminich da Christian Floridan e Daniela Diminich 50, dalla fam. Rinaldo Diminich 50 pro parrocchia Santa Caterina da Siena.
– In memoria di Bruno Ferluga da Lidia e Mario Cocchi 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), dagli amici Lidia e Giorgio 10 pro Agmen.
– In memoria di Giacomina Giorgi da Petric e Mazziero 80 pro Ass. I Girasoli.
– In memoria di Marcello Godina da Nora, Ines e familiari 50 pro Piccole suore dell'Assunzione.
– In memoria di Carletta Gregori dalla nipote Rossana Gregori 25 pro Ass. Volontari ospedalieri.
– In memoria di Dora Gustin in Ferrari da Franco, Mara, Lia, Fabio 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sylva Kolarsky Cereser dai condomini di via Montfort 12, 170 pro Centro tumori Lovenati, 170 pro Astad.
– In memoria di Angelo Martellani dalla famiglia Morandini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Filippo Modica dai figli Matteo e Andrea e dalla moglie Ida e cognata Dora 40 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tina Petris dai fam. T. Ticini, Canola, M. Samaritan 50 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario (pane per i poveri), da Adelina Barbo 25 pro Unione istriani.
– In memoria di Ennio Rugo dalla fam. Spanghero 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ernesta Stubel Petris dalle familie Millossovich-Bastiani 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Luigina e Gina Di Lenardo 30 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Vascotto da Nino Vascotto e famiglia 50 pro Frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Dino Viezzoli da Marina, Noretta, Daniela, Paola e famiglie 100 pro Agmen.
– In memoria di Domenico Viezzoli da tutti i nipoti 125 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Bruna Visnjevec Bertocchi dalla cugina Iole 26 pro Burlo Garofolo.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 Gr Ac JANINA da Venezia a molo VII; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 Ue VIANA DO CASTELO da Gioia Tauro a molo VII; ore 8 Tu UND BIRLIK da Venezia a molo 31; ore 11 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm 47.

PARTENZE
Ore 14 Ac JANINA da molo VII a Capodistria; ore 14 Ue VIANA DO CASTELO da molo VII a Capodistria; ore 14.30 BS Venezia da orm. 22 a Durazzo; ore 16 Ba FALSTER SPIRIT da Siot 3 attesa ordini; ore 19 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 19 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 It ISTANBUL da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 Cy VERGINA II da Siot 2 att. ordini.

MOVIMENTI
Ore 8 VENEZIA da orm. 21 a orm. 22.

La festa di Santa Teresa Messe e poi la processione

La parrocchia di S. Teresa del Bambin Gesù festeggia oggi la sua patrona.

Oggi al mattino messa alle 8.30 e poi alle 10. Alla sera inizierà alle 19 la solenne Concelebrazione eucaristica presieduta dal decano don Bruno Speranza.

Seguirà la processione con la statua della patrona attraverso alcune vie del rione.

Il canto sarà animato dal coro parrocchiale diretto dal maestro Riccardo Cossi con all'organo il maestro Enrico Perrini. Alla processione parteciperà il complesso musicale «Filarmonica di S. Barbara».

La famiglia nel mondo Confronto fra culture

L'Associazione «Centro studi Ifas individuo famiglia sistema» comunica che questa sera alle 18 si terrà nella sala Baroncini, via Trento 8 l'incontro dal titolo «La famiglia: confronto tra tradizione ed evoluzione nei ruoli familiari in diverse culture», secondo del ciclo di tre incontri gratuiti «Dall'individuo al sistema: il ruolo della famiglia in diversi modelli culturali». L'iniziativa si propone come un confronto tra culture diverse per riflettere sulla famiglia intesa come culla e custode della cultura e delle tradizioni di ogni popolo. L'incontro è reso possibile dal contributo della onlus Paolo Grignaschi e dell'Enpa.

Iniziative per la rieducazione della scrittura con l'Istituto italiano di grafologia

Nella calligrafia le paure del bambino

Lo studio della motricità – ossia dei movimenti e della tensione muscolare (l'attività cosiddetta «tonica») – è importante per la conoscenza della personalità del bambino e del suo sviluppo. È noto infatti che il bambino conquista il mondo da un fondo «tonico-emozionale», essendo la sensibilità affettiva e le sue modificazioni legata soprattutto al tono. Motricità e tono si manifestano attraverso il comportamento in generale, anche in attività specifiche, tra cui la scrittura è certamente privilegiata. Perché è prodotta attraverso movimenti, che non si limitano alle dita ed al braccio, e richiede per la sua coordinazione la sinergia di vari centri nervosi (perciò si afferma che «si scrive con tutto il corpo»).

Verso i 7/8 anni, il bambino ha acquisito una sufficiente abilità grafomotoria, per cui è innanzitutto da questa età che è possibile percepire, dalla irregolarità o destrutturazione dei segni (disgrafie), difficoltà e malesseri che turbano il bambino e il suo normale sviluppo psico-affettivo.

La rieducazione della scrittura è pertanto importante, non solo per rendere la comunicazione chiara e comprensibile, ma anche per «rilassare» il bambino attraverso opportuni esercizi grafici. Un primo corso di rieducazione per bambini dagli 8 agli 11 anni è di prossima attuazione all'Istituto italiano di garfologia. Le iscrizioni possono essere effettuate presso la segreteria dell'istituto, in via Crispi 28. I venerdì dalle 16 alle 18 e i sabati dalle 18 alle 19, i docenti sono a disposizione degli interessati che possono chiedere consigli portando i quaderni con le grafie dei bambini o intervenendo con i bambini stessi (tel. e fax 040/633565 - 040/368017).

Attraverso la calligrafia si conosce il carattere.

Sono aperte anche le iscrizioni al corso triennale di grafologia psicologica. Il venerdì dalle 16 alle 17 e il sabato dalle 18 alle 19 il direttore del corso è a disposizione per informazioni e iscrizioni.

Dalla botanica alla paleontologia un ciclo di incontri e lezioni organizzati dal Tam

Conoscere il Carso per amarlo di più

È un programma naturalistico che spazia a 360 gradi quello preparato anche questa stagione dalla commissione di Tutela dell'ambiente montano (Tam) facente capo al Cai XXX Ottobre.

Botanica, paleontologia, zoologia, biologia, entomologia gli argomenti più frequenti, ma non mancheranno interessanti temi di ambito storico, archeologico e folcloristico, presentati lungo un arco temporale di 16 appuntamenti da ottobre a giugno 2004.

Il corso, denominato per tradizione «Il Carso, conoscerlo meglio per amarlo di più. Alla scoperta del territorio e altro», giunto alla quinta edizione, sarà tenuto di martedì alle 20, con cadenza praticamente bisettimanale, da illustri relatori, specialisti delle materie, nella sede del sodalizio, al terzo piano dello stabile di via Battisti 22. Inizierà martedì 14 ottobre Elio Polli, naturalista e cultore del Carso, che perlerà sul bosco Igouza di Basovizza, aiutandosi con diapositive.

Gli incontri teorici rivestiranno pure carattere propedeutico alla successiva gita domenicale, con gli esperti di turno a fungere da capogita, prevalentemente sull'altopiano carsico, con numerose escursioni, però, sia oltreconfine, specie in Istria, che in Friuli. Inoltre, con date in via di definizione, sono previste quattro uscite extra tra cui quelle all'Orto Botanico e al Museo di storia naturale di Trieste.

Le iscrizioni al corso si effettuano presso la segreteria della XXX Ottobre (telefono 040/635500), dal lunedì al venerdì con orario 18-20, pagando la quota prevista di 30 euro fino a esaurimento dei posti non rinnovati in tempo dai precedenti affiliati.

Fiorenzo Ricci

Il Carso: un ciclo di incontri per scoprire i suoi segreti.

CLUB ALPINO

Le gite domenicali della Trenta Ottobre e dell'Alpina delle Giulie

Un'occhiata alle Valli del Natisone

■ La XXX Ottobre organizza per domenica prossima la decima tappa dell'itinerario a ridosso del confine italo-sloveno, nato qualche anno fa da un'idea di Sergio Ollivier e sistematicamente proseguito. Si raggiungono ora i monti fra lo Judrio e l'Isonzo. Da Canale d'Isonzo il pullman perverrà a Liga, da cui si partirà a piedi. Una strada, solo inizialmente asfaltata, porta a mezza costa dal Santuario di Maria Zell, attraverso i paesetti di Cambresco e Villa di Mezzo, al valico secondario di Solarie. Durante la gita la si seguirà solo in minima parte perché si desidera salire sui vari colli quali il Globociag e lo Jessa, capisaldi importanti durante il primo conflitto mondiale, per addentrarsi poi in boschi secolari e molto poco conosciuti. Il percorso presenta a tratti una stupenda visione circolare sulle articolate ondulazioni delle valli del Natisone. Giunti nei pressi della sorgente dello Judrio e in vista della lunga dorsale del Colovrat, meta della prossima tappa, si rientrerà in Italia per il già citato valico di Solarie.

Dopo la doverosa sosta ristoratrice nell'omonimo rifugio si scenderà velocemente per una vecchia carrareccia inserita recentemente nell'itinerario «Sentiero Italia» a Clabuzzaro, dove attenderà il pullman. Partenza ore 7. Rientro previsto alle 20.45. Utili i bastoncini. Capogita: Sergio Ollivier. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet: www.caixxxottobre.it.

■ La Società Alpina delle Giulie propone domenica la traversata da valle Rio del Lago (990 m) a Cave del Predil (920 m) per l'ex rifugio Brunner (1432 m) e la Forcella delle Cenge (1820 m).

Si salirà al dismesso rifugio Brunner lungo il sentiero della valle di Riobianco, fiancheggiando il torrente. A quota 1300 lo si attraversa continuando la salita per una comoda mulattiera a lunghi tornanti sino alla Capanna. Dal Brunner si scenderà per un breve tratto (circa 50 metri) lungo il sentiero 656 sino ad attraversare il Riobianco per poi risalire l'altro versante del vallone superando i 450 metri che separano dalla Sella delle Cenge, dapprima per ripido pendio erboso e poi per i restanti 250 metri per roccette attrezzate.

Panorama delle Valli del Natisone.

Dalla Sella si scenderà sino a Cave del Predil, in prossimità della pista di sci, lungo la vallata del Canale della Malga seguendo sempre il segnavia 626. L'itinerario è parte dell'Avat: Alta via Alpi Tarvisiane. Il dislivello da superare è di 850 m. La salita alla Forcella delle Cenge prevede qualche tratto attrezzato, da affrontare con adeguato equipaggiamento da ferrata: per chi, invece, dovesse preferire un percorso più semplice, è previsto un itinerario alternativo che consentirà ugualmente di godere dello splendido paesaggio di questo angolo di Giulie.

L'escursione sarà guidata da Umberto Mikolic. Partenza con pullman 6.30, rientro 20.30. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste in via Donota 2 (tel. 040/369067) dal lunedì al venerdì, dalle 18 alle 20.

Oggi alla Marittima il convegno sul progetto educativo rivolto a tutti i docenti della nostra regione

La biodiversità è una risorsa da insegnare nelle scuole

Una foresta del Brasile, regno della biodiversità.

Oggi a Trieste, nella Sala Illiria del Centro congressi Stazione Marittima avrà luogo il «Convegno regionale: natura, ambiente e biodiversità». Un progetto educativo per le scuole del Friuli Venezia Giulia. Il convegno ha lo scopo di presentare al pubblico il progetto «Centro di esperienza per la biodiversità - Rete regionale di educazione alla biodiversità», finanziato dalla Regione sulla base dello stanziamento assegnato del ministero dell'Ambiente previsto nei settori dei Progetti strategici di interesse nazionale del Programma stralcio di tutela ambientale.

Il Progetto educativo metterà in atto una serie di azioni di sensibilizzazione e informazione in linea con la Convenzione internazionale sulla Diversità biologica (uno dei quattro documenti principali prodotti dalla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e sviluppo svoltasi a Rio nel 1992, la cui importanza è stata riconfermata nel 2002 dal summit di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile) e con la direttiva «Habitat» - Programma Natura 2000 della Comunità europea. Il Convegno si rivolge ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado operanti sul territorio regionale al fine di coinvolgerli nella realizzazione di una molteplicità di programmi educativo-didattici volti sia alla valorizzazione attiva del ricco patrimonio naturalistico di biodiversità presente nel Friuli Venezia Giulia che alla promozione dell'educazione scientifica.

L'iniziativa è promossa dal Dipartimento di Biologia dell'Università in collaborazione con la Regione. Il convegno avrà inizio alle 9 e terminerà alle 13, l'entrata è libera.

All'assise su «Ricerca e innovazione» organizzata dalla Confindustria

Il Sistema Trieste sbarca a Roma

La Fondazione Internazionale Trieste per il Progesso e la Libertà delle Scienze, in seguito a personale sollecitazione del presidente D'Amato, partecipa alla Giornata della Ricerca sul futuro dell'Europa indetta dalla Confindustria oggi a Roma, e centrata sul tema «Ricerca e Innovazione».

All'importante manifestazione romana, cui partecipano assieme ai rappresentanti del governo e delle istituzioni nazionali gli scienziati e operatori culturali, a rappresentare la specifica attività promozionale della Fondazione nell' ambito del Sistema Trieste è stato delegato il consigliere Franco Bradamante, professore ordinario sperimentale di fisica nucleare e subnucleare nell' Università di Trieste, esperto di particelle elementari, impegnato in campo internazionale al Cern di Ginevra.

L'Area di ricerca.

Spetterà proprio a Franco Bradamante il compito di comunicare alla qualificata comunità nazionale riunita nella capitale l'esperienza e le potenzialità delle generate strutture scientifiche locali del Sistema Trieste, indispensabili per lo sviluppo socio economico e per la crescita del nostro Paese.

CENTRO GIOVANILE CHIADINO

Attività per il 2003/ 2004

Presso il nostro Centro Chiadino della parrocchia di S.Caterina da Siena di via dei Mille n. 18 iniziano il 1 ottobre i seguenti corsi: minibasket per bambini dai 5 anni in su; ginnastica al mattino, pomeriggio e sera; ginnastica per mamme con bambini seguiti dalla nostra baby sitter, corsi di Kung-Fu-Wushu e difesa personale per tutti dai 16 anni in su; ricamo e cucito; doposcuola; scuola di musica; insegnamento metodi naturali per la procreazione responsabile; scuola di ballo; attività nella nuova palestra di basket e pallavolo; consulenze varie.

Telefonare dalle 15,30 alle 18 e dalle 19,30 alle 22,30 allo 040943793.

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 13 dicembre 2003

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.23	regionale	Sacile (7.58)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
6.12	regionale	Venezia S.L. (9.42)	G. lavorativi
6.25	Eurostar	Milano C.le (11.05)	Sosp. il 20/4 e 21/4
6.30	regionale	Udine (8.01)	G. lavorativi
6.42	regionale	Venezia S.L. (8.59)	
6.50	regionale	Monfalcone (7.18)	G. lav. fino 21/6 e dall'8/9
7.00	intercity	Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24)	
7.05	espresso	Venezia S.L. (9.16)	
7.12	interregionale	Venezia S.L. (10.10)	
7.23	regionale	Udine (8.43)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.11	regionale	Udine (9.36)	G. lavorativi
8.12	regionale	Udine (9.48)	G. festivi. Ferma in tutte le stazioni
8.30	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.55	regionale	Venezia S.L. (10.59)	
9.04	interregionale	Udine (10.16)	G. lavor.; sosp. il lunedì
9.11	interregionale	Venezia S.L. (12.10)	Il lunedì, nei festivi
10.25	regionale	Udine (12.01)	G. fest., ferma in tutte le stazioni
10.36	espresso	Budapest D. (22.23) Beograd (22.58)	
10.55	regionale	Venezia S.L. (12.59)	
11.11	interregionale	Venezia S.L. (14.10)	
11.30	regionale	Udine (13.04)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz.
11.55	regionale	Venezia S.L. (13.59)	
12.06	regionale	Venezia S.L. (15.10)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
12.11	regionale	Venezia S.L. (15.42)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
12.12	regionale	Udine (13.48)	G. fest. Ferma in tutte le staz.
12.41	regionale	Udine (14.17)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
12.55	regionale	Venezia S.L. (14.59)	
13.11	interregionale	Venezia S.L. (16.10)	
13.30	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.55	regionale	Venezia S.L. (15.59)	
14.11	regionale	Udine (15.14)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
14.16	regionale	Udine (15.41)	G. lavorativi
14.25	regionale	Udine (16.01)	G. fest. ferma in tutte le staz.
14.29	regionale	Venezia S.L. (16.32)	G. lavorativi
14.55	regionale	Venezia S.L. (16.59)	
15.11	interregionale	Venezia S.L. (18.10)	
15.55	regionale	Venezia S.L. (17.59)	
16.07	regionale	Udine (17.30)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10
16.21	regionale	Udine (17.58) Sacile (18.53)	Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
16.25	regionale	Udine (18.01)	G. lav. ferma in tutte le staz.
16.55	regionale	Venezia S.L. (18.59)	
17.11	interregionale	Venezia S.L. (20.10)	
17.30	regionale	Tarvisio Boscov. (20.04)	G. lav. escluso sabato
17.41	regionale	Venezia S.L. (21.17)	G. lavorativi
17.55	regionale	Venezia S.L. (19.59)	
18.11	regionale	Sacile (20.48)	G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10
18.19	regionale	Sacile (20.48)	Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4. dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11
18.25	regionale	Sacile (20.51)	G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz.
18.27	regionale	Carnia (20.34)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
18.41	regionale	Udine (20.16)	G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz.
19.11	interregionale	Venezia S.L. (22.10)	
18.20	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
19.39	espresso	Venezia S.L. (21.49)	
19.50	Intercity Notte	Lecce (9.20)	
20.25	regionale	Udine (21.50)	G. lavorativi
20.25	regionale	Udine (21.54)	G. festivi
20.35	regionale	Cervignano (21.14)	G. lavorativi
21.11	interregionale	Venezia S.L. (0.10)	
21.35	Intercity Notte	Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59)	Sosp. il 24/12 25/12, 31/12
22.27	pullman	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi
23.40	espresso	Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.38) Beograd (12.12)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.11	regionale	Venezia S.L. (21.50)	
1.22	regionale	Venezia S.L. (23.00)	
2.05	regionale	Venezia S.L. (0.01)	
6.21	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.38	regionale	Udine (5.13)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
6.45	espresso	Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40)	
6.52	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.26	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.39	regionale	Sacile (5.32)	G. lavorativi
7.45	regionale	Portogruaro C. (6.37)	G. lavorativi
7.50	regionale	Udine (6.49)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.02	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
8.31	regionale	Udine (6.57)	Ferma in tutte le staz.
8.37	regionale	Tarvisio Boscov. (6.12)	G. lavorativi0
8.49	regionale	Sacile (6.48)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.26)	
9.16	regionale	Sacile (8.47)	G. lav. dal 23/6 al 6/9
9.19	regionale	Udine (7.46)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
9.43	regionale	Portogruaro C. (8.21)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
9.49	interregionale	Venezia S.L. (6.50)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.13)	
10.49	regionale	Venezia S.L. (7.18)	G. lavorativi
11.05	regionale	Venezia S.L. (9.01)	
11.34	regionale	Udine (9.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
12.05	regionale	Venezia S.L. (10.01)	G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12
12.26		Monfalcone (11.46)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi
12.49	interregionale	Venezia S.L. (9.50)	
13.32	regionale	Udine (12.11)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9
13.34	regionale	Udine (11.58)	G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
14.05	regionale	Venezia S.L. (12.01)	
14.39	regionale	Udine (13.03)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
14.49	interregionale	Venezia S.L. (11.50)	
15.05	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. festivi
15.16	regionale	Venezia S.L. (13.01)	G. lavorativi
15.31	regionale	Udine (13.44)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
15.34	regionale	Udine (13.58)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.49	regionale	Cervignano (13.39)	G. lavorativi
16.05	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
16.49	interregionale	Venezia S.L. (13.50)	
17.07	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
17.31	regionale	Udine (15.58)	G. lavorativi, ferma in tutte le staz.
17.35	regionale	Udine (15.58)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.55	regionale	Venezia S.L. (14.50)	G. lavorativi
18.05	regionale	Venezia S.L. (16.01)	
18.34	regionale	Udine (16.58)	G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni
18.49	interregionale	Venezia S.L. (15.50)	
19.06	regionale	Venezia S.L. (17.01)	
19.10	espresso	Beograd (6.00) Budapest D. (7.26)	
19.34	regionale	Udine (17.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.50	regionale	Venezia S.L. (16.50)	G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10
20.00	regionale	Udine (18.40)	G. festivi
20.05	regionale	Venezia S.L. (18.01)	
20.33	regionale	Udine (18.58)	G. lav., ferma in tutte le staz.
20.49	interregionale	Venezia S.L. (17.50)	
21.05	regionale	Venezia S.L. (19.01)	
21.19	Eurostar	Milano C.le (16.55)	Sosp. 19/4 e 20/4
21.27	Eurostar	Roma Term. (14.55)	
22.05	regionale	Udine (20.44)	G. festivi
22.10	regionale	Udine (20.44)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34)	
22.49	interregionale	Venezia S.L. (19.50)	
23.23	espresso	Venezia S. L. (21.19)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	18.55 12.00 18.15	20.30 13.35 19.50	-2----- -----6- ---4---		BELGRADO	16.30 09.45 15.45	18.15 11.15 17.30	-2----- -----6- ---4---	
GENOVA	16.40	17.40	12345--		GENOVA	11.00	12.00	#	
LONDRA Stansted	13.25 13.35	14.30 14.40	12345-7 -----6-		LONDRA Stansted	10.00 10.10	13.00 13.10	12345-7 -----6-	
MILANO Malpensa	07.50 11.35 13.10 17.05	09.00 12.45 14.20 18.15	# # # #		MILANO Malpensa	09.15 14.50 19.15 20.45	10.15 15.50 20.15 21.50	# # 12345-- #	
MONACO	08.20 12.55 16.50 17.00 16.55	09.30 14.05 18.00 18.10 18.05	# # 12345-- -----6- ------7		MONACO	11.20 10.40 10.30 10.40 15.10 19.45	12.30 11.50 11.40 11.50 16.20 20.55	------7 123456- --3---- 12-456- # #	
MOSCA Vnukovo	12.00	17.00	-----6-	charter	MOSCA Vnukovo	09.25	10.30	-----6-	charter
ROMA Fiumicino	07.05 08.15 10.45 14.40 19.00	08.15 09.40 11.55 15.50 20.10	# 12345-- # 12345-7 #		ROMA Fiumicino	08.55 12.50 14.45 17.10 21.55	10.05 14.00 16.10 18.20 23.05	# 12345-7 12345-- # #	
SHARM EL SHEIKH	21.00	02.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	17.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria. 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espress. in ora locale
* Il giorno prima

Marciapiedi sporchi

È da anni che sono esasperato dal dover quotidianamente camminare su marciapiedi abbondantemente lordati da deiezioni canine poiché abito in una zona della città dove la concentrazione dei cani è alta e i marciapiedi sono stretti.

Ritengo inammissibile che il menefreghismo, la maleducazione e l'arroganza di tanti proprietari di cani, possano sussistere indisturbati mentre non si provvede seriamente a far rispettare quelle norme di legge che dovrebbero tutelare la collettività.

Diego Logar

Telecom sbadata

Sulla rubrica «Segnalazioni» del 19.9 sotto il titolo «Intervento tempestivo» si deduce che la Telecom legge «Il Piccolo». Spero ciò avvenga anche per il mio caso. Nel mese di dicembre 2002 ricevo la fattura Telecom n. 1D02929293 con un saldo a mio credito di euro 271,50. Telefono qualche giorno dopo al 187 per conoscere le modalità di rimborso e mi informano che entro 90 giorni riceverò un assegno a mio favore. Intanto passano i mesi e verso aprile inizio a chiamare il 187. Gli operatori, gentilissimi, confermano il mio credito e inoltrano il reclamo all'ufficio competente. Passano altri mesi e poi inizia la raffica di telefonate da parte mia al 187 nella seguente sequenza: 5.6.03 ore 15: l'operatrice ha inoltrato un altro reclamo; 24.6.03 ore 17: l'ufficio amministrativo sta lavorando sulla fattura; 16.7.03 ore 11: mi telefoneranno a casa entro breve; 17.7.03 ore 10.20: mi chiameranno in giornata; 18.7.03 ore 9.45: attendono risposta dall'Ufficio rete di Bolzano entro il 31.7.03. L'assegno mi perverrà entro il 15.9.03 maggiorato degli interessi di ritardato pagamento; 26.8.03 ore 15: inoltrato altro reclamo. Mi telefoneranno; 2.9.03 ore 15.10: l'operatore ha fatto un altro sollecito e mi telefoneranno a casa in settimana; 19.9.03 ore 12: l'operatore mi segnala che il reclamo precedente è ancora aperto. In ogni caso inoltrerà sollecito; 23.9.03 ore 8.55: i reclami risultano aperti e senza alcuna nota a riguardo. Parlerà con l'Ufficio rimborsi e mi chiameranno a casa. Di tutte le telefonate promesse non ne ho ricevuta nessuna. Ringrazio comunque per la cortesia gli operatori del 187.

Giorgio Girardelli

Rappresentanti dell'economia

Da comune cittadino, ignaro di tutte le beghe politiche e non conoscendo quali possano essere gli interessi economici in ballo nel «Nuovo Porto Vecchio» e le eventuali speculazioni edilizie coinvolgenti aree di un così grande valore, mi chiedo tuttavia con grande perplessità il perché la decisione di dismettere le attività prettamente portuali a favore di altre iniziative sia stata votata da 8 persone che hanno solamente cariche istituzionali, mentre le associazioni degli industriali, degli agenti marittimi, degli spedizionieri, degli utenti e imprenditori portuali, dei trasportatori e dei sindacati, che rappresentano il mondo del lavoro si siano rifiutati di avvallare tale cambiamento. Mi sembra che i sopracitati rappresentino più concretamente e proficuamente l'economia cittadina piuttosto che i politici o presunti tali presenti nel Comitato portuale.

Corrado Savron

La neurochirurgia di Udine

Scriviamo in merito a un articolo apparso il 6/9 dal titolo «Cattinara paziente operata al cervello da sveglia», nel quale viene descritto l'innovativo intervento neurochirurgico eseguito dall'équipe degli Ospedali riuniti, in occasione di un'asportazione di tumore cerebrale con paziente sveglio. Dopo un'estesa descrizione tecnica della stimolazione corticale l'autore conclude definendola «non una rarità in assoluto, ma speciale certamente». Non una novità infatti. La stimolazione corticale è una tecnica conosciuta e ormai utilizzata, di routine in diverse sale operatorie (l'équipe del dottor Ojemann alla Washington University, l'équipe del dottor Duffau all'Ospedale de la Salpêtrière a Parigi e del dottor Bookheimer al National Institute of Neurological Disorders and Stroke a Bethesda Usa).

A questo proposito ci saremmo aspettati un brevissimo accenno all'attività svolta alla Neurochirurgia di Udine dove ormai tale metodica viene di fatto seguita da alcuni anni dall'équipe del dottor Miran Skrap, che ha fatto dell'esito della stimolazione corticale uno dei criteri di decisione per continuare o meno la resezione del tumore. Questo anche perchè l'esperienza e l'alta specializzazione tecnologica sono solitamente fonte di orgoglio per la nostra regione. Sembra opportuno inoltre ricordare che tale tecnica «innovativa» venne effettivamente sperimentata per la prima volta nella nostra regione all'Ospedale di Cattinara dal dottor Skrap, allora aiuto di neurochirurgia, e da uno di noi come neuropsicologo clinico. È doveroso dunque citare soprattutto per rispetto verso i molti pazienti che hanno beneficiato di tale metodica l'attività svolta dal dottor Skrap e dal suo gruppo che da diversi anni utilizza la procedura con paziente sveglio con grande perizia e all'avanguardia. Privilegiando alcune aree che più si prestano a questa metodica come l'area motoria, l'area somatosensoriale e l'area della parola, infatti si cerca così di non danneggiare durante la resezione chirurgica le «aree funzionalmente eloquenti» in cui sono rappresentati i centri che governano diverse funzioni cognitive come il linguaggio, il movimento, la memoria e così via. In questo modo il dottor Skrap e il suo gruppo nell'ambito di diverse centinaia di interventi l'anno hanno operato da svegli circa un centinaio di pazienti con tumore cerebrale.

L'intervento con paziente sveglio risulta una metodica innovativa per l'Italia e ora anche Trieste ha fatto il suo passo in avanti seguendola. È auspicabile che sempre più numerose équipe neurochirurgiche decidano di adottare questo sistema a vantaggio dei pazienti.

Barbara Tomasino
Settore di Neuroscienze
Sissa Trieste
Franco Fabbro
Università di Udine

IL CASO

La vicenda di un tifoso e del suo nipotino per Triestina-Salernitana

Una partita pagata due volte

Tifosi allo stadio «Rocco». Non sempre il posto è sicuro.

Sono presidente del «Triestina Club Baldon» che annovera più di cento soci dei quali 50 abbonati, una trentina in curva e gli altri in gradinata. Domenica 14 settembre, in occasione della partita «Triestina-Salernitana» la curva Valmaura è stata chiusa per ordine pubblico.

Un nostro socio abbonato in curva, che solitamente assiste alle partite nella curva suddetta, impossibilitato da tale fatto si reca col nipote di 8 anni in curva Furlan. Chiede a un addetto quanta gente fosse presente. Risposta: è quasi piena. Per la sicurezza del bambino si reca agli sportelli della gradinata e chiede alla cassa se può pagare il biglietto mettendo la differenza con l'abbonamento. La cassiera risponde che non si può. Il nipote insiste per entrare e allora il nostro socio acquista i biglietti. Totale euro 30. Entra in gradinata e rimane di sasso: la curva Valmaura è occupata da 40 tifosi avversari e la tribuna centrale è per tre quarti vuota. Per separare i tifosi, in suddetta curva, vi sono due divisori che distano una quindicina di metri l'uno dall'altro, alti più di due metri. Nel mezzo, terra di nessuno. Mi chiedo a cosa è servito far spendere al Comune diverse migliaia di euro per poi chiudere la curva stessa per una manciata di tifosi avversari. Morale della favola: il nostro socio ha pagato il biglietto con l'abbonamento in tasca. Speriamo chi di dovere provveda. Sarebbe gradita una risposta.

Gianfranco Balanzin
Presidente
del Triestina Club Baldon

Mamma Vilma

Mamma Vilma ha 80 anni. Auguri dal figlio Enzo e da quanti le vogliono bene.

Vilma e Otello, nozze d'oro

Otello e Vilma festeggiano oggi le nozze d'oro. Auguri dai figli, dai generi, dai nipoti, dai parenti e da tutti gli amici che li festeggiano con affetto.

Ariella, 50

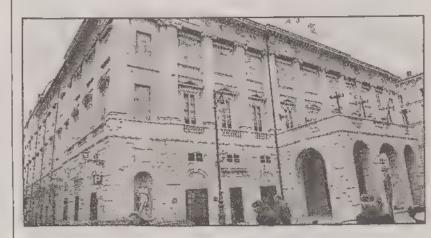
Ariella compie 50 anni. Tantissimi auguri dai suoi cari e dagli amici.

Sparare agli animali

Ha ragione il signor Walter Fortuna. Con tutti i problemi familiari personali, fame, guerre, malattie, criminalità, povertà ecc. ecc. Con tutti questi problemi, c'è gente che si preoccupa di far sospendere la caccia dopo un'estate infuocata, in tutti i sensi. Pensare che, personalmente, pur con tutti questi problemi nel mondo, ho provveduto giornalmente a riempire delle bacinelle d'acqua per i randagi e gli uccelli. Sono proprio uno stupido. Non come il signor Fortuna e i suoi amici cacciatori, che «disinteressatamente» portavano acqua agli animali selvatici. D'altronde se non avessero cercato di salvare qualche animale selvatico dalla sete e dal fuoco, in autunno a chi sparavano «disinteressatamente», naturalmente per sport?

Vincenzo Galati

LA POLEMICA

Bisogna rilanciare il Verdi
A rischio la buona musica

Un lettore lamenta la qualità delle scelte al «Verdi».

Povero il nostro Teatro Verdi! Non si arrabbieranno i geniali Carpinteri e Faraguna se prendo in prestito il titolo del libro «Povero nostro Franz» e lo adatto per la descrizione del maggiore teatro cittadino.

Povero lui (teatro) e poveri noi. È un periodo che le cose non vanno o vanno meno bene. Meno bene di prima. E quel «prima» coincide con l'arrivo del nuovo Consiglio d'amministrazione, che troppo puzza di obbedienza politica, e poco profuma di qualità musicale. Non se l'abbia a male il suo presidente Dipiazza, non se la prenda neanche il sovrintendente Cambreleng Roca, nè tantomeno il direttore artistico Vigiè (che faccia ha poi questo signore? Non si fa mai vedere...); ma da quando questi signori hanno messo piede al Verdi i cambiamenti ci sono stati, in peggio ovviamente. Le maestranze (corali e orchestrali) sono scontente dei direttori loro imposti; la qualità dei singoli spettacoli lirici e dei loro interpreti è calata; idem (se non peggio) per le due stagioni sinfoniche (anche se compaiono in cartellone arie liriche del primo '800 italiano); i libretti (soprattutto quelli delle stagioni sinfoniche) sono incompleti, malfatti, e folti di fastidiosa (ma utile?) pubblicità. Mi fermo, anche se potrei proseguire ancora a lungo. Credo di aver interpretato il pensiero di più di qualche concittadino, chiedendo ai personaggi sopracitati di mettersi una mano sulla coscienza, tentando di salvare il salvabile.

Alessio Colautti

50 ANNI FA

1 ottobre 1953

● Le vacanze estive sono finite e, per questa mattina, l'appuntamento è fissato alle ore 8 presso quasi tutte le scuole elementari dove, formate le classi, gli insegnanti accompagneranno poi gli alunni alla Messa propiziatrice, celebrata nelle chiese delle rispettive parrocchie. Il giorno 5 ottobre inoltre sarà la volta delle scuole medie inferiori, il giorno 12 di quelle superiori.

● Nella sede della Poliambulanza in via Pondares 8, si è inaugurato un nuovo gabinetto radiologico. Di recentissimo modello, l'apparecchiatura è giunta a iniziativa dei dottori Alù, Cominardi, Di Francesco e Montenero.

AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. BERGAMASCO-MOLINO A VENTO. Condizioni perfette in recentissima costruzione. Ampia zona giorno unificata (cucina-salotto-pranzo), matrimoniale, bagno (con idromassaggio), studiolo, stanzino guardaroba, 2 poggioli, garage 2 autovetture, zona lavanderia, posto macchina esterno. Molto tranquillo, vista aperta. Euro 138.000, p.i. Giorgio Gaburro agente consulente immobiliare. Tel. 040/568827. (A5581)

A. HERMET piano alto 117 mq signorile soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi ampio ripostiglio 2 balconi cantina riscaldamento centrale ascensore € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. BUONARROTI piano alto recente salone doppio con terrazzo 2 stanze cucina doppi servizi 2 ripostigli riscaldamento centrale ascensore posto auto in garage € 210.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. SCALA Bonghi casetta d'angolo 110 mq panoramica giardino € 180.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ALTIPIANO Sales vendesi ampia villa singola con 2000 mq di terreno parzialmente edificabili. 040/2528049 agenzia. (A5566)

CAMPO Marzio mansarda primingresso soggiorno con angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno. € 115.000, rif. 9003. Rabino 040/368566.

CENTRALE ottime condizioni, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. € 80.000, rif. 12603. Rabino 040/368566.

CENTRALISSIMO buone condizioni, uso ufficio 278 mq, all'ultimo piano con ascensore, soffitta, 50 mq, luminosissimo. € 310.000, rif. 11803. Rabino 040/368566.

COMMERCIALE attico vista golfo salone cucina tre camere servizi terrazze box 325.000. Cod. 355/P Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE bassa ristrutturato arredato, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno. € 140.000, rif. 13103. Rabino 040/368566.

D'ANNUNZIO adiacenze cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 99.500. Vip 040/634112. (A5606)

DIAZ consegna fine anno primingresso ampio vano unico terrazzo. Progetti c/o uff. Cod. 572/P Progettocasa 040/368283. (A00)

DIAZ ottime condizioni, signorile, atrio, salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, ripostiglio, terrazzini, vista mare. € 297.000, rif. 15102. Rabino 040/368566.

DOMUS Carlo Alberto, magazzino di 240 mq con bagno, finestrato, possibilità passo carraio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centrale attico primoingresso, disposto su due piani, due grandi terrazzi a vasca, travi a vista, soleggiato, ogni comfort. Possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS centralissimo in nuda proprietà vendesi, piano alto panoramico, 210 mq abitativi con terrazzo di oltre 30 mq. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Commerciale inizio, in palazzetto d'epoca, appartamento allo stato grezzo, possibilità salone, tre stanze, cucina, biservizi, portico e giardino 200 mq, garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano, prestigiosa villa panoramica sul golfo: 350 mq coperti con ogni comfort e ampio giardino. Informazioni previo appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione, viale Miramare, disponibilità di bi/trilocali, mini appartamenti adatti investimento, attici bipiano vista mare/città, ampi terrazzi, box, posti auto, cantine. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Muggia prestigiosa villa con piscina in parco di oltre 7000 mq, 200 mq abitativi su un piano, taverna con cucina, lavanderia, ampio garage. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Opicina, attico con mansarda in palazzina nel parco: salone, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo vista bosco, box doppio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS San Giovanni, in casa recente, piano intermedio: soggiorno con poggiolo, matrimoniale, cucina, bagno. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Scorcola, attico con superattico, complessivi 220 mq abitativi, terrazzo, lastrico solare, doppio ingresso, box. Tel. 040/366811. (A00)

DUINO villa vista mare, garage, giardino, soggiorno, cucina, quattro stanze, terrazze. Cod. 98/P. Gallery Sistiana 040/2908343.

FORAGGI piano alto salone due matrimoniali cucina servizi poggioli cantina ascensore 170.000. Cod. 597/P Progettocasa 040/368283. (A00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 via Romagna, in palazzina di pregio, appartamento composto da ingresso, saloncino, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazza. Giardino e posto auto condominiali. € 285.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 Visogliano, porzione di bifamiliare nuova con giardino. Saloncino, cucina abitabile, tre matrimoniali, tre bagni, terrazza, taverna, cantina, lavanderia. Ottime finiture. € 356.000. (C00)

GABETTI Op.Imm 040/763325 zona Viale XX Settembre, piano alto con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, wc, due balconi e cantina. € 155.000. (C00)

GALLERY Monfalcone in residence appartamento soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzo posto macchina scoperto. Cod. 261/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Muggia Bagnoli casa di ampia metratura con corte e giardino parzialmente da ristrutturare. Possibilità due/tre appartamenti. Cod. 13/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia località Pisciolon recente villetta a schiera disposta su tre livelli con giardino garage posto macchina. Cod. 13/P 040/271147. (A00)

GALLERY Muggia via Flavia Stramare nuovo residence di 11 appartamenti con cantina o mansarda e due posti auto coperti. Cod. 19/P 040/271147. (A00)

GALLERY Pieris ultimo piano recente bicamere soggiorno cucina doppi servizi 2 terrazze garage posto macchina cantina. Cod. 144/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Staranzano appartamento ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio terrazze box auto. Cod. 16/P 0481/790679. (A00)

GIULIA buone condizioni soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, luminosissimo. € 104.000, rif. 11902. Rabino 040/368566.

GRADO Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento composto da ingresso, soggiorno, cucina, due letto, bagno, due terrazzi, cantina e posto auto. (C00)

GRADO Pineta appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto coperto. Euro 85.000. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

HABITAT centralissimo alloggio-ufficio 250 mq palazzo importante ascensore termoautonomo pavimenti rifiniture epoca soleggiatissimo bei scorci città 320.000. 347/4867022. (A00)

HABITAT Gretta (Baseggio) epoca decorosa ottimo primo piano soleggiato soggiorno cucina abitabile (arredata) matrimoniale bagno. Termoautonomo 75.000. 333/9989164. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ambulatorio medico molto signorile e particolare in zona centralissima 125 metri quadrati con ascensore, riscaldamento autonomo, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Besenghi in elegante palazzina residenziale ultimo piano con mansarda composto da salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzi, posto auto in autorimessa. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo zona pedonale in casa completamente ristrutturata con posto auto: grande salone, due stanze, guardaroba, cucina, due bagni, riscaldamento autonomo, come primingresso. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Costiera casa con ampio terreno, vista Golfo/città composta da salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, ampio porticato vetrato, cantina. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Grado Pineta piano alto con posto auto: due stanze, cucinetta, bagno, grande terrazzo. Euro 83.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 grattacielo di Campo Marzio completa vista mare: saloncino, tre stanze, studio, cucina, doppi servizi, 25 metri quadrati di poggioli. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Foraggi magazzino/officina di 75 metri quadrati con soppalco. Euro 72.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Roiano casa unifamiliare di circa 200 metri quadrati con area esterna di proprietà posizione tranquilla. Buone condizioni. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dello Scoglio in palazzo signorile con posto auto: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Laghi/Franca in elegante palazzo d'epoca piano alto con ascensore: doppio salone, due stanze, studio, grande cucina, tripli servizi, terrazzo, riscaldamento autonomo. (A00)

MONFALCONE attico nuova ristrutturazione prestigiosa tricamere biservizi cantina postauto. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE centralissimo recente bicamere biservizi cucina abitabile piano alto terrazzo cantina garage. Alfa 0481/798807. (C00)

MONFALCONE piccolo residence pronta consegna nuovo mini mq 60 cantina garage senza spese condominiali. Alfa 0481-798807. (C00)

NOVITA' Roiano appartamento ingresso soggiorno cucina con balcone camera bagno cantina termoautonomo. Cod. 586/P Progettocasa 040/368283. (A00)

NOVITA' zona Piazza Puecher appartamento da ristrutturare cucina camera bagno ripostiglio 50.000. Cod. 609/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PERIFERIA primingresso due livelli. Tricamere, triservizi, terrazzo di 50 mq e box doppio e posto auto. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento da rimodernare cucina camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio. Cod. 595/P Progettocasa 040/368283. (A00)

REVOLTELLA occupato, uso investimento, camera, camerino, cucina. € 29.000, Rif. 4303. Rabino 040/368566.

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 locale commerciale zona forte passaggio adatto a varie attività. Disponibilità immediata! (C00)

RONCHI piccola palazzina appartamento ristrutturato secondo e ultimo piano mq 85 bicamere garage doppio. Alfa. 0481/798807. (C00)

ROTONDA del Boschetto piano alto ascensore soggiorno cucina abitabile con terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

S. Luigi appartamento vista aperta/mare soggiorno cucina due camere lavanderia bagno terrazzo cantina. Cod. 601/P Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN Pier d'Isonzo Gabetti Opimm 0481/44611 casa indipendente disposta su due livelli per un totale di 200 mq con 3.000 mq di terreno. (C00)

SIT Molino a Vento locale d'affari 60 mq vano unico con 2 belle vetrine e particolare arredamento originario. 040/636222. (A00)

SIT Montedoro bellissimi lotti terreno edificabile di forma regolare comodo accesso. Indice di edificabilità 0,80. Telefonare 040/636628. (A00)

SIT Paduina bel palazzo liberty appartamento tranquillissimo da sistemare internamente atrio cucina due matrimoniali servizio. Ideale come ufficio. 040/633133. (A00)

SONNINO adiacenze cucina quattro stanze doppi servizi ripostigli terrazzino poggiolo soffitta. Euro 173.500. Vip 040/631754. (A5606)

SPAZIOCASA 040/369950 Galleria Fenice (zona) in palazzo signorile alloggio validissimo al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 ultimo piano (zona) Capitolina con vista aperta di cucina saloncino matrimoniale bagno autometano-condizionamento (ottimo per single/coppia). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Rossetti (adiacenze) in palazzo epoca alloggio rinnovato di cucina ampio salone 2 stanze 2 bagni autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Severo (adiacenze) in palazzo recente alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini autometano. (A00)

SVEVO piano medio: atrio, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Termoautonomo, climatizzato, in buone condizioni! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

V. Malcanton ultimi appartamenti disponibili primingresso ottime rifiniture travi a vista. Info previo appuntamento. Cod. 283/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VALMAURA sporting residence vendesi splendido attico 180 mq su due livelli rifiniture lussuose. 040/2528049 intermediario. (A5566)

VESTA 040/636234 Grado Pineta vicino spiaggia, vendesi appartamento due stanze, soggiorno, cucinotto, bagno, terrazza, posto auto.

VESTA 040/636234 via S. Pasquale vendesi villa pari primingresso, vista golfo, su tre livelli, mq 340 giardino, posti auto.

VIA Mazzini appartamento 250 mq totalmente ristrutturato, I piano, ascensore, ottimo uso ufficio abitazione. 339/6372367. (Fil84)

VIALE d'Annunzio epoca angolo cucina soggiorno due camere bagno doccia termoautonomo soffitta. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

VIALE Ippodromo piano alto ascensore ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno poggiolo € 70.000. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A.A. BAIAMONTI/CAPODISTRIA e limitrofe soggiorno una/due camere cucina bagno poggiolo. Eurocasa 040/638440. (A00)

A. PICCOLO adatto investimento stanza cucina/ino bagno massimo € 50.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A. ZONA Fiera/Rossetti soggiorno due camere cucina bagno piano alto ascensore. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

ACQUISTANO nostri clienti cercano in zone centrali monovani o piccoli appartamenti garantiamo definizioni immediate con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369950. (A00)

APPARTAMENTO di 75/80 mq, anche da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere, 1-2 bagni, cerchiamo urgentemente. L'Equipe 040/764666.

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamenti di varie metrature in zona Baiamonti. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO appartamento di 40/60 mq, anche monolocale o mansarda, zona semicentrale. L'Equipe 040/764666.

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno, prezzo massimo 95.000 euro. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq. Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.

REVOLTELLA/S. Pasquale ricerchiamo urgentemente appartamento due/tre stanze per specifiche richieste. Tecnocasa Rozzol 040/9380538.

TECNOCASA Studio Rozzol in collaborazione con impresa edile triestina cerca stabili o palazzine da ristrutturare. Tel. 040/9380538.

ZONA Rive S. Vito Marina rs/cliente noto professionista locale cerca appartamento di prestigio con vista mare. Rabino 040/368566.

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ARREDATO Baiamonti monolocale con angolo cottura, bagno euro 310. Via della Tesa matrimoniale, cucinino con tinello, bagno, euro 340. Largo Canal soggiorno, camera, cucina, bagno, posto auto euro 600. Via delle Zudecche salone, tre stanze, cucina, servizi, euro 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

BOX auto via Calvola/Negrelli con acqua e luce affittasi a euro 140 mensili. Cod. 287/P. Progettocasa 040/368283. (A00)

CORONEO tristanze luminoso servizi separati balcone. Cod. 274/P Progettocasa. (A00)

DOMUS Madonnina alta, locale 40 mq con vetrina adatto negozietto o altra attività. Affittasi 350 euro. Tel. 040/366811. (A00)

LOCALI Carducci/Battisti 60 metri quadrati, soppalco e galleria mostra euro 1.800. Viale XX Settembre posizione d'angolo 350 metri quadrati con soppalco e quattordici vetrine d'esposizione, euro 4.375. Gatteri/Crispi 100 metri quadrati con vetrine euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

SIT Giustiniano splendido ufficio primo ingresso luminosissimo e silenzioso in elegante palazzo epoca: corridoio tre stanze bagno. 040/633133. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 C. Alberto (zona) alloggio ampio di cucina salone salotto 2 camere studio bagni autometano (4/5 posti) € 900 (arredato-non residenti o referenziati). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Basovizza in nuovissimo residence alloggio di cucinotto salone matrimoniale bagno terrazzo box € 700 mensili (arredato-non residenti/foresteria). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Donota (zona) in palazzetto epoca alloggio di cucina soggiorno/letto bagno € 500 mensili (arredato-non residenti o referenziati). (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Università (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno 2 stanze bagno poggiolo € 480 mensili (arredato-non residenti o studenti). (A00)

UFFICI San Lazzaro due/quattro stanze a partire da euro 416. Largo Barriera salone, camera, camerino, cucina, wc euro 500. Via Coroneo primingresso saloncino, stanza, ripostiglio, bagno euro 550. Corso Italia ristrutturato cinque stanze, doppi servizi, ripostigli, riscaldamento autonomo euro 1.650. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

UFFICIO/AMBULATORIO primingresso v. Malcanton posizione di passaggio due stanze bagno 770 mensili. Cod. 43/P Progettocasa 040/368283. (A00)

VESTA 040/636234 Servola affittasi villetta accostata parzialmente arredata, mq 180. Euro 900 mensili.

VIA Battaglia zona giorno, cucina matrimoniale, bagno, aria condizionata, porta blindata, superaccessoriato, vista Teatro Romano. € 826 + spese, rif. 11603. Rabino 040/368566.

VIA Canova saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio, contratto anche per studenti. € 700 + spese, rif. 12003. Rabino 040/368566.

VUOTI Largo Sonnino due stanze, cucina, bagno, euro 395. Fabio Severo nuovo soleggiato soggiorno, due stanze, cucina, due bagni, euro 430. Corso Saba mansardato saloncino, due stanze, cucina, bagno, euro 600. Cantù panoramicissimo salone, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, box auto, euro 1.300. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

ADECCO Gorizia ricerca urgentemente 2 periti meccanici e 1 data entry conoscenza lingua slovena. Età massima 30 anni. 0481/533000. (B00)

AFFERMATA società di consulenza e servizi amministrativi cerca addetto/a paghe personale esperto conoscenza software. Richiesti flessibilità capacità relazionali e miglioramento continuo. Prospettive e ambiente di lavoro favorevoli. C.V. a F.P. Trieste Centro C.I. Ad4778779. (A5231)

AGENZIA ricerca ambosessi max 30 anni per partenze Italia/estero scaglionate da ottobre in poi, ruoli sportivi (acc. sci, nuoto, aerobica, acqua gym) hostess, miniclub, deejay, torneisti, inoltre assistenti per tour operator con conoscenza lingue. Per colloqui telefonare allo 041/5352157. (Fil2048)

CERCASI apprendista cameriere per pranzi. Per informazioni telefonare dalle 14 alle 15 allo 040/810141. (A5611)

COMMERCIALISTA cerca giovane ragioniera/ragioniere fermoposta Trieste Centrale pat. TS2074323Y. (A5616)

GIOVANE fotocompositore conoscenza programmi Mac da inserire in struttura grafica. Fax 0432/524422. (A00)

IMPRESA edile cerca apprendista muratore età massima 24 anni con patente B. Telefonare ore uff. allo 040/382827. (A5547)

LA Quercia cooperativa sociale cerca urgentemente adest/O.S.S. da inserire nei propri servizi. Inviare curriculum a: Cooperativa «La Quercia» corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040/630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A5613)

MANPOWER Gorizia ricerca addetto banco carni, ruspista, 5 magazzinieri uso muletto, addetti vendita conoscenza sloveno, elettricisti minima esperienza, saldatori anche minima esperienza, 3 operaie max 25 anni. Telefonare 0481/538823. (B00)

MANPOWER Monfalcone ricerca: carpentieri, elettricista, fresatore, addetti Cnc, saldobrasatori. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste ricerca giovani diplomati o laureati o universitari per importante call-center lavoro part-time. Corso Cavour 3/A 040/368122. (A5618)

MANPOWER Trieste ricerca sarta esperta, commessa esperta biancheria casa, commesso esperto climatizzazione, diplomati istituto nautico, contabili, neodiplomato ragioneria, responsabile bar, giovane commesso capo reparto, operaie orario 8-17 periodo ottobre-dicembre, venditore esperto ottimo inglese per importante azienda max 30 anni, operaio grafico, giovani elettricisti impianti 2-3 anni di esperienza, manutentori elettrici di stabilimento, operai categorie protette. Corso Cavour 3/A, tel. 040/368122. (A5618)

SALONE centrale di parrucchiere cerca personale lavoranti mezzilavoranti apprendisti 040/638041. (A00)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE bellissima spagnola super maggiorata dominatrice. 040/425061. (Fil47)

A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia giovane affascinante disponibile 333/4892380. (A5629)

A.A.A.A.A. TRIESTE Alessia nuovissima fotomodella veramente da scoprire chiamami 320/3732685. (A5639)

A.A.A. TRIESTE novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. 3498586945. (Fil47)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A5643)

A.A.A. MASSAGGI orientali 8-20. Tel. 333/2785031. (A5607)

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Tel. 329/7636040.

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21enne, bellissima, facile da trovare difficile da dimenticare. 333/6512760. (A5657)

AUTOMUNITA posso raggiungere vostro ambiente, posso ospitare solo appuntamento. 339/5758784. (Fil52)

CLUB privé dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, idromassaggi bagno turco 340/2538041. (Fil84)

CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene, invita alla trasgressione. 338/1659511. (A5656)

GIOVANE e dolce. Telefona 333/7076610. (A5557)

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A5527)

MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale dalle 14-18. Ambiente climatizzato. 349/1201903. (A5658)

NOVITÀ appena arrivata bellissima, bruna, dolce, simpatica, giovane e riservata. 329/3469115. (A5727)

SIMPATICA streghetta conoscerebbe uomo per momenti magici. Tel. 339/8744895. (Fil7027)

TRIESTINA 40enne abbondantissima offre rieducazione-relax ogni giorno 12-21. Tel. 320/0306980. (A5744)

UDINE affascinante cilena 6 misura momenti erotici dalle 10 all'1 di sera 347/9800476. (Fil 47)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela, selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

MUGGIA agenzia immobiliare vendo prezzo interessante. Garantisco serietà, clientela documentabile, assistenza post-vendita. 338/9464459. (D00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201. 339/7800315. (A5644)

CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

LETTERATURA *Il secondo volume della Biblioteca del Piccolo viene messo in vendita domani abbinato al giornale*

«Danubio» di Magris, il simbolo della frontiera

Un libro di successo che racconta come la Mitteleuropa è diventata una moderna Babele

Una vita intera fatta di libri

Claudio Magris è nato a Trieste nel 1939, si è laureato a Torino in Lingua e Letteratura tedesca. È ordinario di Letteratura tedesca moderna e contemporanea all'Università di Trieste. Ha tenuto corsi e siminari in università e istituti italiani e stranieri di prestigio.

Collabora a riviste e giornali italiani e stranieri; dal 1967, scrive sul «Corriere della Sera». È autore di importanti saggi di critica letteraria,soprattutto di germanistica, di opere narrative e teatrali. È stato senatore dal 1994 al 1996. Le sue opere sono tradotte in numerose lingue. Tra i premi più prestigiosi che gli sono stati conferiti, si ricordano il «Bagutta» (1987), i «Lincei» (1987), lo «Strega» (1997).

I suoi saggi più noti sono «Il mito absburgico nella letteratura austriaca moderna» (Einaudi, 1963), «Lontano da dove» (Einaudi, 1971), «Dietro le parole» (Garzanti, 1978), «Itaca e oltre» (Garzanti, 1982), «L' anello di Clarisse» (Einaudi, 1984), «Utopia e disincanto» (Garzanti, 1898).

Alcuni suoi lavori teatrali sono stati portati sulle scene dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia («Stadelmann» nel 1991, e «La mostra» nel 2003: i testi di queste opere sono stati pubblicati da Garzanti rispettivamente nel 1988 e nel 2001).

Tra i testi narrativi, di ricordano «Illazioni su una sciabola» (Cariplo-Laterza, 1984), «Un altro mare» (Garzanti, 1991), «Il Conde» (Il Melangolo,1993), «Le voci» (Il Melangolo,1995), «Microcosmi» (Garzanti, 1997).

di **Elvio Guagnini**

«Danubio», pubblicato da Claudio Magris nel 1986 con, Garzanti, è un libro che ha conosciuto subito un grande successo internazionale. Sono annunciate ,ora, anche nuove traduzioni in altre lingue, oltre alle numerose in cui è già apparso. Domani i lettori lo potranno acquistare con «Il Piccolo» a 4,90 euro, secondo volume della Biblioteca «Trieste d'autore».

Di un libro di successo ci si chiede sempre le ragioni che ne hanno generato la popolarità. Per Danubio, la risposta - forse - dovrebbe essere articolata e definita in rapporto ai diversi contesti nazionali e culturali che lo hanno recepito. Nell'importante profilo dell'opera letteraria di Claudio Magris apparso nel 1997 («Epica sull'acqua»), Ernestina Pellegrini - che è tra gli studiosi più accreditati e acuti della letteratura triestina contemporanea - ha dedicato un paragrafo molto articolato al tema della fortuna di «Danubio» all'estero con osservazioni interessanti sul tipo di lettura che i critici di diversi Paesi ne hanno fatto.

Per giustificare la popolarità dell'opera, allora, bisognerebbe forse fare attenzione a ragioni diverse: l'interesse crescente per l'identità mitteleuropea (e per la varietà di aspetti contenuti nella stessa); l'attualità di un territorio (dalla Selva Nera, in Germania, al Mar Nero) che - in alcune sue componenti - ha subito rivolgimenti e conosciuto trasformazioni anche profonde; l'attenzione crescente, oggi, alla letteratura di viaggio; il mito di una civiltà dai connotati unitari che risultano dalla composizione di una molteplicità e variegatura notevole, di una civiltà che ,oggi, si presenta soprattutto nella sua molteplicità, nei tratti che la storia di quasi un secolo ha provveduto a differenziare e che, però, rivelano - anche a distanza - il sostrato comune; la curiosità per aspetti anche di colore di questa civiltà che, diventata un mito, ha generato pure un interesse «di consumo» per figure e aspetti del mito stesso con conseguenze anche sul piano di un loro sfruttamento commerciale (le figure della famiglia imperiale finite sulle cartoline; i film su Sissi; balli di debuttanti e concerti di walzer trasmessi in televisione da Vienna; le feste per il genetliaco dell'imperatore con bande e birra; giacche etniche e dirndl venduti nelle boutique di abbigliamento, ecc.).

Sono aspetti, questi, che andrebbero analizzati e compresi prima di diventare oggetto di ironia. In ogni caso, sono la testimonianza di una popolarità e di una fortuna, aspetti di curiosità e di culto. Un versante diverso, si intende, rispetto alla ricerca storica e culturale complessa sul tema della Mitteleuropa, quale è quella che si è sviluppata anche recentemente (e del cui lato più ricco e profondo sono testimonianza alcuni libri di Magris, che hanno - a loro volta - stimolato nuove riflessioni e ricerche).

Ovviamente, si tratta di ragioni laterali, parallele, che possono testimoniare anche un'atmosfera che favorisce l'attenzione a tutto ciò che si riferisce a quel mondo.

Ma le ragioni più profonde della popolarità di questo libro sono diverse e si riferiscono alle qualità dell' opera . In primo luogo, credo, bisognerebbe considerare l'interesse per una scrittura di vasto respiro, anche «epica», capace di misurarsi con i grandi problemi dell'esistenza senza false timidezze o ipocrisie; e, poi, l'intreccio tra generi diversi :autobiografia, romanzo, opera saggistica, libro di viaggio, «guida» di carattere molto personale e fuori da tutti gli schemi.

Forse, quest'ultimo motivo - assieme all'interesse per la Mitteleuropa e per la civiltà danubiana - è anche quello che ha avuto maggior peso nell'interesse per questo libro : un libro che - oltre a essere un saggio con facce molteplici - è un'opera letteraria che ha una fisionomia formale che la rappresenta, di grande originalità. «Danubio», si diceva, è un'opera che appartiene anche alla letteratura di viaggio, che ha la forma di un testo che intende inserirsi in questa tradizione. Ma che vuole - in ogni caso - appartenervi in modo particolare, non nelle forme correnti e banalizzate ma restando al crocevia di generi diversi, adottando come principio costitutivo una grande libertà ed elasticità di fronte ai canoni di ieri e di oggi. Con tutte quelle libertà di percorso, di interruzione, di divagazione, di sospensione e ripresa di discorso, di ironia, che fanno parte di una tradizione moderna della letteratura di viaggio a partire dallo straordinario «Sentimental Journey» di Laurence Sterne.

«Danubio» intende definire il contesto mitteleuropeo e danubiano (nel confronto tra passato e presente) nel corso di una ricognizione che spazia da una sorgente (nella Selva Nera) contestata e indagata (oggetto del brioso e intelligente incipit del libro, sugli incipit del fiume : Una questione di grondaie) al delta che porta il fiume al mare, a una foce - nel Mar Nero - che è anch' essa oggetto di discussioni. Il percorso - reale - diventa naturalmente simbolico proprio perché l'itinerario materiale, così problematico anch'esso, e poi con anse e volute e deviazioni nel suo percorso si presta facilmente anche a una lettura di questo genere.

È così che il Danubio diventa un simbolo, il «simbolo della frontiera» - ha ricordato Magris («Fra il Danubio e il mare» Garzanti 2001) - «perché il Danubio è un fiume che passa tante frontiere, è quindi il simbolo della necessità e della difficoltà di attraversare frontiere, non soltanto nazionali, politiche, sociali, ma anche psicologiche, culturali, religiose. Il viaggio danubiano è pure un viaggio nei propri inferi e in quella Babele del mondo odierno che certamente ha nella Mitteleuropa un suo simbolo particolare, ma è una Babele del mondo intero».

Il Danubio scorre ampio e indugia pigramente, con ampie anse dalle curve morbide, nel territorio dell'Ungheria.

Uno studioso attento e acuto di Danubio, Johannes Hösle (in «Novecento. Cahiers du Cercic», Grenoble, n.12, 1990) ha ricordato il fondo di questa ricerca: «La storia dei paesi del Danubio è la storia di una permanente autodifesa di identità nazionali minacciate da conquistati e colonizzatori, di una lotta continua per la supremazia, anche all'interno dell'impero absburgico».

Sicché «Danubio» costituirebbe l'illustrazione della dialettica fra una «totalità unitaria,dominatrice ma segretamente sgretolata, e la diversità del molteplice, che insorge e recalcitra da tutte le parti» - sottolinea Hösle con parole di Magris a proposito della letteratura austriaca del Novecento - «ma anche di conflitti sanguinari tra entità totalizzanti ed entità individuali».

Parlando di questa sua esperienza e ricostruendone la genesi, Magris ha ricordato che essa è il frutto di «anni di viaggi, vagabondaggi. Non un unico viaggio, naturalmente, ma tanti viaggi, ritorni, scrivere, scribacchiare, partire, pensare. Viaggi nel mondo, dentro se stessi, lasciando scorrere il fiume, le cose, il mondo nella testa» («Dedica a Claudio Magris», Associazione provinciale per la prosa 1999).

Questo carattere, di viaggio anche interiore che riflette problemi e sollecita esami e interrogativi, si rivela anche nella struttura del libro, dove il percorso ,l' itinerario, è occasione per approfondimenti, digressioni, pagine saggistiche, ritratti, squarci autobiografici, precisazioni storiche, capitoli di storia letteraria, riflessioni sulla stessa istituzione del viaggio e sulle scritture che si riferiscono al viaggio («Letteratura come trasloco; qualcosa ,come in ogni trasloco, va perso e qualcosa salta fuori da ripostigli dimenticati»), riflessioni sulla stessa natura del fiume («il fiume è un vecchio maestro taoista, che lungo le sue rive tiene lezione sulla grande ruota e sugli interstizi tra i suoi raggi»; «Fin da Eraclito, il fiume è per eccellenza la figura interrogativa dell' identità, con la vecchia domanda se ci si possa bagnare due volte nelle sue acque»).

Un libro straordinario, «Danubio», proprio per l'intreccio di registri e di linguaggi che accompagna anche la ricerca sul tema del percorso del fiume verso il suo sbocco (a proposito del quale, Magris ha ricordato che ,mentre il «continente mitteleuropeo è analitico, il mare è epico»; con la precisazione successiva che - sulla via del mare - si impara a «liberarsi dall'ansia di riconfermare ossessivamente la propria identità», poiché il narratore «racconta il mondo che contiene pure lui stesso»). Un percorso, questo di «Danubio», che Ernestina Pellegrini ,nel libro sopracitato, ha così definito: «Danubio è un libro di "soste" piuttosto che un libro di viaggi.[...] La sua scrittura rigorosa, in nove capitoli e 170 paragrafi, è legata a tante piccole soste e non alla fenomenologia dello spostamento, ed è la storia di microviaggi in verticale, di viaggi nel tempo, nella complessa stratigrafia delle memorie che su quelle terre si sono via via depositate».

(*Il ritratto di Claudio Magris è di Massimo Jatosti*)

COMINCIA COSI'

Carissimo, ecco lo statuto della vita

«Carissimo!

L'assessore di Venezia, sig. Maurizio Cecconi, sulla base del progetto allegato ha avanzato la proposta di organizzare una mostra sul tema "L'architettura del viaggio: storia ed utopia degli alberghi". La sede prevista è Venezia. Del finanziamento si interesserebbero diverse istituzioni ed organizzazioni. Se Lei vorrà mostrare interesse per una collaborazione...».

Il caloroso invito, recapitato qualche giorno fa, non si rivolge a un destinatario preciso, non nomina la persona o le persone che apostrofa con trasporto; lo slancio affettuoso patrocinato dall'Ente Pubblico trascende le individualità particolari e abbraccia il generale, l'umanità o almeno una larga e fluida comunità di colti e intelligenti. L'allegato progetto - steso da professori delle università di Tübingen e di Padova, articolato secondo una logica rigorosa e corredato di bibliografia - vuole portare all'inesorabile ordine del trattato l'imprevedibilità del viaggio, l'intrico e la dispersione dei sentieri, la casualità delle soste, l'incertezza della sera, l'asimmetria di ogni percorso. Lo schema è la bozza di uno statuto della vita, se è vero che l'esistenza è un viaggio, come si suol dire, e che passiamo sulla terra come ospiti.

Claudio Magris

Dürnstein, la più dolce valle del Danubio.

Una selezione delle tantissime recensioni che vennero pubblicate con notevole entusiasmo e tempestività dalla stampa italiana

Quel testo ricco e lieve, quasi una partitura per piccola orchestra

«Si ha raramente la ventura di incontrare di incontrare un libro così ricco. Al tempo stesso questo "Danubio" è un libro lieve, da piccola orchestra, serrato e divagatorio, monotematico e, oltre che polifonico, libero. Ciò che più si ammira in Claudio Magris è la convivenza in lui, la simbiosi, tra una indulgente esperienza da vecchio saggio e una freschezza da adolescente».

Sono parole di **Geno Pampaloni**. Poste proprio come incipit della sua recensione intitolata «Danubio di carta» e pubblicata dal «Giornale» l'11 gennaio del 1987. Il parere del critico era così positivo che, poco oltre la metà dell'articolo si affrettava a precisare: «Il lettore mi perdonerà se l'entusiasmo per l'autore mi ha costretto a sacrificare un libro, un libro che meriterebbe un intero inserto domenicale».

A indicare in Magris un abilissimo autore polifonico, capace di miscelare toni diversi, spesso in apparente contrasto tra loro, era **Walter Mauro** nel suo pezzo «Viaggio ideale sul Fiume Padre» pubblicato dal «Popolo» il 2 dicembre del 1986.«Scriveva: «E non davvero casualmente Claudio Magris ricorda a conclusione i versi stupendi di Biagio Marin: "Fa che la morte mia, Signor - la sia comò 'l scóre de un fiume in t'l mar grande". Dolcezza, quindi, abbandono lirico al fluire sonnolento di un fiume, ma al contempo intrico e smarrimento all'interno di un labirinto indecifrabile nel quale convivono Mengele, il medico aguzzino di Auschwitz, e Franz Kafka, Thomas Mann e i campi di sterminio, un Céline perversamente fuorviato dalla teoria dello sterminio totale tra le mura del castello di Sigmaringen e Freud, innocenza ed eversione, trasmigrazione nell'irreale del sogno e del più sartriano "imaginaire" e immissione nell'io più profondo e stravolto».

Quattro critici che hanno recensito «Danubio»: Geno Pampaloni, Lorenzo Mondo, Claudio Marabini, Aldo Grasso.

Lorenzo Mondo, sulla «Stampa» del 17 dicembre 1986, avvertiva che «Danubio» è «la storia della Mitteleuropa perduta, del sogno tedesco di una "odissea dello spirito che torna a casa, verso Oriente", con l'ambizione di dare ordine e norma al mondo informe delle migrazioni asiatiche, dei popoli disarcionati attraverso i secoli lungo il fiume». **Claudio Marabini**, sul «Tempo» del 14 febbraio 1987, si rallegrava perchè «la bellezza di un libro come "Danubio" di Claudio Magris e la sua fortuna nell'ambiguo e inattendibile mercato librario ripropone alla meditazione il valore e il senso del viaggiare in letteratura e il suo mutare di generazione in generazione».

Lucio Villari, su «la Repubblica» del 5 dicembre 1986, sottolinea come «Magris pare accettare l'idea heideggeriana che "senza disorientamento e perdita, senza errare per sentieri che si smarriscono nel bosco non c'è chiamata, non è possibile ascoltare l'autentica parola dell'Essere». **Aldo Grasso** sul «Corriere della Sera»faceva notare come Magris si fosse accostato «con curiosità ai segni esteriori che questo fiume propone, ma soprattutto si è confrontato con i fantasmi culturali che si aggirano ancora numerosi lungo le sponde di questa anima fluida dell'Europa».

Laura Strano

PERSONAGGI *È morto ieri mattina a Roma il giornalista e scrittore, nato nel 1923 all'isola d'Elba*

Addio del Buono, guru dell'altra cultura

Una carriera lunghissima da «Linus» ai «Gialli Mondadori» e allo sport

ROMA Il giornalista e scrittore Oreste del Buono è morto ieri mattina a Roma. Era malato da tempo. Del Buono era nato nel 1923 all'isola d'Elba. Esordì come scrittore nel 1945 con il romanzo «Racconto d'inverno» nel quale raccontava la sua esperienza di deportato in un lager nazista. Il secondo libro, «La parte difficile» arrivò nel 1947 e il terzo, «Acqua alla gola» nel 1953. Anche in questi due racconti, Del Buono riprendeva le sue esperienze di guerra e la prigionia.

Nei testi successivi ha affrontato le ragioni di quella che definiva la sconfitta storica della sua generazione: ecco allora «Per pura ingratitudine» del 1961, «I peggiori anni della nostra vita» del 1971; «Tornerai» del 1976, «La talpa di città» del 1984, «La nostra classe dirigente» del 1986, «Amici, amici degli amici, maestri...» del 1994.

Saggista polemico e graffiante, Del Buono è anche stato traduttore di Gide, Wilde e Maupassant, nonchè curatore di antologie del genere poliziesco di cui era grande appassionato e profondo conoscitore. Memorabile la sua direzione dal 1971 al 1981 della rivista di fumetti «Linus» che diventò una fucina dei grandi disegnatori nazionali e internazionali.

L'ultimo suo libro, edito da Scheiwiller, è di marzo del 2003, quando ha compiuto 80 anni, e riprende «La parte difficile», «Racconto d'inverno», alcuni racconti da «La terza persona», e altri scritti da «La vita sola». La casa editrice ha in programma la riedizione di tutte le opere di Del Buono.

Oreste del Buono esordì come scrittore nel 1945 con «Racconto d'inverno». Dal 1971 all'81 diresse la rivista «Linus».

Pochi mesi dopo aver compiuto ottant'anni se n'è andato Oreste del Buono, genio incendiario delle patrie lettere della seconda porzione del Novecento, formidabile talento intellettuale, polemista arguto e, soprattutto, padre di quella cultura pop che ormai da tempo segna la nostra contemporaneità. È impresa assai ardua riassumere il multiforme talento di un personaggio davvero unico, che attrae in maniera irresistibile l'aggettivo «leggendario». Nel corso di una lunga e intensissima carriera è stato, infatti, critico letterario e cinematografico, traduttore dall'inglese e dal francese con quasi 200 titoli all'attivo, romanziere, protagonista della vita editoriale in qualità di responsabile di collane per Rizzoli, Rusconi, Einaudi, Feltrinelli, Bompiani, editorialista di quotidiani di rilievo nazionale, fondatore della rivista «Linus» dove, a partire dalla metà dei '60, apparvero in Italia le strisce dei «Peanuts» di Schulz e, in seguito, debuttarono i migliori talenti del disegno satirico, da Pirella a Staino, da Altan a Pericoli.

A del Buono, ha sostenuto di recente Umberto Eco, non è mai sfuggito nulla di quanto si muovesse nella terra di confine tra la cultura alta e quella bassa. Se c'era un libro che scardinava le regole della fantascienza, del poliziesco o della fantasy in uscita negli Usa, in Gran Bretagna, in America Latina o in Germania, testimonia Eco, dopo pochi giorni del Buono lo aveva già letto, ne discuteva con gli amici, lo proponeva a qualche casa editrice. Fu tra i primi, ad esempio, a intuire le qualità di Stephen King, definito «un Dickens miracolosamente resuscitato in un secolo anemico e anoressico», ma ha scritto anche pagine memorabili sull'importanza della playstation e proposto riflessioni mai banali sulla politica italiana. Scrutata da sinistra con noia crescente verso le parole d'ordine dei partiti tradizionali e un genuino entusiasmo nei confronti del punto di vista alternativo offerto da personaggi come il Bobo di Staino che, teorizzava, «sintetizzano in maniera perfetta la psicologia del militante sempre innamorato di una rivoluzione che non ci sarà mai».

La cifra umana e stilistica di Oreste del Buono era già chiara quando si affacciò per la prima volta nel proscenio della cultura italiana degli anni del boom economico, colta e tuttavia troppo legata ai riti polverosi dell'accademia. Mentre altri ragionavano ancora di neorealismo e di impegno, lui varcava barriere, scavalcava steccati, costruiva ponti tra ambiti diversi e all'apparenza alternativi. Ci voleva davvero coraggio in un paese che, a dispetto delle apparenze, aveva un animo «naturaliter» conservatore a dedicare a gialli e fumetti la stessa attenzione che altri avrebbero manifestato per Proust o la Woolf. Lui, per fortuna, era testardo, fermo a difesa delle sue opinioni e, soprattutto, amava nuotare controcorrente. Leggendaria, in proposito, la scelta di far uscire da Einaudi un libro di freddure e barzellette («Anche le formiche nel loro piccolo si incazzano» di Gino e Michele) che anticipò di parecchi lustri la modernissima moda dei comici. In quella circostanza nessuno si scandalizzò per il titolo o per il contenuto, molti trovarono «poco opportuna» l'ospitalità offerta da una casa editrice che non aveva nulla da spartire con un tema tanto frivolo.

Instancabile sotto il profilo intellettuale, sempre alle prese con una cronica insonnia, del Buono non ha mai firmato un contratto a lungo termine. E così nel corso della sua carriera ha cambiato senza sosta editori e testate, migrando tra le riviste e i libri «con la leggerezza di un personaggio di Iannacci, uno che ha sempre portato le scarpe da tennis per essere veloce nell'Italia dei mutamenti, con la tessera del Pci in tasca e il dissenso in testa», secondo una fulminante definizione di Nico Orengo. La popolarità guadagnata nei panni di «organizzatore culturale» (formula che detestava) ha purtroppo messo in ombra il suo talento di romanziere, riemerso solo di recente grazie alla Scheiwiller che ha riproposto due titoli («La parte difficile» e «Racconto d'inverno») apparsi in origine alla fine dei Quaranta.

L'iniziativa dell'editore lombardo ha permesso di scoprire le ottime qualità di un narratore vicino a Flaiano, Bianciardi o Delfini, che privilegia l'analisi delle illusioni e delle debolezze della piccola borghesia italiana, offrendone una sintesi ricca e graffiante che mostra elementi in comune con il cinema di Fellini. Leggendo quelle opere alcuni critici hanno osservato che del Buono anticipa la poetica del «noveau roman» francese in virtù di una lucida capacità di visione nel mettere a fuoco dolore e incomunicabilità staccandosi dalle logore parole d'ordine della scuola esistenzialista. Quanta parte della sua poliedrica, mobilissima e camaleontica personalità ci sia in quei personaggi, e quale posto occupino i suoi venti romanzi nella narrativa italiana del secondo '900, spetterà agli studiosi stabilirlo quando si cimenteranno con la difficile impresa di ricostruire in dettaglio l'itinerario artistico e umano di un intellettuale che resterà un esempio indimenticabile per tutti quelli che, in Italia, vorranno essere protagonisti della cultura al di fuori dell'accademia.

Roberto Bertinetti

Da Bologna a Milano, quando OdB accettò la direzione del giornale di fumetti «La Dolce Vita» e vi si gettò con generosità e coraggio

Un viaggio speciale in treno, con l'uomo che amava le parole

Scheiwiller ha ripubblicato in marzo «La parte difficile».

Sono tanti anni ormai che associo OdB ad un viaggio in treno. Bologna-Milano e io un po' emozionata di essere sola con lui, un'ora da ascoltare. Lui teso in avanti sul sedile, attento, curioso, le mani piccole con le dita un po' appuntite. Non ricordo cosa ci siamo raccontati, ma all'arrivo ero entusiasta. Sapeva dire.

Adesso vorrei, naturalmente, aver registrato tutte le sue parole, ma mi è rimasto comunque il ricordo di un momento prezioso, il piacere di aver sfiorato, per un poco, una persona speciale. Anni ottanta: per chi si occupava di fumetto OdB era un mito. Noi, un gruppo di fumettari ed affini con il sogno di costruirsi un luogo «puro» su cui, in cui lavorare, avevamo messo in piedi un giornale di «fumetti ed altro» che aveva un nome bellissimo: «La Dolce Vita». Era stato logico chiedere a lui di essere il nostro direttore e Del Buono, generosissimo e coraggioso come sempre, ci si era tuffato. Arrivava tranquillo nella redazione bolognese da Milano e giocava a quel gioco emozionante con noi. Ricordo, ma anche di questo senza troppa precisione, che mi raccontò della sua intolleranza agli odori. Qualcosa di esasperato che lo costringeva a mangiare cose discrete e insapori e che lo limitava in molti modi. Chissà se, chissà quanto, è vero. Mi parve comunque una storia difficile e bellissima, adatta a quell'uomo dagli occhi acuti che catturava e rilanciava storie senza bisogno di fermarsi da qualche parte.

Per noi, immagino per tanti altri, averlo vicino era molto importante. Ricordo ancora che raccontava dell'enorme quantità di manoscritti che gli arrivava. Di come una volta qualcuno gli avesse portato una valigia che ne conteneva a stento uno. Sono convita che tentasse di leggerli tutti.

Ci siamo sfiorati ancora quando è stato splendidamente incoraggiante per il libro che avevo scritto con Mattotti. L'ho poi ritrovato nelle lievi e taglienti recensioni di spot pubblicitari. Anche questo un segno della sua capacità di pescare il grande in ogni piccola cosa. Ho pensato molto a lui quando mi sono ritrovata a recensire il suo ultimo libro. Un libro duro, difficile, che inizialmente mi ha sconcertato perché distante dall'immagine, certamente superficiale, che avevo di lui.

Per l'ammirazione che gli portavo ho cercato di ritrovarlo anche in quelle pagine e piano piano, leggendo e rileggendo, ho incontrato anche lì quella sua grande forza di non appartenere. Mi pare una dote straordinaria. La voglia continua di rimettersi in gioco, che è, naturalmente, amore vero e puro per il gioco stesso, ma che è anche tormento interiore, e spinta poetica.

Io non so come siano stati i suoi ultimi giorni, immagino che nella sofferenza il suo sguardo acuto sia stato anche un incrudirsi del dolore. I cinici, quelli costruiti di poesia, non si risparmiano. Ma mi auguro che la curiosità non sia scemata, che la voglia di conoscere gli abbia alleggerito le ali. Che le parole che ha tanto amato da riconoscerne senza paura l'inganno, gli siano state, almeno un poco, di conforto.

Lilia Ambrosi

MUSICA *Questa sera alla Sala Tripcovich l'«Othello Syndrome» del pianista americano*

Uri Caine, dissertazioni jazz intorno a Verdi

«Racconto una storia anche dal punto di vista sociale, politico e razziale»

TRIESTE Raccontare una storia. Costruire un «ritratto musicale». Improvvisare e «ricreare», fondendo e combinando generi e impressioni musicali diverse. Un percorso non ancora terminato, un «work in progress» aperto a nuovi apporti, che parte dall'Otello di Verdi e approda a un qualcosa di diverso, a una «rilettura» dove si fondono Shakespeare, Orson Welles e stimoli e impressioni del nostro presente. Al punto che l'ascoltatore potrebbe riconoscere in queste dissertazioni il maestro di Busseto, ma, con uguale fondamento, essere convinto di trovarsi davanti a un'«altra» storia.

Nasce così «Othello Syndrome» di Uri Caine, che questa sera, alle 20.30, debutterà alla sala Tripcovich, realizzato dalla Biennale di Venezia - di cui il grande pianista americano è direttore artistico della sezione Musica - e dalla Fondazione del Verdi di Trieste.

Dopo aver rielaborato Mahler, Wagner, Schumann, Bach e Beethoven, Caine ha presentato quest'ultima pagina della sua sperimentazione come «un'opera che nasce da un grande amore».«Voglio raccontare una storia e combinare tanti aspetti diversi», ha detto, ieri sera, in un breve incontro di anticipazione dello spettacolo, affiancato dal sovrintendente del Verdi, Juan Cambreleng Roca. «In "Othello Syndrome" non c'è solo Verdi, ma suggerimenti che mi arrivano dal mondo politico, sociale e anche da un certo punto di vista americano di guardare al problema razziale. Questo lavoro è un primo "step", un gradino verso nuovi sviluppi. Cerco di incorporarvi diversi generi musicali, il jazz, la musica elettronica e l'improvvisazione, un interesse che lega tutti i musicisti dell'ensemble».

Il pianista Uri Caine a Trieste. (Foto Andrea Lasorte)

Dopo una carriera notevole nel jazz iniziata a Philadelphia e proseguita a New York negli anni Ottanta, Caine, nel '96, trova una strada nuova realizzando le musiche per un documentario sui luoghi della vita di Gustav Mahler. «Mahelr Urlicht/Primal Light» è una mescolanza tra i temi di Mahler, le atmosfere e i ritmi del jazz, l'elaborazione armonica complessa, l'improvvisazione, la costruzione d'assieme e lo spazio per i solisti: il tutto con il coraggio di toccare materiali considerati intoccabili e, insieme, un grande rispetto nel maneggiarli.

Ora, con Otello, per la prima volta Caine affronta il melodramma. E la «syndrome» del titolo chiarisce una sua precisa scelta artistica e culturale. «Mi interessa esplorare la condizione del protagonista come "outsider" - ha spiegato il pianista - e capire che cosa succede quando Otello, che è chiamato a Venezia come condottiero e uomo d'armi, tenta di travalicare i confini che gli sono stati assegnati e di fare qualcosa di diverso rispetto alla sua condizione. E poi c'è Iago, una figura attraverso cui scopriamo perchè la gente manipola altra gente, che piacere si ricava da questa operazione».

Ma è possibile «ricreare» Verdi? «Esito a utilizzare questa parola - ha confessato Caine - perchè Verdi non ha alcun bisogno di essere "ricreato". Lo facciamo non per lui, ma per noi musicisti... Il jazz è soprattutto improvvisazione e "ricreazione" ed è anche una sfida riuscire a fondere e a far dialogare tutti i generi di musica che ci piacciono».

Il sovrintendente Cambreleng, da parte sua, ha ringraziato la Biennale di Venezia per l'opportunità di collaborazione e le Generali per l'«eccezionale aiuto finanziario» che ha permesso di inserire lo spettacolo di Caine tra le «grandi occasioni di concerto». «Si tratta di un lavoro innovativo - ha sottolineato il rappresentante della compagnia - che ci ha incuriosito e poi convinto, perchè corrisponde alla volontà di rilanciare e svecchiare la nostra immagine».

Arianna Boria

Mosca: riassunta la ballerina grassa

MOSCA Il ministero del lavoro russo ha ordinato al teatro Bolshoi di Mosca la riassunzione della ballerina Anastasia Volochkova, licenziata perchè giudicata troppo grassa, un caso che ha suscitato grandi polemiche in Russia. Il ministero ha inviato una lettera al Bolshoi chiedendogli di annullare la decisione che riguarda la Volochkova dopo la denuncia presentata da quest'ultima.

Londra: in tv proibito mangiare vermi e insetti

LONDRA Vermi e insetti vivi non possono essere mangiati, almeno durante giochi televisivi visti da migliaia di persone. Lo ha deciso il watchdog britannico per gli standard delle trasmissioni che ha fortemente criticato «Fear Factor», un programma di Sky One in cui ai concorrenti è stato chiesto di mangiare un insetto vivo (una larva di farfalla notturna gigante o un coleottero).

Libro-choc uscito ieri

J'accuse della madre di Marie Trintignant: «Odio profondamente il tuo assassino»

PARIGI «Da quando in qua Romeo uccide Giulietta? Il tuo assassino ti voleva solo per lui, hai creduto che fosse amore, ma non era che istinto di possesso, il cóntrario dell'amore. Lo odio». È un accorato grido d'amore e di rancore, un «J'accuse» in piena regola contro Bertrand Cantat, il libro uscito ieri in cui Nadine Trintignant cerca di esorcizzare la disperazione per la tragica morte della figlia e si rimprovera «di non aver capito in tempo, di non aver captato i segnali premonitori».

La reazione di Olivier Metzner, l'avvocato francese del cantante rock leader dei Noir Desir, è stata immediata: chiederà per direttissima la sospensione delle vendite di «Ma fille, Marie», fino al processo di Cantat che dovrebbe svolgersi a Vilnius, in Lituania, entro l'anno, o quanto meno la soppressione dal testo di 167 pagine del termine «assassino». L'unico che la regista usa per indicare - senza mai citarne il nome - l'uomo che, ne è convinta, ha ammazzato di botte la figlia adorata.

«Ma fille, Marie» è una lunga lettera postuma all' attrice che ormai riposa al cimitero di Pere Lachaise, in cui la madre chiede perdono al suo «bebè cheri» per non aver compreso il dramma che stava vivendo.

Da Sotheby's a Londra

Letto, divani, sculture e quadri messi all'asta da Elton John

LONDRA Più di quattrocento oggetti provenienti dalla casa di Sir Elton John sono andati all'asta ieri da Sotheby's. Il musicista ha deciso di disfarsi di una buona parte dell'arredamento (dal suo letto ai divani di finto leopardo fino a sculture e quadri del XVII secolo) perchè intende ridecorare la sua residenza di Holland Park nell'ovest di Londra, in uno stile più contemporaneo.

Una serata a Roma

Raccolta di fondi per l'attore-regista Sergio Citti malato di cuore

ROMA «Da una decina di giorni raccogliamo fondi e firme a favore di Sergio Citti malato in ospedale anche grazie al quotidiano L'Unità che ha aperto una sottoscrizione a favore dell'attore-regista». È l'appello di Laura Betti per l'amico Citti gravemente malato di cuore e in precarie condizioni economiche. Per aiutarlo la Casa delle culture di Roma il 9 ottobre dedicherà una serata al regista romano.

TEATRO *Venerdì, al Cristallo, la commedia di Giacinto Gallina apre la stagione della Contrada*

«Mia fia», tra equivoci e malizia

Licalsi: «L'allestimento sottolinea i legami tra l'autore e Trieste»

TRIESTE E' con lo spettacolo «Mia fia», celebre opera di Giacinto Gallina, che si inaugurerà venerdì sera, alle ore 20.30, la nuova stagione di prosa del Teatro Cristallo. La commedia in vernacolo triestino è portata in scena nel nuovo allestimento della Contrada con la regia di Mario Licalsi. Ne sono protagonisti Orazio Bobbio e Ariella Reggio, affiancati da Marzia Postogna, Maria Grazia Plos, Elke Burul, Manuel Fanni Canelles, Paola Bonesi, Adriano Giraldi, Gianfranco Saletta, Maurizio Zacchigna e Gualtiero Giorgini. I costumi di «Mia fia», che resterà in scena sino al 19 ottobre, sono stati realizzati da Fabio Bergamo.

Mario Licalsi, regista di «Mia fia».

Scritto nel 1878, «Mia fia» ruota attorno alla figura di Angelin, padre amorevole che stravede per le qualità canore della figlia al punto di organizzarle un debutto con «Il Trovatore».

Si disse, all'epoca delle prime rappresentazioni dello spettacolo, che ad ispirare il commediografo fossero stati dei personaggi realmente esistiti. Anche Trieste, città a cui Gallina era molto legato culturalmente, rivendicò la paternità di questo spunto riconoscendo in Angelin, si narra, un «suo» maestro di cori, così infatuato dal talento della figlia da meritarsi appunto l'appellativo di «Mia fia».

«Il legame fra Trieste e Gallina è noto - spiega Mario Licalsi - e in questa città il commediografo ebbe una fruttuosa collaborazione con il duo Moro Lin che aveva la sua sede al Teatro Armonia. Nell'adattamento che proponiamo si è voluto far riferimento proprio a questo splendido teatro, inaugurato nel 1857 e che era situato tra piazza Goldoni e via Carducci. Pur non presentando un'eccellente acustica, l'Armonia era molto avanti per l'epoca e sul suo palcoscenico salirono molti nomi prestigiosi. Nella memoria collettiva si tende purtroppo a confonderlo spesso con un omonimo teatrino d'avanspettacolo che sorse invece in via Madonnina».

L'allestimento della commedia, che si snoda attraverso numerosi equivoci, intende condurre lo spettatore nelle atmosfere del teatro di fine '800. Quando, per lo più nel teatro d'opera, accadeva molto spesso che l'impresario fuggisse con i soldi dell'incasso. «Tanto - dice Licalsi - che vi era la consuetudine di pagare i cantanti alla fine del primo atto così, se la cassa fosse stata vuota, si sarebbero rifiutati di continuare. Per quanto riguarda l'impianto visivo sono molto soddisfatto del mio incontro con lo scenografo Andrea Stanisci. La mia idea di base era quella di riproporre appunto il teatro del tardo '800, cioè con scene dipinte su carta, un uso delle luci non essenziale, la buca del suggeritore e la ribalta con i lumi a petrolio. In scena è come se tutto ciò sbocciasse nella costruzione da teatro moderno. L'idea è quella di riproporre un certo gusto, quantomeno a scopo di conoscenza». Infine qualche parola sui «toni» dello spettacolo: «Gallina - spiega il regista - è portatore dell'esperienza goldoniana, ma aggiungendovi di suo. Al moralismo e alla bonarietà di Goldoni il commediografo integra un pizzico di malizia, che non ha però a che vedere con quella "scollacciata" del contemporaneo Feydeau. Ciò che accomuna il commediografo veneziano e l'autore francese è invece il "gioco delle porte", che conferisce allo spettacolo un ritmo vivace e particolare. Da sottolineare, comunque, che la figura di Angelin non è quella di un padre che intende sfruttare il talento della propria figlia, la sua bellezza, ma che è spinto nelle sue azioni da un affetto sincero».

Annalisa Perini

Parigi: l'Indice dei Metalli per Romitelli e Lekovich

TRIESTE S'intitola «An Index of Metals», ed è un'opera, o meglio un «light-show per soprano, ensemble, multiproiezioni e elettronica», commissionato dal festival di Royaumont in Francia al musicista goriziano Fausto Romitelli. Il lavoro, che debutta venerdì al Theatre des Louvrais a Parigi, si avvale di un libretto realizzato dalla scrittrice e giornalista fiumana (ma ormai triestina d'adozione) Kenka Lekovich, intitolato «Metalsushi, 3 hellucinations for an index of metals».

«Tre anni fa - spiega la Lekovich - Romitelli mi ha proposto di scrivere dei testi sui metalli, una sorta di "Indice di Metalli", "An Index of Metals", titolo ispirato a un brano di Brian Eno. Voleva un testo carico di emozioni, che rendesse l'idea di una "discesa" nel mondo ipnotico, quasi rituale delle emozioni in tutta la loro materialità. Una discesa che termina con la distruzione, l'esplosione finale, che non è necessariamente negativa, ma evoca una fine necessaria. La morte di qualcosa di obsoleto, superato, per far spazio a qualcosa di nuovo...».

La scrittrice è partita dall'idea che i metalli fanno male, «ossia da un elenco di oggetti di metallo (soldi, filo spinato, croci, antenne, chiodi, palle di cannone, fucili, lance, catene, coltelli, campane, sbarre, spade...), pensando a tutte le azioni distruttive che possono provocare. Questa riflessione mi ha scaraventato dentro un frastuono assordante...».

«Su questo concetto di fondo - conclude Kenka Lekovich - ho costruito, ispirandomi al dipinto di Roy Lichtenstein "Drowning girl", ragazza che affonda, una specie di storia, fatta di episodi, di cui ciascuno porta il titolo generico "Hellucination", allucinazione infernale, con dei sottotitoli che li connotano e collocano con più precisione. Degli episodi scritti, circa una dozzina, Romitelli ne ha selezionato tre, che sono diventati il "libretto". Ultima cosa: i testi sono in inglese principalmente per una questione di musicalità e sonorità. Inoltre, sia Romitelli che io siamo cresciuti con la musica rock, da cui il nostro lavoro è non poco contaminato, ed è difficile per noi immaginare un rock che non sia cantato in inglese. Ma l'inglese è stato scelto anche per una questione di comprensibilità: l'opera infatti girerà molto in Europa e probabilmente altrove».

Lo spettacolo è interpretato da Maria Husman e dall'Ensemble Ictus, diretto da Georges-Elie Octors, con l'intervento dell'informatica a cura di Francesco Giorni e le immagini video di Paolo Pachini e Leonardo Romoli.

Carlo Muscatello

DISCHI NUOVI

A cura di Andrea Rodriguez andrea.rodriguez@tin.it

AMARI
«GAMERA»
(Riotmaker)

L'Italia comincia a svegliarsi (prima parte). Il piacere di perdersi in un territorio inesplorato, disseminato di cartelli tutti rigorosamente ingannevoli. L'uso della parola per gli Amari è appunto questo: un trucco per comunicare il meno possibile. La loro musica sembrerebbe dire una cosa ma il testo suggerisce direzioni "altre". Ma forse sono proprio quelle giuste. Volutamente involuto, perfidamente accattivante.

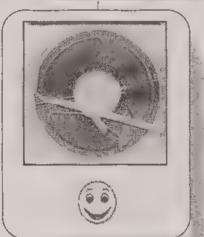
DRM
«HAIKU»
(Cni)

L'Italia comincia a svegliarsi (seconda parte). Stanze buie. Un enorme cuore nero pulsa. Le stanze sono piene di una sostanza vischiosa che è una folla di figure indistinguibili. La folla come onda densa mossa da mareggiate di ritmo. Sapere di essere inviduo e non figura. L'impossibilità di farsi largo nell'oscurità. Prima solitudine, poi consapevolezza di essere unici. Elevarsi lentamente in un raggio di luce sopra (dietro) il Battito.

BLITHE SONS
«WE WALK THE YOUNG EARTH»
(Family Vineyard)

Registrato interamente in scenari naturali come un bosco o un bunker abbandonato sull' Oceano, usando solo strumenti percussivi o a batteria "WWTYE" ridefinisce il concetto di improvvisazione. "Improvvisazione" quindi diventa il germogliare di un seme nella terra, il suo attingere nutrimento per crescere ed evolversi in pianta e albero. Assolutamente scarno, a suo modo severo, forse uno dei pochi esempi di opera realmente "libera".

AKATOMBO
«TRACE ELEMENTS»
(Swim)

Paul Thomsen Kirk, uno straniero in Giappone, si trasforma in una libellula (l'akatombo appunto) e descrive un volo al rallentatore nell'atmosfera rovente satura d'inquinamento di un'estate urbana in quei luoghi. Ad una temperatura di 38 gradi, i suoni si trascinano nella foschìa malsana accumulando stratificazioni di interferenze. Detriti che sono poi in ultima analisi la sostanza stessa delle tracce/traiettorie, solidificate e sgretolabili. Nubi di polvere.

CURSEOVDIALECT
«LOST IN THE REAL SKY»
(Mush Records)

Fantasia pura al potere. Dall'Australia la creatura più eccitante in fatto di musica meticcia. Frutto grottesco di parola, suono, rumore, pausa, l'album si esibisce in un numero delirante di intrattenimento, estraendo dal cilindro trucchi annodati in catene molecolari inestricabili. I programmi tv della notte al triplo della velocità. Strutture cigolanti e meccanismi sghembi portati al limite. Anzi oltre. A rotta di collo verso Oz, cavalcando il ciclone.

 PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO

Apre il punto informazioni

Udine: tutto su «Contatto»

UDINE In vista della stagione «Full Contact» di Teatro Contatto, da oggi per ricevere tutte le novità su Contattocard, prevendite e biglietti, è aperto il punto informazioni del Teatro S. Giorgio (via Quintino Sella) a Udine. Tel. 0432-510510.

Udine: Arearea in «Tra (tre)» Pordenone: via al teatro «off»

TRIESTE Venerdì, al Teatro Cristallo s'inaugura la stagione di prosa della Contrada con lo spettacolo in dialetto «Mia fia».

UDINE Da venerdì a domenica, all'auditorium Zanon, «Festival internacional de Tango»: venerdì, alle 21, si esibirà il pianista argentino Juan Carlo Caceres; sabato, doppio concerto: Tango Serenade Ensemble e Tango Impressions; sabato, inoltre, danza con le note del tango nella Milonga in piazza del Lionello.

Oggi e domani, alle 21, al Teatro San Giorgio. la compagnia Arearea presenta «Tra (tre)».

PORDENONE Oggi, alle 21.30, all'ex convento di San Francesco, per il festival di teatro off, «Sulla pelle», remix dell'Antigone con il Nudoecrudo Teatro di Milano (alle 20 le vetromelodie di Alessandro Cadamuro e alle 18.45 apertura della mostra «Sudari»).

GORIZIA Domenica, alle 14, alla Casa «Cadorna» di Doberdò del lago, il festival «Note in rifugio» presenta il concerto di Giorgio Samar, flauto, e Gianni Fassetta, fisarmonica.

VENETO Venerdì, al New age club di Roncade (Treviso), alle 22.30, Motel Connection, il 4 ottobre, alle 23, «Sonic rock generation».

Dal sabato al 26 ottobre, a Villa Benzi-Zecchini di Caerano di San Marco (Venezia), «Mille e una notte», ottanta artisti da Europa, Africa, Asia racconteranno le loro esperienze attraverso teatro, musica, cinema e arti figurative.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» IN COLLABORAZIONE CON LA BIENNALE DI VENEZIA E LE ASSICURAZIONI GENERALI. Grandi occasioni da concerto, Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Othello Syndrome - Uri Caine Ensemble, oggi ore **20.30**, Sala Tripcovich. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; presso la Sala Tripcovich orario 19-21; tel. 040-6722298/299; ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. Richiesta nuovi abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; tel. 040-6722298/299; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Simon Boccanegra» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione - Serata di gala martedì 14 ottobre 2003 ore **20.30** (turno A/E). Repliche: venerdì 17 ottobre ore **20.30** (turno B/B), domenica 19 ottobre ore **16** (turno D/D/H), giovedì 23 ottobre ore **20.30** (turno C/C), sabato 25 ottobre ore **17** (turno S/S/L), martedì 28 ottobre ore **20.30** (turno F/F), venerdì 31 ottobre ore **20.30** (turno E/A), domenica 2 novembre ore **16** (turno G/G/M). Vendita dei biglietti da martedì 7 ottobre presso la biglietteria del Teatro Verdi; Info: tel. 040-6722298/299; Ticket on-line **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - TRIESTE CONTEMPORANEA. TRIESTE PRIMA 2003 - XVII EDIZIONE. Primo appuntamento: Ricordo di Luciano Berio sabato 4 ottobre ore **20.30** Museo Revoltella. Info tel. 040/639187 e 040/366837; **www. tscont.ts.it, www.teatroverdi-trieste.com.**

AMICI DELLA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Ore 11 conferenza stampa di presentazione della stagione 2003/2004 dell'Associazione Culturale «Amici della Contrada». Salone Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, VI p. Ingresso libero.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì 3/10 ore **20.30** «Mia fia» di Giacinto Gallina con la compagnia stabile della Contrada, regia di Mario Licalsi. Campagna abbonamenti in corso. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Terminator 3 - Le macchine ribelli». Da venerdì: «American Pie - Il matrimonio».

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **18, 20, 22.15:** «Il club degli imperatori» con Kevin Kline. Ultimo giorno.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.

Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto € 5,50.**

Film in programmazione:

«Calendar girls» **17.40, 20, 22.20.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa» **17.40, 20, 22.20.** Di Ridley Scott con Nicolas Cage e Sam Rockwell. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **17.10, 17.40, 19.20, 20, 21.30, 22.20.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken. Disponibile anche in versione originale tramite sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«La maledizione della prima luna» **17.15, 19.50, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.

«Per sempre» **20, 22.20.** Di Alessandro di Robilant con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«Ballistic» **16.50, 18.40, 20.25, 22.25.** Con Antonio Banderas e Lucy Liu.

«Pimpi Piccolo Grande Eroe» **16.50, 18.20.** L'ultimo cartone animato Disney che commuoverà chi ama l'universo di «Winnie the Pooh». Disponibile sistema di supporto per audiolesi.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.15.** Il primo lungometraggio italiano di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi, Raf e Nino Manfredi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Alle cinque della sera» di Samira Makhmalbaf. Premio della Giuria al Festival di Cannes 2003. Il primo film girato in Afghanistan dopo la caduta dei talebani.

EXCELSIOR SCUOLE. «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». Per informazioni e prenotazioni tel. 040/767300 dopo le 17.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16, 17.30, 19, 22.15:** «Appuntamento a Belleville» di Sylvain Chomet. Presentato al Festival di Cannes 2003. L'applauditissimo film d'animazione che incanterà grandi e piccoli.

SALA AZZURRA. Ore **20.30:** A grande richiesta «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif.

SALA AZZURRA - GIOVEDÌ. Per i giovedì all'Azzurra. Solo domani «Son frère». Premio Miglior Regia al Festival di Berlino 2003.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 18, 20.05, 22.15: Omaggio a Kusturica: «Gatto nero gatto bianco». **A solo 2 €.** Domani: «Underground».

FELLINI CARTOON.

16.45: «L'apetta Giulia e la signora Vita». **A solo 4 €, rid. 2 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Calendar girls». Dall'Inghilterra il nuovo «Full Monty» tutto al femminile! Da un'incredibile storia vera il successo comico del 2003.

16, 18, 20.05, 22.15: «Il genio della truffa» di Ridley Scott con Nicolas Cage.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

15.30, 17.40, 19.55, 22.20: «La maledizione della prima luna».

15.45, 17.50, 20, 22.15: «L'appartamento spagnolo». **A solo 2 €.** Domani: «Il posto dell'anima».

15.30, 17.05, 18.50, 20.30, 22.20: «Ballistic» con Antonio Banderas e Lucy Liu.

20.30 e **22.15:** «Piccoli affari sporchi». Il nuovo provocatorio thriller di Stephen Frears il regista de «Le relazioni pericolose».

NAZIONALE DISNEY.

15.30, 17, 18.30: «Pimpi piccolo grande eroe» con Winnie the Pooh e i suoi amici. **A solo 4 €, rid. 2 €.**

NAZIONALE ANTEPRIMA. Giovedì 9: «The dreamers» (I sognatori) di B. Bertolucci.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Per sempre» con Francesca Neri e Giancarlo Giannini. Da un'idea di Maurizio Costanzo.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22: «Il miracolo» di Edoardo Winspeare dalla Mostra del Cinema di Venezia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10: «Il monaco». Ultimo giorno.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Campagna abbonamenti stagione artistica 2003/2004; 1-6 ottobre: riconferma abbonati stagione 2002/2003. Biglietteria del Teatro Comunale «G. Verdi» di Gorizia via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090, tutti i giorni festivi esclusi, 10-13, 16-19.30.

E.M.A.C. Stagione teatrale 2003-2004 tel. 0481/385306 (emac@provincia.gorizia.it). Continua la campagna abbonamenti fino al 17 ottobre presso l'Agenzia Appiani (0481/530266), dal lunedì al venerdì 9-12.30 e 15.30-18.30.

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Terminator 3 - Le macchine ribelli», con Arnold Schwarzenegger e Claire Danes. Ingresso euro 4,80.

Sala Blu. 18, 20.15, 22.15: «Per sempre», con Giancarlo Giannini e Francesca Neri. Ingresso euro 4,80.

Sala Gialla. 18, 20.15, 22.15: «Ballistic», con Antonio Banderas e Lucy Liu. Ingresso euro 4,80.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.10: «Calendar girls». Ingresso euro 4,80.

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.20: «Il genio della truffa». Ingresso euro 4,80.

Sala 3. 17.40: «La maledizione della prima luna». **20.15, 22.15:** «Liberi». Ingresso euro 4,80.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa e concerti 2003/2004. Campagna abbonamenti: riconferme fino all'8 ottobre; sottoscrizione nuovi abbonamenti dall'11 ottobre; presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19),. Utat-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.

Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 euro.

«Terminator 3 - Le macchine ribelli»: **17.30, 20.10, 22.20.**

«Calendar girls»: **17.45, 20, 22.10.**

«L'apetta Giulia e la signora Vita»: **17.**

«La maledizione della prima luna»: **19.50, 22.30.**

«Il genio della truffa»: **17.45, 20.10, 22.20.**

«Ballistic»: **18.10, 20.20, 22.30.**

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**

Eccezionale promozione: per lo spettacolo notturno del sabato (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**

Film in programmazione:

Oggi posto unico € 5,50.

«Calendar girls». **17.40, 20, 22.30.** Un Full Monty tutto al femminile con Julie Walters ed Helen Mirren.

«Il genio della truffa». **17.40, 20, 22.30.**

«Terminator 3 - Le macchine ribelli» **16.50, 17.40, 18, 18.55, 20, 21.20, 22.30.** Con Arnold Schwarzenegger, Kristanna Loken.

«Il club degli imperatori» **18.10, 20.15, 22.20.**

«Ballistic» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.**

«La maledizione della prima luna» **17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25.** Con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.

«Per sempre» **20.20, 22.20.** Con Giancarlo Giannini e Francesca Neri.

«Confidence» **16.50, 20.40, 22.30.** Con Dustin Hoffman, Andy Garcia, Edward Burns.

«L'apetta Giulia e la signora Vita» **16.40.** Il primo lungometraggio di animazione interamente realizzato in 3D. Voci di Irene Grandi e Raf.

«Hulk» **17.30, 20, 22.30.** Di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.

«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.40, 18.35, 20.40, 22.40.** Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.

«Liberi» **18.40.** Di Gianluca Maria Tavarelli, con Nicole Grimaudo.

Paolo Bonolis spiega la sua «Domenica in» alla vigilia del debutto

«Così sfido Costanzo»

Ma non potrei - dice - mettermi contro «Striscia»

I programmi più seguiti

Le «Charlie's» battono Nanni

ROMA Le «Charlie's Angels» hanno battuto lunedì sera «La stanza del figlio» di Nanni Moretti nella guerra tra film in prima visione e le reti Mediaset hanno fatto en plein in prima, seconda serata e 24 ore. Canale 5 si è aggiudicato il prime time (6.870.000) grazie a «Striscia» (9.999.000) e al film «Charlie's Angels» (5.922.000), che ha vinto la sfida con «La stanza del figlio», il film di Nanni Moretti coprodotto da Rai Cinema, in prima visione su Raiuno (5.251.000).

In seconda serata, il programma più seguito in assoluto è stato «Porta a porta» su Raiuno (1.912.000).

ROMA La sfida con «Buona domenica» e Maurizio Costanzo, dal 5 ottobre con la sua nuova «Domenica in», e il preserale, che dovrebbe partire nella settimana tra il 12 e il 18 ottobre: Paolo Bonolis parla dei suoi prossimi impegni in un'intervista esclusiva a «Sorrisi e Canzoni».

«Per ciò che mi riguarda - dice Bonolis - non ho niente contro Costanzo. Non faccio i programmi contro qualcuno, li faccio perchè la gente trovi piacere a guardarli. A volte, però, ho la sensazione che qualcuno li faccia contro di me. Questa delle sfide è un'onda che si cavalca da tempo, serve a dare sapore. È la logica del calcio. Ci si inventa qualsiasi cosa perchè una partita dura 90 minuti e se ne deve parlare per una settimana. È un po' come Roma-Lazio. Ma va bene. Lo sfottò ci sta pure. È una cosa divertente, è un modo sano per giocare con la vita».

Bonolis spiega ansie e speranze legate a «Domenica in»: «È la prima volta che entro in uno spazio temporale televisivo. La domenica più che una trasmissione è uno spazio nel quale si confeziona una sorta di patchwork di proposte. L'idea principale è di unirle con un unico filo rosso, una sorta di varietà che andrà avanti nel corso della domenica. Ci saranno però anche

Paolo Bonolis

vari momenti di riflessione. Da parte mia e da parte di chi guarda. Per esempio, chiederemo a cosa gli italiani vogliono dire "basta, non se ne può più". E alla fine di ogni puntata stileremo la classifica».

Nel cast, confermati Heather Parisi, Giancarlo Magalli, Claudio Lippi, Franco Oppini, Maria Mazza. «Ci saranno poi delle interviste - continua Bonolis - ma non necessariamente a personaggi famosi. Cercheremo di far parlare chi ha qualcosa da dire, qualcosa su cui far riflettere. Anche perchè la vera sfida è un'altra. E cioè la creazione di un'atmosfera percepibile nel corso delle cinque ore di trasmissione. Una sorta di ecosistema costante, indipendentemente dalle specie che ci passano».

Quanto al preserale, che dovrebbe chiamarsi «Il pacco» (oppure «Uno contro tutti», il titolo è ancora da definire), «ci stiamo lavorando», dice Bonolis. Il nuovo programma dovrebbe sovrapporsi nella parte finale al tg satirico di Antonio Ricci solo per pochissimi minuti: «In ogni caso - dice il conduttore - non ho la possibilità morale di immaginarmi di fare qualcosa contro "Striscia". Ho vissuto un rapporto talmente bello con un gruppo di lavoro straordinario che sarebbe impossibile per me farlo».

OGGI IN TV

Su Raidue il thriller di Simon West

La figlia del generale e i segreti dei militari

I film

«La figlia del generale» (1999) di Simon West, con John Travolta, Madeleine Stowe (*nella foto*), James Woods (Raidue, ore 21). Indagando sulla morte della figlia di un notissimo generale, un sergente detective porta alla luce una sconcertante verità sull'istituzione militare.

«Tre» (1996) di Christian De Sica, con Anna Galiena, Christian De Sica, Leo Gullotta (Retequattro, ore 0.05). Toscana di fine '700: un barone coinvolge un giovane stalliere in una relazione a tre con la moglie. Ma un giorno il ragazzo fugge.

Gli altri programmi

La7, ore 20.30

I poteri del premier

La riforma costituzionale sui poteri del premier è il tema della puntata di «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiano di Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli. Ospiti in studio Francesco D'Onofrio (Udc) e Luciano Violante (Ds). In collegamento da Bologna, Angelo Panebianco, politologo.

Raitre, ore 10.05

Matrimonio a «Cominciamo bene»

Matrimonio: resistere o mollare? Questo il tema di «Cominciamo bene». In studio con Corrado Tedeschi ed Elsa Di Gati l'attrice Eleonora Giorgi, la sessuologa Chiara Simonelli, l'avvocato matrimonialista Anna Maria Bernardini De Pace, padre Luciano Cupia, la scrittrice Armanda Capeder e il segretario dell'Unione delle comunità e organizzazioni islamiche in Italia, Hamza P. Piccardo.

Raitre, ore 23.40

«Il sogno» in Brasile

Secondo appuntamento con «Il sogno», un viaggio in due puntate realizzato da Silvestro Montanaro in Brasile, in onda per «C'era una volta». I problemi di fondo del paese, come il debito estero, frutto di governi dittatoriali e corrotti, e gli impegni presi dal nuovo Presidente Lula, per il cambiamento e la democratizzazione, saranno i temi centrali della puntata.

Raidue, ore 23.50

Balli degli anni '60

Twist e Hully Gully, i due balli di moda nei primi anni Sessanta, fanno da cornice alla seconda puntata de «I '60 a colori», il programma di Michele Bovi che propone tutta una serie di filmati esclusivi realizzati per Cinebox e Scopitone, i jukebox in voga in Europa e negli Stati Uniti negli anni d'oro del disco a 45 giri.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **6.00** EURONEWS
- **6.30** TG1 - CCISS
- **6.45** UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **9.35** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **11.20** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **11.25** CHE TEMPO FA
- **11.30** TG1
- **11.35** OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
- **12.00** LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
- **15.30** LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
- **16.15** LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
- **16.50** TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
- **17.00** TG1 (ALL'INTERNO)
- **17.10** CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
- **18.40** L'EREDITA'. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.35** SUPERVARIETA' - I GRANDI COMICI
- **21.00** HEARTBREAKERS - VIZIO DI FAMIGLIA. Film (commedia ' 1). Di D.Mirkin. Con S.Weaver.
- **23.15** TG1
- **23.20** PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- **0.55** TG1 NOTTE
- **1.20** CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **1.30** SOTTOVOCE: OLIMPIA RUTILI. Con Gigi Marzullo.
- **2.00** RAI EDUCATIONAL - CANTO DEL BARGELLO
- **2.30** RAINOTTE
- **2.35** I SOLITI IGNOTI COLPISCONO ANCORA. Film (commedia '76). Di Francois Legrand. Con Carroll Baker, Arthur Kennedy.
- **4.05** L'ISPETTORE SARTI. Telefilm. "A scuola con il killer"
- **5.05** CORSA ALLO SCUDETTO
- **5.30** TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

- **6.00** SCANZONATISSIMA
- **6.20** TG2 MEDICINA 33 (R)
- **6.35** L'ISOLA DEI FAMOSI
- **7.00** GO CART MATTINA
- **9.20** SUSAN. Telefilm. "Scelte difficili"
- **9.45** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.00** TG2 NOTIZIE
- **10.05** NEON CINEMA
- **10.20** NONSOLOSOLDI
- **10.30** MEDICINA 33
- **10.45** NOTIZIE
- **11.00** PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 SALUTE
- **14.05** AL POSTO TUO. Con Paola perego.
- **15.30** L'ITALIA SUL DUE
- **16.55** TG2 FLASH L.I.S.
- **17.00** ART ATTACK
- **17.25** SORRISO D'ARGENTO
- **17.50** LO SPACCONE
- **18.00** TG2 - METEO 2
- **18.20** SPORTSERA
- **18.40** L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Simona Ventura.
- **19.05** JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Criminale di guerra"
- **20.00** CLASSICI DISNEY
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **21.00** LA FIGLIA DEL GENERALE. Film (thriller '99). Di Simon West. Con John Travolta, Madeleine Stowe, James Woods.
- **23.10** TG2
- **23.15** BULLDOZER
- **23.50** I '60 ANNI A COLORI
- **0.40** TG PARLAMENTO
- **0.45** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **0.50** METEO 2
- **0.55** L'ISOLA DEI FAMOSI
- **1.20** PUNTODOC "DIESEL - UNA STORIA DEL NORD EST"
- **1.50** CARTOONATA
- **2.15** LA PIOVRA 6. Film tv (drammatico). Con Michele Placido.
- **3.10** TG2 MEDICINA 33 (REPLICA)
- **3.25** CASTA DIVA
- **4.10** L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- **4.15** NET.T.UN.O.. Documenti.

RAITRE

- **6.00** RAINEWS 24 MORNING NEWS
- **8.05** RAI EDUCATIONAL - MISTER HELP. Con La tua guida per vivere.
- **8.35** RAI EDUCATIONAL - GAP: GENERAZIONI ALLA PROVA
- **9.05** COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
- **9.55** COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- **10.05** COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- **12.25** TG3 AGRITRE
- **12.45** COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
- **13.00** STARSKY & HUTCH. Telefilm. "Omicidio di primo grado"
- **13.45** SUPER SENIOR
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.20** TG3 - TG3 METEO
- **15.00** QUESTION TIME-INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA
- **16.00** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **17.00** COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
- **17.40** GEO & GEO. Documenti.
- **18.15** TG3 METEO (ALL'INTERNO)
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.10** BLOB
- **20.30** UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- **20.50** MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- **23.05** TG3
- **23.10** TG REGIONE
- **23.20** TG3 PRIMO PIANO
- **23.40** C'ERA UNA VOLTA
- **0.35** TG3 - TG3 METEO
- **0.45** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.50** RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI. Con Giovanni Minoli.

Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** TRAFFICO - METEO 5
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.45** VERISSIMO MATTINA. Con Caterina Ruggeri.
- **9.30** TG5 BORSA FLASH
- **9.35** MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- **11.30** CHICAGO HOPE. Telefilm. "Un dono inaspettato"
- **12.30** VIVERE. Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.10** TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE. Telenovela.
- **14.45** UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- **16.10** AMICI
- **17.00** VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA (R). Con Cristina Parodi.
- **18.40** PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
- **21.00** IL BELLO DELLE DONNE 3. Telefilm.
- **23.00** SPECIALE MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- **1.00** TG5 NOTTE
- **1.30** STRISCIA LA NOTIZIA (R)
- **2.00** LABORATORIO 5
- **2.45** SHOPPING BY NIGHT
- **3.15** FLIPPER. Telefilm. "Il tesoro di Flipper"
- **3.45** TG5 (R)
- **4.20** ACAPULCO HEAT. Telefilm. "La gatta di strada"
- **5.00** NONNO FELICE. Telefilm. "Appuntamento al buio"
- **5.30** TG5 (R)

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **9.00** YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e il ritorno di Raff"
- **9.30** MA GUARDA UN PO' 'STI AMERICANI. Film (commedia '85). Di Amy Heckerling. Con Chevy Chase, John Astin.
- **11.30** NASH BRIDGES. Telefilm. "Poker di bugiardi"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** STUDIO SPORT
- **13.35** YU-GI-OH
- **14.00** I SIMPSON
- **14.35** DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Separarsi"
- **15.25** SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
- **16.00** POKEMON: THEW MASTER QUEST
- **16.15** BEYBLADE VFORCE
- **16.40** DORAEMON
- **17.00** HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- **17.25** ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
- **18.00** OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Il valore dell' amicizia"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** LA TATA. Telefilm. "Francesca va a Broadway"
- **19.30** DHARMA & GREG. Telefilm. "La lettera conservata" (seconda parte)
- **20.00** SARABANDA
- **20.40** CALCIO: CELTA DE VIGO - MILAN
- **22.50** PRESSING CHAMPIONS LEAGUE. Con Massimo De Luca.
- **0.30** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.35** STUDIO SPORT
- **1.05** SUPER STAR TOUR (R)
- **1.35** MELROSE PLACE. Telefilm. "Condominio con vista"
- **2.25** SPIN CITY. Telefilm. "Cercando casa"
- **3.15** SHOPPING BY NIGHT
- **3.40** TALK RADIO
- **3.45** BARBARA. Film (commedia '98). Di Angelo Orlando. Con Valerio Mastrandrea, Marco Giallini.

RETE4

- **6.00** LA MADRE. Telenovela.
- **6.40** ESMERALDA. Telenovela.
- **7.00** TURKS. Telefilm. "Lezioni di vita"
- **7.50** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **8.10** ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
- **8.30** LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Litigi in famiglia"
- **9.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **10.30** LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
- **13.30** TG4
- **14.00** LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
- **15.00** SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
- **16.00** SENTIERI. Telenovela.
- **16.50** IL MONDO NELLE MIE BRACCIA. Film (drammatico '52). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck, Ann Blyth.
- **18.55** TG4
- **19.35** SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
- **20.05** WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Uno spettro del passato"
- **21.00** IL COMMISSARIO CORDIER. Telefilm. "La notte del sacrificio"
- **23.05** TOP SECRET. Con Claudio Brachino.
- **0.05** TRE. Film (commedia '95). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica, Anna Galiena.
- **2.10** LE AVVENTURE DI MANDRIN. Film (avventura '51). Di Mario Soldati. Con Silvana Pampanini, Raf Vallone.
- **3.50** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **4.00** 100 STELLE
- **4.20** SHOPPING BY NIGHT
- **4.50** TV TV

LA 7

- **6.00** TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.00** OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
- **9.20** FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
- **9.35** DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
- **9.40** FA LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
- **10.35** VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta
- **11.25** LA LEGGE DI BURKE. Telefilm. "Pietanze omicide"
- **12.30** TG LA7
- **12.55** SPORT 7
- **13.10** LAW & ORDER. Telefilm. "Un figlio modello"
- **14.15** LAMPI NEL SOLE. Film (western '58). Di Russell Rouse. Con Susan Hayward, Jeff Chandler, Jacques Bergerac.
- **16.00** FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
- **16.55** VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
- **17.45** HOMICIDE. Telefilm. "Colpo in canna"
- **18.45** DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
- **21.30** SFERA. Con Andrea Monti.
- **23.30** TG LA7
- **24.00** THE STRIP. Telefilm. "Opening Night"
- **1.05** OTTO E MEZZO (R). Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
- **2.05** DUE MINUTI UN LIBRO (R). Con Alain Elkann.
- **2.10** CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **7.40** IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- **8.00** BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- **8.05** PRIMA MATTINA - TRIESTE E DINTORNI
- **9.30** TELEVENDITE
- **10.30** L'ARTIGLIO DEL DRAGO. Telefilm.
- **11.00** THE COLLABORATORS. Telefilm.
- **12.00** LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
- **12.30** EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
- **13.00** CAMPIONE 2003
- **13.45** IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
- **14.05** SAILING TIME
- **15.00** LE COMICHE DI CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
- **15.30** TELEVENDITE
- **17.10** IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
- **17.30** FOX KIDS
- **19.00** ADNKRONOS
- **19.30** IL NOTIZIARIO SERALE
- **20.00** LE RICETTE DI ARMANDO
- **20.15** A TUTTO SPORT - LA PALLACANESTRO TRIESTE
- **20.30** IL NOTIZIARIO REGIONE
- **20.50** UNA STAGIONE CON LE STELLE
- **22.20** PSI FACTOR. Telefilm.
- **23.00** IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- **23.30** 4 SAILING
- **23.50** IL DOTTOR FAUSTUS. Film (drammatico '67). Di Richard Burton Nevill Coghill. Con Richard Burton, Elizabeth Taylor.

TELEFRIULI

- **7.15** SPORT SERA
- **7.30** TG INN
- **8.00** FILM
- **13.00** CUCINOONE
- **13.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **13.30** OBIETTIVO SU PUNTI VERDI - PER CHI RESTA IN CITTA'
- **13.45** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TELEGIORNALE F.V.G. (R)
- **18.00** TG PRIMORKA
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** SPORT IN... SERA
- **19.45** BEACH SOCCER A LIGNANO
- **20.00** PROVINCIA APERTA
- **20.30** TELEGIORNALE F.V.G.
- **21.00** AZZURRO ITALIA
- **23.30** SPORT DAILY. Con Maurizio Mosca.
- **0.20** SPORT IN... SERA
- **0.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **1.15** FILM

CAPODISTRIA

- **13.45** PROGRAMMI DELLA GIORNATA
- **14.00** TV TRANSFRONTALIERA
- **14.20** EURONEWS
- **14.30** VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
- **15.30** SLOVENIA MAGAZINE
- **16.00** ITINERARI. Documenti.
- **16.30** I PREPOTENTI. Film (commedia '58). Di Mario Amendola. Con M. Riva, A. Fabrizi, A. Ninchi.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.30** L'UNIVERSO E'
- **20.05** ITINERARI. Documenti.
- **20.40** CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
- **22.35** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.50** PARLIAMO DI...
- **23.30** MEDITERAN FESTIVAL

RETE A

- **10.00** TG WEB
- **10.03** ENERGY
- **10.57** TG WEB
- **11.00** ENERGY
- **11.57** TGA
- **12.00** AZZURRO
- **12.57** TGA
- **13.00** SURFIN'
- **13.57** TG WEB
- **14.00** CALL CENTER
- **14.57** TGA
- **15.00** INBOX
- **15.57** TGA
- **16.00** PLAY.IT
- **16.57** TG WEB
- **17.00** CHART IT
- **17.57** TGA
- **18.00** AZZURRO
- **18.57** TGA
- **19.00** PACINI@PERUZZO.COM
- **19.05** INBOX
- **19.30** MUSIC ZOO
- **20.00** EURO CHART
- **20.55** PACINI@PERUZZO.COM
- **21.00** MUSIC CONTEST
- **22.00** TG WEB
- **22.03** ALL MODA
- **23.00** THE CLUB

ANTENNA 3 TS

- **6.30** A3 NOTIZIE (R)
- **8.00** LA VOCE DEL MATTINO
- **11.45** ITALIANISSIMA
- **12.45** NOTIZIE FLASH
- **13.00** RASSEGNA STAMPA
- **18.00** CANI.
- **18.30** UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **19.00** APPROFONDIMENTO
- **19.30** TELEGIORNALE
- **20.00** AVVISO D'ASTA
- **20.15** I PAPU
- **20.30** ESPRIT LIBRE
- **20.45** BUGS. Telefilm.
- **21.30** MOTORING
- **22.15** ATLETICA VENETA
- **22.45** PUNTO FRANCO
- **23.15** TELEGIORNALE
- **23.45** FILM VIETATO.

TELEPORDENONE

- **6.30** MADE IN ITALY
- **7.00** TELEGIORNALE
- **9.00** TOM & JERRY
- **10.00** LOTTO ALBA
- **13.45** VICHY IL VICHINGO
- **14.05** ENJOY TV
- **14.30** TOM E JERRY
- **15.00** MADE IN ITALY
- **16.05** SPECIALE VENETO
- **17.00** PIAZZA MONTECITORIO
- **18.05** CARTOONI
- **19.15** TELEGIORNALE
- **22.05** STORIE DI PALAZZO
- **22.25** TELEGIORNALE
- **23.30** LE OSTERIE
- **0.20** FILMA EROTICO
- **1.00** TELEGIORNALE
- **1.55** ENJOY TV

MTV

- **12.00** MUSIC NON STOP
- **14.00** DISMISSED
- **14.30** TOTAL REQUEST
- **15.30** RANMA 1/2
- **16.00** MUSIC NON STOP
- **17.00** SELECT
- **18.00** DANCE FLOOR CHART
- **19.00** THE PETS SHOW
- **20.00** COUNTDOWN TO MUSE LIVE
- **21.00** THE MUSE
- **22.00** MUSIC NON STOP
- **22.30** LOVELINE
- **23.30** FASHION HOUSE
- **24.00** BRAND: NEW
- **1.00** MUSIC NON STOP

TELENORDEST

- **7.30** ATLANTIDE (R)
- **7.45** GUERRINO CONSIGLIA
- **8.00** IDEE PER CREARE
- **8.30** GUERRINO CONSIGLIA
- **9.00** TNE CONSIGLIA...
- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** ATLANTIDE
- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.30** CARTONI
- **19.25** TNE GIORNALE
- **19.40** ATLANTIDE
- **19.55** MONDO ANIMALE
- **20.25** TNE GIORNALE
- **21.00** PRESA DIRETTA
- **23.00** TNE GIORNALE
- **23.35** ATLANTIDE
- **23.45** FILM

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** BLUE HELLERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.30** NEWS LINE
- **12.50** COMING SOON TELEVISION
- **13.00** SUPERBOY. Telefilm.
- **13.30** BUON SEGNO
- **13.45** NEWS LINE
- **14.00** TG7 SPORT
- **14.30** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.30** TG7 SPORT
- **19.55** DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
- **23.00** MODELS INC.. Telefilm.
- **0.25** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **1.00** BUON SEGNO
- **1.10** NEWS LINE
- **1.25** COMING SOON TELEVISION
- **1.40** SUPERBOY. Telefilm.
- **2.10** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **7.30** RANMA
- **8.00** SAMPEI
- **8.30** ACCADEMIA DI GUERRA. Film.
- **10.30** POLIZIOTTO... Telefilm.
- **11.30** CRITTERS. Film.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.00** SAMPEI, RANMA
- **16.00** SEVEN SHOW
- **17.30** SUN COLLEGE
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** SAMPEI
- **20.50** ORDINARY HEROES. Film.
- **22.30** SEVEN SHOW
- **23.00** IL LOTTO E' SERVITO
- **23.30** IL CLUB DELLA MOTO

TELECHIARA LUXA TV

- **6.50** SUMAN
- **7.00** GIUBILEO DEL PAPA
- **7.30** ROSARIO
- **8.05** NOTIZIE DA NORDEST
- **9.30** CALCIO A CINQUE
- **10.30** I GRANDI VIAGGI.
- **12.00** CARO DOMANI
- **13.00** NOTIZIARIO
- **15.00** GIUBILEO DEL PAPA
- **15.30** ROSARIO
- **16.05** SUMAN
- **17.30** CARTONI
- **18.00** TELEFILM.
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.25** REPLAY
- **19.40** SAT 2000
- **20.00** DI PASSAGGIO.
- **21.45** TELECICLISMO GIOVANI
- **23.00** NOTIZIARIO
- **23.45** VIDEO NATURA. Documenti.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08 00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All' ordine del giorno; 7.00: GR1 (8.00); 7.20: GR Regione; 7.34: Questioni di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.29: GR1 Sport, 8.38: Golem; 8 50: Habitat; 9.00 GR1 (10.00-11.00-13.00); 9.08: Radio anch'io sport; 10.03. Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio, 11 30: GR1 Titoli, 11 45: Pronto, salute, 12 00 GR1 Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione, 12.30. GR1 Titoli, 12.35 Laradoacolor, 13 24. GR1 Sport, 13 33. Parlamento news, 13 35 Radiouno Musica Village, 14.05 Con parole mie, 14 30. GR1 Titoli, 14 47 Demo; 15 00 GR1 - Scienze, 15 06 Ho perso il trend, 15 30: GR1 Titoli, 15 40 Il Comunicattivo, chi sbaglia a comunicare, 16 00 GR1 Affari 16.08. Baobab, 16 30 GR1 Titoli, 17 00. GR1 Europa, 17 30 GR1 Titoli - Affari, 18 00 GR1 (19.00); 18.30: GR1 Titoli, 18 35 A tavola, 18.49: Medicina e Societa', 19.30 Ascolta, si fa sera, 19.36 Zapping, 20 40 Zona Cesarini, 20 45. Calcio: Lazio - Sparta, Celta - Milan, 21 33: GR1 Europa Risponde 23 00. GR1 (02 00), 23 05 GR1 Parlamento 23 21 Incredibile ma falso; 23 23 Uomini e camion, 23 36 Demo, 24.00. Il giornale della mezzanotte, 0 33 Aspettando il giorno; 0 45 La notte dei misteri 3 00 GR1 (04 00 05 00), 4 05. Bell'Italia, 5 30. Il Giornale del Mattino, 5.45 Bolmare, 5 50 Permesso di soggiorno

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08 30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00. Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.48. Mata Hari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00. La TV che balla, 12.30. GR1 (13 30 15 30); 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti, 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gi spostati, 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00. Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica; 5 00: Prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 6.45: GR3 (08.45-10.45), 7.00: Radio3 Mondo; 7 15: Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello: Haendel musicista europeo; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00. I Concerti del Quirinale di Radio3; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00: Il Terzo Anello Musica: Haendel musicista europeo; 14.30: Il Terzo Anello: Fefe'; 15.00: Fahrenheit; 16 00: Storyville: Manu Chao; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.01: Hollywood Party, 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il suono veloce; 20 30: Il Cartellone: Roma Europa Festival 2003; 23.30: I Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano
24 00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda Verde; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20. Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dall'intrattenimento a mezzogionro; 9. Onde radio-attive; 10: Notiziario, 10.10; Pagine di musica classica; 11.15 intrattenimento a mezzogiorno, 13 Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale, 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Qui Gorizia, 15 Onda giovane; 17. Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto - Non esistono strade eterne - lettura di Minu Kjuder, regia di Serge, Verc, 17 20 Pot pourri, 18: Noi e la musica, 19. Segnale orario - Gr della sera, segue. Lettura programmi; segue. Musica leggera slovena, 19 35: Chiusura.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8 45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6 30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13 10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10. «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11 05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11 55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30. Meteo - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9 30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara, 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21. Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13 30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12. Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16 20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22 30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

COPPA ITALIA

Nell'anticipo del secondo turno di Coppa Italia La Reggina ha espugnato il campo della Salernitana con un secco 2-0. Gol di Tedesco e Di Michele (su rigore). Questo il programma odierno: Palermo-Brescia, Venezia-Empoli, Sambenedettese-Modena, Teramo-Siena, Pro Patria-Sampdoria, Cesena-Perugia. Domani Brindisi-Bologna.

OGGI IN TV

0.35 Italia 1: Studio Sport
12.49 Radiodue: GR Sport
12.55 Telemontecarlo: Sport 7
13.00 Italia 1: Studio sport
18.20 Raidue: Sportsera
19.52 Radiodue: GR Sport
19.55 Telepadova: Diretta Stadio... Ed è subito goal!
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.15 Telequattro: A tutto sport - La Pallacanestro Trieste
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Calcio: Champions League
20.40 Italia 1: Calcio: Celta De Vigo-Milan
20.45 Radiouno: Calcio: Lazio-Sparta / Celta-Milan
21.00 Telefriuli: Azzurro Italia
22.15 Antenna 3 TS: Atletica Veneta
22.50 Italia 1: Pressing Champions League
23.30 Telefriuli: Sport Daily

UN ALTRO SEQUESTRO

Nessuna novità sul sequestro di Luis Traverso, padre del difensore argentino Cristian Traverso, già del Boca Juniors e attualmente in Messico nelle fila del Puebla, sequestrato l'altro giorno alla periferia di Buenos Aires e per la cui liberazione è stato chiesto un riscatto di 500 mila dollari. Il calciatore è giunto a Buenos Aires dove si propone di gestire le trattative con i rapitori.

SPORT

CHAMPIONS LEAGUE Due tiri di Nedved da lontano sorprendono il portiere degli ellenici

L'Olympiakos soffre la beffa juventina

Bianconeri in difficoltà contro i greci che non hanno bomber all'altezza

Pavel Nedved ha regalato la vittoria alla Juve.

Olympiakos 1
Juventus 2

MARCATORI: pt 11' Stoltidis, 22' Nedved, st 33' Nedved.
OLYMPIAKOS: Katergiannakis, Mavrogenidis (st 22' Ghiorghiadis), Antzas, Kostulas, Venetidis, Panos, Karembeu, Stoltidis, Djordjevic, Castillo (st 27' Tatsis), Giovanni (st 22' Gonias). All. Protasov.
JUVENTUS: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Montero, Zambrotta, Appiah, Tacchinardi, Davids, Nedved (st 41' Birindelli), Di Vaio (st 9' Miccoli), Trezeguet. All. Lippi.
ARBITRO: Poulat (Francia).
NOTE: ammoniti Davids, Castillo, Gonias.

ATENE La Juventus passa attraverso la forca caudina dell'Olympiakos e ne esce indenne. Anzi, ne esce vittoriosa. A suo merito, la Juve può annoverare i due regali del portiere greco Katergiannakis che prima s'accorge tardi del tiro di punizione di Nedved, partito da lontano, e poi, su tiro da fuori area del ceco, si scoordina mentre il pallone passa in mezzo alle mani davvero bucate.

L'Olympiakos ha condotto le danze lungo tutto l'incontro ma non ha un attaccante d'area, uno in grado di sfruttare tanti palloni che tagliavano l'area. Certo, Castillo e Giovani hanno creato tante occasioni che però non sono stati capaci di concretare con la stoccata utile. D'altronde gli attaccanti concreti costano cari e vogliono ingaggi all'altezza. Se Trezeguet fa cilecca, ci pensa Nedved a provarle tutte. Ecco spiegata la vittoria bianconera su un campo molto difficile.

Clima caldo, sia per i gradi dell'aria e sia per il tifo che accompagna i campioni di Grecia. Protasov sorprende Lippi con Castillo, un ragazzino uruguaiano di 19 anni, svelto come una mangusta, mancino, gran palleggiatore che salta spesso l'avversario. Vicino a Castillo il brasiliano Giovani ex Barcellona. Ma l'atteggiamento dell'Olympiakos come squadra soffoca la Juventus: la difesa bianconera è spesso in crisi e deve subire il gol già dopo 11' di gara con un colpo di testa di Stoltidis che schiaccia nell'angolo di Buffon. L'invito a spiovere era stato di Karembeu.

Non connette la Juve e i greci non trovano il raddoppio solo perché il mestiere (cioè il saper aiutarsi con mezzi falli) è patrimonio di Thuram e Montero. Tacchinardi cerca di far arrivare il pallone a Di Vaio e Trezeguet solo con lanci lunghi che vengono ribattuti con facilità. Poi arriva il pareggio con una stecca su punizione di Nedved, da 25 metri, che il portiere non vede partire e quindi parte in ritardo. Col pari, la Juve cerca di giustificare il risultato ma l'equilibrio in campo dura pochi minuti perché l'Olympiakos torna a farsi sotto. Alcune mischie fanno imbiancare ulteriormente i capelli di Lippi, poi Montero a corpo morto contro Giovani stoppa un tiro a colpo sicuro.

La ripresa non dice nulla di diverso: il solito pimpante Olympiakos che sfiora il gol all'inizio con una punizione di Djordjevic finita sul palo. Lo stesso serbo impegna Buffon da lontano.

Solo Appiah chiama all'impegno il guardiano greco - chiamarlo portiere ci ripugna - e sarebbe l'unica conclusione fino all'ingresso in campo di Miccoli. Il piccolotto bianconero da lontano spiattella un pallonetto sulla traversa.

Br. Tuo.

Nerazzurri raggiunti dopo la rete di Adani

Successo in extremis per l'Inter: entra il centravanti Vieri e spegne la Dinamo al 90'

Inter 2
Dinamo Kiev 1

MARCATORI: pt 23' Adani, 34' Fedorov, st 45' Vieri.
INTER: Toldo, J. Zanetti, Adani, Cannavaro, Cordoba, Van der Meyde (15' st Helveg), Emre, C. Zanetti, Kily Gonzalez, Cruz (33' st Kallon), Martins (13' st Vieri). All. Cuper.
DINAMO KIEV: Shovkovsky, Nesmachnyi, Fedorov, Dmitrulin (23' st Katskevich), Peev, Leko, Sablic, Ghioane, Belkevich, Rincon, Shatskikh (40' st Malashenko). All. Mikhailichenko.
ARBITRO: Bre (Francia).
NOTE: Ammoniti Sablic, Rincon, Leko ed Emre.

MILANO A 19 secondi dalla fine, sulla punizione di Kily Gonzalez, Vieri ci mette la testa e scaccia i fantasmi dell'Inter: 2-1 alla Dynamo Kiev, e i nerazzurri sono ora primi a punteggio pieno nel girone B di Champions League. I fantasmi che volteggiano a San Siro sono quelli del terzo pareggio consecutivo, dopo due 0-0 in campionato maturava un poco gratificante 1-1 casalingo in coppa, al gol di Adani ha risposto Fedorov, il tutto legittimato da un sostanziale equilibrio di valori.

Almeno per quanto si è visto in campo, ieri sera.

Quando, gol in extremis del redivivo Vieri a parte (al rientro dopo 19 giorni), i nerazzurri hanno sofferto troppo una Dinamo Kiev tosta, grintosa e volitiva, forse tròppo fallosa, ma che avrebbe meritato di più. Come dice Vieri, e bisogna credergli, il gioco migliererà.

Il tecnico, orfano di Materazzi, preferisce la soluzione con Adani centrale e Cordoba sulla sinistra. Era questo l'unico dubbio della vigilia, per il resto tutto come da pronostico, con Vieri che parte in panchina.

Martins, il più atteso, in mancanza di Vieri. soffre la marcatura a uomo. E così i pericoli per la dinamo arrivano soprattutto dalle iniziative dei centrocampisti. E in particolare Emre, davvero ispirato, che in più di un' occasione spaventa il portiere ucraino Shovkovski, che scappa regolarmente al suo controllore Leko, fallosissimo, ammonito, probabilmente meritevole del rosso. Il gol, poi, è firmato da un difensore, Daniele Adani, al minuto numero 23. L'azione nasce da una punizione di Kily Gonzalez che pesca la testa di Cannavaro, il tentativo dell'azzurro è respinto dal portiere, il pallone finisce ad Adani che lo stoppa tra spalla e braccio (ma nessuno reclama) e quindi insacca. Un gol che galvanizza l'Inter, che incomincia a giocare in scioltezza, ma non smonta la Dynamo, che mostra un grande carattere e ribatte colpo su colpo agli attacchi alla porta di Shovkovski. Al 28' e al 31' Leko impegna Toldo a due difficili respinte con gran tiri da lontano, al 34' il portiere si supera ancora su Peev ma poi, un attimo dopo, non trattiene un tiro-cross di Ghioane permettendo a Fedorov di realizzare da due passi il gol dell'1-1. Cade così l'imbattibilità di Toldo.

Nel frattempo l'arbitro francese Brè aveva annullato una rete di Van der Meyde per un precedente fallo di Martis sullo stesso Fedorov. Nel secondo tempo, viste le difficoltà dei suoi uomini, che subiscono troppo la Dynamo Kiev e mostrano un'assoluta evanescenza in avanti, Cuper manda in campo il trascinatore Bobo Vieri. A lasciargli il posto è Martins. La mossa si rivela decisiva: è Bobone a un soffio del novantesimo a segnare il gol della vittoria nerazzurra.

Stasera i rossoneri visitano il Celta di Vigo mentre la Lazio all'Olimpico ospita lo Sparta Praga

Il Milan in Galizia trova sempre serate brillanti

Mancini difende i suoi dalle critiche eccessive e lascia intendere che Muzzi giocherà

VIGO Nella capitale spagnola della pesca e della pioggia, la città che vide germogliare nel lontano '82 l'Italia mundial, il Milan campione d'Europa spera di trovare contro il Celta i 3 punti che, sommati ai 3 conquistati due settimane fa contro l'Ajax, lancerebbero i rossoneri verso un'altra marcia trionfale nel loro girone.

Ancelotti, ristabilitosi dall'influenza, commenta: «Sì, sarebbe bello chiudere ancora il girone con due gare di anticipo, ma vincere quattro partite di fila non è uno scherzo. Una vittoria a Vigo non dico che sistemerebbe tutto, ma ci darebbe proprio una bella spinta, anche perchè ci consentirebbe di staccare la terza». Guai a chi prova a stuzzicare Ancelotti col fantasma della batosta subita proprio a Vigo, quand'era sulla panchina della Juve: «Non ricordo - taglia corto il tecnico - Non ricordo niente di quello che è successo nel 2000».

Piuttosto ci sono confortanti analogie con un anno fa. Siamo in Galizia, La Coruna è a poche decine di chilometri, e a La Coruna il Milan disputò una delle partite più belle della passata stagione: gioco incantevole, quattro gol con tripletta di Inzaghi, il pubblico galiziano affascinato. A quel Milan, dice Ancelotti, la squadra di quest'anno si sta avvicinando: «Stiamo facendo passi avanti, la partita di Lecce ha fatto segnare notevoli miglioramenti. Abbiamo giocato con una formazione spregiudicata sulla carta, ma Serginho e Cafu hanno spinto sulle fasce senza sbilanciarsi, e la squadra è risultata ben equilibrata». E bella, con quello strepitoso Shevchenko e le giocate dei fantasisti.

Il posto in squadra per Rui Costa sembra sicuro, mentre quello di Kaka, che Ancelotti apprezza sempre di più, può essere legato alla scelta di giocare con una o due punte. Quanto a Rivaldo, «è disponibile», ha sentenziato Ancelotti: sarà in panchina, soddisfatto di aver fatto retromarcia e con la speranza che la partita si metta in modo da dare spazio anche a lui.

Dopo il dietrofront, Rivaldo rischia di giocare a Vigo.

ROMA C'è la Champions e Mancini cerca riscatto dopo le deludenti prestazioni in campionato. Vuole mettere a tacere le critiche che sono piovute addosso alla squadra, il tecnico biancoceleste, e per farlo vuole i 3 punti con lo Sparta Praga: «Alle critiche come agli elogi non bado. La Lazio sta giocando bene nonostante qualche piccolo errore e gli ultimi minuti di Empoli dopo lo svantaggio dimostrano che non siamo morti, ma ben vivi».

Stasera arriva all'Olimpico la formazione dell'ex Poborsky, una avversario che Mancini sembra temere parecchio: «Lo Sparta Praga è un'ottima squadra, ben messa in campo e con una buona struttura di gioco. Per noi non sarà una gara semplice: ho visto la partita che hanno giocato con il Chelsea e non meritavano affatto di perdere. Insomma, sarà dura, come sarà difficile superare questo girone».

Eppure, se la Lazio dovesse battere la squadra della Repubblica Ceca andrebbe a 6 punti e avrebbe già messo un piede negli ottavi di finale. Mancini, anche per scaramanzia, quasi s'arrabbia di fronte a calcoli del genere: «È assurdo affermare che con una vittoria saremmo quasi qualificati al prossimo turno. Le partite sono tutte difficili e dopo lo Sparta se ne dovranno disputare altre quattro, quindi calma con i pronostici».

Per quel che riguarda il reparto avanzato l'allenatore può sorridere: Muzzi sembra aver recuperato dalla leggera lesione al menisco del ginocchio destro. «Sta molto meglio, da cinque giorni si sta allenando e sembra pronto. Vedremo». In attacco, infatti, al fianco di Corradi dovrebbe esserci proprio il rientrante Muzzi. Si tratterebbe per lui della prima volta davanti al suo nuovo pubblico. A centrocampo rientrerà Albertini che farà coppia con Stankovic in mezzo al campo. Sulle corsie laterali, vista l'assenza di Cesar, agiranno Fiore o Conceiçao a destra e uno tra lo stesso Fiore, Lopez e Zauri a sinistra. In difesa tornerà Stam con Mihajlovic, Favalli e Oddo a completare il reparto.

IL CASO

Proseguono le indagini di Scotland Yard nell'albergo di Londra teatro dell'odioso atto di gruppo contro una minorenne

Anche un nazionale ha partecipato allo stupro

LONDRA La polizia britannica ha confermato che sono in corso di esame le immagini del circuito chiuso tv dell'albergo londinese in cui si sarebbe verificato lo stupro da parte di otto giocatori della Premiership ai danni di una minorenne. Per adesso gli inquirenti non hanno rivelato nuovi dettagli sulla vicenda: nessuno è stato interrogato nè formalmente incriminato. Si sa soltanto che uno dei nomi coinvolti è quello di un giocatore della nazionale e che anche gli altri calciatori sono piuttosto famosi, «riconoscibili da ogni appassionato di calcio», come ha dichiarato una fonte del tabloid 'Sun'.

Ma su Internet si rincorrono sussurri e illazioni sull'identità dei calciatori, così come le prime smentite. Uno degli accusati avrebbe già negato la sua presenza nell'albergo la notte di sabato scorso, mentre altri giurano di non aver fatto nulla di male. Nelle prossime ore la ragazza che ha presentato la denuncia verrà nuovamente ascoltata dopodichè la polizia deciderà come proseguire l'inchiesta.

Gli accertamenti sono scattati domenica, dopo che la ragazza, 17 anni, aveva sporto denuncia presso una stazione di polizia di Londra. Aveva dichiarato di aver accompagnato un calciatore della massima serie inglese al Grosvenor House Hotel, dove i due avevano avuto un rapporto sessuale consensuale. Ma prima che lei potesse abbandonare la stanza, altri sette giocatori sarebbero entrati, abusando di lei. Gli investigatori hanno già compiuto un sopralluogo nell'albergo, sequestrando alcuni bicchieri e le lenzuola del letto, mentre proseguono le ispezioni della squadra scientifica in altre stanze, alla ricerca di tracce di Dna.

«Rivaldo, siamo al completo»

LONDRA «Spiacenti, siamo al completo». L'eloquente messaggio, indirizzato a Rivaldo, è stato affisso dai giocatori del Chelsea sulla porta del loro spogliatoio. Il problema è stato poi superato dalla decisione dell'asso brasiliano di restare al Milan almeno fino a tutto dicembre 2003, ma resta evidente che la sua auto candidatura a raggiungere la sfavillante corte del magnate russo Roman Abramovic non era stata gradita dalla squadra. La scorsa settimana, quando l'addio al rossonero pareva certa, era stato infatti lo stesso Rivaldo a rendere pubblico il suo desiderio di giocare in Premiership, possibilmente nel Chelsea, «un club ambizioso, l'ideale per me», aveva dichiarato. «Rivaldo? No grazie» devono però aver pensato Duff, Hasselbaink e compagni, soprattutto quelli del reparto avanzato.

Presentato Sonetti, un allenatore esperto per arrivare all'obiettivo-salvezza

«All'Ancona manca entusiasmo»

ANCONA Il nuovo allenatore dell'Ancona, Nedo Sonetti, dovrà «curare una squadra malata di assenza d'entusiasmo e di prospettive che stavano venendo meno». Le parole del padrone, Ermanno Pieroni, non lasciano dubbi sull'obiettivo del cambio tecnico, mirato a portare una ventata di fiducia nella compagine biancorossa. Una squadra che nelle ultime partite ha dimostrato di soffrire anche sul piano psicologico. I malesseri, a giudizio di Pieroni, non si limitano al solo punto in classifica, visto che si sono giocate solo quattro partite ma riguardano soprattutto le prestazioni in campo e l' assenza di prospettive.

L'allenatore toscano ha firmato un contratto per un anno con la promessa del presidente Pieroni, ha tenuto a sottolineare il patron, «che rimarrà a guidare l'Ancona nel caso in cui raggiungerà la salvezza». Un cruccio, quello di conquistare la massima serie e poi vedersi sostituito, che Sonetti ha conosciuto varie volte e che vorrebbe per una volta scongiurare continuando il lavoro già impostato.

Pieroni ha speso belle parole per Sonetti che «ha una gran voglia di riallenare in serie A, dove merita di stare». Il presidente ha inoltre ringraziato gli abbonati e tutti coloro che seguono costantemente e incitano la squadra mentre non ha digerito le polemiche sollevate da chi «sta già cercando un colpevole».

Il trainer giura di aver accettato con entusiasmo la proposta di allenare l'Ancona con la voglia di ritrovare anche tanti giocatori che, ha detto, «ho avuto con me in precedenti esperienze». Da Scarpi a Carrus, da Hübner a Sommese, da Vialli a Maltagliati e a Milanese.

CALCIO SERIE B Il giudice sportivo ha inflitto lo 0-3 a tavolino ai partenopei per gli incidenti di Avellino

A Trieste un Napoli arrabbiato

Bacchettata la Lega che parlava di un rinvio. Subito i ricorsi

MILANO Sarà un Napoli ancora più arrabbiato quello che sbarcherà sabato sera al «Rocco». Il giudice sportivo ha inflitto al Napoli la sconfitta a tavolino 0-3 a titolo di responsabilità oggettiva per gli incidenti di Avellino.

Secondo il giudice sportivo Maurizio Laudi, Avellino-Napoli non si potè disputare a causa degli incidenti durante i quali morì un giovane tifoso partenopeo. Di nessun rilievo, per la giustizia sportiva, il fatto che il presidente della Lega aveva disposto la sera stessa il «rinvio a data da destinarsi» della gara. Nessun fondamento anche - secondo il giudice sportivo - nella circostanza, denunciata dall'Avellino nel reclamo, secondo la quale i dirigenti del Napoli si sarebbero rifiutati di giocare la partita prima che venisse data comunicazione ufficiale che la gara non sarebbe stata giocata.

Dagli atti ufficiali - il rapporto dell'arbitro, del quarto ufficiale e del collaboratore dell'Ufficio indagini - il giudice sportivo ha tratto la convinzione che la partita «non è stata disputata a seguito e a causa dei ripetuti e gravi atti violenti perpetrati da tifosi del Napoli, in un quadro generale caratterizzato dalla mancanza - sempre dipendente dalla medesima causa - delle condizioni necessarie per un regolare svolgimento del gioco». «Ne deriva quindi - conclude il giudice nelle motivazioni - l'applicazione della punizione sportiva della perdita della gara a carico del Napoli a titolo di responsabilità oggettiva con il punteggio di 0-3».

Una decisione scontata. Questo il leit motiv dei commenti espressi dai dirigenti dell'Avellino Calcio dopo le decisioni del giudice sportivo.

La notizia della decisione che ha assegnato all'Avellino la vittoria a tavolino, 3-0, sul Napoli, è arrivata quando la squadra irpina aveva da poco cominciato la seduta pomeridiana di allenamento allo stadio Partenio, teatro il 20 settembre scorso dell'invasione di campo, pochi minuti prima che cominciasse il derby.

I dirigenti irpini, primi tra tutti il patron Pasquale Casillo, fanno capire che intendono mantenere un profilo basso sulla vicenda e non commentano la decisione di Maurizio Laudi.

«La decisione era scontata - fa sapere il team manager Gustavo Affinita -, resta il dolore e l'amarezza per quello che è accaduto. C'è poco da gioire infatti: quella sera un giovane ha perso la vita e lo sport ha mostrato la sua faccia peggiore».

Ricorsi «nelle competenti sedi sportive» per il riconoscimento della propria estraneità, verifica della possibilità di «sporgere autonoma denuncia penale nei confronti degli autori dei gravissimi episodi criminali» avvenuti al Partenio, possibile costituzione di parte civile: queste le iniziative che annuncia il Calcio Napoli.

L'assalto dei teppisti napoletani alle forze dell'ordine ad Avellino.

I tifosi azzurri che vivono in regione potranno seguire la partita con gli ultras ospiti

In curva con la carta d'identità

TRIESTE Pizzaioli, cantierini e trasfertisti napoletani di tutta la regione unitevi. Sabato sera al Rocco, nella sfida contro la Triestina, potrete seguire dal vivo il Ciuccio assieme al contingente di tifosi partenopei che arriverà da Napoli. Alle severe norme anti-violenza che, tolto il numero di biglietti richiesto dalla società (500 i tagliandi partiti per Napoli), impediscono poi l'apertura dei botteghini allo stadio per il settore degli ospiti, è stata prevista una scappatoia per venire incontro ai numerosi campani sparsi in tutto il Friuli Venezia Giulia. Entro le 19 di venerdì (per legge i tagliandi sono poi ritirati e mandati al macero), presentando un documento di riconoscimento che attesti le origini napoletane, sarà possibile acquistare all'Utat di galleria Protti il biglietto per lo spicchio della curva Valmaura che tradizionalmente è occupato dagli ospiti (oggi la questura deciderà, a seconda del numero di napoletani in arrivo, l'apertura del settore della curva medesima destinato ai locali).

Stando alle richieste non saranno così pochi i trasfertisti beneficiari, anche perché la tifoseria napoletana può seguire dal vivo la squadra del cuore solo lontano dal San Paolo. Niente gare casalinghe che, dopo i fatti di Avellino, ha portato alla squalifica del campo per cinque giornate, con l'obbligo di giocare le partite sul neutro di Campobasso a porte chiuse. L'incontro di sabato sera contro la Triestina diventa così un'occasione, la prima dopo la maxi squalifica, per gustare con i propri occhi il Ciuccio. Il tifoso del Napoli è poi universale come quello di Juventus, Milan e Inter: lo trovi dappertutto. Arriveranno soprattutto dalla vicina Monfalcone dove, specie nei cantieri navali, sono impiegati e residenti molti napoletani. Il pizzaiolo trapiantato a Trieste, invece, nel proprio locale appende la bandiera celeste al fianco di quella con l'alabarda. Due passioni che convivono in famiglia: una conflittualità che si tramuterà in una sorta di neutralità, andando magari a seguire la partita in gradinata o in tribuna per non scontentare nessuno.

Se la campagna abbonamenti chiuderà venerdì sera, la prevendita dei biglietti (gli stessi prezzi della partita contro il Livorno) per i triestini proseguirà invece all'Utat fino a sabato, per trasferirsi poi (senza i diritti di prevendita) ai botteghini dello stadio. Una partita che le forze dell'ordine non considera a rischio, anche se a Trieste grida ancora vendetta lo scippo avvenuto lo scorso anno al San Paolo quando, un arbitraggio a senso unico, condannò l'Alabarda alla sconfitta. È una partita della vita per il Napoli e il suo allenatore (Agostinelli rischia il posto), che Tesser preparerà oggi alle 16 a Sesana in un'amichevole contro gli sloveni del Tabor. Il giovane difensore Volpi, intanto, ha rescisso il contratto che lo legava alla Triestina per accasarsi al Portosummaga.

Pietro Comelli

Un carabiniere all'opera sul campo di Avellino.

Amilcare Berti

Il presidente Berti è anche amareggiato perché non si trova uno sponsor

Unione, solo briciole da Sky

TRIESTE *In pub tra birre grandi, panini caldi e focacce o in pizzeria davanti a un'invitante «Margherita» o «Quattro stagioni»: l'anno scorso di questi tempi, quando la Triestina giocava fuori casa, nei locali pubblici abbonati a Stream c'era il pienone (posti solo su prenotazione). Tutti i tifosi incollati al video a trepidare per la sorte dell'Alabarda. A tutt'oggi, invece, la squadra di Tesser è ancora oscurata, non c'è l'accordo con la pay-tivù. Sky ha prima siglato il contratto con gli otto club che tramite i loro sostenitori avevano assicurato a Stream e Tele+ il maggior numero di abbonati alla televisione a pagamento e poi ha contattato gli altri che devono accontentarsi delle briciole. Scandalosa l'offerta alla Triestina, solo 275 mila euro contro i 550 della passata stagione scuciti da Stream. «Per Sky contano solo il bacino di utenza e gli abbonati», osserva un Amilcare Berti molto amareggiato. La società ha preso tempo, ma non ci sono serie alternative. Tenta di muoversi la piattaforma Gioco calcio che non ha ancora le strutture adeguate per allargare il suo raggio d'azione. La Triestina, quindi sarà costretta a accettare quella modesta somma. «Non è giusto. Al Messina hanno dato 800 mila euro, al Catania 900 mila e alla Ternana 700», brontola Berti. «Sono preoccupato perché mi arrivano solo brutti segnali come l'offerta irrisoria di Sky e l'assoluta difficoltà a trovare uno sponsor. Contavo quest'anno di rimettere in quadro l'azienda Triestina e invece continuo a perdere soldi. I costi sono elevati mentre i ricavi sono diminuiti. Mi sono stufato, non posso fare sempre il Don Chisciotte che lotta con i mulini a vento. Io anche mollerei, mi piacerebbe essere sostituito ma non c'è nessuno che la compra. Quanto allo sponsor, finora ho ricevuto solo promesse», è lo sfogo del presidente alabardato.*

Appare scontato che a gennaio, quando riaprirà il mercato, la Triestina sfoltirà la «rosa» sia perché giudicata troppo ampia sia per alleggerire i costi. Berti non lo consola neppure la squadra, che nonostante il rovescio di Pescara, ha azzeccato una buona partenza in campionato. «Sabato a fine gara ho ricevuto i complimenti dell'arbitro Brighi, quello che ci aveva diretti anche nei play-off a La Spezia. Ma prendiamo ancora troppi gol, dobbiamo coprirci meglio».

Maurizio Cattaruzza

TRIATHLON

Lusinghiero risultato dell'atleta triestina nei campionati italiani di Rimini

Chmet quarta, è nata una «stellina»

I progressi dell'allieva della coppia Deponte-Tauceri

TRIESTE Daniela Chmet sta diventando una piccola stella nel firmamento mondiale delle multidiscipline. La triestina allenata da Maurizio Deponte e Valentina Tauceri si è piazzata al quarto posto nei Campionati italiani di triathlon «Sprint» disputati a Rimini, trascinando poi la sua squadra, la Dds Milano, al secondo posto della gara riservata ai club. La gara individuale è stata vinta da Nadia Cortassa e da Emilio D'Acquino, che hanno bissato il successo colto a maggio sulla distanza olimpica. E proprio ad Atene 2004 punta ora Daniela Chmet, facendosi spazio in una disciplina che sta ottenendo sempre maggiori proseliti in giro per il mondo dopo l'ingresso nel calendario delle Olimpiadi avvenuto a Sidney 2000.

La prova tricolore riminese si è svolta sulla distanza «sprint», che prevede 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e gli ultimi 5 chilometri di corsa, esattamente la metà rispetto alle distanze previste per la gara olimpica. Nadia Cortassa, già vicecampionessa europea della specialità, ha preceduto sul traguardo le «vecchie volpi» Silvia Gemignani e Guinia Chenevier, mentre Daniela Chmet ha tenuto il passo delle migliori azzurre chiudendo al quarto posto. Dopo un passato nel nuoto, una continua crescita nel mondo dell'atletica leggera e un passaggio attraverso il biathle (nuoto-corsa) e il duathlon (corsa-bici-corsa), ora la Chmet sembra volere puntare tutte le sue attenzioni sul triathlon, consigliata in tal senso dalla coppia (nella vita e nello sport) formata da Valentina Tauceri e Maurizio Deponte, entrambi con un passato da primattori nelle multidiscipline.

Alessandro Ravalico

BASEBALL

Nella gara di andata dei play-off di serie A2 vittoria dei Warriors Paternò

Alpina messa in ginocchio

TRIESTE Dovevano essere degli avversari meno ostici di Milano, ma all'atto pratico i Warriors Paternò non hanno dato scampo all'Alpina Acegas nell'andata dei play-off di serie A2 di baseball. Si sono aggiudicati i primi due incontri e ora si ritrovano in una posizione privilegiata.

Sabato a Prosecco (alle 15.30 e alle 20.30) i triestini dovranno vincere entrambe le gare per portare i siciliani alla bella di domenica e alimentare la fiammella della speranza chiamata A1.

Tornando all'impegno in terra sicula, la prima sfida è rimasta in equilibrio per sei riprese con i locali avanti per 1-0 e con gli ospiti che si sono portati sull'1-2 nel sesto inning.

A partire dal settimo, invece, i giuliani sono andati in bambola, a iniziare dal monte di lancio e così i Warriors hanno realizzato dieci punti, imponendosi per 11-2. Nel secondo match i carsolini, più vogliosi, sono cresciuti di tono: Cossar ha lanciato con costanza, la difesa ha fatto il suo e sono state messe in saccoccia undici valide (tre quelle fatte registrare nel primo incontro) contro le sette del Paternò.

Nel momento migliore dell'Acegas Trieste, però, i padroni di casa – nella cui rosa c'è il lanciatore con più strike out del girone B della A2 – hanno piazzato tre doppi giochi difensivi, che li hanno instradati verso il successo per 5-3 Ora bisogna ribaltare ilrisultato..

m. la.

PALLAMANO

Cadetti: Trieste travolta dal Nova Gorica

TRIESTE Non c'è due senza tre. Il proverbio viene rispettato dai cadetti della Pallamano Trieste, che incassano la terza sconfitta nella terza giornata del campionato sloveno under 16. Cedono il passo sul parquet del Nova Gorica per 40-20 (p.t. 17-8) e l'allenatore Schina è deluso. «Abbiamo giocato male, non ci siamo espressi come nelle altre due partite, nelle quali, pur perdendo, avevamo fatto bene. Anche grazie a una maggiore determinazione, eravamo rimasti in partita per tutto il primo tempo e parte del secondo. Stavolta abbiamo mollato prima: incassati un paio di gol evitabili, non abbiamo avuto più la forza di reagire. Comunque ci troviamo a giocare con squadre più forti, ma lo sapevamo». L'incontro si decide nel finale della prima frazione, quando i locali piazzano un break di 7-0. Al di là della buona prestazione di Leone e di Casavecchia, Schina trova un altro spunto positivo in un quadro generale sbiadito. «Nella ripresa ho dato spazio a chi avevo impiegato di meno precedentemente e ho visto la voglia di lottare, che m'interessa (nell'89 Piazza, ndr)». Trieste: Perini 4, Vazzoler 2, Polli, C. Varesano 2, Dandri 3, Freddi 1, Benedetti 2, Casavecchia, Natali, Campagnolo, M. Varesano, Leone 5, Piazza 1. Domenica, alle 8.45, al PalaChiarbola ci sarà la sfida con il Sesana.

m. la.

-11 Barcolana

Alla seconda giornata siamo già a quota 225 partecipanti: il trend è in rialzo rispetto agli anni precedenti

Barcolana, iscrizioni col vento in poppa

E la Federazione italiana della Vela annuncia la partecipazione allo «Sailing Show»

TRIESTE Seconda giornata di iscrizioni ieri in vista della Barcolana: grazie al lavoro dei volontari della Società velica di Barcola e Grignano che lavorano nella segreteria iscrizioni si sono formalizzate 225 partecipazioni, e il trend risulta in lieve rialzo in confronto agli anni precedenti. Per tutta la settimana, fino a venerdì, ci si potrà iscrivere nella sede della Società velica di Barcola e Grignano dalle 16 alle 20, mentre la prossima settimana l'orario sarà ampliato anche al mattino, dalle 10 alle 13. Ieri, per gli organizzatori della Svbg è stata una giornata dedicata alla sicurezza: in vista della regata si stanno mobilitando tutte le forze dell'ordine, che per garantire la sicurezza in mare con la regia della Capitaneria di porto stanno mettendo a punto una vera e propria operazione di "protezione civile".

Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di stato, Vigili del fuoco e Sistema 118 si sono ritrovati ieri mattina nella sede della Guardia costiera, presenti anche il comandante della Capitaneria di Capodistria e il comandante della polizia di frontiera slovena, per mettere a punto l'ordinanza che regolamenterà il traffico marittimo nel giorno della Barcolana.

L'area di regata sarà ovviamente interdetta alle imbarcazioni non autorizzate, mentre quelle degli spettatori - comprese le grandi imbarcazioni destinate al pubblico: attorno a questo servizio si sta creando un vero e proprio business) dovranno tenersi ad una distanza di circa mezzo miglio dal campo di regata. Si sta pensando di vietare del tutto alla circolazione alcune zone nevralgiche della gara, e di porre dei limiti alla velocità, al fine di favorire la regolarità della regata ed evitare il moto ondoso di centinaia di motoscafi che ostacolano la navigazione specie delle barche più piccole. Avranno un particolare trattamento solo i motoscafi della stampa, messi a disposizione dal Marina Lepanto, che collabora per il primo anno su questo fronte.

In occasione della regata saranno in servizio circa una trentina di motovedette, rimorchiatori, squadre di sub di Carabinieri e Vigili del fuoco; due equipe mediche del 118 saranno imbarcate su altrettanti mezzi, ed altre quattro saranno pronte a terra. Il campo di regata sarà sorvegliato da elicotteri, che potranno atterrare in un piccolo eliporto allestito ad hoc sul terrapieno di Barcola.

Intanto ieri la Federazione italiana vela ha annunciato la propria partecipazione contemporanea al Salone di Genova e al Barcolana Sailing Show. E' la prima volta che la Fiv espone in occasione del Barcolana Sailing Show, organizzato da Fiera Trieste e PromoSail a corredo della regata: si tratta di un segnale importante relativo alla crescita della manifestazione triestina interamente dedicata alla vela. Il programma espositivo sarà identico per entrambe le manifestazioni: la Federazione Italiana Vela presenterà al pubblico i primi esemplari della nuova barca destinata alla formazione delle future generazioni di velisti, che verranno utilizzate dai circoli della Fiv a partire dal 2004. "L'appuntamento di Trieste - si legge in una nota della Fiv -offre lo scenario incomparabile della Barcolana, una regata in cui l'entusiasmo dei partecipanti è contagioso, organizzata splendidamente da uno tra i migliori club federali e merita la sottolineatura della presenza istituzionale della Federazione, che si propone di crescere nei prossimi anni. Anche a Trieste, per le migliaia di appassionati della Barcolana e per i visitatori lungo le rive, la FIV offrirà merchandising, pubblicazioni, informazioni e tutti i servizi destinati ai tesserati.

Uno scorcio della partenza dell'edizione 2002: c'era un borino a intermittenza: quest'anno chissà cosa ci riserva Eolo.

Benussi e Spangaro secondi alla «Las Voiles» di Saint Tropez

TRIESTE Seconda giornata ieri a Saint Tropez per la tradizionale manifestazione "Las Voiles dez Saint Tropez", raduno velico di inizio ottobre che riunisce imbarcazioni antiche e moderne.

Tra i velisti triestini presenti, anche i ragazzi della Sailing Planet, Gabriele Benussi e Stefano Spangaro, rispettivamente timoniere e randista dello Swan 45 La forza del destino.

I due, che hanno scelto per la tattica l'ex Luna Rossa Michele Ivaldi, hanno disputato al momento due prove, la seconda delle quali è stata annullata per poco vento (o meglio, nessuno degli scafi della categoria è riuscito a giungere in tempo reale).

La classifica, quindi, resta immutata all'aggiornamento dopo la prima prova, e vede La Forza del destino competere per le prime posizioni in classifica, figurando al momento al secondo posto. L'unica prova valida disputata si è corsa su un percorso costiero, con vento debole e molti salti che hanno reso difficoltose le scelte di carattere tattico; per buona parte del percorso la Forza del destino si è trovata in terza posizione, risalendo al secondo posto nelle ultime battute, grazie a una serie di bordi azzeccati, e all'utilizzo di una particolare vela, chiamata "koziro" nell'ultimo lato di poppa, che ha permesso di recuperare metri preziosi lasciando in terza posizione Cuor di Leone.

Le regate di Saint Tropez, appuntamento sportivo, e anche mondano, proseguono fino al 5 ottobre; si tratta di un evento decisamente radicato nella tradizione marinara che chiude la stagione almeno per quanto concerne la Costa Azzurra.

L'armo gradese della Lega navale si aggiudica il Belletti Trophy

TRIESTE La sezione triestina della Lega navale italiana ha preso molto sul serio l'organizzazione della finale del Belletti Trophy 2003, manifestazione giovanile per under 25, in collaborazione con la Numa. Avvenimento che utilizza barche progettate da Giulio Adragna della formula 660 OD prodotte da Belletti. Scafi ed equipaggi sono stati messi alla prova in quattro occasioni nella stagione 2003, dalla primavera alla tarda estate. Al sodalizio della vecchia Lanterna, l'incombenza della parte conclusiva.

La sezione di Grado della Lni ha fornito il trabaccolo «Isola d'oro» per nave giuria. Campo di regata, per queste moderne e sofisticate prove che prevedono round robin (tutti contro tutti), semifinali (il primo del r.r. sceglie l'avversario e si vince al meglio di tre match race), finali tra i primi classificati al meglio di cinque match per il 1.o e 2.o posto, al meglio di tre match il 3.o e 4.o posto. In piccolo gare ispirate alle vertiginose fasi della Coppa America, in un tratto ristretto di mare e in tempi brevi.

Tre giornate di gare disputate nel Bacino di San Giusto, di fronte a piazza Unità. I «voli» dei barchini con tre d'equipaggio sono consistiti in manovre veloci e acrobatiche, anche con vento leggero. Massima attenzione dei concorrenti, sempre fra due barche in singolar tenzone, attentamente sorvegliate da giudici-arbitri per eventuali errori che comminano penalità senza appello. Il tutto visibile a occhio nudo dalle rive e dai moli. Notevole il numero degli spettatori. Dal mare, dunque, interessanti esibizioni di velisti già affinati alle esigenze dei match race che esigono manovre a scatto, presenza di spirito, calcolo fulmineo. Una vera scuola di etica e di atletica marinara, su barchini che hanno corrisposto alle esigenze della formula. Nella specie, non grandi emozioni, perché si è sempre gareggiato con venti leggeri, ma in ogni caso ammirata la tattica dei giovani concorrenti.

Si sono dati battaglia sei equipaggi: due della Lni di Trieste, uno di Grado, uno ciascuno dello Yc Adriaco, della Barcola-Grignano e della Triestina Sport del mare.

A conclusione delle tre giornate, l'ultima delle quali è stata la più dura per scarsità di vento, la vittoria in assoluto e l'artistico trofeo sono andati all'armo di Grado. Questi sul podio nella sala rotonda della sede: 1) Lni Grado, tim. Luca Cordiglia, Matteo Ledri, Nicola Baldas; 2) Barcola-Grignano, tim. Sandro jun. Chersi, Federico Bensi, Matteo Polli; 3) Yc Adriaco, tim. Bruno Daniel, Stefano Cigni, Alberto Benussi. Seguono: 4) Lni Ts I, tim. Pierantonio Corso, Luca Corso, Giulio Musina; 5) Lni Ts II, tim. Manuel Grazzini, Francesco Caebazzo, Matteo Bettoso; 6) Soc. Triestina Sport del mare, tim. Marco Vascotto, Stefano Bertoli, Marco Clagnaz.

Italo Soncini

CICLISMO

Mondiali in Canada, Mario Cipollini ora fa il difficile

MILANO A tre giorni dal ritiro azzurro per Hamilton, fissato dal commissario tecnico azzurro Franco Ballerini a Salice Terme da venerdì 3 ottobre, ieri il campione del mondo uscente Mario Cipollini non aveva ancora fatto sapere se in Canada difenderà il suo titolo.

Dall'entourage del suo team Domina Vacanze-Elitron rimbalzano voci sull'opera di convincimento condotta dai suoi compagni Giovanni Lombardi e Mario Scirea (pilastri azzurri ricchi di esperienza per l'avventura canadese) per avere Re Leone al via della prova di Hamilton. Un'ipotesi che però si scontrerebbe con la scarsa condizione mostrata da Cipollini nel cronoprologo della Vuelta, con il seguito di polemiche roventi con gli organizzatori per l'immediato ritiro dalla corsa a tappe spagnola. Sembra invece prendere corpo per Re Leone quel ruolo di ambasciatore presso la numerosa comunità italiana immigrata in Canada.

Domenica la classica in salita, ma quest'anno il recordman non ci sarà. Fincantieri prima nel Giro del Collio

Trieste-Opicina, alla caccia di Deponte

TRIESTE Lo scorso anno fece infiammare il pubblico per un record che durava da oltre mezzo secolo e finalmente battuto, domenica prossima la classica Trieste-Opicina ritorna per celebrare i suoi 66 anni di vita.

Il trofeo «Giovanni Cottur» gara ciclistica a cronometro che sale lungo gli 8 chilometri che da via Fabio Severo portano fino all'Obelisco, ormai, più che una semplice manifestazione sulle due ruote è diventata una specie di mito che di anno in anno rinverdisce. Così come mitico nello sport alabardato il suo organizzatore, quel Giordano Cottur che con la sua Società ciclistica continua ad alimentare i fasti di quei tornanti da bersi tutti in un fiato. Nel 2002 Maurizio Deponte li percorse talmente veloce (per la precisione in 15'10") da demolire un record che resisteva da decenni, stabilito dallo stesso Cottur con il tempo di 15'31". Domenica Deponte non sarà al via, causa impegni in altre gare, ma da alzare la bandierina a scacchi ci sarà ancora Giordano Cottur pronto ad accogliere un altro suo pupillo al traguardo e magari a vedere il nuovo record ancora una volta superato. La 66.a Trieste-Opicina partirà alle 10.30 davanti al numero civico 56 di via Fabio Severo con al via il primo corridore, gli altri lo seguiranno ogni due minuti. Nella gara saranno ammessi concorrenti di tutte le categorie previste dalla Federciclismo, esclusi gli esordienti e si potrà gareggiare pure in sella a una mountain bike. Le iscrizioni vanno indirizzata alla Sc Cottur, di via Crispi 9 (tel. e fax 040/771423) entro le ore 12 di sabato 4 ottobre. Per tutti i corridori sarà obbligatorio l'uso del casco protettivo e il dover tenere rigorosamente la destra, senza oltrepassare il centro della carreggiata pena la squalifica. E poi via attraverso quei tornanti che hanno fatto la storia del ciclismo triestino; 8 chilometri di fatiche, inseguendo un nuovo primato da cancellare nelle statistiche. Domenica scorsa invece, 33 società hanno partecipato alla 15.a edizione del «Giro del Collio», raduno cicloturistico organizzato dall'Uc Gradisca. La lunga carovana di 190 ciclisti si è snodata attraverso i 73 chilometri che portano alla salita di Plessiva, prima di tornare attraverso Cormons, sotto allo striscione di partenza-arrivo di Gradisca. La gara è stata vinta con ampio margine dall'associazione ricreativa Fincantieri di Monfalcone, davanti all'Us Pontoni di Povoletto, dominatrici quest'ultima, anche in questa stagione del campionato regionale per società. Terzo il Gs Arteni Pasianese seguito dall'Uc Gradisca e dal Gs Cicloclub Trieste.

Domenica prossima appuntamenti per i cicloturisti nella baia di Sistiana, da dove partirà il trofeo «Il Di Discount-Marillon Rock Caffè», gara organizzata dal Gs Ciclo Club Trieste e valida quale ultima prova del 12.o trofeo ciclosturistico regionale Banche di credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia.

Alessandro Ravalico

L'inossidabile Giordano Cottur, recordman per decenni, alla partenza lo scorso anno.

IPPICA

Leoni prima si arrabbia, ma poi domina con un gran colpo di Etna Sec nel centrale

RISULTATI

Premio «Antonio Destro» (metri 1660): 1) Etna Sec (P. Leoni). 2) Emera Dei. 3) Elanor. 5 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 3,33; 1,88, 1,92; (10,26). Trio: 22,35 euro. **Premio Oldrado** (metri 1660): 1) Carola By Pass (G. Targhetta). 2) Carlotta Real. 3) Cinciarella. 5 part. Tempo al km 1.19. Tot: 2,22; piazzati senza quota; (6,08). Trio: 32,94 euro. **Premio Olifante** (metri 1660): 1) Able Barb (A. Galeazzi). 2) Zagiak Spin. 3) Varioco. 7 part. Tempo al km 1.19.8. Tot: 10,28; 3,50, 3,30, 6,42; (25,41). Trio: 404,60 euro. **Premio Plinio** (1660): 1) Dogaressa Rl (A. Galeazzi). 2) Dorset Capar. 3) Dinamica. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot: 3,19; 1,50, 1,96, 1,42; (14,11). Trio: 61,93 euro. **Premio Coppiglia** (metri 2080): 1) Balcon (M. Tonietto). 2) Antilope Model. 3) The Great Dyke. 7 part. Tempo al km 1.22.3. Tot: 4,82; 1,76, 2,06, 1,60; (13,15). Trio: 85,54 euro. **Premio Stellaviva** (metri 2080): 1) Carmen de Gleris (R. Vecchione). 2) Clap Black Jet. 3) Carpino Holz. 9 part. Tempo al km 1.19.9. Tot: 4,03; 1;63, 1,34, 1,76; (4,96). Trio: 45,52 euro. **Premio Puota** (metri 1660): 1) Destiny Vol (N. Esposito). 2) Dionea Rl. 3) Dollaro Jet. 12 part. Tempo al km 1.20.3. Tot: 13,82; 3,20, 2,85, 1,69; (80,99). Trio: 953,95 euro. **Premio Primitiva** (metri 1660): 1) Adolf (Fl. Fraccari): 2) Brigidina Park. 3) Zurik. 9 part. Tempo al km. 1.20.2. Tot: 1,45; 1,79, 1,28, 2,86; (5,11). Trio: 41,15 euro.

TRIESTE Gran colpo di Etna Sec, che ha siglato ad ottima media il Premio Antonio Destro, prima corsa ma anche centrale del convegno a Montebello. E sì che Paolo Leoni voleva ritirare i suoi cavalli prima del convegno (per qualche minutino di ritardo non gli era stato concesso di sgambare Carlotta Real prima dell'inizio della riunione), poi la ragionevolezza ha prevalso e il clou se lo è pappato con... appetito e sicurezza.

Ha deciso al via Etna Sec, con un lancio da anziana smaliziata (14.1 da 1.10 al km) che le ha fatto guadagnare in breve una valanga di metri su Elanor e la favorita Emera Dei che precedevano la debuttante Elite By Pass e la più discosta Engel Laksmy. Leoni ha poi preso in mano, e le rivali di Etna Sec hanno ridotto il gap al passaggio dove Elanor sventava una puntata di Emera Dei che tornava sotto. Nel penultimo rettilineo, la battistrada ripartiva, mentre rompeva Elite By Pass, recidiva poi in retta d'arrivo, e la corsa non aveva più storia visto che Etna Sec andava ad imporsi chiaramente in un buon 1.18.9, ed Emera Dei, dopo essere ritornata su Elanor le toglieva con autorità il posto d'onore.

E con autorità si è imposta Carola By Pass nel confronto fra i quattro anni. Scattata al comando su Cinciarella e Carlotta Real, l'allieva di Targhetta ha dettato i tempi a piacimento, mentre Creola Jet ha cercato l'aggancio con la testa del gruppetto a metà corsa, apparendo però in debito d'ossigeno in retta d'arrivo dove al suo interno sbucavano Cinciarella e Carlotta Real che si disputavano in foto il secondo posto appannaggio della femmina di Leoni, mentre Carola By Pass si affermava senza patemi.

Poi, due corse a seguire per i «gentlemen». Nella prima, in pista gli anziani, Unemos, favoritissimo, ha graduato con parsimonia in veste di leader, ma ciò si è dimostrata tattica controproducente perché nel finale di corsa il cavallo di Zaccaria non c'era proprio più. E così, alla ribalta si è presentata Able Barb che il sempre preciso Alfredo Galeazzi ha imposto misuratamente, e in un non certo trascendentale 1.19.8, nei confronti di Zagiak Spin e Variocco, anch'essi in grado di prevalere nei confronti del deludente Unemos. La seconda corsa riservata agli amatori e protagonisti i tre anni, ha visto la pronta replica di Galeazzi che con Dogaressa Rl ha dovuto guardarsi soltanto nel primo tratto da Dorset Capar che poi è riuscito a prendere la sua scia per non abbandonarla più. Terza Dinamica, finita bene dopo avvio deleterio, mai in corsa Depetriss. Per Dogaressa Rl media di 1.18.1, apprezzabile.

Mario Germani

TRIS

Zindro Catti sul doppio chilometro

MONTECATINI Pista dove partono sempre favoriti i penalizzati ma spesso al palo giungono quelli dello start, Montecatini ospita oggi la Tris sul doppio chilometro con diciotto cavalli al via. Presente anche una vecchia conoscenza di Montebello, Bigolino Dra, guidato da Enrico Bellei, e Zindro Catti, espertissimo di questo tipo di corse e da considerare un possibile protagonista assieme a Burgues Claro, Villon Noc, e agli avvantaggiati Vanni Air e Zonte.

Premio degli Stadi; euro 22.660, metri 2040 - 2060.

A metri 2040: 1) Bordo Bs (M. Minopoli jr.); 2) Brevetto Epi (V. Mango); 3) Tyson (S. Breccia); 4) Vanni Air (L. Berggren); 5) Aser Kris (A. Baldi); 6) Budrio Gf (P. Baldi); 7) Zooster Nice (F. Vitali); 8) Zoran Om (M. Angeletti); 9) Arancio Amaro (R. Gradi); 10) Zonte (L. Farolfi).

A metri 2060: 11) Bigolino Dra (E. Bellei); 12) Zindro Catti (A. Lombardo); 13) Valentino Om (S. Moschino); 14) Ailé d'Asolo (M. Pieve); 15) Burla Lavec (A. Baveresi); 16) Astrakan Jet (B. Lindblom); 17) Villon Noc (P. Molari); 18) Burgues Claro (P. Leoni).

I nostri favoriti. Pronostico base: **12) Zindro Catti. 18) Burgues Claro. 17) Villon Noc**. Aggiunte sistemistiche: **11) Bigolino Dra. 4) Vanni Air. 10) Zonte**

Nella tris di Roma è uscita la combinazione 14-8-5 che ha pagato 693,10 per 1463 vincitori.